ITALIA AD ATENE: TELEVEDIAMO ALLE 15 E 25

ATENE — Sullo stesso campo dove due anni fa la Juventus venne sconfitta dall'Amburgo nella finale di Coppa Campioni, la Nazionale italiana disputa oggi un'altra partita amichevole in preparazione ai mondiali del prossimo anno in Messico. Avversario di turno una Grecia grintosa, largamente rinnovata, ma in grado di mettere alla frusta la squadra di Bearzot, tuttora alla ricerca di un assetto definitivo.

Sarà un test importante per tutti, perché il c. t. azzurro presto trarrà le somme e varerà la formazione definitiva su cui puntare in vista delle prossime decisive partite. Qualche giocatore si sente ancora sotto esame, come il portiere Tancredi e il centrocampista Di Gennaro. Alle spalle dei titolari sono in «lista d'attesa» i granata Dossena e Serena, Galli, Fanna e Giordano, che sperano di avere un'occasione per mettersi in luce ed entrare nel gruppo dei giocatori che parteciperà alla spedizione messicana.

L'ambiente è sereno, solo Bearzot sembra aver perso il buonumore, ma non vuole rivelare i motivi della sua malinconia. Un gol ai greci gli ridarebbe il sorriso.

Alla partita, che sarà teletrasmessa a partire dalle ore 15,25 sulla Rete Uno, assisterà anche il presidente del Consiglio Craxi.

BINGO 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 62

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 13 marzo 1985

Tutto facile per l'attentato all'aereo di Pertini

TROPPO EVIDENTE IL SABOTAGGIO E' STATO UN MESSAGGIO TERRORISTICO

Dov'era la polizia argentina incaricata di sorvegliare il jet?

Nelle turbine di due motori del «Jumbo» sono stati ritrovati cinque cappucci delle valvole del carrello principale

BUENOS AIRES — La magistratura argentina ha aperto oggi un'inchiesta denominata «presunto attentato» in relazione alla scoperta di oggetti estranei in due delle quattro turbine dell'aereo che avrebbe dovuto riportare in Italia il presidente della Repubblica Sandro Pertini.

L'inchiesta è affidata al giudice istruttore Jorge Branca, lo stesso che in passato indagò sul sabotaggio di un altro aereo, sul quale avrebbe dovuto viaggiare l'ex presidente argentino Isabelita Peron.

Fonti della magistratura argentina sottolineano che non è possibile appurare se fosse intenzionale l'inserimento, nelle turbine, dei tappi delle valvole dei pneumatici del carrello di atterraggio: del resto, affermano, nessuno avrebbe potuto avvicinarsi all'aereo Alitalia di Pertini, parcheggiato in un settore speciale dell'aeroporto.

Ma è proprio su questo punto che si accentrano le maggiori polemiche. Se nessuno poteva avvicinarsi all'aereo, chi ha messo i tappi nelle turbine? Tutto sembra essere stato troppo facile per i responsabili di questo gesto. Così come tutto sembra essere stato troppo evidente. Era impensabile che i tecnici non si accorgessero della scomparsa dei tappi (e da qui la decisione di procedere ad ulteriori controlli). I sabotatori, dunque, hanno con ogni probabilità voluto solo lanciare un «avvertimento», un «messaggio terroristico». A meno che la decisione improvvisa di Pertini di partire alla volta di Roma per poter partecipare ai funerali di Cernenko non abbia preso alla sprovvista gli eventuali attentatori costringendoli ad «arrangiarsi» come potevano.

L'ufficio Alitalia dell'aeroporto di Buenos Aires ha confermato che la revisione dei motori dell'aereo è stata eseguita in seguito alla mancanza dei tappi metallici delle valvole, riscontrata in cinque ruote del carrello, e che due di questi tappi sono stati trovati nella presa d'aria sopra l'ugello di scarico dei motori.

Ieri le turbine sono state smontate in aeroporto, e niente di irregolare vi è stato trovato in seguito all'ispezione generale, per cui l'aereo è stato fatto ripartire per Roma, con autorizzazione della magistratura.

● SEGUE A PAGINA 9

Per gli sfratti

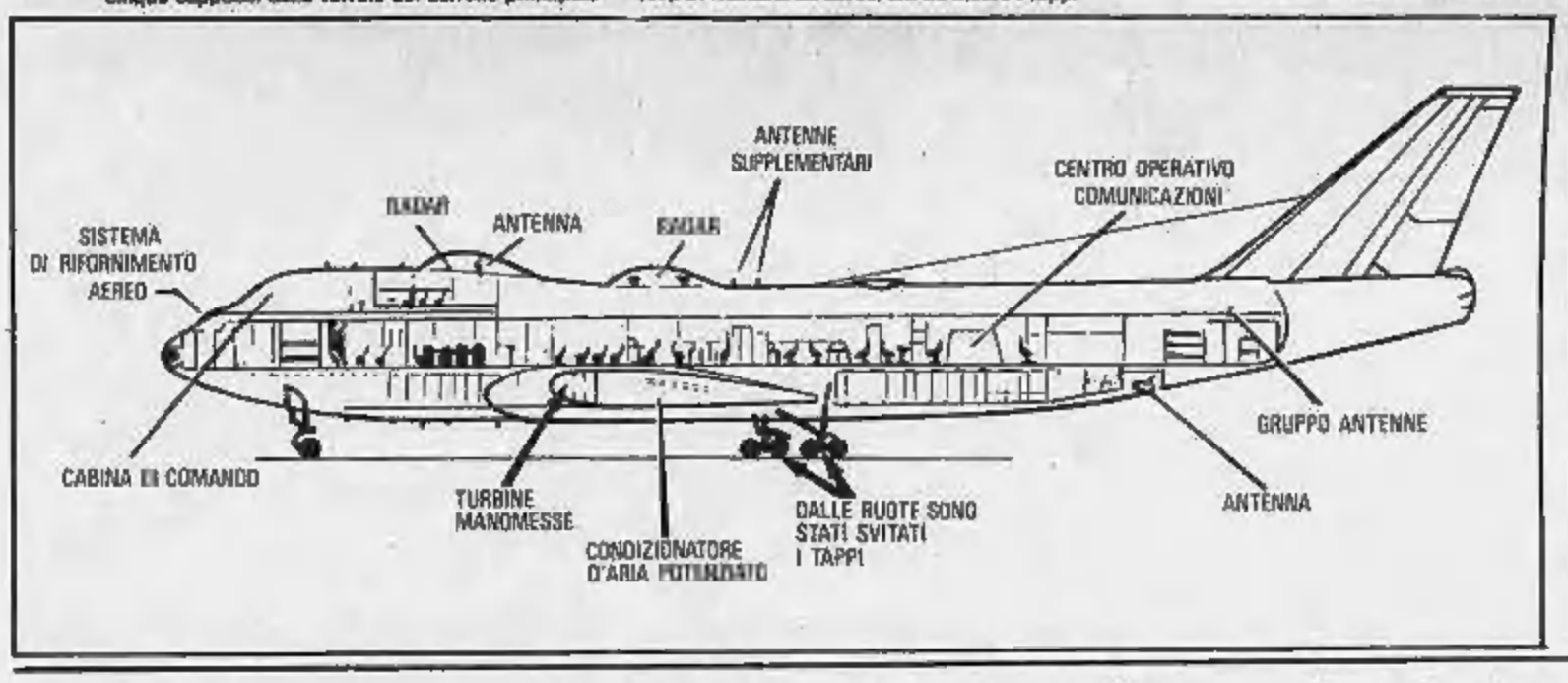
IL PLI NON VOTA CON IL GOVERNO

ROMA — Prorogati per sei anni tutti i contratti di locazione di immobili utilizzati come negozi, botteghe artigianali, alberghi e ristoranti. Questa la più grossa novità contenuta nel terzo decreto sugli sfratti approvato ieri sera dal Senato. I liberali hanno votato contro, comunisti e indipendenti si sono astenuti.

Per contro, gli altri inquilini sfrattati, a partire dal 30 giugno prossimo, saranno costretti ad abbandonare le abitazioni occupate sia pure con un'ampia graduazione. Altra novità del decreto — cinque articoli — è l'anticipazione di un anno dei finanziamenti (5350 miliardi) previsti per l'edilizia residenziale pubblica. E' previsto anche il finanziamento ai Comuni per l'acquisto di abitazioni ad equo canone.

Resta inoltre in vigore fino al 31 dicembre prossimo, l'aliquota del 2 per cento dell'Iva per la vendita della prima casa.

Il decreto, già siluriato due volte dai franchi tiratori, per diventare legge dovrà ora essere approvato dalla Camera (salvo nuove sorprese).



Accordo sul «tetto»

PENSIONI: SI VA VERSO I 32 MILIONI

ROMA — Via libera del governo per gli aumenti delle pensioni. Salvo clamorosi «contrattempi» — il Tesoro deve autorizzare una maggiore spesa, rispetto a quanto previsto dalla Legge Finanziaria, di 97 miliardi per quest'anno, di 100 per l'86 e di 100 per l'87 — entro venerdì prossimo la commissione Cristofori voterà la «leggina», che sarà trasmessa al Senato, sui miglioramenti per i minimi e l'avvio della perequazione. E' previsto inoltre che l'adeguamento delle pensioni d'annata venga esteso anche ai fondi autonomi dell'Inps. Quanto alla rivalutazione del «tetto», per ora c'è solo un accordo dc-psi (e commissione ristretta) per portarlo a 32 milioni dal 1° gennaio '86.

■ PRIVATI — Sono stati confermati gli aumenti già annunciati: 75 mila lire in più per le pensioni sociali percepite da chi non ha altri redditi; 10 mila lire in più per i minimi a decorrere dal 1° gennaio scorso (saliranno a 20 mila dal 1° luglio prossimo e a 30 mila dal 1° gennaio '87); 100 mila lire «reversibili», divise in tre anni, per chi è stato riassorbito al minimo; aumenti tra le 20 e le 80 mila lire (sempre in tre anni) per chi ha versato più di 780 contributi settimanali; da 15 a 75 mila lire in tre rate per le pensioni «d'annata» superiori al minimo; 30 mila lire reversibili in due rate (la prima subito e la seconda dal 1° gennaio '87) per gli ex combattenti.

■ PUBBLICI — La perequazione delle pensioni statali sarà varata insieme a quella per i privati.

I funerali di Cernenko favoriscono i primi contatti con Gorbaciov

GLI OCCHI DEL MONDO SU MOSCA

BUSH, PERTINI, MITTERRAND, LA THATCHER, GANDHI, IL VICE CINESE

La camera ardente di Cernenko. In primo piano, Gorbaciov, Tikhonov, Gromyko, Grishin e Romanov. Sopra: la vedova di Cernenko, a destra, con la vedova di Breznev

MOSCA — L'era Gorbaciov inizia con un summit mondiale. Tutto sembra svolgersi nel segno dell'eccezionalità: la fulminea elezione del nuovo segretario generale, la sua «giovane» età, la concomitanza con l'avvio a Ginevra di uno storico negoziato sovieto-americano. Sono già a Mosca il vice-presidente americano George Bush con il segretario di Stato Shultz, il presidente Pertini con il ministro degli Esteri Andreotti, il presidente francese Mitterrand, la signora Thatcher, il cancelliere tedesco Kohl, il presidente tedesco-orientale Honecker, il primo ministro giapponese Nakasone, l'indiano Rajiv Gandhi e il vicepremier cinese Li Ping.

Sorprende invece l'assenza di Fidel Castro. Il leader cubano non parteciperà ai funerali del presidente sovietico ma sarà rappresentato da suo fratello Raul, ministro della difesa. Diplomatici occidentali si sono detti sorpresi della decisione, dati gli stretti rapporti tra i due paesi e, in particolare, visto che Castro aveva partecipato ai funerali sia di Breznev che di Andropov. Non è stato fornito alcun motivo ufficiale per la decisione cubana. Meno di un anno fa Castro non si era recato a un vertice del Comecon, l'alleanza commerciale dei paesi del blocco sovietico.

L'importanza dei funerale in sè (in programma dalle 13) sulla Piazza Rossa, è fatalmente passata in secondo piano. Anche i giornali dell'Unione Sovietica hanno fatto scivolare nelle ultime pagine profili e necrologi per porre in maggior rilievo il nuovo leader.

Di fatto, dopo la parata funebre, molte delle personalità politiche si incontreranno con il cinquantaquattrenne Mikhail Gorbaciov. Dell'occasione ha approfittato l'amministrazione statunitense che sembra impegnare molte energie nell'avvio del dialogo con il nuovo segretario del pcus.

Si parla già di una proposta americana per un vertice al massimo livello, questa volta senza tante pregiudiziali e, di fatto, il vice-presidente Bush porta a Mosca una lettera di Reagan che probabilmente contiene l'invito formale per un viaggio negli Stati Uniti in una data imprecisata. Bush, comunque, è pronto a incontrare Gorbaciov anche subito. Anche il presidente francese Mitterrand ha in programma un incontro con il nuovo capo del Cremlino dopo i funerali. Il primo ministro canadese Brian Mulroney è stata la prima personalità di spicco a giungere ieri a Mosca.

Il presidente della Repubblica Pertini, con il ministro degli Esteri Andreotti, è giunto a Mosca in serata con un Boeing 727 dell'Alitalia. Sullo stesso aereo del presidente sono partiti per Mosca la delegazione ufficiale del Vaticano, quella della Repubblica di San Marino, e la delegazione argentina giunta a Roma con il presidente Pertini. A rappresentare il papa ai funerali di Cernenko sarà il professor Giovanni Battista Marino Battolo, della pontificia accademia delle scienze, accompagnato dalla signorina Marie-Ange Besson, ufficiale della pontificia commissione «Justitia et Pax».

Ma l'attenzione è in gran parte centrata sui possibili

● SEGUE A PAGINA 9

SCIOPERO GIORNALI

Per uno sciopero nazionale dei poligrafici, domani i giornali non usciranno. «Stampa Sera» tornerà in edicola venerdì.

LA BORSA

BORSA — Andamento positivo. Attività buona. Chiusure: Perugina ord. 3490, risp. 3150; Sasib 1375; Cusigeno 20.390; Cga ord. 6010, risp. 4010; Cir ord. 5220, risp. 5100, risp. n.c. 4185; Alivar 7900; Eridania 10.000; Fidanza Vetraria 1850; Autostrade To-Mi 3940; Ifi 7748; Montedison 1489; Westinghouse 28.000; Toni 20.200; Pirelli S.p.A. ord. 2261, risp. 2365; Fiat ord. 3600; Sasib ord. 2049.

Altri prezzi: Olivetti ord. 6510-6530; Cga 6100; Centrale risp. 3280; Italmobiliare 74.850.

ROMA — Dollaro stabile alle prime contrattazioni della mattinata: in Italia è indicato a 2092/94 lire contro le precedenti 2095,75 lire.

Temperatura a Torino ore 12 +7

TEMPO PREVISTO cielo nuvoloso con locali addensamenti. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: variabilità con locali precipitazioni

Regioni ore 12	
Aosta	+ 4
Alessandria	+ 7
Asti	+ 7
Cuneo	+ 6
Novara	+ 5
Vercelli	+ 4
Genova	+ 9
Imperia	+11
Savona	+ 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 3
Milano	+ 1
Bologna	+ 2
Ancona	+ 5
Roma	+ 5
Napoli	+ 6
Bari	+ 8
Reggio C.	+10
Palermo	+ 4
Cagliari	+ 7

All'estero ieri		
Atene	+ 4	+ 7
Berlino	— 1	+ 4
Bruxelles	— 2	+10
Buenos Aires	+16	+31
Ginevra	+ 2	+ 9
Lisbona	+10	+20
Londra	+ 4	+ 9
Mosca	—10	— 5
New York	+ 4	+15
Parigi	+ 6	+13
Tokyo	+ 1	+ 6

Una famiglia di attori

PETER FONDA PARLA DI SE' DELLA SORELLA JANE E DEL GRANDE PAPA' HENRY

Pare che a nessuno dei suoi figli avesse detto «*Ti voglio bene*» prima di quella sera. Lo disse a Peter, per telefono, in seguito alla precisa domanda del figlio.

Tre settimane dopo Henry Fonda avrebbe vinto l'Oscar, e in quell'occasione anche Jane si sarebbe unita al gruppo «*per fargli festa*».

Prima di allora la saga familiare dei Fonda era stata tutta una storia di incomprensioni, accuse, litigi, urti ideologici, persino tentati suicidi. E indifferenza, soprattutto.

Si sono ritrovati, semplicemente e forse molto banalmente, nel momento esatto in cui si sono incontrati tutti in vetta. E da quel momento i rotocalchi di tutto il mondo si sono riempiti delle ammissioni di colpa, dei rimorsi, dell'autocritica e delle dichiarazioni d'affetto persino stucchevoli dei tre: Henry che ammette di non essere stato un buon padre e di non aver mai portato il figlio bambino a pescare; Peter che assicura di essere maturato al punto da capire che il padre aveva bisogno di essere aiutato ad esprimere quei sentimenti sempre rimossi; e Jane che porta i due figlioletti a conoscere il nonno, «*un uomo onesto*».

«*Come padre, la mia è stata un'interpretazione mediocre* — arrivò a dire Henry poco prima di morire —. *Posso solo dire di essere stato fortunato, maledettamente fortunato*».

Non ha fatto in tempo ad assistere, però, all'atto finale, alla riconciliazione dei due figli.

«*E' stata proprio la morte di nostro padre a riavvicinare me e Jane* — ha dichiarato Peter nei giorni scorsi nel corso di un'intervista rilasciata al periodico *Paris Match* —. *Presto io e mia sorella torneremo insieme. Siamo cresciuti con le stesse difficoltà, con gli stessi tabù impliciti nella condizione di essere figli di Henry Fonda. E' come se, da ragazzi, avessimo già entrambi una prefedentità: è stata la considerazione degli altri a farci prendere coscienza di noi stessi*».

Difficile dire cosa abbiano in comune i due, a parte un'infanzia travagliata all'interno di una famiglia «*anaffettiva*» e disgregata...

«*Io e Jane abbiamo lo stesso temperamento* — assicura Peter — *e lo stesso spirito d'avventura. Ma non ci conosciamo abbastanza. Ho spesso l'impressione che le critiche che mia sorella mi rivolge circa il modo che ho di vivere e di lavorare siano frutto di una non comprensione. Ma la trovo ugualmente favolosa: è lei la più grande*».

Ma le critiche sono tutt'altro che infondate, e le confermano le affermazioni di Peter:

«*Jane è tutt'intelligentissima, ha enormi energie vitali, ma vive sempre come in stato di guerra. La sua agenda è zeppa di impegni, e mi sembra un inferno. La differenza che c'è tra di noi può essere sintetizzata così: lui dirige la mia vita, lei si fa dirigere dalla vita*».

Eppure l'impressione è che, malgrado tanta incisività, sia ancora lui, Peter, il più debole, se sente il bisogno di affermare: «*Quando ho scritto, prodotto e interpretato* Easy Rider *avevo solo 28 anni. Fu un enorme successo, e quel film diede ai giovani molto di più che tutti i film di mio padre e di mia sorella messi insieme*».

Come un antico complesso nei confronti di quella sorella che stava in Vietnam quando lui, meno ideologicamente, approdava all'Lsd, non sia ancora sopito. E, in fondo, è Jane quella che ha aiutato il padre a vincere l'Oscar, con il film «Il lago dorato». E ancora Jane a celebrare la riconciliazione con Henry davanti alle telecamere e ai giornalisti di tutto il mondo.

Quella tra Henry e Peter fu, in fondo, un fatto privato. Una dichiarazione d'affetto sussurrata per telefono, con quasi mezzo secolo di ritardo.

ste. mir.

Ambrosio: Omicidi - King Kong: Francisca

COMMUOVONO

HEPBURN SUPERBA E MAL SOTTILE PORTOGHESE

AGENZIA OMICIDI di Anthony Harvey con Katharine Hepburn, Nick Nolte, Elizabeth Wilson, Kit Lefever. Genere giallo-rosa, produzione americana, a colori. (Cinema Ambrosio).

Katharine Hepburn, affaticata dagli anni e affievolita dal morbo di Parkinson, affronta una difficile prova d'attrice donando al suo pubblico un gesto di fiducia nella vita che ha al di là delle pessimistiche tesi di *Agenzia omicidi*.

Trama — Grace Quigley, una tregida signora sola, è sopravvissuta all'intera sua famiglia. Le basta uno sguardo del padrone di casa per entrare in crisi, le occorre un fatto nuovo per recuperare un minimo di fiducia. Paradossalmente la fiducia le viene da un episodio luttuoso, cioè dalla svelta esecuzione che vede compiere da parte di un killer del suo tenuto padrone di casa. La misura che ha colto nell'omaccione le suggerisce di chiedergli di mettere personalmente fine in tutta serenità ai suoi giorni. Non soltanto, ma perché altri nostalgici ne approfittino e anche perché il simpatico killer ci guadagni comunque, organizza una sorta di scuola alla morte con riduzioni per famiglie e comitive.

Il killer, perseguitato da una psicanalista quanto meno vigilacca, si attacca morbosamente a Grace come se fosse la madre che non ha mai conosciuto. Purtroppo la vecchia signora lo tradirà involontariamente avventurandosi nelle acque del mare e mettendo in moto un drammatico finale a sorpresa.

Giudizio — Vedremo e rivedremo sempre volentieri Katharine Hepburn, una delle più grandi attrici viventi. La forza che immette nella sua

Katharine Hepburn

interpretazione le consente persino di battagliare a tratti vittoriosamente con la malattia che tende ad alterarle l'espressiva fisionomia. Il personaggio di Grace avrebbe tuttavia dovuto essere dotato di maggiore sarcasmo perché *Agenzia omicidi* risultasse sia un esempio di umor nero sia un invito alla comprensione degli anziani.

Che alla fine patisca di un'emorragia come di solito capitava al killer suo pupillo e che il destino le dia paradossalmente la possibilità di decidere della vita altrui, costituisce un'errore nella logica interna del film. A tanto si giunge attraverso soluzioni ora amene ora tristi che richiamano *Arsenico e vecchi merletti* per la pervicacia nell'operare la distruzione a fin di bene.

Il regista orlando inglese Anthony Harvey (*Leone d'Inverno*) non ha per l'occasione la bella lascia testa di Frank Capra. Si limita a ricamare variazioni sul tema della morte e della solitudine evitando — coraggiosamente, è innegabile — i toni lamentevoli.

FRANCISCA di Manoel de Oliveira con Teresa Menezes, Diogo Doria, Mario Barroso, Gloria De Matos. Drammatico, portoghese, colori. (Cinema King Kong).

Con un ritardo di cinque anni e nel disinteresse della platea giunge agli schermi commerciali il capolavoro della cinematografia portoghese, che ha la capacità di ribaltare convenzioni e svenevolezze offrendo un insuitato esempio di stile.

Trama — Tratto dal romanzo *Fanny Owen* di Augustina Bessa Luis e da una storia vera della metà Ottocento, *Francisca* inchioda alle loro responsabilità gl'intellettuali guida d'una classe sociale crudelmente malata della propria nullità. Lo scrittore Camilo e il suo amico José Augusto, fidanzato con Maria, sono entrambi innamorati di Francisca, una delicata orlunda inglese dal nome autentico di Fanny. José Augusto la rapisce, le dà una stanza a disposizione nella casa materna e rimanda inspiegabilmente le nozze. La donna ha avuto la debolezza di continuare una corrispondenza con Camilo e dunque viene considerata perduta.

José Augusto rispetta il codice d'onore e la sposa per procura ma nulla fa per impedire la sua decadenza fisica e intellettuale. Fanny si spegne, minata dal mal sottile e dalla nera delusione. L'autopsia dirà che era vergine. José Augusto mette il suo cuore in una teca di cristallo. Ma la lascia cadere in terra.

Giudizio — Manoel de Oliveira, oggi settantottenne, ha girato pochi film distanziati da decenni. Con il ritorno della libertà nel Portogallo, ha completato un'impegnativa tetralogia borghese che comprende *Il passato e il presente*, unico titolo diffuso finora in Italia, *Benilde o la vergine madre*, *Amor di perdizione* e *Francisca*. In *Francisca*, che si accosta senza fatica per la nitida ricerca dell'amore a Dreyer e a Bresson, Manoel de Oliveira propone al suo racconto un'ardua, originalissima obiettività. Diffidando dei luoghi comuni che vogliono l'arte quanto mai soggettiva, egli inquadra senza acrobazie della cinepresa i protagonisti della remota avventura d'amore e di morte svelandone grado all'imperturbabilità i più segreti moti dell'anima.

Numerosi i piani sequenza, le inquadrature fisse: il regista portoghese non cade nella banalità di alternare campo e controcampo, di giocare sul primo piano o sul dettaglio. Al contrario i personaggi dialogano talora fra di loro come se gli altri non esistessero, oppure si rivolgono direttamente al pubblico con l'effetto dello straniamento. Di conseguenza gli attori, tenuti sotto controllo secondo una tecnica nitpra, evitano l'enfasi o il sottinteso. Quanto dicono, si ritrova nell'immagine, e quanto suggeriscono, non scade nell'irrazionale.

Questo stile obiettivo, che protratto per tre ore non si rivela certo facile, consente proprio di criticare l'assolutismo funesto che un malinteso dandysmo portò nel Portogallo ottocentesco. Se *Francisca* godesse di una fotografia attenta alle sfumature suggerite da Manoel de Oliveira, il film non risentirebbe in senso assoluto della minima caduta.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì e domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Agenzia omicidi, di Anthony Harvey, con Katharine Hepburn, Nick Nolte, Elizabeth Wilson (Usa-Colori) — Anzilla vecchietta gestisce con successo una strana agenzia per «omicidi su misura con sconti per comitive». Non viet. Commedia
15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25 Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Quintino 28 — Tel. 540.605

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si boicottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 37 — Tel. 540.110

Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca anni '30, un giornalista intervista un inglese divenuto nel tempo una spia sovietica. Viet. 14 Drammatico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

Stranger Than Paradise, di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson (Usa - b.n.) — Americano di origine ungherese accoglie con fastidio l'arrivo della cugina, ma poi deve ricredersi. N.V (v.or.) ult. 3 giorni Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 L. 6000 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

Stop making sense, di Jonathan Demme, con David Vyrne, i Talking Heads (Usa-Colori) — Accompagnato dalla bella musica dei Talking Heads, una serie di divertenti e simpatiche avventure. Versione dolby stereo. N.V. ult. 3 giorni L.6000 Musicale
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,45 Prima visione

CRISTALLO
via Golfo 5 — Tel. 650.71.00

Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre maniti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14 Drammatico
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Innamorarsi, di Lilli Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una bellissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Blues metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — Storie intrecciate di diversi personaggi della Napoli odierna sottesa dalla sua nuova musica rock. Non viet. Commedia
18,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Femme publique, di Andrej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson (Francia-Colori) — Una donna libera non rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochista. Vietato 18 Drammatico
18,25; 18,25; 20,25; 22,25 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Innamorarsi, di Lilli Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una bellissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 97 — Tel. 372.057

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure a bisticci a profusione. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 L. 4000 ★/●●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso fra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia. Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 541.832

Uccelli d'Italia, di Ciro Ippolito, con gli Squallor e la partecipazione musicale del Village People (Italia-Colori) — Dallo scalcinato gruppo, un'altra folle vicenda dedicata questa volta ai preg. lisici degli italiani. Viet. 14 Comm.
15,50; 17,40; 19,15; 20,50; 22,40 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.02

Francisca, di Manoel De Oliveira, con Teresa Menezes, Diogo Doria (Portogallo-Colori) — Tratto dal romanzo «Fanny Owen» di Agustina Bessa Luis, la storia di una donna calunniata che muore pura, consumata dalla malattia. N.V Commedia
15,30; 18,30; 21,30 ★★★★★/●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scontri d'amore tra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 6000 Commedia
14,40; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.383

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si boicottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.000

Blues metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — Storia intrecciata di diversi personaggi della Napoli odierna sottesa dalla sua nuova musica rock. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 832.648

Beverly Hills cop. (Un poliziotto a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per indicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L.6000 Avventuroso
14,40; 18,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.149

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — La vita e l'arte di Mozart lette attraverso una biografia non formale del noto e geniale regista polacco. Film candidato a 11 Oscar. Non viet. Commedia
15,30; 18,30; 21,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.621

Ore 21 anteprima ad inviti **Segreti, segreti**, di G. Bertolucci

VITTORIA
via Roma 336 — Tel. 511.788

Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr, Adolph Caesar (Usa-Colori) — Nel 1944, in un campo di addestramento Usa viene ucciso un sergente bianco. Un ufficiale negro deve indagare. Non viet. Giallo
15; 18,20; 20,30; 22,40 Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.187

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi (Italia-Colori). Non vist. Ultimi giorni Commedia
20; 22,30. L. 3000. Ridotto 1500 ★★★/●●●

FARO
via Po 36 — Tel. 832.314

Oggi chiuso

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 436.160

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 726.803 - Lire 2500

Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Ore 20,40; 22,30 Commedia
★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 6 — Tel. 749.2363 - Lire 2500

Oggi riposo - Domani anteprima cinematografica nazionale organizzata dai Centri Sociali Fiat

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
The Blues Brothers, di John Landis, con J. Belushi, D. Aykroyd. Ore 20; 22,30. Ingresso L. 3000 ridotto 2000
Musicale

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Oggi anteprima di **Segreti, segreti**, di Giuseppe Bertolucci - Cinema Ritz ore 21. Al termine dibattito col regista, Lina Sastri, Giulia Boschi. Ingresso gratuito e inviti per Soci Movie Club da ritirare da oggi ore 18-19 presso Alaco Galleria Subalpina. (Sono valide anche le tessere 1984). Segreteria provvisoria e informazioni c/o Studio Martini, via Cavour 19 - tel. 547.171.

MASSIMO STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 390.727)
Chiuso

CLUB 84 (via Nizza 56, tel. 657.058)
Sophie's choice (La scelta di Sophie), in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22,30 Drammatico

ABACUS (v. P. Giuria 117, tel. 812.136)
Chiuso

FALCHERA (v. Tirreno 30, tel. 262.16.85)
Chiuso

MASSIMA-BORGARO (via Cardinal Massaia 104, tel. 267981)
Chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.292)
Frutto adolescente, con Brigitte Lahaie, Lisa Pinson. Ore 14,55; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARGO (c. P. Odicine 31, tel. 484.621)
Corpo che urla di piacere e di lussuria, con Jennifer Welles e **Immagini sexy e vizios**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cigna 15, t. 691.941)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Odi mee aut. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, t. 857.924)
Fantasioni superporno e Animali bizzarre. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAXIM (via P. Tommaso 5, tel. 388.334)
Dear Pamela, la moglie ingenda, con Jennifer Jordan, John C. Holmes. Ap. 14,30; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650 64.70)
Club 84, con Sonya Cousins, Gerda Shaw. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DONNA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.356)
Erotica John Holmes. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

NAZIONALE (largo G. Cesare 106, t. 267.074)
Quel certo sapore. Col. Ap. 15; ult. 22,30

PRINCIPE (v. Po, d'Acaja 40, t. 749.6051)
Femmine calde in orgasmo e Triple porno lesbiche (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Jouissant de Barbara e La vicios di Manhattan. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Piaceri perversi e lascivi, con Lisa Taches, Lisa Defalcuse (super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.2611)
Claire dans school selvaggi. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Duccoli 6, tel. 530.353)
Goldi piccola labbra, con Gloria Hardiman, Marilyn Jess. Ap. ore 16; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.042)
Esperienze in love e Bocche voglio se. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

ENVIGNE
POLITEAMA: Fashion love. V. 16.
DRUENTE
ITALIA: Super porno girls in un collegio maschile. V. 16.
NUOVO: Sala chiusa.
MONTANARO
VITTORIA: Pamela bocciona grinze - Susanna l'amante porcellona. V. 16.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Phenomena.
ITALIA: Chorus Call. V. 16.
RITZ: Lui è peggio di me.
PIOSSASCO
IL GIORNALE: Chiuso.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
SESTRIERE
FRATTEVE: Sapore di mare un anno dopo.
VALPERGA
AMBRA: Bidoni arabici. V. 16.

TEATRI

TEATRO REGIO e **TEATRO NUOVO**: ore 10,30 Opera buffa. Barbiere e contrasti per la «Cenerentola» di Gioachino Rossini. Testo e regia di Tonino Conte, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Compagnia del Teatro della Tosse di Genova. Spettacolo riservato alle scuole.
TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Festivo 2: **La Chovanscina** di Modest Petrovic Musorgskij. Direttore Bruno Bartoletti.
AGIMA/N. GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 84/85 al Teatro Nuovo-Sala Vittorine. Questa sera «prima» ore 20,30 del Teatro dell'Elfo in L'Isola, di Fugard, Kani, Ntshona. Prevendita presso T. Adua - c. G. Cesare 87 ore 17-19 e T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17 ore 16-20. Per inform. tel. 274.3279 (orario ufficio) e 665.552 (dalle ore 20).
ALFIERI: da stasera ore 21 **Tati e due piazze** di R. Cooney con J. Cassel, P. Quettinn, M. Brochard. Regia di R. Garnier. In esclusiva per il Piemonte. Prev. casse teatro. Inf. tel. 535.440. (Non si effettuano prev. telefoniche: sono tassativamente aboliti i biglietti omaggio).
AUDITORIUM RAI-RENY HAERTELT: ore 21 per la II rassegna Giovani Pianisti, Silvia Rumi. Musiche di Beethoven, Per inf. e prev. tel. 535.210.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta il suitato immaginario di Molière, Regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli. Sperl. in abbon. Tel. 544.562 ultima settimana.
COLOSSEO: questa sera e domani ore 21 concerto di Gianni Morandi. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.
INTRADOSSI (v. S. Massimo 31, tel. 871.000) per il progetto «Teatro come Teatro» alle ore 21: Biuette (Country & Bluegrass). Ingresso ris. ai soci.
NUOVO: ore 10 Festa di Danza al Teatro Nuovo spettacolo di balletti per le scuole, visite guidate al teatro, incontri nelle scuole. Pren. Ufficio Scuole, tel. 660.668.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Pomeridiano presso la Sc. Materna via Pisa 177/4 **Io e tu e la tv**, testo e regia di Franco Passatore. Comp. del settore Sc./Ragazzi del T.S.T.

AVION - CENTRO CULTURALE: ginnastica dolce. Ultime iscrizioni ai corsi. Inf. tel. 356.500. Ore 15-19,30.
NUOVO: Festival internazionale il gesto e l'anima. Si prenota per lo spettacolo Gilla From a dear lover. Con Adam Darius e Kazimir Lolenski. Sab 15 e 18,30. Inf. tel. 865.552.
TEATRO GLE MASINA' (tel. 679.372): Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, fumetto.

ALFIERI
da stasera ore 21
GANNEI e GIOVANNINI presentano
JOHNNY DORELLI con
PAOLA MARTINE
QUATTRINI BROCHARD
in **TAXI A DUE PIAZZE**
Il caso in due tempi di RAY COONEY con
TONI RICCARDO ROBERTO
UCCI GARRONE BONANNI
FRANCO FIORINI
e con la partecipazione di
GIANNI BONAGURA

TEATRO COLOSSEO TEATRO
GIN STAGE-RADIO ITALIA 1 - P.A. AGENCY
PRESENTANO
SCIALPI
18 marzo ore 16 e ore 21
Prevendita casse teatro ore 15-19
Tel. 651.034

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO CENTRO 95
GIANNI MORANDI
Questa sera e domani ore 21
Prev. Casse Teatro h 15-19 - Tel. 65.10.34

IL QUADRATO
con **LUCIANO BLASI**
e il barman **MICHELE**
V. Onorato 6 bis - Tel. 873.572

ITALIA AD ATENE: TELEVEDIAMO ALLE 15 E 25

ATENE — Sullo stesso campo dove due anni fa la Juventus venne sconfitta dall'Amburgo nella finale di Coppa Campioni, la Nazionale italiana disputa oggi un'altra partita amichevole in preparazione ai mondiali del prossimo anno in Messico. Avversario di turno una Grecia grintosa, largamente rinnovata, ma in grado di mettere alla frusta la squadra di Bearzot, tuttora alla ricerca di un assetto definitivo.

Sarà un test importante per tutti, perché il c. t. azzurro girerà le somme e varerà la formazione definitiva su cui puntare in vista delle prossime decisive partite. Qualche giocatore è ancora sotto esame, come il portiere Tancredi e il centrocampista Di Gennaro. Alle spalle dei titolari sono in «lista d'attesa» i granata Dossena e Serena, Galli, Fanna e Giordano, che sperano di avere un'occasione per mettersi in luce ed entrare nel gruppo dei giocatori che parteciperà alla spedizione messicana.

L'ambiente è sereno, solo Bearzot sembra aver perso il buonumore, ma non vuole rivelare i motivi della sua malinconia. Un gol ai greci gli ridarebbe il sorriso.

Alla partita, che sarà telotrasmessa a partire dalle ore 15,25 sulla Rete Uno, assisterà anche il presidente del Consiglio Craxi.

BINGO 2 — 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 62

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 13 marzo 1985

Tutto facile per l'attentato all'aereo di Pertini

TROPPO EVIDENTE IL SABOTAGGIO E' STATO UN MESSAGGIO TERRORISTICO

Dov'era la polizia argentina incaricata di sorvegliare il jet?

Nelle turbine di due motori del «Jumbo» sono stati ritrovati cinque cappucci delle valvole del carrello principale

BUENOS AIRES — La magistratura argentina ha aperto oggi un'inchiesta denominata «presunto attentato» in relazione alla scoperta di oggetti estranei in due delle quattro turbine dell'aereo che avrebbe dovuto riportare in Italia il presidente della Repubblica Sandro Pertini.

L'inchiesta è affidata al giudice federale Jorge Branca, lo stesso che in passato indagò sul sabotaggio di un altro aereo, sul quale avrebbe dovuto viaggiare l'ex presidente argentino Isabelita Peron.

Fonti della magistratura argentina sottolineano che non è possibile appurare se fosse intenzionale l'inserimento, nelle turbine, dei tappi delle valvole dei pneumatici del carrello di atterraggio; del resto, affermano, nessuno avrebbe potuto avvicinarsi all'aereo Alitalia di Pertini, parcheggiato in un settore speciale dell'aeroporto.

Ma è proprio su questo punto che si accentrano le maggiori polemiche. Se nessuno poteva avvicinarsi all'aereo, chi ha inserito i tappi nelle turbine? Tutto sembra essere stato troppo facile per i responsabili di questo gesto. Così come tutto sembra essere stato troppo evidente. Era impensabile che i tecnici non si accorgessero della scomparsa dei tappi (e da qui la decisione di procedere ad ulteriori controlli). I sabotatori, dunque, hanno con ogni probabilità voluto solo lanciare un «avvertimento», un «messaggio terroristico». A meno che la decisione improvvisa di Pertini di partire alla volta di Roma per poter partecipare ai funerali di Cernenko non abbia preso alla sprovvista gli eventuali attentatori costringendoli ad «arrangiarsi» come potevano.

L'ufficio Alitalia dell'aeroporto di Buenos Aires ha confermato che la revisione dei motori dell'aereo è stata eseguita in seguito alla mancanza dei tappi metallici delle valvole, riscontrata in cinque ruote del carrello, e che due di questi tappi sono stati trovati nella presa d'aria sopra l'ugello di scarico dei motori.

Ieri le turbine sono state smontate in aeroporto, e niente di irregolare vi è stato trovato in seguito all'ispezione generale, per cui l'aereo è stato fatto ripartire per Roma, con autorizzazione della magistratura.

● SEGUE A PAGINA 9

Per gli sfratti

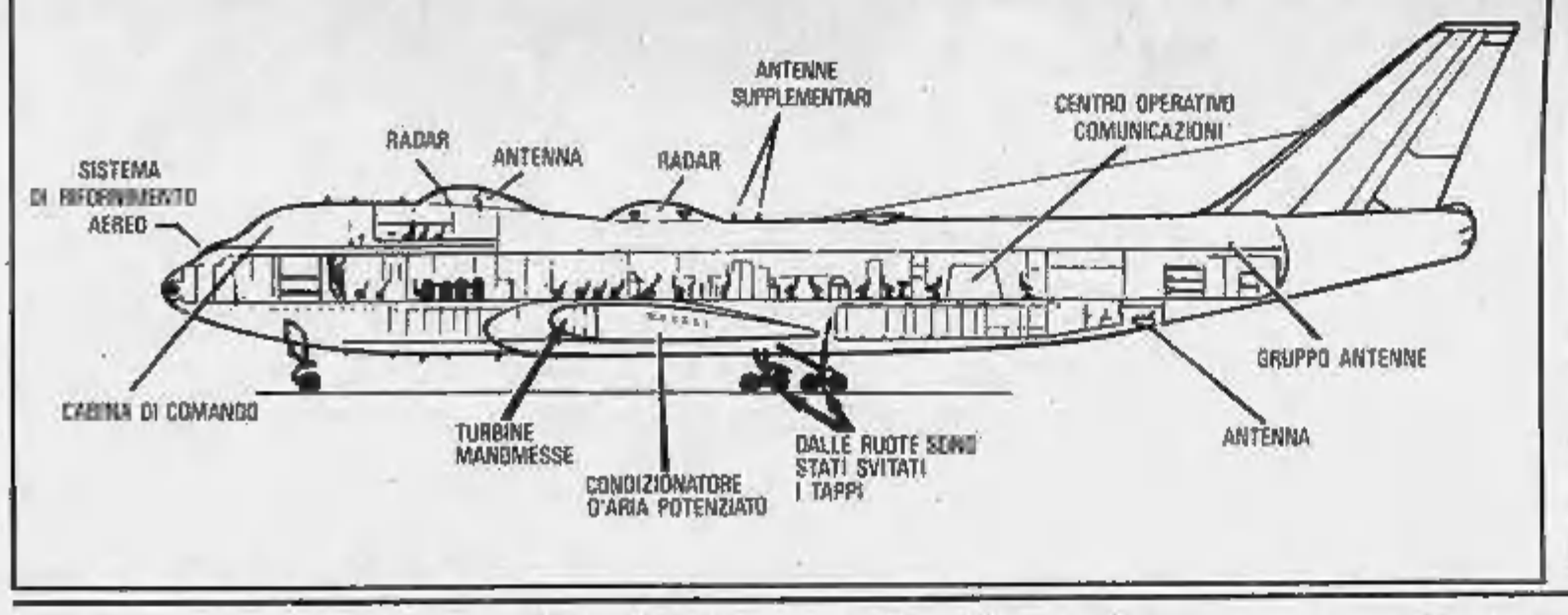
IL PLI NON VOTA CON IL GOVERNO

ROMA — Prorogati per sei anni tutti i contratti di locazione di immobili utilizzati come negozi, botteghe artigianali, alberghi e ristoranti. Questa la più grossa novità contenuta nel terzo decreto sugli sfratti approvato ieri sera dal Senato, i liberali hanno votato contro, comunisti e missini si sono astenuti.

Per contro, gli altri inquilini sfrattati, a partire dal 30 giugno prossimo, saranno costretti ad abbandonare le abitazioni occupate sia pure con un'ampia graduazione. Altra novità del decreto — cinque articoli — è l'anticipazione di un anno dei finanziamenti (3250 miliardi) previsti per l'edilizia residenziale pubblica. E' previsto anche il finanziamento ai Comuni per l'acquisto di abitazioni ad equo canone.

Resta inoltre in vigore fino al 31 dicembre prossimo, l'aliquota del 2 per cento dell'iva per la vendita della prima casa.

Il decreto, già illustrato due volte dai franchi tiratori, per diventare legge dovrà ora essere approvato dalla Camera (salvo nuove sorprese).



Accordo sul «tetto»

PENSIONI: SI VA VERSO I 32 MILIONI

ROMA — Via libera del governo per gli aumenti delle pensioni. Salvo clamorosi «contrattempi» — il Tesoro deve autorizzare una maggiore spesa, rispetto a quanto previsto dalla Legge Finanziaria, di 97 miliardi per quest'anno, di 109 per l'86 e di 100 per l'87 — entro venerdì prossimo la commissione Cristofori voterà la «leggina», che sarà trasmessa al Senato, sui miglioramenti per i minimi e l'avvio della perequazione. E' previsto inoltre che l'adeguamento delle pensioni d'annata venga esteso anche ai fondi autonomi dell'Inps. Quanto alla rivalutazione del «tetto», per ora c'è solo un accordo dc-psi (in commissione Finanze) per portarlo a 32 milioni dal 1° gennaio '85.

● PRIVATI — Sono stati confermati gli aumenti già annunciati: 75 mila lire in più per le pensioni sociali percepite da chi non ha altri redditi; 10 mila lire in più per i minimi a decorrere dal 1° gennaio scorso (saliranno a 20 mila dal 1° luglio prossimo e a 30 mila dal 1° gennaio '87); 100 mila lire «reversibili», diviso in tre anni, per chi è stato riassorbito al minimo; aumenti tra le 20 e le 80 mila lire (sempre in tre anni) per chi ha versato più di 780 contributi settimanali; da 15 a 75 mila lire in tre rate per le pensioni «d'annata» superiori al minimo; 30 mila lire reversibili in due rate (la prima subito e la seconda dal 1° gennaio '87) per gli ex combattenti.

●PUBBLICI — La perequazione delle pensioni statali sarà varata insieme a quella per i privati.

I funerali di Cernenko favoriscono i primi contatti con Gorbaciov

GLI OCCHI DEL MONDO SU MOSCA

BUSH, PERTINI, MITTERRAND, LA THATCHER, GANDHI, IL VICE CINESE

La camera ardente di Cernenko. In primo piano, Gorbaciov, Tikhonov, Gromyko, Grishin e Romanov. Sopra: la vedova di Cernenko, a destra, con la vedova di Breznev

MOSCA — L'era Gorbaciov inizia con un summit mondiale. Tutto sembra svolgersi nel segno dell'eccezionalità: la fulminea elezione del nuovo segretario generale, la sua «giovane» età, la concomitanza con l'avvio a Ginevra di uno storico negoziato sovietico-americano. Sono già a Mosca il vice-presidente americano George Bush con il segretario di Stato Shultz, il presidente Pertini con il ministro degli Esteri Andreotti, il presidente francese Mitterrand, la signora Thatcher, il cancelliere tedesco Kohl, il presidente tedesco-orientale Honecker, il primo ministro giapponese Nakasone, l'indiano Rajiv Gandhi e il vice-premier cinese Li Ping.

Sorprende invece l'assenza di Fidel Castro. Il leader cubano non parteciperà ai funerali del presidente sovietico ma sarà rappresentato da suo fratello Raul, ministro della difesa. Diplomatici occidentali si sono detti sorpresi della decisione, dati gli stretti rapporti tra i due paesi e, in particolare, visto che Castro aveva partecipato ai funerali sia di Breznev che di Andropov. Non è stato fornito alcun motivo ufficiale per la decisione cubana. Meno di un mese fa Castro non si era recato a un vertice del Comecon, l'alleanza commerciale dei paesi del blocco sovietico.

L'importanza del funerale in sè (in programma dalle 13) sulla Piazza Rossa, è fatalmente passata in secondo piano. Anche i giornali dell'Unione Sovietica hanno fatto scivolare nelle seconde pagine profili e necrologi per porre in maggior rilievo il nuovo leader.

Di fatto, dopo la parata funebre, molte delle personalità politiche si incontreranno con il cinquantaquattrenne Mikhail Gorbaciov. Dell'occasione ha approfittato l'amministrazione statunitense che sembra impegnare molte energie nell'avvio del dialogo con il nuovo segretario del pcus.

Si parla già di una proposta americana per un vertice al massimo livello, questa volta senza tanto pregiudiziali e, di fatto, il vice-presidente Bush porta a Mosca una lettera di Reagan che probabilmente contiene l'invito formale per un viaggio negli Stati Uniti in una data imprecisata. Bush, comunque, è pronto a incontrare Gorbaciov anche subito. Anche il presidente francese Mitterrand ha in programma un incontro con il nuovo capo del Cremlino dopo i funerali. Il primo ministro canadese Brian Mulroney è stata la prima personalità di spicco a giungere ieri a Mosca.

Il presidente della Repubblica Pertini, con il ministro degli Esteri Andreotti, è giunto a Mosca in serata con un Boeing 727 dell'Alitalia. Sullo stesso aereo del presidente sono partiti per Mosca la delegazione ufficiale del Vaticano, quella della Repubblica di San Marino, e la delegazione argentina giunta a Roma con il presidente Pertini. A rappresentare il papa ai funerali di Cernenko sarà il professor Giovanni Battista Marino Bettolo, della pontificia accademia delle scienze, accompagnato dalla signorina Marie-Ange Besson, ufficiale della pontificia commissione «Justitia et Pax».

Ma l'attenzione è in gran parte centrata sui possibili

● SEGUE A PAGINA 9

SCIOPERO GIORNALI

Per uno sciopero nazionale dei poligrafici, domani i giornali non usciranno. «Stampa Sera» uscirà la edicola venerdì.

LA BORSA

BORSA — Andamento positivo. Attività buona. Chiusura. Perlgina ord. 3490, risp. 3150; Sifos 1375; Cealgano 20.300; Ifap ord. 6020, risp. 4015; Cir ord. 2220, risp. 2100, risp. n.c. 4145; Alivar 7900; Eridania 10.000; Fidenza Vetraria 1880; Autostrada To-Mi 3940; Ifi 7748; Montedison 1489; Westinghouse 28.000; Tosi 20.200; Pirelli S.p.A. ord. 2261, risp. 2305; Fiat ord. 3000; Sala ord. 2985.

Altri prezzi: Olivetti ord. 6810-6820; Cige 8100; Centrale risp. 3280; Italmobiliare 74.800.

ROMA — Dollaro stabile alle prime contrattazioni della mattinata: in Italia è indicato a 2892,94 lire contro la precedente 2895,75 lire.

Presto modifiche ai percorsi

ARRIVA DAL TRAFFICO IL DEFICIT ATM

Le difficoltà di circolazione in città sono una causa rilevante del deficit dell'Atm. Lo sostiene Antonio Salerno, il presidente del consorzio Trasporti Torinesi (che comprende l'Azienda Tranvie il cui bilancio sarà discusso stasera a Palazzo Civico), nelle conclusioni alla presentazione del preventivo '85.

«L'Atm resta pienamente consapevole di come i nodi irrisolti del traffico implichino disagi e complicazioni al privato, traducendosi, nel contempo, in fattori di stress per il personale viaggiante, ma anche in elementi di logorio del parco vetture e dissuasivo da un più massiccio ricorso al mezzo pubblico», scrive Salerno.

Ancora: «Altro motivo di malessere resta quello ingenerato dalle continue variazioni, ma soprattutto incertezze e frequenti ripensamenti che hanno fin qui accompagnato le fasi attuative di programmi approvati dal consiglio comunale».

Nelle stesse conclusioni il presidente del TT specifica che «le aziende pubbliche di trasporto sono costrette a fronteggiare contemporaneamente: costi rigidi e crescenti, impegno ad esercire linee in perdita (o a esercirle in fasce orarie o in tratti implicanti perdite), prezzo politico delle tariffe. La natura di vero e proprio servizio sociale comporta l'impossibilità della normale erogazione del servizio in carenza di adeguate coperture finanziarie». Ringrazia i sindacati per l'«accordo di produttività» che consentirà consistenti recuperi economici.

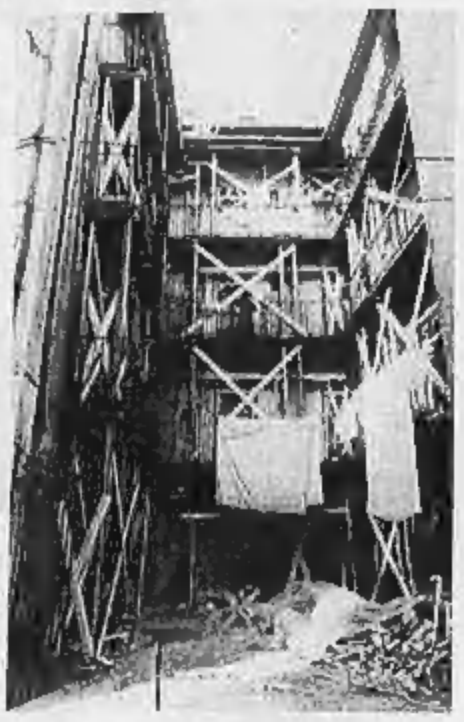
Antonio Salerno

Aldo Ravaioli

L'assessore Aldo Ravaioli, introducendo l'argomento in consiglio comunale, ieri sera, ha annunciato che fra un mese ci saranno modifiche alla rete dei trasporti cittadini. «La maggiore offerta di servizio partita con la famosa rete '82 non ha coinciso con le esigenze dell'utenza. Si rivedranno i percorsi cercando di dare la puntualità richiesta». La revisione partirà dalle cinque linee base, quelle che nel futuro dovranno essere «metropolitane»: da lì a settembre o 3, «verrà rivisto tutto il sistema». Stasera intervengono i gruppi politici.

In via Bligny 17, rischi di crolli e «palafitte»

UNA FORESTA DI TRAVI PERSINO NELLE CUCINE



In via Bligny si vive fra pali, transenne e rinforzi: anche all'interno degli alloggi

Tre piani più le soffitte: un palazzo vecchio di trecento anni in via Bligny 17 rischiava di crollare. Sertechioli, cedimenti di travi.

Anche se non tutti i tecnici sono d'accordo sul rischio di crolli, il Comune precauzionalmente è intervenuto con una foresta di travi per puntellare le solette in tutte le parti comuni: le scale, già strette, lo sono diventate ancora di più. Così anche l'ingresso e i balconi. Un vero grasso non potrebbe passarvi. E dall'esterno l'edificio ora ha l'aspetto inquietante di una palafitta degli Anni Duemila.

Agli inquilini — 16 famiglie, 41 persone tra adulti e bambini — è stato detto che sarebbero stati sistemati momentaneamente in pensioni ed alberghi. Ma la gente di via Bligny — per la maggior parte famiglie di immigrati — non accetta la soluzione: «Si parla tanto del Sud arretrato — dice una delle donne che abitano in via Bligny —, ma io in Calabria non ho mai visto gente costretta a vivere in queste condizioni. In albergo o in pensione non vogliamo andarci perché per tutti noi significherebbe alzarsi al mattino alle 6 e andare per strada fino alla sera senza poter cucinare, senza un momento di intimità, per chissà quanto tempo. Qui dentro abbiamo paura, ma sappiamo che se cediamo la soluzione per noi tutti si allontanerà».

Così quando i tecnici del Comune passano a creare una incastellatura di travi anche nei singoli alloggi, dopo la prima soffitta, della famiglia Buma, le famiglie degli altri piani si rendono conto che gli spazi già ristretti diventano minimi. Per questo impediscono l'entrata dei muratori negli alloggi. Il difetto di somigliare ad una palafitta, per l'edificio nel pieno centro storico di Torino, si aggiunge agli altri difetti igienici di abitazioni destinate a gente che, pare, non abbia diritto al decoro. Ma che deve pagare l'affitto: 27 mila per una stanza, 35 mila per una camera e cucina, 50 mila per due stanze. Muri marci e screpolati. Ad ogni piano un solo gabinetto, sul balcone, per ogni 4 famiglie. Nel cortile l'impresa che ha lavorato al nuovo scheletro della casa ha lasciato cataste di legna: i topi, che già da tempo fanno compagnia agli abitanti del palazzo, vi trovano comodo riparo dalla spietata caccia dei gatti del quartiere.

Ora la casa certo non crollerà. Ma negli ultimi mesi si sono sviluppati tre incendi: all'ultimo piano tra le fiamme è morta una anziana pensionata Elisabetta Azeglio, quasi ottantenne. Gli altri due incendi sono scoppiati in cantina. Tutte e tre le volte i vigili del fuoco sono intervenuti in tempo per scongiurare la catastrofe, ma le impalcature di legno ora favorirebbero un rapidissimo propagarsi del rogo. Le famiglie, per protesta, la prima settimana di febbraio, hanno bloccato via Bligny attirando momentaneamente l'interesse dell'opinione pubblica sul loro caso. Chiedono — e crediamo abbiano diritto — una casa popolare che, sull'onda dell'emozione sarebbe sicuramente assegnata ai superstiti di un eventuale crollo. Ma i giorni passano e gli abitanti di via Bligny non chiedono ai cittadini torinesi di passare davanti al numero civico 17 e di giudicare, con loro, «se questa è la città civile che dice di essere».

s. rot.

CHIVASSO TRE ESPULSI DAL PSI

Sono tre consiglieri comunali, compreso l'ex sindaco Livio Riva Cambrino. Costituito il nuovo gruppo «Alternativa socialista»

Dopo parecchi mesi di violenti litigi e contrasti all'interno del psi di Chivasso e conseguente spaccatura in due gruppi della locale sezione, la vicenda si è infine conclusa in modo definitivo. Sono stati espulsi dal partito tre consiglieri comunali: l'ex sindaco Livio Riva Cambrino, Francesco Mauro e Antonio Usai. E naturalmente è costituito un nuovo gruppo consiliare.

Il «verdetto» nei confronti dei tre compagni di partito è stato emesso dalla commissione provinciale di garanzia «al fine di evitare ogni equivoco nei confronti dell'elettorato e degli iscritti al partito».

Secondo il consigliere Fortunato Verducci (psi) il responso della commissione provinciale «rispecchia quello che ho sempre affermato durante le sedute dei consigli comunali: i veri socialisti di Chivasso sono quelli che frequentano la sezione di via Siccardi, nonché il sottoscritto, il sindaco Camoletto, l'assessore Marasà ed il consigliere Daniele».

La guerra tra i socialisti di Chivasso era scoppiata in occasione dell'elezione a sindaco di Piero Camoletto, subentrato al compagno di partito Livio Riva Cambrino: subito dopo c'era stata la decisione dei tre consiglieri, sospesi in un primo tempo e poi espulsi dal partito, di non condividere più la linea portata avanti dal partito stesso e di non dare più l'appoggio all'attuale giunta socialcomunista.

Intanto, dal primo gennaio scorso, i tre dissidenti hanno costituito un nuovo gruppo consiliare denominato «Alternativa socialista per Chivasso», al fine di «non subire passivamente l'aberrante situazione della locale sezione del psi».

Cosa dicono i colpiti dal provvedimento?

«E' l'ennesima dimostrazione che abbiamo a che fare con gente di pochi scrupoli che non ha niente a che vedere con la democrazia ed il socialismo, perché la libertà di associarsi è garantita dalla Costituzione», afferma Livio Riva Cambrino.

Proseguono polemicamente: «Per l'85 non abbiamo rinnovato le tessere di adesione al psi, segnalando per iscritto la nostra decisione alla federazione torinese, rimanendo però fedeli all'ideologia socialista, organizzandoci per dare il contributo alla vita pubblica della nostra città».

Intanto la sezione locale dei «veri socialisti» da giovedì scorso è commissariata: i responsabili della federazione torinese hanno designato Gianni D'Alfara, ex segretario provinciale.

oggi & domani

● Domani sera alle 20.30, per il ciclo di conferenze «L'Islam quasi sconosciuto», al Cambridge College, in corso Vittorio Emanuele 108, conversazione su «La poesia araba: lingua e civiltà». Interverranno Ayad Al Abbar dell'Università di Torino, il giornalista iracheno Younis Tawfik, la professoressa Claudia De Benedetti Tedeschi.

● Stasera alle 21 a Collegno, Villa Licia, assemblea del Comitato pace e disarmo su «Il momento pacifista e l'aggravarsi della situazione internazionale». Relatore Giuseppe Rebuffo.

● Domani sera alle 21 al Centro Baha'i, via Lombroso 6, dibattito su «Dove conduce l'evoluzione spirituale dell'uomo?». Ingresso libero.

● E' in corso alla galleria di Luisella d'Alessandro, corso Montalieri 3g, la mostra fotografica di Mauro Giorcelli «Cose in cielo», che resterà aperta fino al 30 marzo.

● Stasera alle 21, al cinema Odeon, via Venudzio 8, per i Centri Culturali Fiat, anteprima del film «Urla del silenzio» (The killing fields). Ingresso a inviti.

● La mostra di marionette e burattini «Appesi a un filo», verrà inaugurata oggi alle 18.30 nel foyer del Teatro Nuovo. Rimarrà aperta fino al 13 aprile.

● Domani sera alle 21 al cinema Fiera, via Po 36, presentazione dell'audiovisivo «Svalbard '84», a cura dei componenti torinesi delle due spedizioni all'arcipelago artico. Verrà anche presentato il libro «Svalbard, isole dimenticate», di Franco Giardini, Paolo Bosio, Enzo Gay, tratto dalle spedizioni.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.30 ingr. libero
BELLE ARTI: (tel. 657.226) imminente riapertura.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FONTINO: ore 15.30 ingresso libero, Il scorpione Armando.
LA LUCCIOLA: ore 15.30 discoteca ore 21 disco. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Gli Musetti.
PRINCIPE: ore 15.30 Rocky e Vito.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

AL CHIODO FISSO - PIANO BAR - RISTORANTE: (V. Ostiense, 1 - Tel. 650.06.42 - 657.733) al piano Nico.
FUTURA CLUB (Sebastopoli 180).
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Disco - Via Trio Luciano e Albertina.
SPIDER CLUB: PUB/NO BAR (V. C. Battisti, 3 tel. 532.493) Parco Cadine. Discoteca R. B.
WHISKY NOTTE (567.583): 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di Reg.ne Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.
ALLA SALETTA QUAGLINO (S. Carlo, 182) pers. Guido Mastellone.
APPRODO (Regina 17): Stefano Robino.
ARTE ANTICA (L') (via Vela 9, tel. 915.834 - 540.641): Hirsenga le nere e le pioggia. Sculture giapponesi.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3): incisori giapponesi del XIX Secolo.
ARTE INC (Forza 12): Maestri 000-000 in permanenza: Amione, Avondo, Barbalonga, Boscatto, Burdisi, Bussolino, Calderini, Cavaleri, Cerrato, Deorsola, E. Gamba, C. Ghedusso, G. Ghedusso, Inoli, Lusso, Oliadrone, Raycard, G. Riva, Rolfo, Rovero, Tavernier, Zotta.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Quinterna. Aperto tutti i giorni esclusi i lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
DAVICO: Personale Giorgio Scalco.
L'ARIETE (via Bava 4): Rassegna pittori figurativi.
LA ROCCA: Arte astratta.
MONTE! (via dei Mille 23/C): Cassaro, incisioni.
PALAZZO REALE - TORINO: Mostriani - Incontri dipinti 1900-1985. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-19 tutti giorni. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (Piccola, 26A): Massimo Delicati - Ore 16.30-19.30.
PONTICI (tel. 860.475): Angela Panerai. Orario 10.30-19.30.
ROSARIA ARTE: Celebrità e 5 artisti.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 5 marzo al 10 aprile 1985. Orario 10-12; 15.30-19 da martedì a sabato, 10-12 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
ATTICO CORSO: (via Vanchiglia 11): Personale Giuseppe Maria Mangiapane ore 21.

GERMANI: Felice Vellani: olii, tempere, incisioni.
CAVOUR - Moncalieri: Dario Biancardi «Viaggio a Parigi», domani ore 21 inaugurazione.
CITTADELLA (Bastia 31): Palumbo.
EDENZIARTE (Massena 19; t. 310.700): Ivan e Joao Vacanti. Ore 14-20.
FOGLIATO (Maxima 9): M. Vaschetto.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati, sculture e disegni.
LA GRIGNA (Alpi): Giovanni Ermocida.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
MARCISO: Arte e verità a Torino: Casorati, Sparzapani, Mastroianni.
PIRRA CERAMICHE: (Lungopò Cadorna, 1) Torino Nord proseguendo-mandria.
SANT'AGOSTINO: ore 16 inaugurazione Casorati, Marino, Levi, Carena.
TUTTAGRAFICA: A. Hollicka.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E' PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-12; 14-19; lunedì chiuso; alle festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso a lunedì e martedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso a lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quiccardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10.30 visita guidata gratuita a cura degli amici del Risorgimento); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 19 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato: ore 9-18; domenica: ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 3 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

STAMPA SERA

Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Brunardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Direttore Generale Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peragallo - Direttore Generale Paolo Palmeri

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Maranca 38 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Consiglio comunale

RIVOLI SENZA BUS «SCOPPIA»

Rivoli sta di nuovo crescendo. Ha raggiunto i 51 mila abitanti, ora è urgente un potenziamento dei trasporti. L'unica linea di autobus urbano che collega il centro con il quartiere Borgo Nuovo non basta. Sarebbe necessario prolungare il 38 da Torino sino al castello e il 33 da piazza Repubblica di Collegno al quartiere Maiasco di Cascine Vica. Ma il denaro in Comune non basta.

Ora la dc vuole chiamare in causa anche la città di Torino, la Regione Piemonte e il Consorzio Trasporti Torinese. «Non è giusto che il costo venga sopportato solo da Rivoli — affermano i consiglieri comunali Sailita e Bugnone — perché la domanda di trasporto deriva essenzialmente dalla necessità di nuove zone residenziali che ospitano cittadini provenienti dal capoluogo e dalla cintura». Stasera, su richiesta dei due dc, è stato convocato un Consiglio comunale per discutere il problema. Un comitato presieduto da Sandro Leonardi ha raccolto già 3 mila firme da inviare ai sindaci di Rivoli e Torino e ai presidenti della Regione e del Consorzio Trasporto Torinese.

Con la Primavera alle porte, i fioristi piemontesi ritornano a scuola

UNA CATTEDRA FATTA DI PRIMULE E MIMOSE

Presto una «specializzazione» nella composizione di fiori secchi

Più «mestiere» da parte di chi vende, maggior risparmio tra le esigenze di chi compera. Son questi i postulati che caratterizzano i consumi attuali e si possono esprimere anche «con i fiori», utilizzando il linguaggio inaugurato recentemente alla Confesercenti in occasione di un corso d'aggiornamento a cura dell'Assofioristi.

Spiega l'insegnante Marilena Giovenale: «A questo primo ciclo, inaugurato con le primule e le mimose di marzo, seguiranno altri due stages di specializzazione in programma rispettivamente a maggio e poi con l'inizio d'autunno. L'obiettivo sta nel garantire agli iscritti, tutti quanti già impegnati nel settore, la possibilità di lavorare sempre meglio, con evidenti vantaggi personali e della propria clientela».

Grazie a fiori «specializzati» anche loro, e liberati dalla concorrenza del verde smerciato, con la stessa sensazionalismo dei flaconi di detersivo o della carne in scatola, da supermercati o abusivi di ogni genere.

Precisa il docente Roberto Vertuani: «Anche il fioraio deve imparare a fornire un servizio realmente efficiente, senza limitarsi a imitare meccanicamente la produzione tra vivai e consumatori. Si tratta di garantire proposte vive e sempre diverse, personalizzate in base alle esigenze di una clientela la quale va stimolata e indirizzata».

Fiori «su misura» per ogni circostanza, dunque, pronti a abbecciare assecondando i desideri più disparati. In Confesercenti, le loro armonie ed i loro contrasti sono stati materia di lezione per 24 operatori di Piemonte e Valle d'Aosta, impegnatissimi ad approfondire i segreti di simmetrie e legature per nove ore quotidiane.

Anticipano i docenti: «Grazie ad una aggiornata professionalità il nostro mestiere può rinverdire una tradizione antica e preziosa. Assicurando nuove possibilità alle leve più giovani, favorite tra l'altro da una diversa e più razionale impostazione del lavoro che, se applicata correttamente, permette di evitare gli oneresi impegni ai quali siamo costretti i fioristi del passato».

Tutta sta nell'organizzarsi nel modo giusto, insomma. Abbinando le nuove tecniche di contabilità e di gestione aziendale a ricerche sempre più approfondite rispetto a bouquets nuziali, minimassi per pacchi-dono, ciotole-presepio movimentate da diversi «punti vegetativi», centri-tavola e composizioni continuamente rinnovate.

La materia è vasta e affascinante: ciò che conta, mentre resta purtroppo ancora «un sogno» la scuola professionale di Stato che meriterebbe, a affrontarla dovrebbe la bellezza del risultato con l'equilibrio di prezzi e costi finali.

Sostiene Mario Casarolo, segretario regionale Confesercenti: «Come tutti i corsi professionali che organizziamo in collaborazione con la Regione, anche questo ha per traguardo una professionalità in grado di garantire il miglior servizio al prezzo più conveniente. Un mazzolino di primule, se elaborato con gusto, perde qualsiasi complesso di inferiorità rispetto ai tradizionali e più costosi fiori di lusso».

Con la stessa propositiva gli esperti dell'Assofioristi stanno per inaugurare un corso dedicato esclusivamente ai fiori ed ai materiali seccati: romantici, originali, durevoli e quindi economicamente appetibili chissà non sia di questo tipo il mazzo più adatto per esorcizzare la crisi.

I giudici torinesi nella zona dove è stato tenuto in ostaggio Castagno

BATTUTA SULL'ASPROMONTE

IL COMMERCIANTE RICOVERATO PER ESAMI ALLA «PINNA PINTOR»

I magistrati torinesi che si occupano del sequestro di Pietro Castagno (sono il giudice istruttore Giordana e il sostituto procuratore Gianfrotta) hanno compiuto una ricognizione sull'Aspromonte assieme a polizia e carabinieri. La zona interessata è quella compresa fra Locri, Bovalino, Platì, dove l'ostaggio è stato tenuto per tutti i 14 mesi del sequestro, e da dove sono partite le telefonate per ottenere il riscatto.

Qui erano state trovate anche alcune banconote della prima «rata» del riscatto consegnate ai banditi. E qui intere famiglie hanno trovato un improvviso benessere. I collegamenti fra alcuni abitanti con i parenti venuti a Torino, destano sospetti, ma per arrivare a incriminazioni provate occorre molto impegno. Finora in carcere erano finite una ventina di persone ma soltanto per cinque i giudici hanno mantenuto la detenzione: quattro presi a Torino e soltanto uno in Calabria, ma soltanto perché trovato in possesso di carabina.

Le indagini hanno comunque un indirizzo ben preciso: a rapire Pietro Castagno è stata l'Anonima Jonica di Locri e Platì. Sono di Natile i fratelli Murdocca arrestati a Torino dalla «mobile». Salvatore, 33 anni, muratore, in l'abitazione in via Maxini 2, a pochi passi dai negozi Castagno di via Lagrange. Pietro, 31 anni, è autista, ha la famiglia a Canale d'Alba. Il terzo, Antonio, 39 anni, anche lui muratore, abita in corso Francia 265.

Li tiene in carcere con Agazio Garzaniti, 44 anni, carpentiere, corso San Maurizio 46, un intreccio di telefonate compromettenti registrate dalla polizia e il ritrovamento di 50 banconote del sequestro. Natile è un paesino che si trova sulla strada che da Bovalino, sul mare, porta a Platì. Proprio da questa località marina il 27 gennaio Francesco Sergi, 28 anni, di Platì, telefonò a Pierluigi Castagno per concordare il pagamento della seconda tranche del sequestro. I carabinieri lo bloccarono nel Caffè Aurora, al termine della conversazione, assieme a Domenico Agresta, 26 anni, anche lui di Platì. Quest'ultimo aveva in tasca una banconota del Castagno.

Francesco Sergi morì subito dopo l'interrogatorio, per aver battuto la testa contro un muro — è stato detto — mentre veniva portato in carcere. Sempre nella zona di Natile i carabinieri cercarono di bloccare la sera del 30 agosto dell'anno scorso due auto: un'Alfa Sud di Catanzaro e una Renault di Torino. Sulla prima viaggiava Giuseppe Jetto, 21 anni, e fu fermata. Fuggirono i passeggeri dell'auto targata Torino. Andarono poi a denunciarne il furto Pietro Pipicella, 23 anni, del posto, e Pietro Calipari, 29 anni, di Bovalino ma residente a Torino in corso Giulio Cesare 192. Quando i militari dell'Arma rintracciarono la Renault trovarono ritagli della «Stampa» riguardante il sequestro Castagno e la carabina di cui si è contestato il possesso ingiustificato a Pietro Pipicella. Di Pipicella i carabinieri rintracciarono due fratelli, uno dei quali a Torino in casa di un compaesano in corso Regio Parco. Anche i parenti di Giuseppe Jetto vennero perquisiti. In uno degli ovili del padre e di due fratelli fu sequestrata una Polaroid, ma nulla prova per ora che sia stata usata per fotografare Pietro Castagno.

Sempre a Platì è stato rintracciato e fermato Domenico Catanzariti, 45 anni, autotrasportatore, il quale aveva versato in banca 50 milioni con banconote provenienti da 8 sequestri fra cui quello di Castagno. Non sono però state trovate prove sulla sua partecipazione, ed è stato rimesso in libertà.

Ora ci si chiede che cosa potrà dire Pietro Castagno agli inquirenti. Intanto, parlando con familiari e amici, ha precisato che dopo il lungo viaggio di trasferimento fu portato in un paese che lui credeva in Abruzzo. Nella prigione-tana ci arrivò dopo alcuni giorni, poi fu trasferito a dorso di mulo in una zona ancora più impervia. Il sequestrato, ormai stremato da lunghi mesi di prigionia, sentì volare gli elicotteri? Vicino alla sua prigione passarono gli uomini che lo cercavano.

Mentre i sequestratori lo trasferivano sugli strapiombi della montagna il mulo scivolò e rimase ucciso. Anche lui cadde, ma i banditi che lo scortavano riuscirono a trattenerlo proprio sul bordo del precipizio. Sono particolari importanti per le indagini. Ora Pietro Castagno, che ha riacquistato l'aspetto di sempre dopo il taglio della lunga barba, è stato ricoverato per altre analisi nella clinica Pinna Pintor. Ci rimarrà pochi giorni per poi andare ad Abano Terme a curarsi le gambe con fanghi e massaggi.

Alessandro Rigaldo

Capolista alle elezioni per «Piemont»?

Il movimento regionalista ha annunciato d'aver chiesto un urgente incontro alla famiglia Castagno per proporre al rapito di capeggiare la lista dell'Union Piemontèisa alle prossime elezioni amministrative, «come emblema del Piemonte innocente e vittima della più barbara violenza mafiosa che sta dilagando».

PRIGIONIERO A 77 ANNI PER 14 MESI IL MEDICO: LE DIFESE DELL'INCONSCIO

Quale gioco sottile, al di là dei pensieri e delle azioni, quale intrico di sentimenti s'insinua nella psiche di un rapito di fronte ai suoi rapitori? Sono stati in molti a chiederci in questi giorni come abbia potuto resistere, segregato per oltre un anno, un uomo come Pietro Castagno, con i suoi 77 anni e con la fragilità che può derivare da un'età così avanzata. Eppure lui ce l'ha fatta: e adesso pensa soltanto a vivere, con più entusiasmo di prima, la sua vita di sempre.

Ci si chiede: come ha fatto a non impazzire? «Dobbiamo ribaltare un concetto diffuso — spiega lo psichiatra Alessandro Meluzzi —. Siamo abituati a pensare allo stress come a qualcosa di negativo. Be', non è così, in molti casi. Lo stress è anche e soprattutto un meccanismo della psiche che mette in atto tutte le difese necessarie per superare situazioni di disagio. Si riesce a superare lo scoglio della follia? Sì, se si mantiene vivo un forte movente positivo: la volontà di ritornare a casa».

Gli psicologi hanno studiato a fondo il problema dei rapporti tra carcerato e carceriere. «Si chiama sindrome di Stoccolma — dice Meluzzi — e fu notata, per la prima volta, in occasione di un dirottamento aereo. Si vide una singolare e stupefacente solidarietà tra vittime e dirottatori: entrambi avvertivano fortemente di essere accomunati dalla stessa situazione di rischio. Da qui l'incredibile legame che s'era formato».

E, più che mai, s'instaura a livello inconscio un legame nel caso del sequestro. «Sintomatico, ad esempio, è l'innamoramento tra vittima e carceriere. Il rapporto fra i due è regressivo e può talvolta far emergere aspetti silenti, intensi nell'inconscio. Il mondo interno immaginario deve poter avere delle vie di fuga, non essendoci possibilità d'azione. Così si modifica la realtà, attraverso un metro, una misura mentale diversa dal solito. Avvicinarsi all'oggetto, in questo caso il carceriere, significa comunque cambiare il punto di osservazione. E il diavolo diventa meno brutto di quanto non sembri. Serve a sopravvivere».

Fu, probabilmente, il caso di Emanuela Trapani rapita da Renato Vallanzasca? Calò una cortina di silenzio attorno alla presunta love-story

Pietro Castagno con la moglie Angela: via la lunga barba

del due e la stessa Emanuela si propose di cancellare dalla mente ogni riferimento al bel René.

Si tornò a parlare di «situazione psicologica di inferiorità» e di «sporche fandonie» anche per il caso di Gaby Kiss Maerth e del suo custode, Roberto Cacciapietra, che fece andare a monte il sequestro e aiutò gli inquirenti a rintracciare i complici perché si era innamorato della sua prigioniera. «Mi sembrava un pulcino, così spaurita: ho incominciato a farle le coccole e lei le ha ricambiate. Volevo liberarla, ma avevo paura che gli altri mi facessero la pelle». Tutte cose smentite da Gaby, una volta tornata in libertà.

Di ben diverso tono e più sconcertante il rapporto tra Giovanna Amati, la figlia del re del cinema romani, e Jean Daniel Nieto: 20 anni, bella, lunghi capelli biondi lei, «a tratti bambina, a tratti carica di irresistibile femminilità», come la descrisse il suo carceriere, 36 anni, viso intenso, carattere deciso. Un rapporto tra la Roma-bene e la Marsiglia dei pirati, della gente che trova esaltanti stimoli nel vivere pericolosamente.

Una corrente, un feeling che s'instaura tra i due, l'uno, forse, curioso della vita dell'altro, e che prosegue anche dopo il rapimento. E poi il drammatico arresto di Jean Daniel nel centro di Roma, mentre aspetta di riabbracciare la sua Giovanna che arriva sulla moto, i capelli raccolti nel casco. I carabinieri che lo bloccano al volo, Giovanna che, agli spari dei militi, reagisce urlando: «No, lasciatemelo abbracciare l'ultima volta. Devo dirgli, devo spiegargli...».

Poi l'inchiesta, le dichiarazioni ufficiali: «Mi ha costretta con la violenza a fare l'amore con lui». E il marsigliese non parla. Soltanto alla vigilia del processo decide di pubblicare un memoriale nel quale descrive, senza volgarità e con incredibile nostalgia, la sua storia d'amore con Giovanna. E arriva a far capire che non crede che lei possa essere cambiata tanto: «Menzogne — scrive riferendosi alla deposizione di Giovanna —, ma non so fino a che punto farina del suo sacco». Sindrome di Stoccolma? Probabilmente sì, ma in quel caso, forse, fu coinvolto più il carceriere della vittima.

Daniela Daniela

La protesta di Vincenzo Ferraro fa discutere

TRE MAGISTRATI DAVANTI AL CSM

Domani tocca ad Ubaldo Fazio, sabato a Luigi Moschella

La protesta di Vincenzo Ferraro — sostituto procuratore generale di Torino che lunedì ha clamorosamente rifiutato di rispondere alle domande della commissione referente del Consiglio Superiore della Magistratura — sarà imitata dagli altri giudici piemontesi sotto inchiesta? L'occasione di una verifica non va attesa molto: già domani e sabato altri magistrati sono stati convocati a Roma a «Palazzo dei Marescialli», sede del Consiglio Superiore della Magistratura. Domani tocca a Ubaldo Fazio, presidente di sezione della Corte d'Appello di Torino, sabato a Luigi Moschella, procuratore della Repubblica di Ivrea. Infine la prossima settimana, probabilmente martedì o mercoledì, sarà convocato Sebastiano Campisi, procuratore della Repubblica di Cuneo.

Sinora nessun giudice chiamato a Roma per giustificarsi si era presentato solo per rifiutare «l'interrogatorio» e protestare energicamente contro la violazione del segreto istruttorio commessa ai suoi danni. Vincenzo Ferraro lunedì invece lo ha fatto chiedendo di poter parlare in pubblico (e non a porte chiuse come prevede il regolamento) e ieri, tornato a Torino, ha ribadito le ragioni della sua dura protesta: «*Il mio scopo è che si cominci a discutere sul Consiglio Superiore della Magistratura che applica il proprio regolamento quando gli fa comodo*».

Come si comporterà domani Ubaldo Fazio? Innanzitutto andrà a Roma? E, in caso positivo, chiederà anche lui una seduta pubblica oppure si limiterà ad affermare di voler rispondere solo davanti al «*plenum*» del consiglio? Vincenzo Ferraro ha inaugurato una linea di strenuo «garantismo» (in passato tradizionalmente riservata ad imputati meno «addetti ai lavori») che potrebbe costituire non tanto un precedente, quanto un'incrinatura nell'organo di autogoverno della magistratura.

Ubaldo Fazio, magistrato a Torino da 25 anni, dichiarò quando un giornalista gli comunicò che era sotto inchiesta: «*A livello ufficiale non so niente perché nessuna comunicazione mi è stata data. Sono amareggiato dalla fuga di notizie. Non nutro timori e ho la tranquillità della mia coscienza pulita*».

Ubaldo Fazio sarà sentito domani dal CSM

Luigi Moschella, procuratore a Ivrea, sarà ascoltato sabato

Sebastiano Campisi

Denuncia dei verdi con una pellicola americana

UN FILM «TUTTO DA RIDERE» SULLA GUERRA ATOMICA

«Atomic Café» è il titolo del film di Kevin Rafferty, Jayne Loader e Pierce Rafferty, programmato oggi al «Charlie Chaplin» di via Garibaldi, a cura dei verdi torinesi. Se si dovesse sintetizzare in pochi tratti il contenuto e il significato di questo sforzo documentaristico dei tre ricercatori americani sul tema della «propaganda atomica», potrebbe dirsi che il film, di volta in volta ridicolo e terrificante, è un «incubo comico». Infatti gli spunti comici sono tutti rigorosamente tratti da materiale che gli autori hanno assemblato visionando migliaia di ore di pellicole tratte dagli archivi nazionali, della Biblioteca del Congresso e militari degli «States». Inserendo una parodia della propaganda americana costruita utilizzando la propaganda vera: una sorta dell'effetto che provoca all'italiano medio contemporaneo il rivedere le immagini della propaganda nel ventennio. Con la differenza che mentre il fascismo in Italia appare fenomeno «superato», il problema atomico, nel mondo, non lo è affatto.

Così, tra le molte immagini, si vede il padre amoroso che prepara al figlio una tuta antiatomica imbottita di «piombo tritato», c'è il prete che invita, nei rifugi atomici, a sparare sugli intrusi che volessero approfittare della previdenza altrui, ci sono i soldati che si espongono volontariamente alle radiazioni dal dopo esplosione per dimostrare che in fondo non fanno troppo male. Simile, quest'ultima, all'immagine anch'essa attuale di quell'esponente politico che dopo Seveso bevve in una pubblica assemblea il latte delle mucche contaminate.

L'ingresso per le quattro proiezioni, alle 16, 18, 20,30 e 22,30, è a pagamento. Costa 3000 lire ed il ricavato andrà alla Lista Verde.

UN SACCO DI ROBA RUBATA TROVATO L'ALTRA NOTTE SOTTO I PORTICI DI VIA PO

Posateria d'argento, un servizio da the pure in argento e poi vassoi, suppellettili, pipe d'avorio, gioielli, una pelliccia. Era tutto in un grande sacco di plastica nero che i carabinieri della compagnia San Carlo hanno trovato, l'altra notte, abbandonato sotto i portici di via Po, davanti al numero 45. Probabilmente si tratta di oggetti rubati. I militari della compagnia (via Giulia di Barolo) ne cercano il proprietario.

Proposta di legge dc al Consiglio regionale

ARTIGIANATO ARTISTICO SERVE UN «MARCHIO»

Un «marchio» per l'artigianato artistico. Lo chiede il dc Giuseppe Cerchio con una proposta di legge consegnata nei giorni scorsi al Presidente del Consiglio regionale. L'artigianato artistico in Piemonte è profondamente radicato e rappresenta una consistente realtà sociale ed economica. Comprende molte categorie di persone: dagli artigiani del laterizio a quelli della ceramica e della pietra; dagli artisti del legno lavorato per gli usi più svariati ai forgiatori del ferro e del rame; da coloro che lavorano trini e tessuti ai costruttori di strumenti musicali, ai forgiatori di campane; dai maestri vetrai e del mosaico agli artisti del libro. Per non dimenticare poi l'orefioeria, l'argenteria, lo smalto, il pelitro.

La proposta di legge affida alla giunta regionale, su indicazione di un «Comitato per la tutela e la valorizzazione dell'artigianato artistico», l'individuazione delle lavorazioni meritevoli del contrassegno d'origine. Le disposizioni potrebbero avere grande peso in tutto il Piemonte. Basti pensare all'importanza dell'artigianato della ceramica d'arte a Castellamonte, Mondovì, Cuneo, Perlo, dell'artigianato del laterizio a Vinovo, dell'artigianato della pietra presente in Val d'Ossola e sul Mottarone, di quello legato al mobile antico, in stile, ad intaglio o intarsio, rustico delle valli Grana, Varaita ed Oxola. A questi esempi si aggiungono quelli del ferro battuto diffuso un po' in tutto il Piemonte, da Torino ad Acqui, da Asti a Domodossola, Biella, Casale, Vercelli, da Saluzzo a Fossano.

Si tratta quindi di un importante «spaccato» della vita piemontese che la normativa firmata dal consigliere dc propone di valorizzare ancora di più.

Novità Einaudi

JEAN-PAUL SARTRE
FREUD
UNA SCENEGGIATURA
L'avventura della nascita della psicanalisi raccontata da Sartre.

ERNST H. GOMBRICH
L'IMMAGINE E L'OCCHIO
Pittura, fotografia, rappresentazione cartografica, caricatura, manifesti: la psicologia della rappresentazione pittorica in un'altra fondamentale serie di ricerche di Gombrich.

VINCENZO CONSOLO
LUNARIA
Una favola dell'autore de *Il sorriso dell'ignoto marinaio*, un apologo che ha il ritmo e la grazia di un «divertimento» mozartiano.

NICO NALDINI
VITA
DI GIOVANNI COMISSO
La riscoperta di un protagonista del Novecento italiano, un ritratto d'artista attraverso le sue amicizie.

ANTICHE STORIE
E FIABE IRLANDESI
A cura di Melita Cataldi. Racconti mitologici, epici e fiabeschi del mondo celtico.

IL TEATRO ITALIANO
V. IL LIBRETTO
DEL MELODRAMMA
DELL'OTTOCENTO
Tomo terzo.
A cura di Cesare Duplisea.
Introduzione di Folco Portinari.
In questo volume: Boito, Illica, Giacosa, Leoncavallo.

WILFRED OWEN
POESIE DI GUERRA
A cura di Sergio Rufini.

LUISA MANGONI
UNA CRISI FINE SECOLO
La cultura italiana di fine Ottocento di fronte all'avvento della società di massa e ai nuovi problemi delle scienze sociali.

STORIA D'ITALIA
LE REGIONI
DALL'UNITÀ A OGGI
LA CALABRIA
A cura di Piero Bevilacqua e Augusto Placanica.
Il nuovo volume di una grande opera che offre una ricognizione analitica delle singole realtà del nostro paese in un inedito quadro d'insieme.
Già pubblicati:
Il Piemonte e *Il Veneto*.

RIVISTA
DI STORIA ECONOMICA
FEBBRAIO '85
Diretta da Gianni Toniolo.
In questo numero:
Paolo Baffi, *Via Nazionale e gli economisti stranieri, 1944-53*.
Winston Fritsch, *Il Brasile durante la Grande Guerra: problemi strutturali e politiche economiche*.
Giorgio Fodor, *Perché nel 1947 l'Europa ebbe bisogno del Piano Marshall?*

BINGO 2
STAMPA SERA

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

Domani «STAMPA SERA» non sarà in edicola per lo sciopero dei poligrafici. Oggi pertanto pubblichiamo anche i numeri di giovedì 14 marzo 1985

ECCO I NUMERI DI OGGI...

Gioco N° 19
19ª settimana

26	33	56	68	24
48	54	78	2	79

...E QUELLI DI DOMANI

Gioco N° 19
19ª settimana

55	16	19	52	23
72	40	15	89	64

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale relative alla settimana di gioco (e solo quelle).

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 5985272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **solo e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori od equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

...E SE AVETE QUALCHE DUBBIO TELEFONATE AL N. 011/6965272

250 milioni di premi!

D.M. n. 4/269176 del 2-11-84

IN GALLERIA

● **Guido Mastallone** — L'Arte Centro Quaglino (piazza San Carlo 183) propone una sintetica mostra del pittore astigiano Guido Mastallone. Si tratta di una pittura dalle rasserenanti scansioni paesaggistiche, dalla misurata impostazione figurativa in cui trovano una giusta dimensione nature morte con fiori, scodelle e frutta, piacevoli ritratti («Laura»), vedute della campagna con alberi frondosi, campi rosseggianti di papaveri, cieli solcati da nuvole. Dipingere diviene, in tal senso, un recupero della realtà immersa nel silenzio di giornate ricche di colori e percorse da un alito di vento.

● **Anna Maria Palumbo** — Più di quaranta composizioni della pittrice Anna Maria Palumbo sono esposte alla Galleria La Cittadella (via Bertola 31) sino al 16 marzo. In particolare i paesaggi rispecchiano gli aspetti di un naturalismo colto con misura, con un colore che sottolinea l'autunno nel Roero e i dintorni di Amalfi, uno scorcio della boscaglia e il castello del Valentino. Immagini che mediante il lieve tocco dell'acquarello si fanno più delicate, luminose e freschissime.

● **Golia alla Famija Turineisa** — Nell'ambito delle manifestazioni culturali della Famija Turineisa è stata allestita, nel centenario della nascita, una mostra di caricature di Golia (Eugenio Colmo). Organizzata da Donatella Taverna ed Ada Besso, questa retrospettiva pone l'accento sui divertenti, ironici, graffianti disegni di un artista che seppe trarre dalla realtà circostante gli spunti per fissare un profilo o il cappellino di una signora, per cogliere un'espressione arguta su di un volto o gli atteggiamenti degli amici che condivisero il suo tempo: da Gozzano a Ernesto Ragazzoni (Galletta Esposizione via Po 43).

● **Giovani Artisti** — Nell'atrio del Palazzo degli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25), è stata presentata una rassegna di «Giovani Artisti»: acquaforti di Gianfrancesco Febbraro, dipinti di Domenico Piccolo, acrilici di Silvana Stracco e acquarelli di Viviana Vitelli.

● **Angelo Raffaele Antelmi** — L'Associazione «Il Triangolo» (c. Regina Margherita 68) ospita sino al 23 marzo la personale di Antelmi presentata da Francesco Lodola: «*Si è a poco a poco concentrato e fatto scorno sopra i temi delle proprie scoperte esistenziali*».

● **Carlo Maria Causati** — Presso il Centro Culturale dell'Immagine «Il Fotogramma» di Roma (via di Ripetta 153), Wladimiro Settimelli ha presentato la mostra fotografica di Carlo Maria Causati: «*... e le mosche una volta si sentivano*». Nelle immagini di Causati — è stato scritto — dunque, c'è un po' Ionesco, ma anche Chaplin e tutta la ricerca sulla gestualità e sul «corpo recitante», tipiche del Living. Causati opera con il colore perché «*è più emozionante, vibra di ritmi che permettono di associare l'immagine alla musica*».

ITINERARI

● **Mauro Giorcelli**, Galleria d'Alessandro, c. Moncalieri 3/G.

● **Stefano Robino**, Galleria L'Approdo, via Sogno 17.

● **Sergio Floriani**, Regione Piemonte, piazza Castello 165.

● **La scienza e la colpa**, Mole Antonelliana.

● **Galda**, Galleria Il Quadrato, via Cotto 2.

● **L'inclusione del Novecento in Piemonte**, Circolo degli Artisti, via Bogino 9.

● **Tatiana Veremeyenko**, Scuola di Giornalismo, c. Matteotti 36.

● **Cantino, Cavallo, Cirasio, Minimi, Valotta**, Rosaria Arte Gallery, c. San Maurizio 53.

● **Robert Rauschenberg**, Overstudio, via Barbaroux 2.

● **Dolores Sella**, Galleria Dantesca, p. Carlo Felice 18.

● **Alfred Hrdlicka**, Galleria Tuttagrafica, p. Carlina.

● **Tomo Hiral**, Galleria Pirra Ceramiche, Lungo Po Cadorna 1.

● **Pierflavio Gallina**, Campus Libri, Sansicario.

● **Mirella Bassi Cappellini**, Galleria L'Archivolto, via Venti Settembre 83, Asti.

● **Cimia**, Galleria La Fornace, via Cupedale 18, Asti.

Una rassegna suddivisa tra le gallerie Menzio e Simonis

UN ALFABETO A COLORI DI CARLA ACCARDI

Fiorire di iniziative artistiche torinesi dall'Ouverture a Rivoli, a Modigliani, a Casorati, ai disegni di Carlo Levi al Teatro Regio

In questi ultimi mesi, e più precisamente dalla riapertura della Galleria Subalpina, la Torino artistica appare rivitalizzata da una serie di pregevoli manifestazioni che hanno richiamato l'attenzione del pubblico, dei collezionisti e degli addetti ai lavori.

La rassegna «Ouverture» al Castello di Rivoli (tra polemiche e le testimonianze di un notevole sforzo organizzativo) e la retrospettiva di Casorati compresa in cinque diversi e complementari spazi espositivi, i disegni e i dipinti di Modigliani a Palazzo Reale, i disegni ritrovati di Carlo Levi al Foyer del Teatro Regio, rappresentano altrettante occasioni per un itinerario sicuramente interessante, ricco di riferimenti con l'arte del Novecento, con i contemporanei, con quelle esperienze che conferiscono a questo nostro tempo una configurazione, un risvolto sociale e politico, un impegno che va al di là delle apparenze, della bellezza del colore o della semplice annotazione realistica.

In tale contesto si colloca la personale di Carla Accardi suddivisa fra le gallerie Eva Menzio (via della Rocca 11) e Ippolito Simonis (via Bonsignore 2). In queste sue tele, realizzate dal 1954 ad oggi, il segno è l'elemento determinante per la definizione di una pittura in cui il fascino dei vuoti, l'equilibrio della composizione, la rigorosa tessitura espressiva, hanno un senso di mistero, di adesione a un «cifrario» e a un linguaggio che concretizzano un'intuizione, una forma che si libera nello spazio aereo, incorporea ed emblematica.

Carla Accardi, 1954, «Diversi grigi e colori»

Dalle tempere su tela all'insolito «Diversi grigi e colori» del 1954, fluisce una mostra che rinnova l'incontro con una pittrice che ha aderito, nel dopoguerra, al gruppo «Forma» di Roma. Successivamente ha esposto alle Biennali di Venezia, a Parigi con presentazione di Michel Tapié, alla Galleria Marlborough di Roma. Un discorso, il suo, che trova pieno riscontro in un gruppo — lo definì Giulio Carlo Argan — coerente all'impostazione segnica delle loro pitture: tra costoro Achille Perilli, Carla Accardi («una delle più coerenti manipolatrici di personali alfabeti»), Antonio Sanfilippo e Gastone Novelli.

Alla Davico e alla Paolo Tonin

MALINCONIA DI SCALCO E LE DONNE DI COLLINS

Pastello di James Collins

Ritorna alla Galleria Davico (galleria Subalpina 30), Giorgio Scalco. Gli interni con figura, le nature morte, i paesaggi, che sembrano evocare lontani ricordi con profili di colline, definiscono i connotati della sua vicenda artistica: «*Ho dipinto il rispetto alla vita. Quanta malinconia è passata e passa ancora, rubata alla memoria, con l'andar via delle cose quando cambia la luce*».

E in questa luce emergono i volti di Genny e di Daria, le loro ombre e quel senso di attesa e di composta tristezza che rende più affascinante il rapporto con lo spazio e l'atmosfera che le circonda.

Un tavola, uno sgabello, il bianco di una tela suggeriscono un ambiente essenziale, rinnovano dell'uomo i silenzi, il fremito di un ricordo che è vita, è solitudine, è trasalimento.

Un dipingere, quello di Scalco, che si avvale di «accordi di toni, con disposizione *naturale e simbolica della luce, con uso di velature, con sapienza di colore*» come annota Roberto Tassi nella bella monografia delle Edizioni Grafis.

I grandi pastelli di James Collins, recentemente esposti alla Galleria Paolo Tonin, sono caratterizzati da una insistente indagine intorno alla figura femminile, alla scoperta del corpo, all'inquietudine che suscita il sinuoso apparire dei nudi, emergenti da forzati lineamenti intessuti. L'attuale mostra allestita dalla galleria «Quadrato» di Chieri (via Palazzo di Città 1) si snoda attraverso il tema «*Remembrance of times past*», dove i momenti di una «scrittura» che procede con intensità e forza e immediatezza espressiva. In queste figure, a tratti inquietanti, in questo clima di estenuanti sensazioni erotiche, si rileva l'impegno, la suggestione, l'eccitante «scoperta» della bellezza del corpo che contribuisce a determinare i risvolti contenutistici di Collins.

Edizioni Moggioli

IL PALLADIO E L'INGLESE INIGO JONES

Disegno di Webb per Jones

E' uscito (edizioni Moggioli) il volume di Annarosa Cerutti Fusco «*Inigo Jones, Vitruvius Britannicus*» (Jones e Palladio nella cultura architettonica inglese: 1600-1740).

Ricercatore nel Dipartimento di Storia dell'Architettura e Conservazione dei Beni Architettonici dell'Università di Roma, la Cerutti Fusco ha tracciato il profilo di Jones: «*Uomo di teatro, artista, Sovrintendente ai Lavori della Corona, conoscitore d'arte, architetto*».

Jones si «*era ispirato particolarmente alle opere ed agli scritti del Palladio... ed era divenuto il primo architetto "liberale" anglosassone*» e capostipite dell'architettura moderna in Inghilterra.

Mostre ad Alessandria

MAZZELLA E LA BURZIO

Alla Sala Comunale d'Arte Contemporanea di Alessandria è in corso la mostra «Nel segno dell'immagine», ordinata sotto l'egida del Comune e dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria. Vi partecipano i pittori Lella Burzio e Walter Mazzella che propongono gli aspetti di una ricerca in cui la figura umana rappresenta l'essenza del loro dettato.

Della Burzio sono presenti quindici oli su tela legati a un viaggio in Marocco e quindi ai berberi bianchi, ai beduini, al venditore di acqua a Marrakech.

In Mazzella, viceversa, si avverte una personale analisi della realtà contingente, della società contemporanea, dei giovani inquieti che attendono, nel silenzio, il giorno del riscatto. In catalogo testo di Massimo Centini.

IL MONDO GRAFICO DI SALVO

Dopo la mostra di disegni di Paladino, la Galleria-Stamperia Marco Noire (via della Rocca 29) presenta una scelta di opere grafiche di Salvo. Pastelli, matite, pennarelli, rappresentano i mezzi attraverso i quali l'artista traccia le immagini di un universo rivisitato e reinterpretato.

In queste «tavole» la successione dei paesaggi urbani, delle nature morte, delle «rovine», costituisce il senso e il clima di una pittura mai scopertamente «verista», ma in ogni caso risvolto memoriale di una visione delle cose e dei luoghi che attraverso il disegno si rivela. In questa rivelazione le emozioni, le sottilissime sensazioni i ricordi di Salvo che divengono espressione, linguaggio, curiosità e riscoperta dei segni significanti.

Personale di Gramigna

UN TORINESE A FERRARA

Promossa dal Comune di Ferrara, la personale di Roberto Gramigna alla Galleria Civica d'Arte Moderna, Palazzo dei Diamanti, ha rinnovato l'interesse intorno all'artista torinese.

I frammenti, i reperti, le culture in vaso, costituiscono gli elementi di un «*mondo desolato*», di un'esperienza che si realizza mediante una tecnica particolare: «*Il calco con cui procede — scrive in catalogo Paolo Fossati — a recupero e a rivisitazione del mondo attuale viene accompagnato, specie nei lavori più recenti, da un modo di mostrare forme e parti, di inalberarle di fronte a noi spettatori del tutto deciso e programmatico. E in questo gesto e modo d'esprimersi rappresenta il rivolto ottimistico... di un artista singolare ed appartato*».

Maria Pia abbracciata a **Paolo** annuncia inconsolabile la morte improvvisa del marito

dott. Pietro Boero
medico chirurgo

uomo di rara generosità e purezza di sentimenti. Gli associano le sorelle **Pina, Letizia, Anna,** la **Francesca**, le cognate **Bice Rouge, Anna Chioco, Elvira Gazzi.** Particolare ringraziamento vada alla signora Camboirn, signorina Rossi per affettuose premure. Funerali mercoledì 13 marzo, ore 14,30, parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù.
— **Torino**, 11 marzo 1985

Enrico e Marcella si uniscono al dolore di Pia e Paolo

Sentitamente partecipano **Angelo, Rocco Barbara.**

Il **Direttore**, il **Vice Direttore**, gli **Assistenti** ed il **Personale** tutto della «**Banca del sangue e del plasma della Città di Torino - Fondazione Giovanna Strumia**» ricordano con affetto l'amico e collaboratore

dott. Piero Boero
— **Torino**, 11 marzo 1985

Franco Peyretti e **Edda Levi** sono vicini alla famiglia Boero nel ricordo dell'amico **PIERO.**

Gli amici di Montebercelli
Gino Zandrino
Giovanni Ferrero
Giulio Bologna
Nicola Scarampi
Rita Ferrero
Segolino e Ines Ferraro
partecipano al grande dolore di Pia, Paolo e familiari per l'immatura scomparsa del

dott. Piero Boero
— **Torino**, 13 marzo 1985

Paul Audibert partecipa con sincero profondo dolore l'improvvisa morte del caro

dott. Piero Boero
— **Torino**, 13 marzo 1985

Roberto, Wilma e figli profondamente addolorati per l'immatura scomparsa di **PIERO** si uniscono a Pia e Paolo con tanto affetto nel ricordo dell'indimenticabile amico.

Marisa con i figli si stringe con tanto affetto a Pia e Paolo, piangendo l'improvvisa scomparsa di PIERO.

Pucci e Mariella con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a zia Pia e Paolo.

Wanda, Stefano, Grazia, Beppe con mamma e papà piangono l'AMICO troppo presto scomparso.

Gli amici
Rita, Piero
Pina, Gino
Marisa
Ghisi, Carla
Laura, Franco
Piera, Giovanni
Grazia, Beppe
affranti dal dolore, sono affettuosamente vicini a Pia e Paolo in questo tragico momento.

Maria Teresa Gabrielli Carmisano partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro e amato dott. **PIERO.**

Con affetto ricordano il loro medico e amico

dott. Pietro Boero

nonna **Agata, Elda, Silvia, Giacomo** e **Rena Lazzari.**
— **Torino**, 13 marzo 1985

Osvaldo Giovanni Farnioe e famiglia si uniscono al grande dolore di Pia e Paolo per l'improvvisa scomparsa del caro **AMICO.**

Partecipano al dolore di Paolo: **Cesare Cattaneo, Sergio Galassio, Rosetta Nivi, Emilio Inaudi, Danilo Lauro, Carla Nuvoli, Mauro Giodo, Loretta Dreon, Fabrizio Restione, Letizia, Raffaele Bodoli.**

Ezio e Lina Dal Vecchio con **Elena, Marco ed Eleonora**, increduli, partecipano al grande dolore di Pia e Paolo.

La scomparsa del dottor **BOERO** segna un profondo solco di dolore nella famiglia **Chiavassio.**

La famiglia **Ferrarese** e **Cioli** rimpiangono la scomparsa dell'amico e medico

dott. Pietro Boero

e partecipano commossi al dolore di Pia e Paolo.
— **Torino**, 12 marzo 1985.

Laura Antonel e famiglia partecipano commossi.

L'**Associazione donatori di sangue Michelin** si unisce al rimpianto della famiglia e della Banca del sangue.

Famiglie **Fenlani** e **Novelli** partecipano al dolore di Lelina e famiglia.

Il **Biscottificio La Bella di Cesella** partecipa al dolore del rag. Terzano per la scomparsa della moglie

Germana Pastore in Terzano
— **Cesella**, 13 marzo 1985.

Gianpiero e **Carolina Milone** prendono parte al dolore del rag. Terzano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Merlo
anni 66

L'annunciano la moglie **Elisa Brachet Viola**, i figli **Giancarlo, Mauro, Adriana**, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma giunta da Torino ospedale S. Vito giovedì 14 corr. ore 14 per Volpiano ove alle ore 15 e successiva funerali della parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 12 marzo 1985.

E' mancato

Pietro Molina
ex Villaria Vanelli
impiegato FIAT

Lo annunciano il figlio **Francesco** e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Beata Caterina. La salma proseguirà per Bertino Torinese (Servizio pullman).
— **Torino**, 12 marzo 1985.

Gli Amici dell'**Ungaretti** e **Novara** ricordano

Rosalba Damato
— **Torino**, 12 marzo 1985.

Gli Amici del Settore Scuola/regioni del **Teatro Stabile** di Torino ricordano con affetto la collaboratrice

Rosalba Damato
— **Torino**, 12 marzo 1985.

Dario Carla e **Alessandro** partecipano con immenso dolore alla tragica scomparsa di

Pierfranco Cagnotta
— **Torino**, 13 marzo 1985.

La famiglia **Viale** commossa partecipa al gravissimo lutto di Bruna e Francesco.

La famiglia **Bilotta** partecipa al dolore per la scomparsa di

Pierfranco Cagnotta
— **Torino**, 12 marzo 1985.

Tiziani e **Dipendenti** della **Società Belga Pavettoni Spa Fossano** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Pierfranco Cagnotta
— **Torino**, 12 marzo 1985.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pierfranco Cagnotta

gli amici **Savonero, Fassiano, Cullerino** e **Cavoma.**
— **Torino**, 12 marzo 1985

Partecipano al dolore famiglia Di Salvo, coniugi **Avagnina.**

Condotta dalla Fede che ha sempre ispirato la sua lunga vita lavoro di sposa, madre e imprenditore — esempio a tutti di amore, rettitudine e laboriosità — ha raggiunto in Cielo i suoi cari Tommaso e Giovanni l'anima buona di

Maria Genisio nata Cinotto
di anni 93
Commendatore della Repubblica

La piangono con cristiana rassegnazione i figli **Cecilia** con il marito **Enrico Bernard** e famiglia, **Margherita, Giuseppe** con la moglie **Maria Rosa Peradotto**, la nuora **Elena Benevenuto** e famiglia, la cognata **Maria Genisio** vedova **Borgetto**, i nipoti, i pronipoti, i cugini e parenti tutti. Un particolare affettuoso ringraziamento al dott. Orsola Verzetti per le sue premurose e costanti cure. I funerali si svolgeranno in Cuorgnè giovedì 14 corr. alle ore 15 partendo dalla abitazione in via Galliano n. 9.
— **Cuorgnè**, 12 marzo 1985.

I nipoti **Pier Luigi, Maria Cristina, Giovanna, Maria Chiara, Mario Elisabetta, Laura** e **Tommaso** ricordano con affetto la carissima **NONNA.**

Thiotari e **Maestranze** della **Società Genisio Tommaso** partecipano con dolore al lutto della famiglia per la perdita dell'indimenticabile signora

Maria Genisio Cinotto
— **Cuorgnè**, 12 marzo 1985.

Il tipografo **Giuseppe Cinotto** con la moglie **Nella** ricorda con affetto la cara **MADRINA** per le sue grandi doti di cuore, intelligenza e di generosità

Le famiglie **Benevenuto** ed **Olivet** commosse si associano al dolore dei familiari e ricordano con affetto la cara signora

Maria Genisio
— **Rivara**, 12 marzo 1985.

Dirigenti, impiegati e **Maestranze** della **O.M.B. Officine Meccaniche Benevenuto** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Genisio
— **Rivara**, 12 marzo 1985.

La famiglia **Cesare Vallero** e i figli partecipano con vivo cordoglio al dolore dei congiunti per la perdita della cara e amata mamma

Maria Genisio Cinotto
— **Balangero**, 12 marzo 1985.

Ida e **Margella** sono vicini al dolore della famiglia per la perdita della cara **MAMMA.**

La **Ditta Peradotto Carlo Alberto** si unisce commossa al dolore della famiglia.

Ada Rinaldi partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto
Sergio e **Liliana Dell'Acqua**
Famiglia Martinelli e **Gay**
Dora, Guido e mamma
Luigi Marmonio e famiglia
Vittorio, Teresa Cinotto
Enrica e **Gino Ortu Peschio.**

La famiglia **Travisan** partecipano affettuosamente al dolore.

Carla e **Riccardo Berla** e famiglie con suor **Rosangela Berlot** si uniscono al grande dolore dei cugini per la scomparsa della cara

Maria Genisio Cinotto
— **Ciriè**, 12 marzo 1985.

E' mancato

Giovanni Cernusco
anni 74

Lo piangono la moglie **Carla Ravallina**, il figlio **Giancarlo** con **Benigia** e piccola adorata **Francesca** e **Sara**, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 14,30 via Italia 32, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 13 marzo 1985.

Wanda e **Bruno** ricordano con affetto la cara **GIANNI.**

La famiglia **Colombo** e **Rey** partecipano al dolore della famiglia Cernusco.

Emanuele e **Luca** rimpiangono l'indimenticabile zio

Renato Berao
— **Torino**, 13 marzo 1985.

Maria Grazia, Franca e **Giuseppe Trabucco, Paola** e **Armando Amaudo** sono profondamente uniti a Lucia ed alla sua mamma.

Maria Attila Perlanti ricorda affettuosamente l'amico fraterno

DOTT.
Giuseppe Renato Benso
— **Torino**, 12 marzo 1985.

Pigi e **Myrtha Mongiori** piangono commossi l'**AMICO DOTTORE.**

Stefano, Simone Pia con genitori piangono la perdita del loro

DOTT.
Giuseppe Renato Benso
— **Torino**, 13 marzo 1985.

Elisabetta e **Gio Fico** con papà e mamma ricordano con affettuose rimpianto il caro

DOTT.
Giuseppe Renato Benso
— **Torino**, 12 marzo 1985.

Maria Cleta e **Vittorio Michelini** insieme ai papà e alla mamma rimpiangono e ricordano con immenso affetto l'amico **DOTTORE.**

Chiara e **Ornella Costan, Anna** ed **Elsa Largaiolli** insieme ai genitori, rimpiangono con tanto affetto e gratitudine il dottor **BENSO** che ricordiamo sempre.

La **Cuneo S.p.A. Giustiere** e **Maestranze tutte**, partecipa al dolore del sig. Piero Rullatti per la scomparsa della madre

Teresa Cena in Rullatti
— **Torino**, 12 marzo 1985.

Si uniscono al dolore
Sergio Rossi
Paolo Castanella
Sergio Mano
Giuseppe Rho
Paolo Cigna
Giorgio Martinel
Giuseppe Rizi

Ci ha lasciato

Ing. Alfredo Bocca

Lo annunciano la moglie **Silvia**, i figli **Giuseppe** con **Giusy, Maria Teresa** con **Roberto**, la mamma. La scelta il cognato e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11. La salma verrà tumulata a Occimiano.
— **Vico Canavese**, 12 marzo 1985.

Anna Forlino e famiglia commossa partecipano al dolore.

Azionisti e **dipendenti** della **Cimi S.p.A.** nel ricordare con affetto il loro intraprendente e premuroso collaboratore

Ing. Alfredo Bocca

partecipano commossi al lutto della sua cara famiglia.
— **Torino**, 12 marzo 1985.

La famiglia **Ricagni** partecipa al grave lutto per la scomparsa del

Ing. Alfredo Bocca
— **Alessandria**, 12 marzo 1985.

Si è ricongiunta al suo Nino

Pina Voltolina nata Mercalli

Addolorati l'annunciano i figli, sorella, cognata, nuora, genero, nipoti, pronipoti e cugini. Funerali ore 14,15 di oggi partendo dall'Ospedale Maria Adelaide
— **Torino**, 13 marzo 1985.

Enrico, Guido, Silvia, Roberto, Renata, Paola, Tonino e **Giorgio** partecipano con grande dolore alla scomparsa del indimenticabile **NONNA PINA.**

Contemporaneamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Meinardi ved. Guglielmino
anni 84

Ne danno il triste annuncio le figlie **Marinetta** con il marito **Felice Conrado, Angela** ved. **Mario**; i nipoti **Adriana** con **Vittorio, Domenico** con **Laura** ed i piccoli **Chiara** e **Marco, Gianni** con **Rena** e la piccola **Elena**; la sorella **Maria** ved. **Leone**, nipoti, parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Gassino Tor. ore 15 partendo dall'abitazione in Castiglione Torinese via Mazzini 18.
— **Castiglione Tor.**, 12 marzo 1985.

La riconoscente memoria sempre serena vive **Rosanna** e **Guido Esse, Anna** e **Leandro Bonelli.**

Sentitamente e mancato

Carlo Piovano
anni 71

Lo piangono la moglie **Paola** con figli **Giacomo, Ferdinando, Giovanni** e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al Personale Medico e Paramedico dell'Ospedale di Moncalieri. Funerali giovedì 14 ore 15 da Piazzetta S. Giuseppe.
— **Trofarello**, 12 marzo 1985.

La cognata **Petrea, Giacolino, Maddalena** e famiglia piangono l'amato zio **CARLO.**

Si uniscono al dolore di Gianna
Roberto Fradiani
Gianpiero Gallialdi
Giovanni Marengo
Eugenia Ravegnani
Fulvio Sanzione

Marcello Bertinetti e famiglia, **Marisa** e **Dario** prendono parte al dolore per la scomparsa di

Carlo Piovano
— **Chieri**, 13 marzo 1985.

improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Di Maffei (Mimmo)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la mamma, il fratello, il suocero, la zia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette poi la salma proseguirà per Borgo (Cn).
— **Torino**, 13 marzo 1985.

Il **Presidente onorario**, il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, i **Probiviri** e tutti i soci dell'**U.G.A. Unione Giocatori Amici** partecipano al grave lutto della Famiglia per la perdita del amico e Dirigente sulla sezione **MIMMO.**

Le amiche dell'**U.G.A.** piangono con Dida e Luciana il caro **MIMMO.**

La **Presidente** ed il **Direttivo** del gruppo **Amici di Tutta** partecipano al dolore della Famiglia per la perdita dell'Amico **MIMMO.**

Gli amici di Pasqualina e Richiardi partecipano al dolore di Marisella Pentassuglio Dida e Paolo

La famiglia **Lulino, Orlizzonte** partecipano addolorate

Partecipano al dolore di Marisella i colleghi
Di Gaidi Rinaldo
Tavernari Franco
Cosentino Ezio
Bellone Giuseppe
Massomauro Gennaro
Sandaro Arnaldo
Farinelli Bruno
Degiorio Mariuccia
Quattrini Carla
Mercando Walter
Bini e Pierlo
Cresta Fiorenza
Chiambaretti Felicita
Consolaro Silvana
Bucchini Marcella
Oliveri Daniela

Tino Mariangelo e **Cristina Castellano** piangono con Marisella e Dida l'indimenticabile **MIMMO.**

La famiglie **Galizia, Stanzione, Maria** partecipano al dolore della famiglia Di Maffei

I **Direttori** e il **Personale** dell'Istituto di **Metrologia G. Colonnetti** e dell'Istituto per la **meccanizzazione agricola** del **Cnr** profondamente colpiti partecipano viva parte al dolore della signora Clarice Di Maffei

Sergio Galluzi, Giuseppe Pinoli partecipano affettuosamente all'immenso dolore dell'amico Pippo per la scomparsa di

Carlo Chiaudano
— **Torino**, 13 marzo 1985.

Mariapia e **Flavio Previale** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Rita Soldà Di Qual

Lo annunciano la figlia **Roberta**, la nipote Ilaria con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 santuario di S. Rita
— **Torino**, 13 marzo 1985.

E' mancata

Giuseppina Rancella ved. Savio
anni 91

Con tanta tristezza l'annunciano i figli **Ernesto** con **Albertina, Renzo** e **Maria, Matilde** ved. **Benini**, i nipoti **Bruno Benini** con **Marisa Pozzan, Gianpaolo, Alessandro, Graziella Benini** con **Elisa Cuculza, Carlo** e **Janni**, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 10,15 parrocchia Filadelfia. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 13 marzo 1985.

Crudelmente e mancato

Mario Negri
Angiano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali mercoledì 13 ore 14,30 parrocchia S. Cuore di Gesù
— **Torino**, 12 marzo 1985.

Beatrice e **Pietro Fontanari** piangono il cognato **MARIO.**

E' mancata

Elena Silvia Caruto

Ne danno il triste annuncio le nipoti **Luciana** e parenti tutti. Funerali oggi 13 partenza alle ore 14,15, cascinale Mocarello.
— **Torino**, 13 marzo 1985.

E' mancata

Maria Arduino n. Bertolone
anni 80

La piangono i figli **Marco** con la moglie **Maria Gastini, Rosina** con il marito **Giovanni Puppo** ed adorato nipote **Fabrizio**, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 15 via Trieste 12
— **Settimo Torinese**, 13 marzo 1985.

I **Soci** della **Simitronic S.r.l.** partecipano al dolore della famiglia.

Famiglia **Revello** partecipa affettuosamente.

Come è vissuto è serenamente mancato

Carlo Ramella

Danno il doloroso annuncio i nipoti **Ferdinando, Ilio, Vera, Carla, Elisabetta**. I funerali avranno luogo mercoledì 13 marzo ore 15,45 dalla basilica del Sacro Cuore, Gassano.
— **Gassano**, 12 marzo 1985.

E' mancato cristianamente

Aldo Pairone

Lo annunciano i figli **Sandro** e **Antonella** e parenti tutti. Funerali in Salvezzo giovedì 14, alle ore 10,15.
— **Balangero**, 13 marzo 1985.

(Continua a pag. 9)

Sabato la presidente della Camera a Brossasco

NILDE JOTTI IN VAL VARAITA PER UN MONUMENTO ALLA PACE

BROSSASCO — Ultimi ritocchi in paese in attesa della visita dell'onorevole Nilde Jotti che, nella sua qualità di presidente della Camera dei deputati, sabato prossimo sarà in Valle Varaita nell'ambito della «missione ufficiale» nel Cuneese.

Nilde Jotti è stata infatti invitata da tempo dall'amministrazione comunale per l'inaugurazione del monumento eretto alla pace e ai Caduti di tutte le guerre per volere di un comitato che ha intensamente lavorato negli ultimi due anni.

«E' senz'altro la prima volta che un così alto esponente dello Stato visita il nostro paese — commenta il sindaco, Bruno Volpi — *ed è significativo che lo faccia proprio per inaugurare un monumento che vuole essere un contributo alla pace tra gli uomini di tutto il mondo».*

Ed è altrettanto significativo che a volere questo monumento sia stata proprio l'amministrazione di Brossasco, paese nel quale la lotta di liberazione ha conosciuto pagine esaltanti e drammatiche e nel quale rimangono numerose testimonianze di quegli *«anni di piombo»* per la lotta alla dittatura.

Nel paese infatti ci sono piazze e vie dedicate a Mario Morbiducci (il comandante Medici) e a Volchi Savorgnan d'Osoppo, che, *«ultimo patriota di una nobile stirpe»* (come recita una stele commemorativa immersa fra il verde dei boschi), decise di morire gettandosi contro un'autocolonna nazista che stava attraversando il ponte di Valcurta dopo essersi imbottito d'esplosivo per far saltare il viadotto.

La figura di «Chopin» (questo il nome di battaglia del diciannovenne partigiano con radici a Pinerolo) è ancora ben ricordata nella vallata per il suo eroismo. D'altronde la Valle Varaita fu una delle prime zone in cui operarono le formazioni partigiane (Garibaldi e GL) che lasciarono sul terreno 221 caduti nelle proprie file.

La stagione più esaltante fu senz'altro quella della *«Repubblica popolare»* che durò dal 10 giugno al 21 agosto del 1944, piegata da massicci rastrellamenti fascisti che non impedirono comunque il riformarsi delle bande dei ribelli.

Il monumento assume quindi un significato che va al di là della semplice rappresentazione: e, del resto, il suo autore (Alberto Rinaudo, 47 anni, di Brossasco) lo ha realizzato con uno stile personalissimo: tre uomini stretti fra di loro, senza nessuna differenza, che diventano un pugno contro il razzismo, la guerra, l'odio e anche l'indifferenza.

Amico del geniale Pablo Picasso, Rinaudo dice: *«Il monumento vuole essere uno stimolo alla riflessione. Ho avuto dei problemi di coscienza nel realizzarlo, perché qui a Brossasco mancano delle strutture necessarie per la sanità, lo sport, la cultura... Però ho pensato che il monumento potevo essere utile forse proprio per fermarci tutti un attimo a riflettere su questi bisogni».*

L'onorevole Jotti arriverà qui alle 9,30: dopo una visita in municipio ci sarà la cerimonia ufficiale che sarà aperta dal sindaco, cui seguiranno gli interventi del presidente della Comunità montana (Domenico Amorisco) e del responsabile del comitato promotore (Silvio Dovetta), mentre il presidente della Camera chiuderà il programma con un suo discorso e la scoprimento del monumento.

Alberto Geddo

Il monumento dedicato alla pace e ai caduti

Con un'interessante iniziativa

GENOVA CERCA I TURISTI DEL CUNEESE

CUNEO — Il turismo invernale e estivo della Granda verso il mare ha da sempre i suoi approdi nelle località della Riviera di Ponente, da Savona a Ventimiglia con punte elevate a Borghetto Santo Spirito, Ceriale, Albenga, Laigueglia dove nel periodi di alta stagione è il cuneese il dialetto più parlato. Anche gli enti pubblici — Comuni e Comunità Montane — che d'inverno mandano gli anziani per una vacanza al mare scelgono quasi sempre i centri turistici della fascia costiera di Ponente. Risultato: Genova e la sua provincia non si sa bene perché risultano di solito trascurate dai cuneesi. Nel prossimo futuro le preferenze vacanziere della «Granda» potrebbero modificarsi se la campagna promozionale che l'amministrazione provinciale e la Camera di Commercio di Genova stanno per avviare raggiungerà gli obiettivi che i due enti si prefiggono.

Provincia e Camera di Commercio di Genova hanno infatti preparato un pacchetto di offerte turistiche inlitolate «Un soggiorno a Genova e nella Riviera Ligure» che viene presentato alle 11,30 di questa mattina nel salone della Camera di Commercio di Cuneo dall'assessore al Turismo dell'amministrazione provinciale di Genova, Romano Maggioni, e dal presidente della sezione Turismo della Camera di Commercio della metropoli ligure, Franco Rampone.

Spiega l'assessore Romano Maggioni: *«Il pacchetto turistico che vogliamo offrire alla clientela del Cuneese consente una carta scelta di soggiorno (località e periodo), per i diversi servizi fuori albergo previsti, per il prezzo interessante».* Agli ospiti dell'incontro con i maggiori esponenti pubblici del turismo genovese sarà offerto un assaggio gastronomico esclusivamente a base di specialità liguri. I genovesi hanno cioè compreso che la preferenza dei turista in si conquista anche con la buona cucina oltre naturalmente ai prezzi competitivi e alla qualità del servizio alberghiero.

Gianni De Matteis

Muri di sostegno sono crollati a Casteggio

SMOTTAMENTI E FRANE A CAUSA DELLE PIOGGE

VOGHERA — (e. g.) *Sono ripresi gli smottamenti nel Voghe*rese favoriti dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi. *A Casteggio è franato un tratto di via Circonvallazione nella zona alta del paese e la strada ha trascinato un muro di contenimento e il portico di un'abitazione. I danni superano i 30 milioni. Sempre a Casteggio sono crollati i muri di sostegno anche in via Tignoli e altri sono pericolanti in via Martiri della Libertà, via Vigorelli e nei pressi della Certosa Cantù.*

Smottamenti sono avvenuti anche a Godiasco; qui, ieri pomeriggio, una grossa frana si è abbattuta sulla statale Varzi-Voghera, in frazione Costiola mentre stava in transito due autovetture e due motociclette; i conducenti, per evitare la massa di terriccio che aveva invaso la carreggiata, sono usciti di strada; illesi i guidatori delle auto, feriti in modo non grave i due motociclisti, Marino Giussano di 38 anni e Luigi Pisani di 46, entrambi abitanti a Biassono (Milano) e la moglie del Giussani, Carla Galbiati, 35 anni, che sedeva sul sellino posteriore della motocicletta del marito. La statale è rimasta interrotta per più di due ore, è stato necessario l'intervento degli operai dell'Anas per rimuovere il terriccio.

PER IL GELO NEL VERBANO ZONA DI CALAMITA' DANNI PER 1500 MILIONI

VERBANIA — (a. c.) L'intenso gelo e le forti nevicate delle scorse settimane nella zona del Verbano hanno fatto sentire le loro conseguenze anche nel settore agricolo, con particolare riferimento alle attività floricole produttrici di alcune delle coltivazioni più tipiche del Verbano, come azalee, rododendri, camelie.

I danni subiti cominciano solo ora ad essere gradualmente valutati, e riguardano sia le colture di serra che alcune all'aperto. Una prima rilevazione, operata dal Centro di assistenza tecnica agricola coordinato dalla Coldiretti, ha consentito di rilevare danni ad una trentina di aziende floricole, orticole e cooperative operanti nella zona comprese tra Cannobio e Arona.

Soprattutto serre e tunnel coperti da pregiatissime fibre sintetiche hanno subito i maggiori danni: circa 2500 metri quadrati destinati alla superficie di serre danneggiata (valore sui 90-100 milioni), mentre i danni ai tunnel sono stimati in 375 milioni, e quelli alle colture tipiche in oltre un milione.

Da parte della Regione Piemonte si sta provvedendo ora alla delimitazione della zona riconosciuta come colpita da calamità naturale e questo dovrebbe consentire di attuare i provvedimenti a sostegno delle aziende rientranti nel piano d'intervento predisposto dal governo per le aree del territorio nazionale che sono colpite da calamità.

I giovani disertano l'istituto realizzato dal Collegio costruttori

AD ALESSANDRIA RISCHIA DI CHIUDERE LA SCUOLA PER ASPIRANTI MURATORI

ALESSANDRIA — (e. c.) *Ai giovani alessandrini non piace fare il muratore anche se si tratta di un'attività redditizia e anche se per imparare il mestiere, oltre a non spendere nulla, si guadagnano centomila lire al mese. C'è infatti ad Alessandria una scuola che è la seconda in Piemonte, una delle poche in Italia in grado di sfornare i più qualificati muratori. E' la scuola professionale edile voluta dal Collegio costruttori e dalle organizzazioni sindacali per garantire all'edilizia lavoratori veramente preparati e non manodopera improvvisata e carente dal punto di vista della competenza, professionalità e capacità.*

E' gratuita e agli alunni fornisce, altrettanto gratuitamente, libri di testo e mensa, paga le spese di viaggio a chi proviene da fuori Alessandria e inoltre ogni mese assegna agli alunni un compenso di 300.000 lire. Al termine dei corsi che sono biennali la scuola assicura un'occupazione stabile e redditizia. Ciononostante a frequentarla sono in pochissimi, addirittura si corre il rischio di doverla chiudere. Sembra assurdo, specie con la disoccupazione attuale, ma è un dato di fatto incontestabile.

Inaugurata nel 1983 dall'allora ministro alla Ricerca scientifica Pier Luigi Romita, la scuola alessandrina, che sorge nell'immediata periferia, è dotata di aule ampie e luminose, laboratori per le attività pratico-manuali, mensa self service, sala giochi, aula magna, sala professori, biblioteca, uffici e una modernissima palestra dotata di una tribunetta capace di 700 posti.

E', in sostanza, una scuola che dovrebbe essere molto frequentata, ma ai giovani alessandrini evidentemente non piace diventare qualificati muratori con la possibilità di essere inseriti, una volta terminata la scuola, nel mondo del lavoro.

Un appuntamento con oltre 1500 visitatori

RISULTATI POSITIVI PER LA MOSTRA «VALENZA GIOIELLO MODA»

VALENZA — *«Valenza Gioiello Moda»*: avanti, ma con giudizio: è questa l'indicazione che si può trarre dai primi dati, dai primi commenti sulla seconda edizione della mostra primaverile del gioiello che si è conclusa la scorsa settimana.

Un appuntamento che è cresciuto in visitatori rispetto all'anno passato — 1568 presenze, il 10 per cento in più, di cui 122 stranieri — anche se non ha, come speravano alcuni, ribaltato completamente la crisi di mercato che sta attraversando l'orificeria cittadina. Né d'altra parte si poteva forse sperare realisticamente che una rassegna, ancora neonata, potesse risolvere problemi gravi come quelli legati al *«decreto Visentini»* (che ha portato una vera rivoluzione nei modus operandi dei dettaglianti italiani), o l'ascesa vertiginosa del dollaro.

«Dobbiamo premere sull'acceleratore delle esportazioni — sottolinea Stefano Verita, il presidente dell'Associazione Orafa, organizzatrice della manifestazione — *specie quelle verso gli Stati Uniti, per sfruttare il momento favorevole del cambio. La mostra ha portato una conferma in questo senso: molti degli operatori intervenuti provenivano proprio d'Oltreoceano, ma si sono visti anche tedeschi e svizzeri, segno di una ripresa del mercato europeo».*

> *Molti degli operatori provenivano dagli Stati Uniti, ma si sono visti anche tedeschi e svizzeri*

Su un punto quasi tutti gli espositori sono comunque già d'accordo: *«Valenza Gioiello Moda»* deve cambiare data per poter trovare uno spazio migliore nel programma fieristico nazionale. *«A parte la sfortuna del tempo inclemente, in effetti siamo già proiettati ad uno spostamento* — continua Verita — *che potrebbe fra l'altro agganciare la nostra ad altre esposizioni primaverili di oreficeria, con un beneficio comune».* Socio proposte che verranno vagliate dall'assemblea dei soci dell'Anv al più presto.

E gli affari? Come sono andati? *«Ho sentito persone che si lamentavano ed altre invece che erano soddisfatte: è sempre difficile dare un parere globale "a caldo"».* La mostra comunque è viva e vitale e gli oltre 1500 visitatori, pochi se confrontati con il numero di quelli dell'esposizione d'ottobre, sono sempre una bella cifra, visto e considerato che si tratta di operatori del settore e non di semplici curiosi. I frutti di un buon *«contatto»* si raccoglieranno magari fra mesi.

Piero Betino

VERBANIA, LA PAROLA ALLA DIFESA AL MAXI-PROCESSO PER LA COCAINA

VERBANIA — Nel maxi-processo della cocaina, la parola è ora alla difesa. Un compito difficilissimo, soprattutto per gli avvocati Ruffier, Marcello, Cardinali, Daloisio, Donadio, Favarato che difendono i maggiori imputati, e cioè Germondo Panaja, per il quale la pubblica accusa ha chiesto 18 anni di carcere e 300 milioni di multa; Felice Tempo, 10 anni di reclusione e 200 milioni di multa; Rolando Paparella, 10 anni di reclusione e 150 milioni di multa. E ancora Carlos Ariel Quittierez (detenuto a Zurigo) ed Elia Cruciti per i quali il pubblico ministero dottor Lembo ha chiesto la condanna ad 8 anni di reclusione e 120 milioni di multa ciascuno, e Luigi Paparella (fratello del Rolando, nuovamente arrestato 13 giorni fa a Torino per spaccio di stupefacenti), 7 anni e mezzo di reclusione e 130 milioni di multa; Leonardo Barbarossa, 7 anni di reclusione e 80 milioni di multa.

Difficilissimo appare il compito della difesa per Giuseppe Carrà (detenuto a Vercelli e già condannato a 11 anni di carcere sempre per spaccio di stupefacenti), per il quale sono stati chiesti altri 5 anni di carcere e 50 milioni di multa; e per Luciano Catarinella, 5 anni di reclusione e 60 milioni di multa anche per lui. Pesanti le richieste pure per Vincenzo Amari e Rosanna Tognettas, 4 anni di reclusione e 40 milioni di multa ciascuno.

La richiesta più mite è per Walter Varesi: 2 anni e 8 mesi di reclusione e 10 milioni di multa; mentre lo stesso pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione a vario titolo per Virginia Bau, 47 anni, madre dei due Paparella, e per Bruna Tessarolo e Maria Petrucelli, mogli rispettivamente di Rolando Paparella e Germondo Panaja.

Il traffico era stato scoperto un anno fa dai carabinieri dopo un primo sequestro di cocaina, alcune intercettazioni telefoniche, indagini, pedinamenti e l'arresto all'aeroporto di Zurigo del colombiano Ariel Carlos Quittierez con trecento grammi di cocaina. Inizialmente erano stati rinviati a giudizio anche altri sei colombiani; ma la loro irreperibilità ha convinto il tribunale a stralciare le loro posizioni dal dibattimento.

L'accusa contesta ai maggiori imputati la detenzione e lo spaccio complessivo di almeno sei chili e mezzo di cocaina: un chilo e mezzo documentato di fatto; altri 5 deducibili attraverso intercettazioni telefoniche e movimenti di denaro sui libretti bancari.

La giornata odierna, come il pomeriggio e la prima serata di ieri, è riservata alla difesa, cui dovrebbe far seguito la replica del pubblico ministero. La sentenza molto probabilmente tra la tarda serata di oggi e la mattinata di domani, giovedì.

a. c.

Per la diagnostica

VALDOSTANI ESENTATI DAI TICKETS

AOSTA — *(p. m.)* I valdostani saranno esenti dal pagamento del ticket sulle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio. Lo ha deciso la giunta regionale che ha presentato un disegno di legge in tal senso al Consiglio della Valle. Con il provvedimento la Regione potrà intervenire con fondi propri per l'assunzione, sino alla fine di quest'anno, della partecipazione alla spesa dovuta dagli assistiti per il pagamento del «ticket» sulle prestazioni effettuate presso le strutture pubbliche o private operanti nella regione. Il provvedimento è stato adottato onde evitare taluni inconvenienti registrati dal 1982 ad oggi. Infatti la partecipazione dei cittadini alla spesa ha provocato non indifferenti aggravi della quotidiana gestione del servizio sanitario, senza che si sia registrato un contenimento della spesa. A ciò si aggiunge il disagio dei cittadini costretti a perdere tempo.

Lo scorso anno sono stati persi 53 posti di lavoro

CRISI PREOCCUPANTE NEL SETTORE ARGENTIERO

ALESSANDRIA — Ci sono preoccupazioni per il settore argentiero. La Fim e i Consigli di fabbrica delle aziende argentiere sostengono che nel periodo che va dal maggio 1982 al dicembre 1984 si sono persi nelle quattro fabbriche più significative della città, che ha un'antica, importante e consolidata tradizione nel settore, 53 posti di lavoro.

Inoltre nel 1984 le quattro ditte (Cesa, Coretta, Guerci, Ricci) hanno fatto ricorso alla cassa integrazione nel periodo maggio-luglio. Secondo sindacati e consigli di fabbrica essendo l'argento «un articolo inserito in buona parte nel settore regalo, il deve oggi fronteggiare un mercato sempre più esteso con una concorrenza maggiore. Fondamentale diventa quindi l'aspetto commerciale». E soggiungono: «In questi ultimi mesi una forte caratteristica di stagionalità ha fatto registrare punte alte di produzione nei mesi precedenti le feste di fine anno, mentre per il resto molto è affidato alla capacità di acquisire commesse».

La creazione, qualche anno fa, del Gruppo Argentieri Alessandrini, presieduto da Marcello Marcellini, è giudicata dal sindacato un'iniziativa positiva che dimostra come le aziende si stiano adeguando all'attuale situazione, però ogni azienda si muove per proprio conto.

Ciò che preoccupa però è la costante riduzione della manodopera, in particolare attraverso la non sostituzione dei lavoratori che si dimettono mentre per rispondere alla instabilità del mercato si fa uso della cassa integrazione e del decentramento del lavoro. Fim e Consigli di fabbrica propongono di attuare un piano di individuazione delle esigenze professionali nelle varie aziende che consenta di assumere giovani o apprendisti, un uso diverso dell'orario di lavoro, la sperimentazione di alcuni strumenti di legge per rispondere alla stagionalità del mercato.

E concludono affermando che si deve evitare che le aziende assumano sempre più caratteristiche commerciali.

e. c.

Personale ad Aosta dell'orafo valdostano Riccardo Chatrian

ORI NELLA TORRE DEL LEBBROSO

Esposti fino al 24 marzo 74 gioielli lavorati a mano

AOSTA — La ristrutturata *Torre del lebbroso* di Aosta è in questi giorni stupendo palcoscenico della personale di Riccardo Chatrian che presenta i suoi gioielli esclusivi, vere opere d'arte. Sede più idonea per esporre le opere dell'artista orafo, l'assessorato regionale al Turismo e ai Beni culturali — che patrocinia e ha organizzato la mostra voluta dall'assessore Giuseppe Borbey — non avrebbe potuto trovare.

Nelle sale della Torre, collegate fra loro da una stupenda scala a chiocciola tutta in pietra, sono esposte fino al prossimo 24 marzo, settantaquattro pezzi unici dell'orafo valdostano che si è già distinto rappresentando la Valle d'Aosta in mostre internazionali quali l'esposizione Aurea a Firenze nel 1974, i concorsi biennali della De Beers e la rassegna «Diamanti oggi» dove ha vinto il primo premio nel 1978.

«Paicoro. Quando la mente fonde l'oro», questo il tema della mostra che è un cocktail di sensazioni provocate da una profonda ispirazione, da fortissime emozioni sollecitate a volte dalla natura e dall'ambiente che lo attornia, a volte da inquieti stati d'animo dettati da esperienze vissute e che l'artista Chatrian trasforma in creazioni davvero originali. Nelle opere dell'artista valdostano, che ha frequentato l'istituto per orafi Benvenuto Cellini di Valenza, si coglie un messaggio di grande bellezza e di grande senso estetico e, perché no, anche un messaggio «prezioso». (Il valore delle opere esposte varia dalle 200 mila lire ai 12 milioni di lire).

Le opere esposte sono frutto di intelligenti accostamenti del prezioso metallo giallo con il legno, il carbone, la losa, i quarzi di ametista; dove la misura del senso estetico e del rigore è frutto di studio e di ricerca e dove nulla è lasciato al caso e quindi tutto si coniuga perfettamente. Visitando la mostra si coglie nell'arte di Riccardo Chatrian un'esplosione di una grande fantasia tenuta leggermente a bada dal rigore e dall'abilità del Chatrian artigiano.

I meravigliosi oggetti usciti dalle sue mani sono oggetti che ripercorrono il cammino della natura. Bellissime stelle alpine si mescolano ad anemoni di montagna, foglie, sempre in oro, adagiate su strati diversi si alternano a ghiande e a noci. Senza poi dimenticare i magnifici volti: numerosi quelli di donne, visti di fronte e di profilo come quelli di un uomo e una donna con le labbra unite da un diamante e che sono valsi a Chatrian il primo premio «Diamante oggi» nel '78, e che ha voluto tenere per la sua collezione privata.

Prezzo veramente eccezionale il girocollo in oro giallo cesellato, raffigurante il più antico strumento musicale: la lira, formata da un guscio di testuggine, la cui invenzione è attribuita al dio Mercurio. Così come il portachiavi sempre in oro giallo, losa e diamanti, raffigurante un altoparlante unito al gancio con una chiave di violino.

Una mostra quella alla Torre del lebbroso che porta alla luce la vera personalità di un artigiano artista meno parco di parole ma che sa comunicare con le sue opere.

Piero Minuzzo

Si occuperà di sperimentazione in campo agricolo

VOGHERA, IL «GALLINI» DIVENTA CENTRO REGIONALE

VOGHERA — Il pio istituto agricolo voghernese «Carlo Gallini», fondato nel 1836 e trasferito cinque anni fa alla Regione Lombardia, in seguito alla soppressione delle Ipab (istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza), attualmente gestito da un commissario, il dottor Luigi Miglio, diventa Centro regionale per l'incremento della vitivinicoltura, frutticoltura e cerealicoltura: l'importante decisione per l'Oltrepò pavese è stata presa dal Consiglio regionale lombardo, su proposta del consigliere democristiano Giacomo Stoppini, che è anche firmatario del progetto di legge.

Per il pio istituto agricolo «Gallini» si apre ora una strada nuova: l'ente potrà operare con propria autonomia, con proprio consiglio di amministrazione, con proprio patrimonio e con propria specializzazione, in coerenza con le vocazioni dell'Oltrepò.

La Regione potrà contare in tal modo su una struttura di alta qualificazione, che si pone sullo stesso piano del Centro per la floricoltura di Sanremo e dell'istituto lattiero-caseario di Mantova, altrettanto importante nel settore zootecnico.

I compiti dell'ente, stabiliti dalla legge regionale, riguardano la ricerca, la sperimentazione e divulgazione dei risultati per il miglioramento qualitativo e per l'incremento quantitativo dei prodotti, l'assistenza tecnica delle aziende agricole, la formazione e la specializzazione del personale tecnico addetto alla stesse aziende e la promozione della commercializzazione.

Il Centro di ricerca si finanzierà con le rendite patrimoniali, i proventi di operazioni sul patrimonio, le donazioni, le oblazioni e i contributi disposti da enti pubblici o persone fisiche e da proventi del servizio e delle attività.

Nei settori della vitivinicoltura, frutticoltura, cerealicoltura l'istituto Gallini opera già dalla fondazione con le sue aziende, due delle quali situate sul territorio del Tortonese, e con il Centro viticolo di Terrasa Costa a Rocca-giola.

Ernesto Gazzaniga

Dopo i «tagli» italiani a Bagnoli

SIDERURGIA: ORA LA CEE VUOLE FAVORIRE LA GERMANIA?

Altissimo

BRUXELLES — Cielo di piombo sulla siderurgia comunitaria in vista del consiglio dei ministri dell'acciaio della Cee in programma per il 26 marzo nella capitale belga. Il giro delle capitali, che ha portato il commissario europeo alla concorrenza Peter Sutherland a Roma a Bonn e a Londra, si è concluso con un bilancio largamente negativo.

L'obiettivo di Sutherland era il riavvicinamento delle posizioni, che il 17 dicembre scorso determinarono il fallimento del consiglio acciaio sul problema della proroga a tutto il 1985 degli aiuti al funzionamento e alla ricapitalizzazione delle imprese siderurgiche. Fu allora che la Germania Federale si oppose alla proposta formulata dalla commissione europea, subordinando il proprio assenso alla realizzazione di altri tagli di capacità produttiva.

Oggi, l'esecutivo Cee sembra cambiare strategia. Pur mantenendo la proposta sul piano formale, esso dimostra l'intenzione di voler assecondare la richiesta tedesca, facendo pressioni su Parigi e Roma, che sono i due paesi più interessati alla proroga.

In pratica, nell'incontro con i ministri italiani delle Partecipazioni Statali e dell'Industria, Clelio Darida e Renato Altissimo, il commissario Sutherland ha chiesto un gesto di buona volontà, spiegando che la chiusura dei due vecchi laminatoi — Travi e Bt — di Bagnoli (800 mila tonnellate di capacità produttiva in riserva) potrebbe costituire il fatto decisivo per piegare la resistenza tedesca. La Francia, da parte sua, dovrebbe offrire al ministro dell'Economia di Bonn, Martin Bangemann, la chiusura di un altro stabilimento in Lorena.

Secondo quanto rivela il settimanale «*La lettre europeenne*» la reazione dei due ministri italiani alla offerta del commissario irlandese è stata molto dura.

Darida e Altissimo hanno trovato inspiegabile il comportamento della commissione europea, la quale, piuttosto di premere sull'unico Paese che ancora si oppone alle sue proposte, interviene su Francia e Italia, che al contrario lo appoggiano. In ogni caso, afferma il settimanale, «*difficilmente la carta dei due vecchi laminatoi di Bagnoli sarà sprecata adesso dai dirigenti italiani, che sembrano avere l'intenzione di utilizzarla soltanto al momento in cui sarà lanciato il nuovo negoziato per la seconda fase della ristrutturazione siderurgica*».

Questa seconda fase è stata evocata più volte dal commissario europeo all'industria, Karl-Heinz Narjes, il quale parla ormai apertamente della necessità di aggiungere chiusure di impianti per 15 milioni di tonnellate ai 35 milioni già previsti dalla comunità europea fin dal 1983.

E' questa, secondo il commissario tedesco, la condizione per far tornare in una situazione di competitività e di efficienza l'acciaio europeo.

Sul piano generale, le difficoltà del negoziato in corso fanno rimpiangere la partenza da Bruxelles dell'ex commissario agli affari industriali, il visconte Etienne Davignon, il vero artefice della ristrutturazione siderurgica. Il tandem Sutherland-Narjes attualmente alla guida della siderurgia Cee non sembra secondo i più qualificati osservatori, possedere la capacità di mediazione e la fantasia necessarie a portare a termine il difficile dossier della proroga degli aiuti a tutto il 1985. Narjes soprattutto, sembra troppo sensibile alle necessità di Bonn e questo acutizza i contrasti.

Piccole e medie imprese le più colpite dalla truffa

ASSEGNI A VUOTO OLTRE 17 MILA DENUNCE AL MESE

ROMA — Il giro degli assegni «a vuoto» ha ormai assunto dimensioni preoccupanti: lo scorso anno, in otto mesi — secondo i dati Istat — l'industria degli assegni «*fasulli*» ha registrato 138 mila denunce, una media di oltre 17 mila al mese. Si tratta di un fenomeno che non risparmia alcuna area del Paese, ma che alligna con maggiore prepotenza in certe realtà dove è più fitto l'intreccio di piccole e medie imprese nel tessuto economico.

E' proprio la piccola impresa, infatti, specie quella a carattere artigianale e familiare, la più esposta a questa forma di criminalità, e la più vulnerabile, data la sua maggiore fragilità finanziaria; a volte, infatti, uno o più assegni a vuoto mettono in ginocchio l'azienda, provocandone anche la chiusura.

Ma esistono strumenti per arrestare o quanto meno limitare il fenomeno?

Il fenomeno — secondo gli esperti — è grave perché le pene solitamente comminate dai giudici sono molto miti; limitate, cioè, alla sola applicazione della pena pecuniaria ed alla pubblicazione della sentenza; sarebbe indispensabile, invece, che la discrezionalità della legge nella determinazione della sanzione venisse esercitata con molto rigore.

La riprova che solo attraverso una maggiore severità è possibile combattere questa autentica piaga, viene dalle rare «*isole*» giudiziarie dove, ad opera di qualche intraprendente pretore, è stata dichiarata guerra a questa forma di criminalità. Le più dure offensive partono, da qualche tempo, dalle preture di Empoli e di Napoli. Dalla cittadina toscana, che è tra le zone più «*calde*» per gli assegni a vuoto, il pretore Domenico Ammirati porta avanti, da anni, una strategia della severità che fa di Empoli una sorta di «*terra bruciata*» per gli spacciatori di assegni a vuoto. E i risultati positivi non mancano.

Lo scorso anno sono stati eseguiti dalla pretura di Empoli 27 ordini di carcerazione; nei primi due mesi di quest'anno 12. La sola pretura di Empoli, lo scorso anno, ha preso in esame 604 casi di assegni protestati, per un importo di oltre 3 miliardi e mezzo.

Del settore commerciale viene un autentico «sos»: il presidente della Confesercenti, Antonio Nori, ponendo l'accento sull'estrema pericolosità di questo fenomeno, esprime l'auspicio che sulla stessa linea del pretore di Empoli si muovano le altre preture, e chiede drastici interventi. Ad esempio, propone Nori, «*perché non legalizzare l'assegno postdatato con l'applicazione del bollo, come per le cambiali, creando, in tal modo, condizioni di maggiore sicurezza e di maggiore trasparenza?*».

AGRICOLTURA: LA COMUNITA' EUROPEA SI SPACCA, LA FRANCIA VOTA CONTRO

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei «dieci» ha raggiunto questa notte un accordo globale sulla politica strutturale per il quinquennio 1985-'89.

Il ministro italiano Filippo Maria Pandolfi, presidente di turno del Consiglio, ha sottoposto a voto l'intero pacchetto, che è stato approvato a larga maggioranza.

Alcune delegazioni — il Belgio, il Lussemburgo, la Francia in particolare sulle questioni finanziarie — hanno votato contro o si sono astenute su punti specifici.

L'intesa sarà formalmente adottata dopo che il Parlamento europeo avrà espresso il proprio parere, tuttora mancante, su alcuni aspetti della politica strutturale.

L'accordo, che è stato definito alle quattro del mattino, va ad aggiungersi a quelli di due settimane fa sul vino e sul latte e sgombera il terreno dei negoziato per i prezzi agricoli Cee 1985-'86, che si svolgerà in due tappe, a Bruxelles dal 25 al 27 marzo e a Lussemburgo a partire dal primo aprile.

Sul piano della spesa, i ministri dell'Agricoltura hanno osservato le indicazioni loro trasmesse, lunedì, dai ministri finanziari: 5350 milioni di Ecu (la moneta comune europea) per le strutture in cinque anni, che equivalgono a circa 8900 miliardi di lire italiane.

La ripartizione della cifra fra i vari tipi di azioni comunitarie è la seguente: 459 milioni di Ecu per la silvicoltura, 1343 per le strutture di commercializzazione, 1449 per la prosecuzione delle azioni in corso, 2000 per il co-

Il ministro Pandolfi

siddetto «regolamento di efficacia».

Le difficoltà maggiori sono sorte su questo regolamento: da una parte, l'Italia (per il Mezzogiorno), la Grecia e l'Irlanda hanno riportato al 50 per cento il tasso di finanziamento dei progetti nelle zone meno favorite; dall'altra, il Belgio si è battuto per migliori condizioni per gli investimenti suinicoli.

Il Consiglio ha anche approvato regolamenti relativi all'agricoltura greca (aiuti alla transumanza e rafforzamento dei controlli di qualità).

Difficile prevedere quanto questa spaccatura interna peserà sulle decisioni future dei paesi della Cee. Molto dipenderà dalla Francia e dal suo atteggiamento in materia di prezzi.

Sul totale di 36.853 miliardi (nell'83) il 5,6% è della provincia di Napoli

DEPOSITI POSTALI: LA CAMPANIA E' PRIMA NELLA GRADUATORIA NAZIONALE

C'è una graduatoria di una particolare «grandezza» economica, in cui la solita provincia di Milano non figura al primo posto, ma al terzo, dietro a una città del Mezzogiorno e alla Capitale politica. Si tratta della graduatoria delle province sulla base dei depositi presso le Poste a fine 1983.

Si parte da un totale nazionale di 36.853 miliardi di depositi postali, per registrare subito una elevatissima concentrazione di essi (6.404 miliardi, pari al 17,3 per cento) nella Campania. La graduatoria delle province con i valori in materia più elevati, si apre con Napoli, 2.090 miliardi, pari al 5,6 per cento del totale nazionale. Nella tabella pubblichiamo le prime 10 province in lista.

Ben quattro province campane nei primi sette posti è già un caso molto raro per graduatorie economiche. Tra i dieci nomi elencati, solo due (Milano e Torino) sono del Nord. Ci soffermiamo ora sulle cifre del Piemonte. La regione contava a fine 1983 un totale di 3.681 miliardi di depositi postali, pari all'8,3 per cento del totale nazionale. Dopo Torino (1.230 miliardi, solo il 40 per cento del totale regionale), seguono nell'ordine, le province di Novara (542 miliardi, sempre di depositi postali), Alessandria (428 miliardi), Cuneo (421 miliardi), Vercelli (322 miliardi), Asti (118 miliardi).

Fanalino di coda, tra le regioni, è la Valle d'Aosta, con soli 158 miliardi di depositi postali, mentre tra le province è in coda Ravenna (339 miliardi).

	Depositi postali in miliardi di lire
Napoli	2.090
Roma	1.881
Milano	1.725
Salerno	1.434
Torino	1.230
Caserta	1.174
Avellino	1.172
Cosenza	781
Messina	781
Catanzaro	755

A TAVOLA 3 MILIONI DI STUDENTI LE REFEZIONI SCOLASTICHE COSTANO 2000 MILIARDI L'ANNO

ROMA — Una «tavolata» gigantesca con tre milioni di giovani commensali al giorno e un conto di 2000 miliardi all'anno: questa in cifre la realtà della refezione scolastica nel nostro Paese, una realtà in rapida corsa verso quota 5 milioni di utenti di pari passo con l'espansione del tempo pieno.

I problemi che questo fenomeno crea sul piano della organizzazione dei servizi, della gestione, dei costi per la collettività, dell'igiene, delle tecnologie atte a garantire prestazioni di alto livello, sono stati al centro del 14° «Convegno sulla ristorazione sociale» svoltosi nel Palazzo dei Congressi all'Eur per iniziativa dell'associazione nazionale aziende di ristorazione nel quadro della 21ª settimana della vita collettiva.

Nei vari interventi, del dottor Garavello, presidente dell'Angem, del dottor Pellegrino, dirigente superiore del ministero della Sanità, del dottor Di Muro, tecnico della ristorazione, sono stati messi in luce alcuni punti essenziali, in particolare la necessità di elevare il grado di professionalità dei servizi di ristorazione scolastica.

E presto gli alunni arriveranno ai 5 milioni. E' adeguata la professionalità degli operatori?

Di alimentazione si è parlato anche nella 21ª giornata convegno delle Forze Armate, con una particolare attenzione a un problema di attualità ed interesse per tutti i consumatori: le confezioni di vino in tetrapak. Ricordati i vantaggi dei contenitori in questione rispetto al vetro, minor peso, più facile immagazzinaggio, infrangibilità, flessibilità, economia di manodopera, è stato rilevato il peraistere di contratti a livello di esperti sulle capacità di conservazione di questo tipo di confezione e, quindi, la necessità di studi più accurati ed ampi al riguardo.

Al Palazzo dei Congressi continua intanto la rassegna di novità produttive e tecniche esposte da più di 300 aziende italiane e straniere per l'aggiornamento degli operatori e gestori di convivenze, ospedali, scuole, istituti assistenziali, centri alberghieri, pubblici esercizi.

Migliaia di copie

UNA GUIDA VALUTARIA PER TURISTI

ROMA — Una guida valutaria per il turista aggiornata con tutte le variazioni alla regolamentazione delle assegnazioni di valuta e le spese turistiche all'estero è stata predisposta dalla Fiavet e dall'Abi.

La nuova impostazione data alla materia è l'avvicinarsi del periodo estivo, hanno suggerito all'Associazione Bancaria Italiana (Abi) ed alla Federazione Italiana delle Associazioni Imprese viaggi e turismo (Fiavet) di realizzare questo vademecum, di facile consultazione per i turisti italiani che vogliano recarsi in vacanza all'estero senza commettere errori.

Nella nuova guida saranno soprattutto prese in considerazione le più recenti disposizioni valutarie dei vari Paesi, con spiegazioni e aggiornamenti. Il fascicolo verrà prossimamente distribuito attraverso gli sportelli bancari e le agenzie di viaggio.

L'opuscolo, con l'aiuto di alcune illustrazioni, ricorda al turista le modalità da osservare quando si avvale dei servizi resi dalle banche o dalle agenzie di viaggio e quando utilizza all'estero le carte di credito personali.

Una iniziativa che è stata accolta favorevolmente dagli «addetti ai lavori». Sarà stampata in centinaia di migliaia di copie

Le grandi marche protestano

GUCCI E DUPONT: «TROPPI I FALSI»

PARIGI — I nomi più illustri dei prodotti di alta classe si sono riuniti a Parigi per discutere del problema delle contraffazioni il cui commercio, dicono, si allarga e si organizza sempre di più. Roberto Gucci ha detto che circa la metà degli articoli esportati dall'Italia sotto il nome di Gucci sono il prodotto di falsificazioni.

Secondo Andre Doucet, presidente della s.t. Dupont s.a., le penne con il marchio Dupont vendute nel mondo l'anno scorso sono state pari ad almeno tre volte il numero di quelle prodotte in realtà dalla sua ditta.

Henry Racamier, presidente della Louis Vuitton s.a. (valigie di lusso), valuta che a dir poco il 2 per cento del commercio internazionale è costituito da articoli contraffatti per un controvalore di migliaia di miliardi di lire. Ma Jean-Jacques Guerlain, dell'omonima casa di alta moda, si preoccupa anche del rischio di creare una psicosi del falso tra i consumatori, che possono perciò venire scoraggiati dall'acquistare i prodotti di alta classe.

I maggiori centri delle contraffazioni sono nelle nazioni del Sud-Est asiatico e trovano spesso collusioni anche ad alto livello negli uffici governativi e nelle forze di polizia di quei Paesi, secondo quanto sostengono i produttori «genuini». Ma la piaga sta dilagando anche in altri continenti e a Parigi si è puntato il dito in particolare su Brasile, Corea del Sud e Marocco come nazioni dove le autorità chiudono volentieri un occhio o tutti e due su questo problema.

Danni per centinaia di miliardi. Il commercio delle contraffazioni si allarga

D'altra parte, Leo Gros, presidente della casa di moda Pierre Balmain, ammette che molto spesso in Asia la gente non vede niente di male nel copiare il prodotto di un'altra ditta, e spesso è essenzialmente una questione di mentalità molto diversa da quella europea.

Le aziende danneggiate, comunque investono già fior di quattrini nell'assoldare ditte specializzate nelle indagini per smascherare le contraffazioni. Esse dispongono di *detectives* che girano il mondo alla ricerca di coloro che sono specialisti nelle imitazioni.

Convegno a Settimo

FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE TERZIARIO

SETTIMO — La recente convenzione tra il Comune di Settimo e il centro di formazione professionale Enaip, per il potenziamento della scuola «Don Pavolio» sarà uno degli argomenti del convegno che si terrà sabato a Settimo, organizzato dalle Acli e dall'Enaip provinciale con l'adesione dell'assessorato al Lavoro della Regione.

Sarà l'assessore al Lavoro del Comune di Settimo, Aldo Corgiat, a parlare dell'accordo con il quale l'amministrazione municipale provvederà a ristrutturare con una spesa di 30 milioni la vecchia fabbrica Odifreddi, di via Petrarca, per ottenere una succursale della scuola Enaip.

L'inizio dei lavori avverrà entro il prossimo autunno. Il convegno, sul tema «*Formazione professionale nel settore terziario e impegno del centro Enaip di Settimo*» in Comune.

«*In una fase di profondi cambiamenti della struttura del mercato del lavoro* — afferma il direttore della scuola Bruno Avalineo — *la formazione professionale è vista da tutte le parti sociali come uno strumento importante per contribuire alla soluzione delle profonde contraddizioni del sistema socio-economico*».

«*Da anni il centro di Settimo* — continua — *tenta di strutturare il proprio intervento formativo in modo da renderlo coerente con le principali linee di tendenza del mercato e del lavoro locale. Questo seminario di studio è occasione di proposta*». p. g.

oggi e domani

● **PREVENZIONE INCENDI.** I responsabili e gli addetti per la sicurezza nelle aziende industriali si riuniscono domani e dopodomani (ore 17, via Vela 21 B, Torino) per un esame delle problematiche afferenti la prevenzione incendi nei vari settori merceologici ed eventuali specifici quesiti aziendali. L'incontro di mercoledì è riservato alle aziende di tutti i settori diversi dal metalmeccanico; quello del giorno successivo alle aziende metalmeccaniche.

● **IMPRENDITORIALITA'.** Oggi, al PPI (via Parini 17, Torino) terzo modulo del corso «*Introduzione alla imprenditorialità*» su come leggere un bilancio con occhio imprenditoriale; gli indicatori finanziari di controllo; la redditività e gli investimenti; i rapporti con gli istituti di credito.

INNOCENTI

IL MINIMASSIMO®

Innocenti 650. La piccola cilindrata è diventata grande, anzi, la più grande. In tecnologia: la sola della categoria con motore a doppio albero controrotante, preziosismo tecnologico finora riservato ad auto di potenza decisamente superiore. Una grossa innovazione per una minivettura: eliminate vibrazioni e rumorosità, al loro posto, il massimo confort. In rendimento: la sola della sua classe raffreddata ad acqua. Per un funzionamento ottimale del motore in ogni condizione o stagione, e una corretta climatizzazione dell'abitacolo. In prestazioni: su di un'auto così speciale, non poteva certo mancare la quinta marcia. Più accelerazione e meno benzina, per una velocità tra le più alte della cilindrata: oltre 120 km/ora. Innocenti 650, una mini ancor più piccola nei consumi, nei costi di manutenzione; ma sempre più grande per caratteristiche tecniche e dotazioni di serie. E con Innocenti 650, avere il massimo, costa meno. Innocenti 650: una mini che è il massimo.

a 60 km/h = Lit. 47,5 al km
a 90 km/h = Lit. 52 al km
a 60 km/h = 37,3 km/lt
a 90 km/h = 21,7 km/lt

INNOCENTI 650

Pochi gli spazi per una intesa

REFERENDUM VICINO

Dopo il Consiglio di gabinetto, il ministro De Michelis ritenta una mediazione fra sindacati ed imprenditori

ROMA — Il tentativo di evitare il referendum sul decreto che ha tagliato di quattro punti la scala mobile pare avere poche possibilità di riuscita. Ieri, il consiglio di gabinetto ha deciso di lanciare un nuovo appello a sindacati e industriali affinché diano avvio al negoziato, ma resta da vedere quale sarà la risposta concreta delle parti sociali. Il ministro del Lavoro Gianni De Michelis riprenderà contatto con Confindustria e Cgil Cisl Uil. Tuttavia, che gli spazi di manovra siano molto esigui lo riconoscono gli stessi leader del pentapartito. Sostiene il vice presidente del consiglio, il democristiano Forlani: *«Il governo farà il possibile per favorire le condizioni di un accordo ragionevole che consenta di evitare il referendum sulla contingenza, anche se la strada è molto stretta ed è difficile passare».*

«Non è escluso, se fallisse questo tentativo — ha proseguito Forlani — *che si possa fare un altro dopo le elezioni amministrative del 12 maggio».* Dello stesso tono la dichiarazione del ministro della Difesa e segretario repubblicano, Spadolini: *«Se non riesce il secondo tentativo, se ne farà un terzo dopo le elezioni di maggio. Nel 1982* — ha ricordato — *stampammo tutte le schede per il referendum sulle liquidazioni che evitammo solo all'ultimo momento. Non si deve credere che si evita il referendum non stampando le schede».*

A sua volta, anche il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Giuliano Amato, ha invitato a ripensare al caso del referendum sulle liquidazioni: *«La legge che lo ha preceduto è stata approvata pochi giorni prima della data del voto. Il problema oggi non sarebbe di lunghezza dell'iter, ma di clima politico».*

Arnaldo Forlani

Il ministro De Michelis

LIQUIDAZIONI Intesa nel pentapartito

SULLE POLIZZE VITA SUPER-TASSA PSDI DICE NO

ROMA — La maggioranza pentapartita ha trovato un accordo anche sulla questione della tassazione delle liquidazioni (e delle polizze assicurative); resta solo una «riserva» dei socialdemocratici, che avevano pronta una bozza di proposta di legge, la quale non è stata presa in considerazione.

L'intesa è stata raggiunta in un incontro tra il ministro Visentini, i capi dei gruppi della Camera che danno il loro appoggio al pentapartito e i parlamentari della commissione Finanze-Tesoro.

Così, da domani, l'esame del provvedimento proseguirà in commissione e in sede legislativa, con l'obiettivo di chiuderlo nella prossima settimana. Queste, in sintesi, le novità che emergono dalla intesa.

Rimborsi. Potranno richiederli coloro che sono stati «liquidati» dopo il primo gennaio 1983, purché abbiano già presentato ricorso; inoltre, interesseranno anche coloro che hanno preso la liquidazione entro diciotto mesi precedenti l'entrata in vigore delle nuove norme.

Assicurazioni. Il ministro delle Finanze, Visentini, ha emendato il suo testo, tenendo ferma l'aliquota del 12,5 per cento sulla plusvalenza tra premi pagati e somma riscossa, ma ha introdotto alcune agevolazioni per privilegiare le polizze a chiara finalità sociale (non di «investimento»).

Così, per i contratti oltre i dieci anni, a partire da questa soglia sarà concesso — se passa definitivamente l'intesa — un abbattimento del due per cento dell'imponibile (e qui verrà applicata l'aliquota del 12,5 per cento).

In caso di morte prematura, sempre su queste polizze ultradecennali, si potrà aggiungere al due per cento di abbattimento addirittura un 33 per cento.

La riserva dei psdi. E' giustificata dalle sue intenzioni di proporre che il risparmio assicurativo non venga tassato per niente (è un errore, sostiene il vicecapogruppo Bellusclo, oltre che una ingiustizia). E se proprio «si vuole penalizzare il settore», aggiungevano i socialdemocratici, occorre introdurre una serie di correttivi: quali l'esclusione delle polizze in corso e ultradecennali; oppure, l'aumentare la quota di reddito deducibile; eccetera.

Per la tassazione sulle liquidazioni, il psdi propone in primo luogo che sia effettuata sull'accantonamento annuale (così il fisco incamera ogni anno); a questo dovrebbero aggiungersi varie «correzioni» alla disciplina attuale.

I sindacati convocati oggi dal ministro Scalfaro

VENERDI' NON SI VOLA? POMPIERI IN SCIOPERO

ROMA — Il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, tenta di scongiurare la paralisi del traffico aereo in programma per questo venerdì.

I rappresentanti dei vigili del fuoco di Cgil, Cisl e Uil sono stati convocati per oggi pomeriggio, dall'onorevole Scalfaro, in relazione a una vertenza sui contenuti dei profili professionali della categoria: a sostegno di essa i sindacati hanno già proclamato uno sciopero nazionale per il prossimo 15 marzo.

All'astensione dal lavoro — se questa dovesse essere attuata malgrado l'intervento del ministro Scalfaro — sarebbero interessati anche gli impianti aeroportuali, che rimarrebbero così in pratica bloccati.

Come è consuetudine, durante lo sciopero i vigili del fuoco garantirebbero solo il soccorso tecnico urgente alla popolazione.

L'azione sindacale — affermano le organizzazioni Cgil, Cisl e Uil di categoria — è stata proclamata anche per richiamare l'attenzione del governo e del Parlamento *«sui rilevanti ritardi che si registrano per l'approvazione dei disegni di legge concernenti la riforma nazionale del corpo e l'istituzione del servizio nazionale di protezione civile, nonché sulle gravi carenze organiche che l'organizzazione antincendi manifesta».*

Da parte sua, una organizzazione che si definisce «rappresentanza sindacale di base» dei vigili del fuoco ha diffuso una nota in cui esprime contrarietà allo sciopero programmato.

«Check up» per il sistema dei trasporti in regione con i sindacati ed il ministro socialista Signorile

GENOVA GUARDA AL PIEMONTE E SOGNA L'EUROPA

E la Liguria di Ponente spera nel turismo dei voli «Charter» all'aeroporto di Albenga

GENOVA — Viabilità e trasporti su questi temi, fondamentali per la Liguria che ha sempre difficoltà di comunicazioni, che deve lottare contro la mancanza di spazi, è in corso un convegno alla sala «Quadrivium» di Piccapietra, organizzato dalla Federazione lavoratori trasporti della Cgil regionale. Il congresso, aperto ieri con un serrato dibattito sulle relazioni, si conclude oggi: e vasti estesi, soprattutto, uno stimolo perché più adeguati siano i sistemi di trasporto (su strada, ferrovia, marittimi) spingano la Liguria fuori dal suo isolamento.

Ferrovie. Il ministero dei Trasporti ha già punito la Liguria con la decisione di sopprimere il treno rapido Milano-Ventimiglia e con il progetto di eliminare il servizio in piccole stazioni con danno al movimento turistico e ai lavoratori pendolari. Le ferrovie hanno però allo studio una ristrutturazione di linea in previsione di un intenso traffico che entro il 1990 si scatenerà sulle due stazioni di Genova. Opere indispensabili il raccordo tra il porto di Voltri e le grandi arterie di comunicazione, la «bretella» ferroviaria tra Voltri e Rivarolo, il nuovo scalo merci a Ventimiglia e il completamento dello scalo merci di Santo Stefano Magra. Il piano poliennale delle ferrovie prevede un finanziamento di 200 miliardi per il raddoppio del tratto sulla linea Alessandria-Ovada-Genova.

Strade. Opera di importanza primaria è il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino che, nelle sue condizioni attuali, rende un altissimo indice di incidenti. Il raddoppio ha due finalità: consentire sicurezza a chi viaggia, rafforzare il collegamento tra il Savonese e il Piemonte. Altre opere necessarie: il prolungamento della sopraelevata di Genova che andrà a saldarsi con la viabilità della Valpolcevera, la «bretella» autostradale Voltri-Rivarolo.

Traffici marittimi. Il Fondo Occupazionale investimenti ha stanziato 10 miliardi per il porto bis di Voltri (containers e traghetti) e per opere di viabilità in grado di snellire i trasporti. Un porto con scarsa viabilità non è che un «monumento» sul mare. Ma occorre il completamento di Capo Vado (due accosti per containers) ed altri due accosti a La Spezia.

Traffico aereo. La legge 7 agosto numero 526 e la successiva deliberazione del Cipe del novembre 1982 assegnano 26,2 miliardi all'aeroporto di Genova, il cui completamento è previsto per l'estate 1985. La nuova aerostazione farà da moltiplicatore al movimento turistico e al trasporto delle merci. Altri aeroporti minori, detti del terzo livello: Luni e Albenga. La Regione ha stanziato 250 milioni ciascuno. La cifra è ritenuta del tutto insufficiente, specialmente per Albenga che, se ristrutturato, potrebbe mettere il suo aeroporto al servizio dei Charter di turisti in vacanza nel Ponente della Liguria.

Genova. Soffoca nella morsa di un traffico che rivela queste cifre (censimenti del 1981): il costante aumento dalle 7 alle 9 del mattino la mezzora che interessa il comune cittadino è pari a 126 mila persone. Gli spazi destinati a questo movimento sono il 17 per cento della superficie complessiva della città: questa percentuale sale al 25 a Torino, al 27 a Parigi, addirittura al 60 per cento a Los Angeles. Non ci sono, nel mondo, città che diano quali la superficie destinata alla mobilità e ai parcheggi sia così scarsa come a Genova. Ma la metropolitana potrebbe portare nel sottosuolo parte di un traffico ormai ai limiti del tollerabile. Molti temono che sia un sogno (o un progetto elettorale?), come il nuovo teatro «Carlo Felice».

Il convegno, aperto da una relazione del segretario regionale Cgil, Alessandro Doccà, prevede oggi numerosi interventi.

Intanto, di trasporti si è parlato anche a La Spezia con l'intervento del ministro Claudio Signorile. Tema principale: il sistema portuale dell'alto Tirreno. «A La Spezia — ha detto il ministro — *si intrecciano interessi con l'entroterra emiliano e la Toscana. Si può dire che questo porto sia un po' quello che rappresenta Rotterdam per i traffici nel Mare del Nord. Merita quindi ogni attenzione, naturalmente nel rispetto delle priorità».*

A La Spezia si è parlato della ferrovia pontremolese, primo collegamento dei porti dell'alto Tirreno con la Brennero Bolzano-Brennero. Nel piano decennale delle strade è compresa anche la Livorno-Civitavecchia.

Guido Coppini

E' in fin di vita; 50 fermati

ATTENTATO A COSENZA A DIRETTORE CARCERE

COSENZA — E' in coma profondo, agli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, reparto di neurochirurgia, il dottor Sergio Cosmai, 37 anni, pugliese, direttore del carcere di Cosenza. Stava viaggiando ieri a bordo di una vecchia Fiat «500», quando lo ha affiancato una Mitsubishi «Colt», in località Bosco Di Nicola. Una delle persone a bordo gli ha sparato 3 colpi, attraverso il lunotto posteriore della sua auto. Il direttore si è accostato, ferito, al marciapiedi. A quel punto un individuo di alta statura e incappucciato, sceso dall'auto, si è avvicinato all'utilitaria ed ha sparato contro di lui altri 5 colpi.

Nei mesi scorsi, il giudice di sorveglianza, dottor Ciro Saltalamacchia si era dimesso senza dare spiegazioni, mentre lettere di protesta dei detenuti erano state inoltrate alle autorità, accusando la direzione del carcere di maltrattamenti e bastonature. Una lettera minatoria che prometteva interventi sanguinosi era stata inviata ad un'emittente locale.

Rivendicazioni sono pervenute all'emittente privata Telespazio Calabria e alla redazione cosentina del quotidiano Gazzetta del Sud. Gli inquirenti pensano si tratti di un tentativo di depistaggio e ritengono che l'attentato sia opera della delinquenza locale. Intanto sono state fermate 50 persone con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Sergio Cosmai

L'auto usata dal commando che ha compiuto l'attentato ai danni del direttore è stata rinvenuta dopo alcune ore in località Commenda di Rende, vicino Cosenza, con il quadro ancora acceso. La vettura risulta rubata lunedì scorso al concessionario Morciani di Cosenza, con targa di prova, ma i testi assicurano di averla vista con targa Cuneo.

Interrogato l'ex presidente della Regione Liguria

PARLA TEARDO: «SONO STATO VITTIMA DI UN COMPLOTTO CONTRO IL PSI»

SAVONA — Gli occhiali che, insieme ad una cartella blu, zeppa di appunti, si è portato con sé, sfuggono per due volte dalle mani di Alberto Teardo e cadono sulla moquette mentre si prepara a rispondere alle contestazioni e alle domande del giudice.

Il presidente del tribunale ha appena concluso la lettura dei molti capi di imputazione: un'elencazione durata 40 minuti di fatti e presunti misfatti portati a termine dall'ex presidente della giunta regionale, insieme, secondo l'accusa, a complici identificati e sconosciuti, sotto l'egida dell'associazione a delinquere di stampo mafioso di cui l'imputato alla sbarra sarebbe il capo. E' l'unico segno apparente di nervosismo dell'uomo politico. Poi l'effluvio delle parole è naturale, il tono quasi tribunizio, e fin dalle prime battute si intuisce la linea di difesa: Alberto Teardo non ha rinunciato a presentarsi davanti ai giudici come la vittima di un complotto ordito all'interno e all'esterno del suo partito, il psi. Una difesa che si fa sempre più accalorata, quasi astiosa, tanto che il presidente, Gennaro Avolio, è costretto ad intervenire per moderare toni e portata di accuse velate ai giudici istruttori rivolte dall'imputato. Teardo si scusa e si giustifica: *«Sono due anni che aspetto di potermi difendere».*

Anche il rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo, lo interrompe per chiedere la contestazione di alcune aggravanti (avere costituito un'associazione a delinquere a stampo mafioso con più di dieci persone).

L'ex presidente della giunta regionale fissa il pm con uno sguardo interrogativo che sembra dire: *«Non bastano le accuse che ho già sulle spalle?».*

L'udienza era iniziata con alcune schermaglie della difesa sulla costituzione di parte civile dei comuni di Savona, Pietra Ligure e Borghetto Santo Spirito e la riserva dell'avvocato Silvio Romanelli, uno dei difensori di Teardo, di impugnare l'ordinanza con la quale, nei giorni scorsi, il tribunale aveva respinto tutte le eccezioni preliminari. Anche i giudici si riservano di pronunciarsi sulla legittimità delle costituzioni di parte civile; un ruolo che la Regione Liguria, inspiegabilmente, non ha voluto fare suo.

Alberto Teardo parla con la moglie in una pausa del processo

Su richiesta del presidente del tribunale, Alberto Teardo ripercorre le tappe della sua carriera politica che è iniziata a Genova 25 anni or sono. Ha un'impennata di orgoglio quando si attribuisce *«l'intervento innovatore»* con il quale ha trasformato il psi di Savona di cui diventò, successivamente, egemone e padrone.

Ed è qui che innesca la prima bordata contro i presunti metodi mafiosi che avrebbe usato anche nella conduzione del partito. *«Ci trovammo* — ha detto l'ex presidente della giunta regionale — *di fronte a molte difficoltà e conflitti ma il partito ebbe sempre connotati democratici».*

Ma l'obiettivo della domanda del presidente si fa più esplicito: *«Di che viveva prima di occuparsi a tempo pieno* — chiede — *di politica? Aveva proprietà, prima di venire a Savona? Come ha comprato quelle che risultano a suo nome o di sua moglie?».* Le risposte si fanno evasive. Il tribunale ha la sensazione che l'imputato sia in difficoltà.

Una situazione che si ripete quando si ritorna a parlare di soldi: assegni ricevuti o cambiati da uno dei presunti complici, Manlio Bomgiorni; altri *«giri»* della moglie, Mirella Schmid, altri ancora passati attraverso molte banche e conti correnti.

Bruno Balbo

PER L'AUTONOMO UCCISO A TRIESTE «ESONERATI» DA SCALFARO GLI AGENTI DIGOS

ROMA — Il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro, in attesa che siano chiarite dal magistrato le circostanze che hanno portato alla morte dell'autonomo Pietro Greco, ha stabilito ieri durante il consiglio di gabinetto — come informa un comunicato ministeriale — che il dirigente della Digos di Trieste ed il personale che direttamente ha preso parte all'operazione di polizia, restino a totale disposizione della magistratura e si astengano dal prestare servizio. Nello stesso tempo — conclude il comunicato del Viminale —, il ministro ha inviato sul posto il vice capo della polizia, prefetto Antonio Trotsi.

L'autonomo che sabato scorso cercava di sfuggire alla cattura era disarmato. Gli agenti spararono contro di lui perché — come ha precisato un teste della Questura di Trieste — il suo ombrello venne scambiato per un'arma.

Il procuratore generale ha avocato tutti gli atti che riguardano questo episodio data la delicatezza dell'inchiesta. Ferruccio Pranzot, il consigliere che subentra al sostituto Coassin, ora dovrà anche occuparsi dell'esposto presentato dai familiari del professore ucciso dalla Digos, che si sono costituiti parte civile. Frattanto la polizia continua l'esame del materiale rinvenuto nell'alloggio di via Giulia 39 che potrebbe essere stato una base logistica.

19 MARZO
FESTA DEL PAPA'
GRANDE VENDITA PRIMAVERILE
in VIA PO 55
e VIA DI NANNI 120
da
AVOGADRO VIOLETTA
IL MARCHIO CHE DISTINGUE

RIVENDITORI SAMSONITE - DEL SEY

BORSE MODA	L. 17.900 32.900	in più
BORSE RETTILE	» 39.900	in più
BORSELLI UOMO	» 20.000 27.900	in più
PORTA DOLLARI	» 10.900 18.900	in più
VENTIQUATTRORE	» 23.900	in più
VALIGIE	» 27.900	in più
SACCHE VIAGGIO	» 13.900 22.900	in più
OMBRELLI	» 7.900 12.900	in più

BAULI TUTTI I TIPI

SCONTI DIPENDENTI FIAT - RAI

E' stata dichiarata e condotta a tavolino, nell'ambito dell'esercitazione «Wintex '85» disposta dalla Nato

E' DURATA QUINDICI GIORNI LA... TERZA GUERRA MONDIALE

Dopo l'invasione nell'Europa centrale e il ripiegamento degli alleati, si ricorre alle armi nucleari?

VERONA — E' durata quindici giorni la ... «terza guerra mondiale»: dal 26 febbraio a ieri. Per fortuna, è stata dichiarata e condotta a tavolino, cioè provata nella teoria. Comunque si è trattato di una delle più grandi esercitazioni disposte dalla Nato e denominata «Wintex Cimex».

Sono state coinvolte duecentocinquantamila persone: dai centri operativi dei sedici governi alleati ai quartieri generali, dagli alti comandi Nato ai comandi delle unità dipendenti fino a livello divisionale, dagli Stati Uniti alla Turchia attraverso l'Italia.

Sono stati simulati basi atomiche, siti e comandi segreti «protetti», cioè a prova di attacco nucleare, come «West Star», dove si è trasferito tutto lo staff delle forze terrestri alleate del Sud Europa, retto dal generale italiano a quattro stelle Giorgio Donati, e della quinta forza aerea tattica alleata (generale Gioacchino Papacchini).

Proprio ieri, dopo una breve cerimonia di saluto a palazzo Carli, nel centro di Verona, i vertici militari nazionali (capo di stato maggiore della Difesa generale Lamberto Bartolucci, capi di stato maggiore dell'esercito e dell'aeronautica, generali Umberto Cappuzzo e Basilio Cottone, comandante dell'Adriatico ammiraglio Sergio Agostinelli), hanno raggiunto «West Star», sotto una montagna fuori Verona, per assistere alle fasi finali della «Wintex».

Il generale Donati, nel corso di un briefing, ha illustrato le caratteristiche dell'esercitazione, destinata a provare le procedure di comando, controllo e comunicazione delle forze alleate, in caso di crisi internazionale.

Da indiscrezioni di fonte turca, l'esercitazione avrebbe preso le mosse da uno stato di tensione tra Albania e Jugoslavia e da incidenti in Bulgaria con la minoranza turca. Alla «Wintex» non ha partecipato la Grecia.

Il Consiglio atlantico, a Bruxelles, si è riunito in seduta permanente per prendere decisioni teoriche di mobilitazione, richiamo di riservisti, militarizzazione di industrie, navi ed aerei civili. Naturalmente, sempre in esercitazione, le trattative diplomatiche sono continuate per scongiurare l'aggravarsi della crisi, ma senza esito.

Da qui l'evolversi della situazione: i carri armati avversari hanno invaso le frontiere Nato nell'Europa centrale.

Gli eserciti nazionali sono passati sotto il comando alleato; rinforzi sono arrivati dal Canada, dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

Gli alleati, costretti fra ingenti perdite e distruzioni a ripiegare, attraverso il comandante supremo generale Bernard Rogers, dal suo sito protetto di Mons a Evere, nei pressi di Bruxelles, hanno chiesto ai governi l'autorizzazione all'impiego delle armi nucleari.

Una decisione che potrebbe segnare la fine dell'Europa e dell'umanità. «Wintex 85» è stata condotta prevalentemente in segreto. Non si saprà cioè se i governi hanno autorizzato la guerra atomica.

Dopo l'avvio di ieri domani inizieranno le trattative vere e proprie

DIALOGO USA-URSS A GINEVRA C'E' PIU' OTTIMISMO MA SIAMO SOLO ALL'INIZIO

GINEVRA — Con già le istruzioni del nuovo leader del Cremlino, Mikhail Gorbaciov, la delegazione dell'Unione Sovietica ha ripreso le trattative con quella statunitense sul controllo degli armamenti nucleari.

Il [illegible] dei negoziatori sovietici, Victor Karpov, ha rivelato ai giornalisti che Gorbaciov giovedì scorso aveva presieduto la riunione del Politburo che ha approvato le nuove istruzioni.

«Mi atterrò ad esse, di questo potete essere certi» ha detto Karpov ai giornalisti in un insolito scambio di battute.

Karpov ha precisato che i colloqui non saranno interrotti per i funerali di Cernenko. «Continueremo a negoziare fintanto che saremo qui per comprendere le rispettive posizioni».

La vera trattativa comincerà comunque con ogni probabilità domani. Si prevede che i sovietici lanceranno la loro offensiva per fermare il programma di difesa strategica di Reagan. Il programma del costo di 26 milioni di dollari mira a creare uno scudo a protezione dei missili sovietici. Per il Cremlino ciò porterà alla militarizzazione dello spazio.

Reagan e i suoi consiglieri hanno escluso qualsiasi trattativa sul controverso programma americano che essi dicono è solo nella fase di ricerca.

Prima dell'arrivo dei negoziatori americani, i rappresentanti di «movimenti della pace» di cinque Paesi erano stati ricevuti da un funzionario sovietico della missione al quale hanno consegnato un elenco di richieste comprese la sospensione degli esperimenti nucleari, il dislocamento dei missili strategici ed intermedi e lo studio delle armi spaziali durante i colloqui si svolgeranno a Ginevra.

Un gruppo di dieci senatori statunitensi, presenti a Ginevra in qualità di osservatori all'apertura dei colloqui tra Usa e Unione Sovietica sul disarmo, hanno espresso l'opinione che vi siano segnali positivi in questa fase iniziale di un negoziato che potrebbe essere il più complesso che le due superpotenze abbiano finora mai affrontato.

Il senatore democratico del Massachusetts, Edward Kennedy ha in particolare detto: «Tutti noi qui riconosciamo che un positivo esito di questi negoziati (...) può aprire la possibilità di un secolo di pace».

I risultati dei negoziati di Ginevra vanno attesi con ottimismo, ha dichiarato il cancelliere della Germania federale, Helmut Kohl, in una intervista per il settimanale «Quick».

E' possibile che i negoziati siano coronati da successo, afferma il cancelliere in quanto tutte e due le parti sono pronte a trattare anche se le posizioni attuali sembrano essere ancora molto distanti.

Secondo Kohl i tedeschi possono fare molto, in tutti e due gli schieramenti, per favorire uno sviluppo positivo dei colloqui di Ginevra. La Germania democratica, come altri Paesi del blocco orientale, ha detto il cancelliere federale, seguita a

Ginevra. I capi delle due delegazioni, Karpov e Kampelman

che il momento attuale è diventato urgente arrivare a un reale disarmo e a una vera distensione. La democrazia democratica in questo senso la sua influenza all'interno del Patto di Varsavia, afferma Kohl, questa è una buona cosa.

La Cina ha commentato l'apertura dei colloqui e termini che paiono agli osservatori contraddittori.

Mentre da una parte autorità cinesi hanno affermato in pratica che il negoziato di Ginevra non è poi tanto complesso quanto appare e basta un po' di buona volontà per andare avanti, dall'altra hanno fornito quasi contemporaneamente una versione assai pessimistica e prospettive di riuscita.

Le due parti daranno prova di sincerità e saranno disposte a fare qualche concessione è probabile che gli accordi di notevole portata» si legge in un commento pubblicato dall'agenzia ufficiale di stampa «Nuova Cina».

L'agenzia aggiunge: «L'ampiezza dei temi da affrontare offre un grande spazio di manovra (...) le differenze che dividono i due Paesi costituiscono necessariamente ostacoli insormontabili».

Ma la stessa fonte pubblica anche quella che delinea «una analisi» della situazione nella quale afferma che, date le posizioni attuali dei due Paesi, «appare impossibile che ci si possa attendere grandi miracoli» dai colloqui iniziati nella città svizzera.

Questo almeno fino a quando Usa e Unione Sovietica continueranno a «compiere sforzi alla ricerca del predominio militare».

Stando così le cose, «è molto probabile che si assisterà a un negoziato-maratona».

Tutto troppo evidente nella manomissione dell'aereo

BAIRES: I SABOTATORI HANNO CERCATO DI INTIMIDIRE PERTINI

(Segue alla 1ª pagina)

ROMA — Sul sabotaggio dell'aereo di Pertini è intervenuto con una dichiarazione il senatore socialista Salvatore Frasca. «Il fatto — ha affermato — pone molteplici interrogativi e fa sorgere ulteriori interrogativi sull'efficienza dei nostri servizi». La matrice dell'attentato — secondo lui — andrebbe ricercata in ambienti del vecchio regime argentino e motivato dall'avversione da questi nutrita per l'atteggiamento di Pertini nel dramma dei desaparecidos e per le sue prese di posizione in favore della libertà e della democrazia nel continente sudamericano».

Al di là del problema relativo al sabotaggio dell'aereo, le polemiche riguardano però piuttosto l'opportunità del rientro anticipato di Pertini dal Sud America interrogato dai giornalisti sulla partecipazione del presidente Pertini ai funerali di Cernenko a Mosca, il presidente della dc Flaminio Piccoli ha osservato che «ci rendiamo conto dell'atto di omaggio che si è voluto rendere con questa presenza. Certo è che tra le due presenze, quella in Brasile, che sta tornando alla democrazia, avrebbe avuto — dopo la visita, [illegible] interrotta, in Argentina — un grandissimo significato: quello di una scelta, la più idonea, a favore di una chiara vocazione democratica e l'espressione della nostra volontà di essere a fianco dei sistemi di libertà che stanno rinascendo nell'America Latina».

Il presidente dei deputati socialisti, Formica, ha invece sostenuto che le polemiche sul viaggio di Pertini a Mosca, a seguito all'interruzione della visita del Capo dello Stato in Sud America, vanno ridimensionate. Secondo Formica la decisione di Pertini deve essere valutata innanzitutto in base alle emozioni e ai sentimenti che una persona può provare in determinate circostanze, non bisogna quindi dare ad essa rilievo politico in quanto il presidente della Repubblica «si trovava in Sud America in visita di cortesia e non per sottoscrivere impegni internazionali che oltre tutto ne sono preclusi dalla natura della carica, essendo la politica estera italiana di competenza del governo».

Il capogruppo socialista ha poi semplificato ulteriormente il problema dicendo che il gesto di Pertini va paragonato a quello di una persona che lascia una festa (ritorno della democrazia in Brasile) in seguito ad una improvvisa notizia spiacevole riguardante un amico o un parente. «Naturalmente questo può arrecare qualche dispiacere all'ospite — ha aggiunto — ma non si può parlare di scortesia, anche perchè Pertini è sempre tornato in America Latina e ritengo che sull'episodio di ieri gli stessi italiani del Sud America che lo attendevano abbiano diversi pareri».

«In Italia si ha sempre il vizio di utilizzare questi episodi a fini strumentali» ha concluso Formica.

Non risulta comunque che Pertini abbia comunicato preventivamente a Craxi la decisione di partecipare ai funerali di Cernenko. E' certo che Craxi, visto che il capo dello Stato era impegnato nella visita in America Latina, avrebbe deciso di andare a Mosca.

Buenos Aires. Il Boeing «Sorrento» dell'Alitalia sabotato

Dopo un periodo di «difficili relazioni»

I TEDESCHI KOHL E HONECKER SI INCONTRANO IN RUSSIA

L'ultimo colloquio era avvenuto in occasione dei funerali di Yuri Andropov

[illegible] — Il cancelliere della Germania Federale Helmut [illegible] del regime della Germania Democratica Erich Honecker hanno avuto ieri sera un colloquio di due ore e un quarto nella residenza riservata agli ospiti stranieri sulle colline di Lenin a [illegible] dove i due statisti sono giunti per assistere ai funerale di Konstantin Cernenko di precedente incontro risale a poco meno di tredici mesi fa, sempre a Mosca, in occasione dei funerale di Yuri Andropov).

Il comunicato finale del colloquio, diffuso per tramite del portavoce del governo di Bonn, Peter Boenisch, dice che Kohl e Honecker hanno concordato di intraprendere «ogni sforzo per sviluppare normali relazioni di buon vicinato, nell'interesse della pace e della stabilità internazionale».

Il comunicato [illegible] anche favorevolmente l'avvio delle trattative di Ginevra fra Usa ed Urss per il controllo degli armamenti nucleari, affermando che esse potranno «aprire una nuova fase nelle relazioni Est-Ovest».

L'incontro si è svolto in un'atmosfera «concreta e aperta», ha precisato il portavoce del governo della Germania Federale. Il segretario generale del partito comunista della [illegible] e il cancelliere Kohl hanno sottolineato, nel comunicato comune, l'importanza dell'«inviolabilità delle frontiere e il rispetto dell'integrità territoriale, oltre che della sovranità, di tutti gli Stati in Europa».

L'incontro è avvenuto dopo un periodo in cui le relazioni tra i due Paesi avevano subito una battuta d'arresto in seguito alle pressioni di Mosca, per la quale «non auspicabili rapporti troppo stretti tra Bonn e Berlino».

E' possibile che dopo i colloqui di ieri e con l'avvento della [illegible] leadership al Cremlino) i contatti tra Rft e Rdt riprendano con maggiori probabilità di condurre ad un ulteriore riavvicinamento.

I funerali di Cernenko oggi

GLI OCCHI DEL MONDO A MOSCA

Primi contatti dei «grandi» con Mikhail Gorbaciov

(Segue a 1ª pagina)

sviluppi delle relazioni bilaterali Stati Uniti-Unione Sovietica. Il vice-presidente ha già espresso la speranza che la nomina di Gorbaciov a segretario generale del pcus possa [illegible] inizio di una nuova [illegible] foriera di una pace duratura nel mondo».

«Sono [illegible] volta ansioso di incontrarmi [illegible] i nuovi dirigenti sovietici e farmi interprete e portavoce del desiderio del presidente Reagan e dell'intero popolo americano di giungere ad un mondo pacifico immune dalla minaccia di conflitto tra le grandi potenze: immune dalla minaccia delle armi nucleari».

«Tutta l'umanità desidera, la pace ed oggi, proprio in questa ora, queste speranze si accentrano sull'inizio dei colloqui sul controllo degli armamenti che hanno preso l'avvio a Ginevra».

WASHINGTON — Alti funzionari della Casa Bianca e il portavoce presidenziale Speakes hanno detto ieri un eventuale «vertice» tra Reagan il neo segretario del partito comunista sovietico dovrà presupporre una adeguata fase preparatoria che consenta ai responsabili delle due superpotenze di affrontare i temi in agenda con la prospettiva di conseguire risultati concreti. Fu sempre Bush, del resto, a rappresentare ufficialmente l'amministrazione alle esequie di Breznev, scomparso nel 1982, ed a quelle recenti di Yuri Andropov, ma questa volta sembra essere tra gli americani un maggior impegno alla ricerca del contatto «giusto» con i sovietici.

Ai giornalisti che ieri chiedevano a Larry Speakes se le prospettive di «vertice» russo-americano fossero più concrete che in passato, l'addetto stampa di Reagan ha risposto che una qualsiasi previsione, in un senso o nell'altro, è prematura [illegible] mento che bisognerà vedere, alla luce dei fatti, cosa effettivamente la presenza al Cremlino di Gorbaciov varrà significare.

«Ho ritenuto che da un eventuale viaggio a Mosca non ne sarebbe scaturito nulla», ha dichiarato ieri sera ai giornalisti Reagan precisando di aver già deciso per il «no» prima di discutere del problema il segretario di stato Shultz e con il consigliere per la sicurezza nazionale, Robert McFarlane.

—Ma quali a quali [illegible] biamenti ci saranno con Gorbaciov al Cremlino? All'interrogativo il presidente americano ammette di non poter dare [illegible] alcuna risposta. «Le scelte politiche sovietiche [illegible] determinate [illegible] di personalità inserite nel Politburo (l'ufficio politico sovietico), dagli stessi che hanno scelto Gorbaciov. E' un governo collettivo. E' pur vero che un singolo individuo può, [illegible] volta scelto, far valere la sua influenza, ma è altrettanto vero che il governo finisce [illegible] sostanza per [illegible] formato [illegible] gruppo di «individui», ha spiegato Reagan.

I giornalisti americani hanno chiesto quindi al presidente Reagan se pensa che con Gorbaciov [illegible] più facile trattare di quanto non sia stato con i suoi predecessori e la risposta è «Credo che Gorbaciov sia una persona dinamica e decisa, spero perciò che si possa trattare e lavorare costruttivamente con lui».

Come presidente di turno Cee

CRAXI E' AD ATENE OSPITE DI PAPANDREU

Il presidente del Consiglio parlerà di problemi europei e della situazione interna greca

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi compie oggi una visita di lavoro ad Atene nell'ambito del processo di consultazione da lui avviato per accelerare la soluzione dei problemi comunitari e preparare le condizioni per significativi progressi nel processo di unificazione. Così come a Londra, Bonn, Parigi, anche ad Atene i temi europei sono dunque al centro delle conversazioni.

La visita di Craxi si svolgerà secondo un programma molto semplice. Papandreu attenderà Craxi nella residenza privata (Villa Kaari) alla periferia di Atene. Si prevede un'ora e un quarto di colloqui seguiti da una colazione di lavoro, con la partecipazione di pochissimi collaboratori.

Alle 5 è previsto il trasferimento allo stadio per l'incontro della due rappresentative nazionali di calcio, al quale lo accompagnerà lo stesso Papandreu. Al termine, il trasferimento direttamente all'aeroporto per il rientro a Roma.

Sulla tematica europea, le conversazioni toccheranno innanzitutto la scadenza più immediata: la questione del bilancio, per la quale esiste una precisa proposta della presidenza italiana; il calendario negoziale per l'ampliamento a Spagna e Portogallo e i programmi integrati mediterranei. Saranno anche trattati la questione delle riforme istituzionali della Cee e gli argomenti di carattere politico e economico che verosimilmente formeranno oggetto di discussione al Consiglio europeo in programma a Bruxelles nei giorni 29-30 marzo.

Fra questi, l'esame della congiuntura economica e delle sue prospettive, con particolare [illegible] la stabilità del processo produttivo e il riassorbimento della disoccupazione; la cooperazione monetaria, il dialogo Est-Ovest, Medio Oriente e America Latina.

Dopo la discussione dei temi europei è presumibile che i colloqui tra il presidente Craxi e il primo ministro Papandreu si allargheranno alla cooperazione bilaterale e all'esame delle crisi regionali più acute, prima fra tutte il Medio Oriente. [illegible] anche oggetto di valutazione, molto probabilmente, la crisi cipriota.

(Segue a pagina 5)

È mancata
Angela Ribola
anni 90
Lo annunciano: papà, figlia, genero, nipotini. Un particolare ringraziamento alla signora Novelli, alle sue collaboratrici e al dott. Valle. Funerali in Collegno mercoledì 13 ore 14,30 parrocchia S. Chiara.
— Collegno, 12 marzo 1985.

Carmela e Paola ricordano con affetto la nonna-zia ANGELA.

Profondamente addolorati per la scomparsa del loro caro
Giuseppe Mennuni
anni 67
Lo piangono la moglie Margherita e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì corrente alle ore 14,30 nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe (v. Bigola).
— Torino, 11 marzo 1985.

Condomini ed inquilini del Condominio Jervis di Bobbio Pellice ricordano il signor
Giuseppe Mennuni
— Torino, 12 marzo 1985

RINGRAZIAMENTI

L'Agenzia Ansa, commossa dalla generale partecipazione, la mesta e affettuosa, al lutto per la scomparsa del suo presidente
Gianni Granzotto
ringrazia il presidente della Repubblica Sandro Pertini, i Presidenti del Senato, della Camera, della Corte Costituzionale e il Governo, il Capo di Stato e le Autorità di governo di Paesi stranieri, i Presidenti delle Giunte e dei Consigli regionali italiani; i Parlamentari e le grandi Organizzazioni sindacali; l'Ordine nazionale dei Giornalisti, la Fieg, le Associazioni sindacali di categoria, i Quotidiani esteri e italiani e le Rai, le Agenzie di informazione di tutto il mondo, uomini politici, Diplomatici, Editori, Giornalisti, Scrittori e tutti gli altri che, ad ogni livello, hanno manifestato il loro cordoglio per la perdita di un uomo che per la sua doti di umanità e di professionalità ha illustrato l'editoria, il giornalismo e la cultura.

Le famiglie Cigna-Giordanetti commosse ringraziano tutte coloro che si persone o con scritti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara
Lina Cigna Panà
La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta venerdì 15 aprile alle ore 18.
— Torino, 13 marzo 1985.

Commossi per la perdita di quanto hanno conosciuto
Patrizia Degiovanni
i genitori, la sorella Tiziana, la nonna e parenti tutti singolarmente.
— Torino, 13 marzo 1985

La sorella Flavia e la nipote Daniela e Marina ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita irreparabile di
Stella Grignolio
— Torino, 13 marzo 1985

ANNIVERSARI

1984 1985
Dellavalle vedova Porta
Ti ricordiamo sempre Maria Giuseppa.

Margherita Roncaglioni ved. Ruspino
I suoi cari la ricordano con immutato affetto
— Torino, 13 marzo 1985

14-3-1971 14-3-1985
Maria Ferreri Andreis
Immenso inabile, dolcissimo ricordo e infinito rimpianto. I suoi figli.

Domenica 17 c.m. alle ore 10 in S. Barbara sarà celebrata una S. Messa in ricordo della cara
Lilia Accatino Vietti
— Torino, 13 marzo 1985.

1894 14 marzo 1969
Mauro Basso
L'esempio d'amore che ha dato i suoi ricordi che ha lasciato della sua breve vita saranno papà e mamma il sopravvivere. S. Messa domani ore 21, v. Lucerna 12.

1900 1985
Brasio
Con profondo, immutato dolore e dolore la tua Clotilde. Santa Messa 14 marzo ore 11,30, Santa Cristina.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro
Domenico Vallinotto
i familiari lo ricordano con immutato affetto e quanti lo amarono. La Messa verrà celebrata il 14-3 ore 18 nella parrocchia di San Vincenzo Ferreri, via Jacopo 5, Moncalieri.
— Moncalieri, 13 marzo 1985.

1894 14 marzo 1985
Aurelio Peccei
Con immutato rimpianto la ricordano i suoi cari.

autoCentauro

SELEZIONE DELLE MIGLIORI AUTOVETTURE USATE

MERCEDES BENZ 240 D
giugno 1981
L. 12.500.000

FIAT 131 PANORAMA 2000
[illegible] 1981
L. 8.700.000

FIAT 131 - 2500 D
novembre 1980
L. 3.900.000

[illegible] TREVI 2000 I.E.
aprile 1982
L. 6.900.000

AUDI 100 CD
maggio 1982
L. [illegible]

MASERATI BITURBO
aprile 1983
L. 19.900.000

Concessionaria Mercedes - [illegible]
[illegible] Giulio Cesare 304 - Torino
Telefono: 205.33.21

[illegible] qui da noi le [illegible]
MERCEDES - [illegible] 200 - 300 E

Venite a provarle
Istituto Piemontese del Leasing
Compagnia di locazione e servizi finanziari - s.p.a.

Inoltre l'Istituto Piemontese Leasing, corso Galileo Ferraris 2, [illegible], tel. 51.38.24 - 51.74.61 vi offriamo il leasing costruito sulle vs. personali esigenze

Preti che lasciano il sacerdozio: come e perché

LA TONACA ALLE ORTICHE

5700 sacerdoti sono in attesa del permesso di «riduzione allo stato laicale»
Qualcuno se ne va senza autorizzazione. Altri tentano un difficile iter

Diecimila l'hanno già fatto, quasi seimila aspettano che la Congregazione per la dottrina della fede dia loro il «nulla osta». Hanno buttato la tonaca alle ortiche. E ora? Come vivono? Che fanno? Si sentono esclusi? Lo diranno quest'anno nel grande «sinodo» internazionale in programma quest'estate a Roma. Ci saranno i preti sposati, ma anche quelli operai, i rappresentanti delle Comunità di base, i sostenitori della teologia della liberazione. Tutti coloro cioè che negli ultimi vent'anni si sono schierati criticamente contro la Chiesa gerarchica, lavorano per una Chiesa diversa, si battono per i poveri e contro le ingiustizie e preferiscono farlo senza l'abito talare. Ci sono sempre stati, ma sono cresciuti di molto: ottantamila nel mondo su quattrocentomila.

Qui come altrove la maggior parte dei sacerdoti che «abbandona» lo fa perché vuole vivere con la persona che ama (settemila in Italia). La stragrande minoranza per motivi politici. Vivono, spesso, la condizione di esclusi soffrendo in silenzio. Dopo i casi clamorosi di qualche anno fa, la «grande fuga degli Anni Settanta», com'è cambiata nella vita degli «spretati» soprattutto con il pontificato di Giovanni Paolo II? Moltissimo, pare. I Papi che l'hanno preceduto hanno sempre riservato grande attenzione alle crisi di coscienza dei sacerdoti, alle scelte di vita diverse maturate dopo anni di riflessioni. Allora le leggi «canoniche» erano più strette, l'atteggiamento della gerarchia, più morbido. Sembra che con Wojtyla l'occhio del Vaticano sia invece diventato severissimo con chi, a metà della vita, decide di cambiare. D'altra parte perché, anche oggi, dimostrano comprensione per un prete che lascia il ministero. Chi pensa alla crisi spirituale che è all'origine della sua decisione? Chi considera il senso di colpa, i disagi e gli ostacoli che accompagneranno l'ex prete nella vita di tutti i giorni? Pochissime persone.

Ecco perché vivere da spretati oggi è sempre più difficile. Dover ricominciare a quaranta o a cinquant'anni è tremendo. Eppure bisogna cercarsi un lavoro, mutare radicalmente abitudini, affrontare la critica sociale, gli sguardi accusatori della gente, il trauma di un salto nel buio.

(Disegno di Marantonio per «Stampa Sera»)

Le strade per «tornare laici» sono tre.

C'è chi preferisce farlo senza chiedere il permesso a nessuno. S'allontana progressivamente dai compagni, dal vescovo per poi andarsene. Cambia città, cerca un'occupazione e ricomincia, quasi «clandestinamente». Non sono molti quelli che hanno deciso di «uscirsene» così. Il più non vogliono andarsene, giustamente, sbattendo la porta. Perciò prendono carta e penna e chiedono al vescovo la «riduzione allo stato laicale». Ma l'autorizzazione spetta esclusivamente alla Santa Sede diventata, ora, estremamente prudente nel concedere. La lista d'attesa è lunghissima: 5700 domande senza risposta.

C'è poi chi (pochissimi) intenta un processo per dimostrare che la sua ordinazione sacerdotale è, di fatto, nulla. Né più, né meno di chi chiede l'annullamento del matrimonio. Secondo le statistiche il 90 per cento sceglie l'impopolarità dell'abbandono perché non sopporta più il celibato. Infatti buona parte, ottenuta la dispensa al sposano. Ma debbono fare, abitualmente, tra mille ostilità e tante disapprovazioni quella della Chiesa, prima di tutto, che li abbandona al loro destino.

Chi ha ottenuto la riduzione allo stato laicale può risposarsi anche in chiesa e ricominciare da zero. Ma chi non riceve risposte da Roma è, nei fatti, obbligato ad una situazione estremamente irregolare. E quelli qui la Santa Sede risponde col silenzio sono sempre più. Se ne vanno in silenzio e chiedono soltanto che non si parli più di loro. «*Non siamo fenomeni da baraccone, ma uomini che soffrono*». Non vogliono che gli amici, i datori di lavoro, i compagni del loro figli li riconoscano. Non nascondono l'amarezza per una scelta quasi sempre incapita. Chi ha una laurea vive insegnando nelle scuole statali o in qualche istituto, chi non ha un mestiere se lo deve inventare. Tra gli ex preti ci sono archivisti, librai, negozianti, rappresentanti, pittori, scrittori che chiedono soltanto d'essere lasciati in pace.

Fanno eccezione parecchi casi. Quello di don Pio Ottonio, ex parroco della frazione Santo Stefano di Montemagno d'Asti che quindici anni fa presentò la sua (lodevole) dal pulpito. Fu uno dei primi a non rifiutare il clamore. Per vivere ha venduto libri, aperto una tintoria, fatto l'albergatore. Ma c'è anche chi ha fatto la fame e, anche oggi, sbarca il lunario grazie alla solidarietà degli amici. Le situazioni drammatiche sembrano in crescita. Non ci sono dati, naturalmente. Tuttavia per un ex-sacerdote, ricominciare sta diventando sempre più difficile. «*Rischiamo due fallimenti: quello da preti e quello da laici e, a volte, da mariti*».

Sembra strano e anacronistico. Ma è vero. Hanno un «movimento». Si propone di ottenere nella Chiesa latina il matrimonio del clero a pieno diritto e vuole anche che consentano anche di occuparsi in un lavoro o in una professione nella vita civile. L'associazione si chiama «Vocatio». Si trova a Bologna e dispone di una «comunità di Nazareth» per ospitare gratuitamente sacerdoti che abbiano bisogno di un periodo di riflessione. Dispone di un giornale *Dimensioni sacerdotali*. Ai preti consigliano: «*Se vuoi smettere non chiedere dispensa ecclesiastica. Mettiti in contatto con noi, ti diremo cosa devi fare. Continua a tutti i costi a celebrare la Messa nelle comunità familiari. Se smetti, indeboliscì la tua fede*».

Ma anche sindacalisti, deputati, persone che hanno votato la loro vita ad una causa.

Gian Mario Ricciardi

Lotto

CLASSIFICA IMMOBILI SABATO E' USCITO SOLO IL 6 A VENEZIA

Si avvicina primavera, non sbocciano dall'urna i capilista dei ritardo, che guadagnano così altri punti: 34 di Napoli sale a 122 assenze consecutive, 70 di Firenze va a 106 e 16 di Cagliari a 104. Un solo numero è cento che campeggiano nella nostra classifica del ritardo è stato estratto sabato scorso: il 6 di Venezia, che mancava da sole 37 settimane.

Nei giochi delle combinazioni sabato abbiamo avuto una coppia di Ventitrè a Milano (73-37) e terni nelle Cadenze a Genova (70-50-36) e a Venezia (6-46-16), nelle Figure a Milano (73-82-37) e nelle Decine a Cagliari (57-56-58) e a Napoli (6-8-3).

I RITARDI IN CITTÀ

BARI	24	32	6	57	55	59	69	20	53	31
	73	57	51	51	49	42	42	40	39	37
CAGLIARI	16	8	1	68	3	36	2	21	53	69
	104	72	69	62	61	56	52	52	50	46
FIRENZE	70	40	38	67	48	60	2	33	13	57
	106	69	62	61	71	65	54	51	48	47
GENOVA		60	41	63	3	34	12	47	16	56
		78	65	62	58	49	46	42	38	37
MILANO		69	31	10	66	17	47	45	67	71
	88	73	61	55	54	51	49	48	46	44
NAPOLI	34	46	82	98	19	73	23	61	86	69
	122	78	77	76	71	70	52	49	48	46
PALERMO	30	70	67	10	68	11	12	47	1	41
	72	72	68	63	63	61	43	42	41	41
ROMA	29	51	81	24	48	43	67	75	79	8
	73	71	71	68	56	52	51	46	46	46
TORINO	14	14	32	4	49	53	25	48	78	12
	74	73	72	60	54	52	40	48	48	45
VENEZIA	38	1	37	20	60	75	48	85	22	84
	84	73	64	63	54	52	46	45	38	33

In nero è indicato il ritardo, in chiaro la settimana di assenza

I RITARDI NEL DARE I NUMERI DEL LOTTO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	8	54	5	4	42	1	1	28	34
VENTIDUE	28	32	6	1	—	34	1	58	2	13
CADENZE	4	3	1	3	2	5	8	4	9	7
	48	38	26	48	43	27	34	34	41	32
FIGURE	6	7	8	8	3	4	9	5	4	8
	38	30	32	26	25	26	18	41	16	27
DECINE	4	2	2	0	3	6	8	6	1	8
	29	31	30	31	75	44	39	31	63	14

Il numero è uscito la volta, in chiaro le settimane d'assenza

Per anni chi abbandonava la vocazione era un reietto. Ora gli «ex» escono allo scoperto

SPRETATO, UN GIUDA INQUIETANTE?

Chi furono i primi a smettere l'abito

CORAGGIOSI PIONIERI DI FINE OTTOCENTO

«*Napoli di Satana, guarda in faccia l'Eroe. Fissalo e vedi quanto ci somiglia a Nostro Signore Gesù Cristo*». Così, spada nella destra, croce nella sinistra, nel 1880 fra' Giovanni Pantaleo trascinò i picciotti al seguito di Giuseppe Garibaldi. Negli stessi anni, a Milano, don Cristoforo Bonavino si fece «Ausonio Franchi», razionalista e libero pensatore. Quelli e mille e mille altri — compreso il padre di Leonida Bissolati — gettando la tonaca alle ortiche volevano protestare una fede più interna e vissuta. Per essi Dio non era irraggiungibile dal mondo, ma sintesi di famiglia, patria e umanità, simbolo della redenzione delle plebi. Non per nulla Cristo aveva la tonaca rossa. Duecento anni prima sarebbero finiti sui roghi; ma a fine Ottocento quei «pionieri» avrebbero seguito don Romolo Murri, animoso ispiratore della prima «democrazia cristiana», poi sospeso a *divinis*, spretato, candidato radicale alla Camera, eletto coi voti dei massoni, «trombato» nelle elezioni del 1913 dal patto fra Giolitti e il boss clerico-moderato, conte Gentiloni, e rientrato nella «vigna del Signore», giusto in tempo per esservi seppellito. Uscendo a fronte dalle asprezze verso la politica, quei sacerdoti volevano spezzare finalmente dalla Chiesa dal mondo moderno, vivere il Vangelo come abbraccio fraterno, convinti d'essere sulle orme di Francesco d'Assisi, dell'oratoriano Filippo Neri e del sordido Giuseppe Labre, il santo «punk» di metà Settecento, canonizzato da Leone XIII mentre un D'Annunzio pubblicava i suoi primi romanzi di perdizione.

Uscendo clamorosamente dai Templi quei tonsurati non erano consapevoli di cedere alla tentazione del mondo profano: erano anzi convinti di testimoniare una fede più alta e più vera. Così, quando fra' Giovanni Pantaleo prese moglie — nella Francia comunarda, perdipiù —, era certo di farlo non per piacere suo, ma per aiutare tanti altri ecclesiastici a saltare il fosso, sicuro che quella del talamo fosse la scorciatoia per la modernizzazione della Chiesa. Agli occhi di costoro la vera deviazione, il vero tradimento era perpetrato da quanti si rifugiavano nella meditazione, nella preghiera. Quella — così dicevano — era una fuga dalle responsabilità. Eppure, chiusi nell'usbergo dei paramenti sacri, levati a spalle sul piano dei fedeli, benedicenti dall'alto della sedia gestatoria anche i pontefici sentirono il morso della solitudine. Ogni istante sotto gli occhi del mondo, senza spazio per confidenze, precluso al tanico del dubbio ad alta voce, da se stessi costretti a enunziare solo irrefutabili verità. Bilanciando in seno, coi propri, i travagli altrui, Pio IX sublimò i suoi tormenti in sciarade e Leone XIII li distillò in eleganti distici latini, Pio X nella preghiera mariana e Pio XII nelle accorate visioni dei giardini vaticani.

E forse che oggi un pontefice è meno solo quando officia in mezzo a uno che tumultua schiacciandosi a morte ai limiti del sacro recinto? O questo non è che il tentativo di cancellare lo spirito crociato d'un Giovanni Pantaleo con l'ansia di *dialogo* di un Paolo VI? Mistici e pratici in realtà hanno in comune un alimento inesauribile: la Bibbia, «vulgata» dal San Gerolamo che, mentre Roma veniva saccheggiata dai Goti d'Alarico e la città dell'uomo crollava in pezzi, si ritirò nel deserto di Terrasanta, a combattere le tentazioni della carne e quelle, anche più sottili e insidiose, dello stile di Cicerone. Due passi più in là, le sue amate (come sorelle) Paola e Marcella dimenticavano in un altro cenobio che la loro vera età di Galla Placidia.

Ma i loro *monologhi* non erano appunto una fuga dal mondo? non era anche quello un cedimento, nella disperazione di poter sottrarre il mondo alla rovina incombente e di cancellarvi fede e cultura, preghiera e civiltà?

Aldo Mola

Pierre Fresnay in una scena del film «Lo spretato»

L'attore Pierre Fresnais, nel film *Lo Spretato*, durante un'orgia di amici ubriachi e blasfemi, inorridito e quasi folle di fede, li sfida, per riscattare il proprio tradimento e rivendicare il suo essere sacerdote, consacra un secchiello di champagne tramutandolo nel sangue e nel corpo di Cristo, come esige la parte di spretato che il celebre attore interpreta. Il film è del 1954, regista Léo Joannon. Il clima di quel periodo è espresso bene da quel film tutt'altro che un capolavoro; è grande attenzione alla solitudine del prete e al dramma, spesso alla tragedia, degli «spretati». Mauriac, ma soprattutto Bernanos, frugano da quei grandi maestri d'umanità e d'indagine del mistero della fede nell'uomo, in quella tragedia. Gli «spretati», sono gli emarginati, i traditori, i «giuda». La gente, in buona fede li tratta come qualcosa di comunque mostruoso e inquietante. Mentre Bernanos in *Sotto il sole di Satana* affronta la solitudine drammatizzata del sacerdote, in *La gioia* e ne *Il signor Cuine* tratteggia figure di preti apostati o sbandati di gelida e nefanda grandezza. Sono anni in cui per un sacerdote uscire o essere cacciato dalla vita ecclesiastica equivale poco meno che alla dannazione, e raro è le concessioni a farlo in pace con la benedizione della Chiesa. Gli «ex» sono i reietti sia della Chiesa che della società. Uscire significa rischiare oltretutto la fame, la disoccupazione, l'isolamento per sé e per l'eventuale compagna e per i figli. Di solito chi esce è assolto, se pentito, solo in punto di morte.

Con Papa Giovanni e il Concilio cominciano a cambiare il clima, la disciplina e soprattutto lo spirito con cui si affrontano queste situazioni. Roncalli e Montini cancellano l'«ex», lo «spretato», anche se ambedue — soprattutto Montini che ribadisce anche in una Enciclica, nel 1967 il no al celibato facoltativo — si rendono conto di un diverso e irreversibile stato di necessità di fronte a questo delicatissimo problema. Questa larghezza di cuore sul dramma dei sacerdoti che se ne vanno, coincide con il crollo delle vocazioni che finiscono e con la scelta dei sacerdoti preti e frati che tornano allo «stato laicale».

Circa un terzo del clero cattolico scomparso. Quelli che se ne vanno per una crisi di fede o un conflitto con i superiori e l'istituzione, in genere lo fanno senza chiedere indulti e documenti di assoluzione morale e spirituale, sbattendo piuttosto la porta, rinunciando ad ogni vantaggio religioso; ma questi tuttavia una minoranza. I più escono in pace: si sposano e con il matrimonio religioso; poco col tempo, riprendono gradualmente a collaborare nelle rispettive parrocchie in vari modi. La gente un po' per maturità ecclesiale e un po' per il diffuso fenomeno della secolarizzazione che investe tutta la società, non si scandalizza più. I vescovi piangono sulla scomparsa di tanta parte dei custodi del loro gregge, e spesso si tratta dei migliori preti anche dal punto di vista culturale. Pochi vedono e accettano la crisi delle vocazioni anche come una penitenza storica inflitta dallo Spirito Santo alla sua Chiesa per ammonirla a non alzare ulteriormente il mito del numero a cui essa spesso è caduto. La grande «emorragia» è dovuta comunque anche al fatto che persino un Concilio tanto illuminato come il Vaticano II, si è occupato molto dei vescovi, e anche dei laici, ma ben poco del prete, del sacerdote, e del religioso.

Oggi lo «spretato» è improvvisamente tornato ad esistere, anche se la gente ormai non ne tiene più conto con gli esorcismi d'obbligo in passato, fra compassione e paura. La Congregazione per il clero, a indicazione di Papa Wojtyla, ha scelto una rigidezza assoluta, che a molti addirittura spietata. A chi voglia abbandonare il sacerdozio e la vita religiosa è chiesto di dimostrare, prove accertate, la nullità della propria ordinazione sacerdotale (l'equivalente dei matrimoni «nulli»): solo se ciò non è mai stato validamente sacerdote può cessare in pace e senza rimorsi di esercitare il sacerdozio che magari ha esercitato per tutta la parte più decisiva della propria vita. La regola è questa, le eccezioni sono rarissime.

Resta il problema dei preti già usciti e sposati validamente, i più anche con figli, dagli Anni 60 agli Anni 80. Essi si sono uniti in questi ultimi anni in gruppo denominato *Sacerdoti famigliari* e continuano a sperare di poter ancora ottenere, se non la facoltà di celebrare l'Eucaristia — sogno ormai impossibile — almeno d'essere ammessi ai servizi parasacramentali e liturgici collaterali. Ogni anno, nel loro convegno, i *Sacerdoti famigliari* rinnovano con passione — mai con polemica — questa loro grande speranza. Essi sono d'altronde soltanto una minoranza rispetto ai numeri di quelli che sono usciti e si pongono lo stesso problema. Infatti — contro ciò che un residuo di anticlericalismo più o meno inconscio continua a far credere — i più che sono usciti e che ancora senza aspettare i documenti di consenso da parte del Vaticano, non sono usciti per poterni sposare (anche se poi la percentuale che lo fa tende a salire in un secondo tempo).

In un mondo radicalmente mutato e in una Chiesa aggiornata coraggiosamente in tutto fuorché in questo, come sostengono anche sociologi e critici cattolici, la crisi dei sacerdoti che abbandonano lo stato ecclesiastico non è soltanto una crisi d'affettività o di irrealizzazione sessuale. E' piuttosto e soprattutto una crisi d'identità: chi sono dare alla propria vita di prete. Perché e come essere oggi sacerdote, prete, religioso? Quale futuro c'è per il prete? E' davvero, come è stato detto, «*una specie in estinzione*»?

Il titolo d'un saggio apparso nel pieno della crisi diceva: «*Gli ex preti: traditori o profeti?*» e Bernanos fa rispondere il suo «parroco di campagna» che scolta l'ex compagno di seminario, stato e ora droghiere, il quale s'affanna a motivare la propria crisi con pretesti dottrinali, queste nude parole: «*Almeno tu fai per amore di una donna*».

Nazareno Fabbretti

A TORINO GIOCA 74 NUMERO MAGICO...

«*Mancano i battaglini, i giocatori*», protestano gli appassionati del Lotto. Anche questa settimana, lunghe code per poter effettuare le puntate. Per Napoli è sempre giocatissimo il 34, assente ormai da 122 settimane. Ma i torinesi hanno anche altri obiettivi, come il 74 per Torino per un motivo di particolare assonanza e curiosità: non viene estratto dall'urna torinese da 74 settimane e, come spiega Giorgio D'Avanzo, un appassionato «misteri del lotto», «ci sono molte possibilità che un numero esca quando viene a coincidere con il numero delle settimane del proprio ritardo. Il 74 che non si vede da 74 settimane è attraente e una puntatina l'ho fatta. Ho trasportato di abbinare al 74 il 47, pure simpatico e che in passato mi ha già dato soddisfazioni».

Per quanto, sotto il profilo del ritardo, il 74 per Torino sia un numero giovane, pare che i torinesi lo abbiano già scoperto puntando su di esso circa 150 milioni. Non è molto ma è un ottimo inizio considerando le non molte settimane (stando alle statistiche dei ritardi) cui non si fa vedere.

Il 34 è giocatissimo e le puntate di Torino e cintura paiono aggirarsi, per questo tardivo partonopeo, sui 400 milioni. Quasi un record.

I RITARDI

Per il numero del 16-3-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei negri nelle singole ruote

BARI	2	8
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	2	1
GENOVA	2	1
MILANO	2	8
NAPOLI	2	8
PALERMO	1	2
ROMA	1	2
TORINO	2	8
VENEZIA	1	8
NAPOLI 2°	8	2
ROMA 2°	1	2

SE NASCE UN BAMBINO CHE CANTA

Bambino che ride	5
• che cade	21
• in culla	18
• in fasce	9
• morto	38
• rubato	59
• seppellito	
• perduto	
• trovato	
• abbandonato	47
• animalato	35
• caduto	59
• crocifisso	70
• moribondo	65
• annegato	30
• dipinto	41
• sposo	84
• che recita	89
• in vettura	
• alla finestra	
• al balcone	19
• in aeroplano	44
• che cammina	38
• bastardo	7
• in gondola	
• insanguinato	4
• che parla	41
• santo	95
• sull'altare	
• in barca	
• esposto	7
• soffocato	81
• ucciso	70
• in teatro	68
• che si batteva	2
• portato a passeggio	5
• che morde	70
• a braccio a balia	14
• che canta	57
• fatto a pezzi	18
• gettato a mare	31
Bambinoni	
Bambocci	19
Bamboccio	14
• [illegible]to	15
• che cammina	4
• che balla	32
• che piange	13
• in fasce	16
• esposto	
• che ride	7
• sol[illegible]	5
Bamboccione-ni	41
Bambola	33
Bamboleggiare	85
Bambù *(pianta)*	16
Banana *(frutto)*	59
Banca-che q.	
• commerciale	78
• d'Italia	46
• nazionale	80
• di sconto	87
• succursale	76
• piccola	16
• romana	44
• toscana	61
• del popolo	81
Bancarotta	40
Bancarozza	14
Bancarozzaro	2
Bancarozzare	
Banchettare	
Banchetto-tti	19
• da ciabattino	

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo [illegible]

Dalla partita di oggi Bearzot attende nuove, preziose indicazioni

TANTE DRACME PER DARE LA CARICA AI GRECI L'ESAME DIVENTA DIFFICILE PER L'ITALIA

L'aggressività degli ellenici rappresenterà un duro ostacolo per i campioni del mondo. Cabrini: «Se quella argentina creava più gioco e quella spagnola era più concreta, questa Italia è più agile». Rossi continua a tacere

Il commissario tecnico Enzo Bearzot

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Paolo [illegible] va avanti con il silenziatore. L'attaccante azzurro ha prolungato il *black-out* anche alla vigilia dell'amichevole con la Grecia, creando l'elemento più misterioso attorno alla nazionale. Paolo Rossi non ha voluto spiegare i motivi dell'inatteso e inconsueto rifugiarsi nel silenzio, interpretabile non soltanto con l'incidente [illegible] alla moglie ed al figlio e non riconducibile neppure a semplici ed innocue voci [illegible] mercato. E poiché ogni tipo di silenzio è d'oro, va rispettato. Perciò si passa ad altro, anche perché, al [illegible] là di questo particolare del tutto ininfluente [illegible] destino dell'amichevole [illegible] oggi (inizio ore 15,30 italiane), esistono argomenti importanti per presentare una delle tappe [illegible] avvicinamento ai prossimi Mondiali del Messico.

Enzo Bearzot, al momento di rifondare la Nazionale, l'anno successivo al trionfo spagnolo, [illegible] dichiarato che il 1985 sarebbe stato l'atto conclusivo [illegible] sintesi [illegible] lavoro sperimentale svolto in un paio di stagioni. Compiuta la *scrematura*, il commissario tecnico ha già compilato «*in pectore*» la lista che porterà a Città del Messico. [illegible] le dà fiducia, poiché da oggi ulteriori sperimentazioni non porterebbero frutti ma farebbero perdere tempo.

Apparentemente poco consistente, l'ostacolo greco si rivelerà all'atto pratico molto utile, poiché anche [illegible] in una chiave diversa la squadra [illegible] Papapostolu [illegible] aggressiva e pericolosa, almeno quanto quella irlandese affrontata a Dublino. L'Eire subì due gol di Altobelli, ma [illegible] ne [illegible] gelata. Fece subito sentire a undici continue il peso [illegible] offensive massicce sul piano atletico. La Grecia, presumibilmente, aggredirà con un gioco rapido, basato anche sullo scontro fisico, condito con una buona tecnica e con il sostegno di un pubblico passionale. L'atmosfera calda, insomma, che serve per [illegible] certo tipo [illegible] esame.

A Dublino ci [illegible] un dubbio: fino a che punto l'Italia [illegible] sentì appagata dalle due reti [illegible] e fin dove la rinuncia degli azzurri fu condizionata dal fondo atletico e dalla potenza degli irlandesi in fase [illegible] recupero? Ecco perché l'esame più speciale [illegible] lo sosterrà il centrocampo. Se il settore si ritrarrà timoroso e [illegible] svelirà il gioco per evitare i contrasti, non risulterà [illegible] sufficiente aiuto alle «punte» e costringerà la [illegible] straordinari, com'è [illegible] nel *match* vittorioso di Dublino. Non [illegible] ci si può appellare alla difesa ed alla coppia più bella del mondo (Altobelli-Rossi) per risolvere i problemi.

Nonostante l'amaro ricordo della finale di Coppa dei Campioni (sconfitta della Juventus contro l'Amburgo), gli azzurri presenti in quella notte di maggio [illegible] '83 (Cabrini, Scirea, Tardelli e Rossi) sostengono di essere più forti dei ricordi, che [illegible] stadio Olimpico è solo un luogo dove [illegible] svolge la partita, d[illegible] senza poteri speciali e incapace di pericolosi condizionamenti emotivi.

[illegible] è da segnalare, piuttosto, una frase pronunciata da Cabrini: «*Questa è un'Italia che ha compiuto tanto strada ed è maturata. L'abbiamo scoperto contro la Svezia. Se quella argentina* [illegible] *più gioco e quella «Mundial» era più concreta, questa è più agile. E potrebbe intelaiarle tutte e tre, in futuro.* [illegible] *tal caso, risulterebbe la migliore*».

Una frase che mette addosso un'incredibile curiosità sul futuro azzurro e apre le porte alle speranze. Circondare del resto questa Italia di sospetti e scetticismo non sarebbe giusto. Non è ancora [illegible] squadra «argentina» [illegible] quella «spagnola», ma [illegible] perde da sei partite ed ha superato ostacoli [illegible] tradizione molto difficili come la Polonia, la Svezia, e l'Eire a [illegible]. Oggi ci si attende una conferma. Altrimenti sarebbe [illegible] compiere un grosso passo [illegible].

Lasciando perdere i luoghi comuni che accompagnano l'analisi [illegible] squadre in fase emergente, quella di Papapostolu ha pareggiato con il Belgio ed ha battuto Albania e Israele, che [illegible] perdeva da sei anni a Tel Aviv. Gli ellenici [illegible] [illegible] titani [illegible] neppure titillupuliani). E l'Italia, che difenderà il proprio titolo fra [illegible] più di un anno in Messico, non deve sentirsi [illegible] Gulliver. I greci hanno scoperto nuovi entusiasmi a [illegible] di risultati e di iniezioni di... dracme. La Federazione ha deciso infatti di stipendiare i giocatori con 50 mila dracme al mese, pari a 900 mila lire. Più i [illegible]: 2 milioni per le amichevoli, 6 per gli incontri ufficiali.

Per l'Italia c'è anche l'incentivo dell'arrivo ad Atene [illegible] presidente del Consiglio Bettino Craxi, il quale, dopo [illegible] visita di lavoro a Papandreu, si recherà [illegible] stadio per assistere alla partita.

Angelo Caroli

[illegible] TV [illegible] 15,25

GRECIA		[illegible]
Serganis	1	Tancredi
Alavantas	[illegible]	Bergomi
Karuliae	3	Cabrini
Kirastae	[illegible]	Bagni
Manolas	[illegible]	Vierchowod
Michos	[illegible]	Scirea
Saravakos	7	Conti
Antoniu	[illegible]	Tardelli
Anastopulos	9	Rossi
Papaioannu	[illegible]	Di Gennaro
Kofidis	11	Altobelli

ARBITRO: Nemeth (Ungheria)

TV1: diretta dalle 15,25 - Radio 2: diretta [illegible] 15,15

I problemi di Dossena e Serena

DUE GRANATA ATTENDONO LA STAFFETTA

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Giuseppe Dossena e Aldo Serena, azzurri in lista d'attesa per la... staffetta. Dossena ci ha ormai fatto l'abitudine. Con la Svezia, a Milano, fu la sua ultima partita da titolare: dopo 64', venne sostituito [illegible] Tardelli. Ma Bearzot, pur tenendolo tra le riserve, l'ha sempre utilizzato per uno spezzone di partita, sia a Losanna con la Svizzera (subentrò a Conti al 62'), sia a Pescara con la Polonia (idem il cambio a Bagni al 61') che a Dublino con l'Eire (preso il posto di Conti al 72').

«*Il* [illegible] *ruolo, nel Torino, il stato preso* [illegible] *Junior: adesso gioco più avanzato, in una posizione che può rappresentare un'alternativa al "tornante" che io tatticamente prediligo*», ha detto nei giorni scorsi Bearzot. Dossena, comunque, non si sente tagliato fuori. Intanto ha già collezionato 27 presenze (e un gol) e non è poco per chi ha vissuto il «mundial» spagnolo parte in tribuna e parte in panchina.

«*Tutta esperienza che ti arricchisce anche stando fuori, come calciatore e come uomo* — dice con umiltà e saggezza il centrocampista del Torino —. *Non ho fretta. C'è* [illegible] *rosa di 16 elementi che possono giocare e bisogna essere pronti più che* [illegible] *all'eventuale chiamata del commissario tecnico. Chiaro che in Messico, fra poco più di un anno, voglio esserci e prendermi delle soddisfazioni*».

Dice il centrocampista: «Non ho fretta, faccio esperienza anche in panchina. In Messico però spero di prendermi delle soddisfazioni». Aggiunge l'attaccante: «Aspetto l'occasione buona»

La tenacia, la pazienza e la determinazione sono qualità che Dossena possiede, insieme con quelle tecniche. [illegible] cambiamento [illegible] ruolo nel Torino e l'avvento [illegible] Di Gennaro in Nazionale l'hanno relegato momentaneamente [illegible] posizione di secondo piano nel Club Italia. [illegible] Dossena [illegible] s'arrende. Alle parole preferisce i fatti e lascia che il tempo lavori in suo favore, continuando [illegible] applicarsi con serietà sia agli ordini di Radice che a quelli di Bearzot.

Per Serena [illegible] discorso è un po' diverso. Rossi-Altobelli rappresentano la coppia titolare che Bearzot difficilmente schierà. Al c.t., tuttavia, piacciono la grinta e il coraggio di Serena, argomenti che potrebbero servirgli. Serena s'è ambientato rapidamente in Nazionale, non piange grano, non crea problemi di alcun genere. Osserva e impara. Alle Olimpiadi ha già fatto un'esperienza molto interessante e altra [illegible] che aggiungendo sul piano internazionale.

«*Stare in panchina serve, specie ad un giovane* — assicura l'attaccante —. *Si fa ugualmente esperienza anche solo vedendo come si muovono Rossi, Altobelli e tutti gli altri, oltreché gli avversari*».

Dopo i sei minuti di Pescara con la Polonia, i [illegible] di Dublino con l'Eire. Due partite vittoriose ma più che la parte di portafortuna, Serena gradisce quella di osservatore che [illegible] è inserito nel gruppo dei probabili azzurri per Messico '86. Chiaro che aspetta il momento di disputare la [illegible] prima partita da titolare ma non scalpita: ha 24 anni, ha sicuramente tempo a disposizione.

«*Arriverà anche per me l'occasione di una gara intera* — dice Serena —. *Posso agire come prima punta* [illegible] *spalla. Sono pronto a ripagare la fiducia che ripone in me il signor Bearzot*».

Serena è in perfetta sintonia con Dossena. Il suo obiettivo è essere tra i ventidue per il [illegible]. Dopo l'Olimpiade, un «mundial» è il massimo traguardo. Che poi lo viva da protagonista o da comprimario, è un altro discorso. Anche facendo «staffetta» nel calcio si possono avere grosse soddisfazioni.

In Messico '70 ci fu la famosa staffetta tra Mazzola e Rivera che spaccò in due l'Italia calcistica e creò grossi problemi a Valcareggi. I tempi sono cambiati, s'è capito che [illegible] calcio, come nel basket, anche gli uomini in panchina possono essere importanti.

Bruno Bernardi

Nella telefoto in alto Dossena, Di Gennaro e Serena durante l'allenamento di ieri [illegible] campo di Atene

Stasera recupero di Promozione

L'INDY VA IN CAMPO SFIDA IL BORGOSESIA

BORGOSESIA — Ennesimo mercoledì calcistico per l'Indy Cravellona: i tocesi questa sera (inizio alle 20,30) recuperano a Borgosesia la partita rinviata il 10 febbraio per l'impraticabilità del terreno valsesiano.

La squadra di Balzarini già quindici e sette giorni fa, per il quinto turno di Coppa Italia, è stata costretta a scendere a metà settimana sul terreno di gioco e questo nuovo impegno in un giorno feriale non è gradito nel clan arancione.

Dice il presidente Ferruccio Cratta: «*Prima il ritorno con l'Albisere, poi il doppio match con l'Aulla, adesso il recupero con il Borgosesia: è il terzo mercoledì di fila che giochiamo. Nonostante i nostri exploit in Coppa la Lega non ci ha trattati molto bene. D'accordo con i granata avevamo chiesto* [illegible] *Comitato regionale di disputare l'incontro più in là, anche perché* [illegible] *siamo una squadra professionista. I nostri giocatori lavorano e per scendere* [illegible] *campo al mercoledì devono chiedere un permesso.* [illegible] *tutti i datori di lavoro* [illegible] *d'accordo a concederlo con questa frequenza*».

Quella di stasera è una sfida che anche senza grandi rivalità per la classifica (le due compagini con 24 punti sono appaiate al quarto posto e essendo distanziate di sei lunghezze dalla capolista Borgomanero [illegible] fuori dal girone promozione) [illegible] comunque molto attesa. Granata e arancioni sono forse le due squadre più in forma del momento nel girone A e promettono gioco, gol e spettacolo.

Il Borgo in versione-baby, infatti, è la formazione che ha fatto più punti da quando il torneo si è riavviato (sette su otto, con la vittoria esterna di Cerano e Crignasco, il [illegible]sso sull'allora capolista Gattinara e un pareggio a Verbania) ed i suoi giovani hanno tutte le intenzioni di continuare [illegible] questa strada.

Il Cravellona, [illegible] parte sua, proprio sette giorni orsono ha sconvolto [illegible] pronostico andando a vincere ad Aulla il ritorno di Coppa Italia e qualificandosi, unica piemontese di Promozione, nell'élite delle dieci squadre rimaste in lizza.

Sull'esito della gara potrebbe però influire [illegible] pizzico [illegible] stanchezza per i tocesi non abituati al ritmo di due partite alla settimana. Il Comitato piemontese, in questo caso, ha peccato un po' di leggerezza e, considerato che l'incontro non riveste grande valore per la classifica, sarebbe stato più corretto farlo disputare [illegible] una quindicina [illegible] giorni, quando il campionato sarà sospeso per il trofeo Barassi.

Le proteste dell'Indy [illegible] vano quindi [illegible] fondamento di base, [illegible] [illegible]me quelle informali espresse in occasione del rinvio della partita di domenica Juve Domo-Stresa (sarà recuperata mercoledì prossimo). La gara è stata ufficialmente posticipata tre giorni prima la sua effettuazione su richiesta della società casalana in quanto giovedì pomeriggio il comunale valligiano era impraticabile per la pioggia e la neve caduta. Il caso ha voluto che domenica il campo fosse diventato un «*biliardo*».

Ma i più maligni hanno visto nella richiesta di sospensione della Juve Domo lo spettro di una possibile ammonizione di un palo di elementi cardini e la conseguente squalifica per [illegible] big-match di Borgomanero.

r. c.

La squadra di Volpi va a corrente alternata

L'ASTI NON TROVA CONTINUITA' LA SALVEZZA E' UN PROBLEMA

Una domenica sugli altari, un'altra nella polvere: è davvero una squadra difficile da interpretare questo Asti che a distanza di sette giorni riesce ad avere splendide impennate o a scialacquare inopinatamente punti preziosi a seconda delle occasioni. Domenica al Comunale contro il Modena, i galletti hanno mutato faccia per l'ennesima volta, fornendo una prestazione del tutto diversa da quella offerta sul campo della Spal, diretta concorrente nella corsa alla salvezza.

Tanto erano stati bravi i galletti in terra emiliana dove in formazione super-rimaneggiata avevano conquistato un preziosissimo pareggio, tanto sono stati deficitari nella gara interna con il pericolante Modena. A parziale scusante vi sono le assenze di tre titolari (Drilli, Boscolo e Di Stefano), le condizioni ancora approssimative del rientrante Cassano, la forma precaria degli influenzati Frego[illegible] e Lombardo. Fatto [illegible] che il Modena ha fatto un figurone e l'Asti ha perso l'ennesima importante [illegible] per fare un passo decisivo sulla strada della salvezza.

Nel girone A di 02 si sta capovolgendo il momento d'oro tra Derthona e Alessandria. I leoncelli, pur rimanendo secondi in classifica, stanno accusando qualche colpo a vuoto (domenica sono stati costretti al pareggio interno dal non trascendentale Spezia), mentre i grigi da un paio di partite sembrano aver calzato gli stivali delle sette leghe.

La squadra di Colombo, vincendo alla grande (3-0) a Massa tra gli applausi del pubblico toscano, ammirato dalle trame dei grigi, si è portata al quinto posto in classifica (p. 25), alle spalle di Prato (33), Derthona e Siena (ambedue a quota 29), Pontedera (28) e Lucchese (26). Qualcuno pur considerando la capolista irraggiungibile sogna adesso la conquista della seconda posizione che varrebbe egualmente il passaggio in C1, [illegible] obiettivamente le possibilità dei grigi non sono molte.

L'Alessandria per [illegible] nell'impresa dovrebbe incamerare [illegible] «*en plein*» di risultati che sulla carta appare difficile e sperare nel [illegible] tempo che le altre avversarie rallentino il passo.

Chi, invece, sembra aver immagazzinato la mentalità vincente negli scontri decisivi è il Novara. La formazione di Marcoli tallona più con le compagini «*facili*» del girone che con gli squadroni. L'ennesima riprova arriva da Trento dove gli azzurri hanno conquistato un prezioso pareggio alla fine di un confronto che ha esaltato gli spettatori.

Pur con la bocca amara per l'eliminazione subita in Coppa Italia (i bianchi con la Carrarese hanno sfiorato [illegible] clamorosa qualificazione e sono stati estromessi solo nei supplementari), la Pro Vercelli ha fatto suo il derby con l'Omegna, rientrando nel giro della promozione. Sono invece ripiombati nei guai i rossoneri [illegible] Iago, che [illegible] comunque mantengono tre lunghezze di vantaggio sulla terz'ultima nefasta poltrona.

Roberto Eynard

Domenica il derby

[illegible] I MILAN GLI [illegible] 23 [illegible]

MILANO — Inter e [illegible] ormai fatturano [illegible] [illegible] grande azienda industriale: complessivamente, a due terzi della stagione calcistica, hanno incassato nelle varie manifestazioni oltre 23 miliardi, quasi quanto hanno ottenuto lo scorso anno tutte le squadre di serie B messe assieme. Dunque, Milano fa un campionato per conto proprio. Ecco il quadro completo degli incassi di Inter e Milan a pochi giorni dal derby: dunque al totale [illegible] aggiunto un miliardo e trecento milioni...

INTER	
Coppa Italia	[illegible]
Abbonati	3.595.010.475
Coppa Uefa	4.871.914.000
Campionato	4.385.881.700
Totale	[illegible]
MILAN	
Coppa [illegible]	1.868.944.400
Abbonati	3.184.712.230
Campionato	5.662.618.090
Totale	10.092.274.[illegible]

Totale complessivo: 23 miliardi 784.895.305.

Torneo Barassi

PRIMO [illegible] STASERA LA [illegible] CHIOCA A BRA

Questa sera alle 20,30 la rappresentativa regionale [illegible] Promozione incontra a Bra in una partita amichevole la compagine locale guidata da Giuliano Ciravegna. Lo scopo è quello di intensificare e completare la preparazione della «rosa» che prenderà parte alla prossima edizione del torneo Barassi. A tale scopo per domani, il d.s. Scalmani su richiesta del c.t. Roviola ha organizzato un altro incontro amichevole a Savigliano (ore 15).

Per questo utile ed importante «test» conclusivo, il c.t. farà ruotare tutti i 20 giocatori a sua disposizione, vagliando oltre che le condizioni fisiche, anche i tempi di recupero di ogni atleta. La formula del torneo impone infatti tre partite nell'arco di cinque giorni, e in caso di qualificazione 5 gare in 8 giorni.

I convocati sono: Ferraro (A. Parmatat), Marifredi (A. Roscheso), Bona e Canova (V. Bacigalupo), Filosi, Gibin e Pontremo [illegible] Lascaris), Lequio (Borgomanero), Galina (Borgosesia), Feggi (B. Uriola), Coaglio e [illegible]orito (Bra), Cerlo (Crescentinese), Florio (Gozzano), Seforis (Mathi), Grangia (San Carlo B.S.M.), Gambatesa (San Mauro), Loffredo (Savigliano), Conia (Verbania), Pennestri (V. Villadossola) e il massaggiatore Ribo Mamafra.

c. b.

Gol di Casu

AMICHEVOLE [illegible] IL CIT TURIN LA SPUNTA [illegible] 5 MINUTI

Organizzato e sponsorizzato dal corriere espresso Alligure, si è disputato un incontro di calcio a titolo di beneficenza tra le squadre del Cit Turin e dei sordoparlanti. Su un terreno reso molto pesante dalla pioggia caduta in abbondanza, il Cit Turin si è imposto di stretta misura (1-0) grazie [illegible] un gol segnato dopo soli cinque minuti di gioco da Casu, che ha concluso un'azione di contropiede e ha battuto il portiere avversario Anzà.

La pessime condizioni del campo non hanno impedito alla partita di essere a tratti bella ed avvincente. Nelle squadre del Cit Turin si sono messi in luce Buzzacchera, Rumè e Carrera; tra i sordoparlanti Falcone, Avarino e Galluzzo. Bravo anche l'arbitro, il signor D'Anna di Torino.

CIT TURIN: Impallomeni, Bellacera, Tricarico; Carrera, Buzzacchera, Trivisano; Giacchetta, Giannella, Rumè, Jacolisano, Casu. All. Candini.

SORDOPARLANTI: Anzà; Marenda, Aquilino; Traffo, Galluzzo, Rossi; Gentile, Vallone, Bizzoli, Falcone, Avarino. All: Gallo.

Pugilato: contro Martinez Antunez

DE LEVA SI PREPARA PER GIORGETTI

A Casella, nel Genovese, il pugile napoletano difende volontariamente l'europeo dei pesi gallo

Casella è un paesino dell'entroterra ligure, arrampicato sugli Appennini, dove i genovesi salgono d'estate a respirare aria buona ed a raccogliere funghi. Un pittoresco turistico senza molte pretese insomma, vissuto finora nel suo tranquillo anonimato senza che i suoi abitanti avessero a che fare con vicende pugilistiche o anche sportive nel senso più lato.

Stasera invece Casella, grazie al contributo finanziario della Regione Liguria che sovente appoggia iniziative sportive con risvolti turistici, entra a sorpresa nelle cronache pugilistiche come sede anomala di un campionato d'Europa, quello dei pesi gallo. Il piccolo taxista napoletano Ciro De Leva, diventato campione d'Europa nel novembre scorso a spese dell'inglese John Feeney, crediamo il titolo lasciato forzatamente vacante da Giorgetti in quarantena per un k.o., fruisce del diritto di una difesa volontaria garantito dall'Ebu ad ogni campione carica prima di accettare il confronto con lo sfidante ufficiale.

L'avversario di De Leva sarà uno spagnolo di 26 anni, Antonio Martinez Antunez, che Rocco Agostino, manager del campione d'Europa, ha scelto a ragion veduta per garanzie di combattività e di non eccessiva pericolosità. Il pugile iberico, attuale campione nazionale della categoria dopo aver strappato la corona al più noto José Luis De La Sagra, si è trovato già una volta sulla rotta del campionato d'Europa. Accadde nel settembre 1980, a Roseto degli Abruzzi, anche allora per una difesa volontaria da parte del detentore Walter Giorgetti. Martinez in quell'occasione non fu troppo fortunato, perché una vasta ferita sopraccigliare gli impedì di continuare il match, dopo la settima ripresa, quando il campione non era ancora sembrato in grado di assumere decisamente le redini del combattimento.

Il precedente può essere utile a De Leva anche in proiezione futura, perché lo sfidante ufficiale all'obbligo dell'Ebu è proprio quel Giorgetti che, smaltita la quarantena dopo il k.o. subito il settembre a Montecarlo ad opera dello statunitense Jeff Whaley e superate altre vicissitudini fisiche che indussero la Commissione medica della Federboxe ad imporgli un prolungato periodo di riposo, si è rimesso ora in corsa con le intenzioni di riprendersi il primato continentale.

De Leva, ovviamente, spera di far meglio del prossimo rivale, cioè di battere Martinez con tutti i crismi della regolarità, senza la spinta di una ferita. Giorgetti, che combatterà nella stessa riunione, affrontando il logoro ma sempre combattivo De La Sagra, sarà lì ad osservarlo. Ma il campione del resto sarà lì ad osservare lo stesso Giorgetti. Una prova generale in vista del confronto diretto che De Leva vorrebbe però poter disputare fra le sua gente, a Napoli o dintorni.

In questo programma di base apparentemente fin TV, sciopero permettendo, su Rai Uno verso le 22,25) che ruota attorno al campionato d'Europa dei gallo, è interessante anche l'esordio italiano contro il turco Er Nilant del superpiuma venezuelano Edoardo Castro, sfidante al titolo mondiale della categoria, su cui Rocco Agostino ha molto affidamento per dare una mano di vernice fresca alla fascista della sua scuderia, un po' sbiadita dopo il tecnico crollo di La Rocca ed il persistente, prudentissimo riserbo di Patrizio Oliva.

Gianni Pignata

Un test importante per De Leva stasera sul ring di Casella

Per l'edizione 1985 è stata varata una nuova formula

TROFEO LANCIA DI GOLF RICOMINCIA DA VERONA UNA GARA DI SUCCESSO

Anche quest'anno si disputerà il Trofeo nazionale Lancia di Golf che, giunto alla sua ottava edizione, riceverà consensi sempre più ampi.

Per l'edizione '85 è stata varata una nuova formula che prevede la suddivisione delle 32 gare (due in più dello scorso anno) in due gironi: «Blu» e «Verde», ciascuno con una propria semifinale, la prima al Golf Padova il 14-15 settembre e la seconda al Golf Club I Roveri il 21-22 settembre. La finale si svolgerà al Golf Club Monticello il 28-29 settembre e vedrà in gara 144 giocatori divisi nelle diverse categorie.

Per non penalizzare comunque i soci dei Golf sedi di

Le trentadue squadre saranno suddivise in due gironi (Blu e Verde), ciascuno con una propria semifinale. La finale si terrà al club Monticello il 28 e 29 settembre e vedrà impegnati 144 concorrenti

semifinali e finale, gli stessi circoli sono stati inseriti anche nei gironi eliminatori. Il nuovo regolamento consentirà almeno a una parte dei concorrenti di giocare in due gare ad alto livello.

Questo ulteriore potenziamento del Trofeo ben si inserisce nel favorevole momento che sta vivendo la Lancia, sia in termini di novità di prodotto (Thema e Autobianchi Y10) sia di successi commerciali che hanno portato la Marca a migliorare ulteriormente le posizioni di vendita raggiungendo quote di mercato finora mai conseguite.

Il Trofeo nazionale Lancia inizierà a Verona il 24 marzo (gara inserita nel girone «Blu»).

Golf: lo scorso anno si classificarono quarti

FALSOLIS E GARBACCIO PUNTANO ALLA FINALE DEL «LAWSON'S»

E' stata presentata nei giorni scorsi presso la Terrazza Martini a Milano la seconda edizione del William Lawson's Cup, il prestigioso torneo internazionale di golf aperto ai dilettanti di una decina di nazioni, in programma da aprile a settembre.

Anche quest'anno in Italia la William Lawson's Cup si articolerà in otto prove di selezione della durata di due giorni ciascuna. Ogni selezione indicherà una coppia di finalisti per la grande gara d'epilogo a Turnberry in Scozia, il 13 ed il 14 settembre.

Per quanto concerne il calendario, la gara d'apertura si terrà al circolo Olgiata di Roma sabato 13 e domenica 14 aprile, mentre una settimana più tardi sarà la volta dei golfisti piemontesi, impegnati sul prato del Circolo Golf Torino della Mandria. L'anno passato ad imporsi nella gara piemontese furono Ci Pasalia, ex sciatrice azzurra degli Anni Settanta, e Luca Garbaccio.

Quest'anno l'affiatatissima coppia è intenzionata a ripetere l'exploit dell'anno passato che li vide quarti assoluti nella finale scozzese (completarono l'intero tracciato in 142 colpi). «*La trasferta scozzese è stata un'esperienza indimenticabile* — ha spiegato Garbaccio —. *Il circolo di Turnberry è certamente uno dei più prestigiosi al mondo, una vera università europea del golf. Non a caso il percorso, composto da due anelli di 18 buche, l'Ailsa e l'Arran, il prossimo anno ospiterà la massima competizione britannica per professionisti, il British Open. Per quanto riguarda la William Lawson's Cup, la sua formula è originalissima ed io e Cristina faremo del nostro meglio per non lasciarci sfuggire questa nuova opportunità, anche se devo ammettere che quest'anno la concorrenza sarà molto più agguerrita*».

Detentori della Coppa sono due ragazzi di vent'anni tesserati per il circolo Padova, Riccardo Rocca e Massimo Minozzi, che nelle due giornate scozzesi chiusero in 133 colpi, uno meno dei portoghesi Rui Portella e Carlos Aguilar. Complessivamente all'edizione dello scorso anno presero parte 1200 giocatori con una media di iscrizione di 190 golfisti per ciascuna prova di selezione.

Ecco il calendario delle gare: Circolo Golf L'Olgiata Roma (13/14 aprile); Circolo Golf Torino (20/21 aprile); Circolo Golf Milano (20/21 aprile); Circolo Golf Sanremo (27/28 aprile); Circolo Golf Padova (4/5 maggio); Circolo Golf Bologna (11/12 maggio); Circolo Golf Firenze (18/19 maggio); Circolo Golf Lido di Venezia (18/19 maggio); Finale a Turnberry - Scozia (12/14 settembre).

COMUNICATO URGENTE!

I MAGAZZINI DI VIA MONTE DI PIETA' 21

DEVONO CHIUDERE PER SFRATTO E VENDONO TUTTO

TESSUTI D'ARREDAMENTO: cretonne, tele lino stampate e unite, Gobelin, damaschi, rasi, tendaggi in tutte le altezze delle migliori marche italiane, francesi, belga e svedesi.

COPERTE in lana, tamboswoll, cachemere, cammello, alpaca, lama, yack delle più qualificate fabbriche nazionali, belghe e tedesche.

PIUMINI: oca, Ciesse piumini, Zumaca, Daunen, Step, Kurl, Eccel, in tutte le misure.

TELERIE in genere e confezionate cotone, lino e misto lino.

Innumerevoli altri articoli: tappeti, stuoie, tappeti bagno, passatoie, tutto per arredare la casa.

E' TARDI...

comoselezione

VIA MONTE DI PIETA' 21 - TORINO
davanti Istituto S. Paolo

aut. Com.

è il momento di acquistare una BMW

da
concessionaria C.A.S.
Torino Via Piselli 14
Tel. 498277

pronta consegna!

PRESTITI
VELOCISSIMI
FINO A 30 MILIONI
SENZA RICHIESTA DI ALCUNA GARANZIA

MUTUI IPOTECARI DA 30 e 300 MILIONI
IN SOLI 10 GIORNI

350 674
329.0310
TORINO
(ZONA STADIO)

Per la zona di
(011)
971.1777
877.1568

ALBA
BRA
BRANDIZZO
CARMAGNOLA
CAVAGNOLO
CHIVASSO
FOSSANO
PINEROLO
SAN MAURO
SAVIGLIANO

MULTIFIDI

NEL FOOTBALL AMERICANO E' GIA' TEMPO DI DERBY

Tempo di derby nel football americano: Tauri contro Giaguari, in palio la supremazia cittadina e due punti importantissimi per la classifica.

Sabato scorso, nella prima giornata di campionato, è andata male per entrambe le squadre. I Tauri sono andati a perdere a Grosseto, i Giaguari hanno faticato molto più del previsto contro gli Squali Genova, squadra tutt'altro che trascendentale.

Ma cosa è successo? «*Primo: abbiamo sottovalutato gli avversari* — analizza il tauro Romy Gai —. *Secondo: abbiamo giocato la peggior partita della nostra vita. Terzo: i Condors sono forti*».

«*Abbiamo giocato male* — ribadisce da parte sua il giaguaro Orla —: *dopo 11' eravamo già in svantaggio e abbiamo stentato non poco in fase di realizzazione*».

E nel derby cosa succederà?

«*Questa sconfitta non compromette nulla: è un episodio e speriamo che resti tale. Inoltre il derby è una partita diversa da tutte le altre, in cui si sommano tanti piccoli aspetti psicologici che finiscono con l'avere un'importanza determinante. Diciamo che sulla carta abbiamo il 50% ciascuno di possibilità di successo*», risponde Gai.

«*Naturalmente il derby ci preoccupa un pochino* — afferma Orla —: *più che altro temo la reazione emotiva dei Tauri alla sconfitta. Contro di noi scenderanno in campo per riscattarsi e dimostrare di essere più forti. Vincerà il migliore, ma vorrei dire che i migliori siamo ancora noi*».

vi ha impegnato la partita contro gli Squali?

«*Abbiamo ritrovato la fiducia nei nostri ricevitori* — risponde Orla —: *se in precedenza Norrini, Traverso, Tuccaretto, Chiconi e Pasinetti avevano suscitato qualche perplessità, ora appiamo di poter contare su di loro*».

E i Tauri cosa hanno imparato dall'incontro di Grosseto?

«*Sono stati messi a fuoco alcuni errori che speriamo di poter eliminare* — risponde Gai —: *prima di tutto scarsa concentrazione e tanto nervosismo, e poi un ritardo di preparazione che si è palesata nella mancanza di certi automatismi tra i giocatori. Per noi questo è stato un bagno d'umiltà, ma contro i Giaguari contiamo di rifarci: abbiamo una tremenda voglia di rivincita*».

Allarghiamo il panorama alle altre partite della prima giornata di campionato. Quello che ne emerge è un grosso livellamento di valori: ormai raggiunto tra le squadre della prima generazione, e quella di più recente costituzione. Fanno eccezione alcuni risultati piuttosto clamorosi: il 70-0 dei campioni d'Italia Busto Frogs contro i neo promossi Black Knights Rho e il 45-0 dei Panthers Parma contro i Rams Milano.

«*Sì, la sconfitta dei Rams è di quelle che fanno epoca* — conferma Gai —, *e piena a significativamente soprattutto due cose: che l'americano dei Panthers, Malpica, è veramente quel supernan che si diceva, e che i Rams hanno ormai imboccato definitivamente la strada del tramonto. Anzi c'è addirittura chi già li vede in serie B*».

«*Su un'altra partita però vorrei attirare l'attenzione* — prosegue Gai —, *ed è lo stratosferico 13-6 con cui gli Warriors Bologna hanno avuto ragione degli Skorpions Varese. Mi attendevo molto di più dai bolognesi che hanno ingaggiato addirittura un ex professionista, Gustav Hargreaves, un giocatore di colore di 23 anni che in America è stato ultimo taglio dei Cleveland Browns*».

«*Fa il 45-0 Panthers sui Rams, ma anche lo stentato successo dei Seamen Milano sui Climbers Predazzo* — interviene Orla —. *Più di ogni altro però mi ha impressionato il ko dei Tauri a Grosseto, anche per le sue*

Da ko che i Tauri si ripromettono di risalire in fretta, fin dal derby, sabato al Motovelodromo (ore 15).

Marco Sannazzaro

Tra i Giaguari ed i Tauri ci sono in palio la supremazia cittadina e due punti importanti per la classifica. Si gioca sabato (alle ore 15) sul campo del Motovelodromo di corso Casale

Volley: k.o. Alpignano e Bistefani

TANTE SORPRESE IL CAMPIONATO ORA SI RIAPRE

Si susseguono [illegible] soluzione [illegible] continuità i colpi [illegible] scena nel campionato di C2 regionale di pallavolo. Sabato, in occa[illegible] del quarto turno del girone [illegible] ritorno, ben [illegible] capolista (l'Alpignano nel torneo maschile e [illegible] Bistefani in q[illegible] ([illegible]) hanno infatti perso in trasferta sui campi delle inseguitrici Chivasso e Kennedy, riaprendo in pieno il discorso promozione che, fino a quindici giorni fa, pareva ormai chiuso.

MASCHILE — In due sole settimane l'Alpignano ha dilapidato gran parte del vantaggio che era riuscita ad accumulare con una fantastica serie di un[illegible] vittorie consecutive. Dopo l'Ebrillé, anche il Chivasso è riuscito a battere [illegible] formazione di Prunotto, apparsa fallosissima e priva della necessaria determinazione. La situazione al vertice è così tornata ad essere intricatissima, con quattro squadre che possono ancora sognare la C1 e con la Dima Leasing tornata al comando grazie al 3-1 rifilato al Ciacolon (e gli acquesi devono recuperare il match di Mondovì, sospeso la [illegible] settimana).

Risultati: Sanmartinese No-Stamperia Alicese Santhià 1-3; Valdocco-Caluso 3-0; Chivasso-Alpignano 3-1; Ebrillé At-Casa Ceramica Occhieppese 3-0; [illegible]pia Ao-Mondovì n.d. [illegible] il mancato arrivo del Mondovì; Dima Acqui-Il Ciacolon 3-1.

Classifica: Alpignano e Dima punti 22; Ebrillé e Chivasso 20; Ciacolon 18.

C1 [illegible] — Obbligata a vincere per poter continuare a sperare nella promozione, le torinesi del Kennedy hanno aligato l'impresa della giornata costringendo allo stop la Bistefani. Gioiscono per la sconfitta [illegible] casalesi anche l'Accornero (ora da solo in testa) e la coppia Ebrillé-Comauto, che ha ridotto a due sole lunghezze il distacco dalla seconda piazza.

Risultati: Kennedy-Bistefani 3-1; Ottica Casati-Ebrillé At 1-3; Bra-Domus Caico Montalto 1-3; Accornero Savigliano-Rivoli 3-0; Comauto Cn-Borgomanero 3-1; riposava Vendemini.

Classifica: Accornero punti 24; Bistefani 22; Comauto ed Ebrillé 20; Kennedy 18.

D MASCHILE — Nessuna novità nei duelli a distanza fra Sadaf Savigliano ed Edil Sigma Racconigi (girone A) e fra Aurora Venaria e Villata (girone C) che caratterizzeranno verosimilmente l'ultima parte del campionato. Nel girone B, invece, ha sempre buon gioco l'Asaa Collegno che, pur avendo perso sorprendentemente nel recupero infrasettimanale di Santhià, conser[illegible] [illegible] margine notevole [illegible] di un gruppo di inseguitrici che si ostacolano a vicenda.

Girone A: S. Paolo-Dravelli 3-1; [illegible] Sigma-Edilgietre Cn 3-0; Bancario S. Paolo-Casati 3-1; Sadaf-Alba 3-1; Vallesusa-Borgaina S. Damiano 2-3. **Classifica:** [illegible] punti 24; [illegible] Sigma 22; S. Damiano e S. Paolo 18.

Girone B: Asaa-Vallomosso 3-0; Santhià-Novara 3-2; Pavic-Scurato No 3-1; Alfiera-Valsalice 1-3; Santhià-Asaa 3-0 (recupero). **Classifica:** Asaa punti 18; Pavic, Cassino e Santhià 14.

Girone C: Edil M Ovada-Villata 1-3; Aurora-Alpitl Valenza 3-0; Sportideo-Colle Ito Stige 0-3; [illegible] Bianze-Arti e [illegible] ri 0-3; riposava Bellavista. **Classifica:** Aurora e Villata punti 22; Edil M e Arti, Mestieri e Colle Ito Stige 14.

D FEMMINILE — Le vittorie di Fortitudo e Autodieci non fanno più notizia (ma le casalesi sabato hanno a[illegible] per cin[illegible] set per battere l'Artaiuto). Tutto da seguire, invece, la lotta per la conquista del [illegible] posto che coinvolge ancora quattro squadre nel [illegible]rone A e due nel B e promette emozioni.

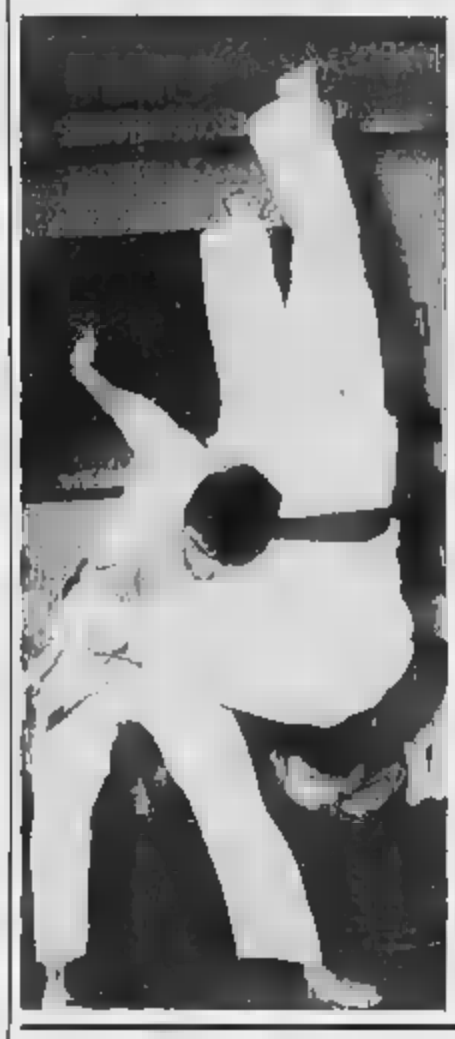
Girone A: Splendor Cossato-Moncalieri 0-3; La Folgore S. Mauro-CLPI No 3-0; Oleificio-Delfini 3-1; Volpiano-Fortitudo Chivasso 0-3; Maroso-Fulgor No 3-0; Aruna-Meneghetti 2-3. **Classifica:** Fortitudo punti 30; Moncalieri 24; Maroso 22; Meneghetti e La Folgore [illegible].

Roberto Condio

La fase regionale dei campionati italiani di judo

PUGLISI E DE LUCA O.K. MAJO E' SOLO QUINTO

In luce gli atleti della Ryugi, anche se l'ex carabiniere, punto di forza della squadra, era dolorante ad un costato e non ha vinto



Con la fase regionale dei campionati italiani assoluti è ripresa l'attività del judo piemontese che culminerà, il 13-14 aprile, nella disputa della finale nazionale [illegible] campionati [illegible] al Palazzetto «Le Cupole» di via Arlom.

Le gare di domenica scorsa hanno [illegible]sso al[illegible]ra una volta in evidenza gli atleti della Ryugi Torino, che sono riusciti ad imporsi nella categoria 86 kg con Roberto Puglisi ed in quella dei 95 kg con Marco De Luca.

Francesco Majo, punto di forza della formazione, ha invece dovuto accontentarsi del quinto posto nei 78 kg. L'ex carabiniere si è presentato in gara dolorante al costato ed ha fatto il minimo indispensabile per superare il turno. La strada per la vittoria è così rimasta aperta ad altri atleti e nella finale è più giovane Maurizio Testa è riuscito a [illegible] l'esperto [illegible] D'Archi, rientr[illegible] alle competizioni dopo un periodo [illegible] inattività.

Scontato successo di Lorenzo Tangorra, dell'European Rivoli, e di Luigi Di Gregorio, [illegible] Su[illegible]yama Moncalieri, nelle categorie di peso più leggere, mentre tra i più pesanti il biellese Luigi Selva si è [illegible]posto su Roberto Marchetto [illegible] Centro Olimnastico. Nei 71 kg infine i [illegible] fratelli Pombia sono arrivati, secondo pronostico, in finale ma hanno poi rinunciato [illegible] incontrarsi [illegible] momento che Stefano, dolorante [illegible] polso, ha dichiarato forfait.

Complessivamente si sono qualificati per la fase interregionale i seguenti atleti: Tangorra, Russo, Gerbaldo e Saporito nei 60 kg; Di Gregorio, Bottizzo, Schifone e Ousella nei 65; Andrea e [illegible] Pombia, Costantino, Vido, Susini, De Caroli e Pa[illegible] nei 71; Testa, D'Archi, Mazzatardi, Majo e Cristiano nei 78; Fugini, Quaggiotto, Giuliucci e Pivari negli 86; De Luca, Mancini e Loro nei [illegible]; Selva e Marchetti negli oltre 95.

Al termine delle gare il presidente del Comitato regionale Pornari ha consegnato [illegible] maestro Sugiyama, cintura nera 7° dan, ed [illegible] maestri Cappelli e Ferrero, cinture nere 5° dan, un riconoscimento internazionale [illegible] parte della Federazione Francese, in riconoscimento dell'attività svolta per la promozione [illegible] judo. Il maestro Cappelli è [illegible] recente [illegible]nato direttore tecnico aggiunto nazionale: si occuperà del settore femminile e dei giovani.

m. san.

Campionati Under 20 di scherma

UNA VENTINA DI PIEMONTESI ALL'ATTACCO

L'ultima fase comincia domani ad Ancona. Saranno in lizza oltre 500 giovani schermidori

Da [illegible] a domenica ad Ancona terza e ultima tappa dei campionati nazionali giovani (Under 20) che farà [illegible] guito alle prove di Genova e Brindisi dalle quali già si sono avute importanti indicazioni per l'assegnazione dei titoli tricolori ai quali concorre mezzo migliaio di atleti nelle quattro armi.

Restano anche [illegible] conquistare [illegible] ultimi biglietti disponibili per la prestigiosa trasferta ad Arnhem (Olanda), dove tre «azzurrini» per arma rappresenteranno l'Italia nel [illegible] della categoria durante le festività pasquali (4-8 aprile).

Entrambi i tiragardi hanno già i loro favoriti: l'ridata di Leningrado, [illegible] senese Zalaffi e l'azzurro [illegible] Traversa; [illegible] fiorettista [illegible] Vitaleta detentore [illegible] Coppa del Mondo e [illegible] spadi[illegible] milanese Sandro Resegotti, fresco vincitore dello stesso Trofeo; il foggiano Casalucci che assieme [illegible] cio Vescia ha incalzato sino in fondo lo sciabolatore polacco Olech.

Per quanto riguarda il Piemonte, le maggiori possibilità di ben figurare spettano [illegible] ragazzi di Ivrea (Bovis, F. Sermond, Barrel) e di Vercelli (A. Tassinari, Zenag, Fenoglio, Uga, S. Randazzo) nella spada; al torinesi del Club Scherma [illegible] Rossi e Vecchione nel fioretto; [illegible] loro concittadini [illegible] Ceuna e Porro nella sciabola. Tra [illegible] donne, le vercellesi Uga e Garibaldi, le novaresi Marchetti-Milanoli, oltre a Barbara Vecchione si aggiudicano i favori del pronostico.

Grande interesse, intanto, per la novità costituita [illegible] spada femminile nel primo torneo organizzato presso «La Marchesa» dal [illegible] di Torino in occasione della «giornata della donna» al quale hanno partecipato [illegible] concorrenti, tra le quali un gruppo di Colonia. La gara è stata appannaggio dell'esordiente Tiziana [illegible] seguita dalla genovese Bosco, dall'ex subalpina Gobbato (ora alla «Mangiarotti»). [illegible]lla pisana Carrara. Nella loro scia, [illegible] tedesca Mueller e le due figlie d'arte Angiesio e Cipriani, [illegible] di prestigio dell'arma.

c. f.

Novità nelle bocce

PIU' CORTA LA RINCORSA MENO GAMBE

Trincerato dietro più di scartoffie, interrotto in continuazione dal telefono, non è facile impresa avvicinarlo. Alludiamo a Silvio Birolo, anni sessanta, consigliere della Federazione Bocce (906 voti), responsabile unico del settore tecnico e membro della giunta esecutiva sempre in volo.

Cos'è cambiato quest'anno nel mondo [illegible] bocce?

«Nulla di eccezionale — [illegible] Birolo — si è cercato in [illegible] [illegible] la durata delle partite, apportando qualche lie[illegible] [illegible] regolamento. Due i punti essenziali delle modifiche. Primo: [illegible] pallino [illegible] potrà essere spostato o annullato per nessun motivo se non espressamente dichiarato; la dichiarazione verrà consentita due volte a ciascuna formazione e per ogni giocata. Secondo: il giocatore, entrato nel rettangolo di gioco opposto a quello dove si trova il pallino, non potrà uscirne se non dopo aver effettuato la giocata. Pertanto il malvezzo abbastanza comune di uscire dal rettangolo per "spianare" la corsia, sarà eliminato».

Ma non è tutto. Tutte [illegible] partite del campionato italiano di società giocate di sabato, [illegible] inizio alle ore 14 e andranno agli 11 punti senza limite di tempo, mentre gli incontri della domenica, si disputeranno a orari[illegible] [illegible] distanza del [illegible] punti. Infine, sono allo studio importanti variazioni nella gara alla bocciata: si tratterebbe di modificare gli attuali punteggi e le disposizioni [illegible] bersaglio.

c. o.

Nessuna sorpresa ai Giochi Invernali di Roccaraso

I GIOVANI TORINESI DELL'HOCKEY CEDONO MA DICONO: FACCIAMO PROGRESSI

ROCCARASO — La settimana scorsa sulla pista da sci della rinomata stazione turistica abruzzese non c'era un solo centimetro di neve, tanto che gli organizzatori dei sedicesimi Giochi della Gioventù erano costretti a farla trasportare da una località posta 500 metri più in alto. Ieri, invece, ed è un fatto piuttosto insolito per metà marzo, la neve ha fatto nuovamente la sua comparsa sugli altipiani d'Abruzzo. Oltre [illegible] centimetri [illegible] [illegible] nell'arco [illegible] [illegible] hanno sorpreso tutti quanti, compresi gli operatori turistici e gli organizzatori dei Giochi che tanto si sono prodigati nella settimana scorsa, soprattutto [illegible]mento della pista del ghiaccio, ricavata sul campo comunale di calcio.

Ma, proprio dalla pista del ghiaccio sono venuti alcuni intoppi organizzativi. L'abbondante [illegible] ha infatti mandato «in tilt» [illegible] alcune ore il [illegible] [illegible]trice utilizzata per pulire il fondo ghiacciato facendo slittare di mezza giornata tutti [illegible] incontri di hockey e [illegible] prova di qualificazione [illegible] velocità.

Nel torneo di hockey piuttosto sfortunato [illegible] è rivista [illegible] l'esordio dei ragazzi [illegible] rappresentativo piemon[illegible], provenienti [illegible] Torino e Torre Pellice, [illegible] [illegible] stati [illegible] superati dalla rappresentativa [illegible] l'Alto Adige per 9 a 0. Renato Doglio, torinese, responsabile della squadra piemontese ha commentato: «*La sconfitta era ovviamente scontata. D'altronde la scuola hockeystica altoatesina resta la migliore d'Italia. Quello che ci dispiace è il fatto che siamo maturati parecchio rispetto alle stagioni passate. La nostra, per di più, [illegible]a una delle delegazioni più giovani in assoluto presenti a questi sedicesimi Giochi Invernali della Gioventù. Occorre inoltre tener presente che i ragazzi sono al momento indisponibili perché a letto con l'influenza. Il risultato negativo [illegible] deve dunque trarre in inganno*».

Quali sono le chances della rappresentativa [illegible] specialità [illegible] ghiaccio?

«*Non sono molte, [illegible] qualche risultato potrebbe arrivare [illegible] gara di velocità e del pattinaggio artistico. Non a caso, la nostra regione vanta da s[illegible] brillanti prestazioni nelle specialità individuali [illegible] ghiaccio. L'anno passato ad esempio s'impose splen[illegible] la torinese Gabriella Monteduro, nella categoria C, [illegible] [illegible] vinse nell'81 e nell'82 [illegible] gare di velocità*».

Sempre a proposito del [illegible] hockey, il risultato più sorprendente è venuto dall'incontro che opponeva il Trentino alla [illegible]. Quest'ultima compagine, sovvertendo tutti i pronostici della vigilia, è riuscita ad imporsi, recuperando le due reti che i trentini avevano [illegible] a segno nella prima frazione di gioco. Risultato finale a favore della Lombardia: 3 a 2. Il Trentino, che l'anno scorso si aggiudicò il torneo, affronta oggi la Valle d'Aosta. Per la [illegible]dra piemontese il prossimo impegno di cartellone è invece per [illegible] contro il Friuli.

Piero Abrato

I BANCARI IN BICICLETTA

Da qualche giorno anche la sede di Torino della Banca Nazionale del Lavoro ha la sua sezione ciclistica. Fondata da un gruppo di dipendenti particolarmente assidui delle due ruote, il Velo Club Bnl (questa la denominazione del nuovo sodalizio) può contare, per il momento, sull'adesione di una ventina di soci.

Nei prossimi giorni verrà effettuata l'affiliazione alla Federazione Ciclistica Italiana, e già sono programmate alcune uscite di gruppo tra dipendenti e [illegible] familiari, [illegible] [illegible] possibilità, per i più intraprendenti, di partecipare alle gare.

Il consiglio direttivo del Velo Club Bnl è composto da Mauro [illegible] (presidente), Donato [illegible] [illegible] (segretario-economo) e Franco Bocca (addetto-stampa e pubbliche relazioni).

Oggi si conclude la Tirreno-Adriatico

ZOETEMELK O DA SILVA?

L'olandese ha soltanto 5 secondi sul portoghese

Zoetemelk, un esiguo vantaggio da [illegible] nella tappa conclusiva [illegible] Tirreno-Adriatico

SAN [illegible] DEL TRONTO — Sul lungomare della cittadina adriatica [illegible] conclusa oggi pomeriggio (in diretta Tv su Rai 1 a partire dalle 15) la Tirreno-Adriatico, una corsa che ha visto gradualmente agretolarsi tra i maiannì e sotto l'offensiva dei più preparati corridori stranieri, il fronte italiano (il primo dei nostri rappresentanti è Baronchelli, quarto, staccato di 1'25").

Con ogni probabilità, la battaglia conti[illegible] fino all'ultimo metro: l'olandese Zoetemelk, vincitore della [illegible] di ieri, il quale vanta nel proprio albo d'oro [illegible] vittoria al Tour de France (1980) e sei [illegible] posti nella grande [illegible] a tappe francese, [illegible] portato in testa alla classifica ma il suo vantaggio è di soli 5 secondi su Da Silva, un portoghese.

Tennis a Moncalieri

FELICIANO E ARTE ALMI

Sui campi delle «Pleiadi» di Moncalieri si è conclusa la decima edizione del torneo nazionale indoor per tennisti di classifica regionale. Nel singolare maschile si è imposto Feliziano, che in finale ha dominato contro Almi (6-2, 6-0) in meno di un'ora. Nei turni precedenti Feliziano aveva eliminato S. Banditi, G. Rossi e in semifinale Berlone.

Nel singolare fe[illegible] [illegible] S[illegible] grazie [illegible] gratificato ad un «diritto» potente e preciso, non ha avuto difficoltà a vincere, in finale ha battuto Barbara Baratti per 6-3, 6-3.

Nel doppio maschile successo di Marcolongo-Berlone, vittoriosi nella sfida decisiva su Ferrari-Le Forche per 6-3, 6-3.

Il torneo si è protratto per oltre un mese (si giocava infatti soltanto il sabato e la domenica) ed [illegible] avuto un [illegible] di pubblico.

La selezione piemontese di calcetto a Grado con Emilia, Friuli-Venezia Giulia e Lazio

«PUNTEREMO AL 2° POSTO»

Il quadrangolare è in programma il 29 ed il 30 marzo. A Pasqua la formazione allenata da Baglio incontrerà poi una squadra olandese

Anche il calcetto ha la sua rappresentativa regionale che difenderà i colori del Piemonte nel torneo di Grado in programma il 29-30 marzo. La rappresentativa piemontese avrà di fronte l'Emilia, il Friuli-Venezia Giulia e il Lazio, in un torneo quadrangolare. Sarà un impegno difficile che la formazione allenata dal torinese Vincenzo Baglio affronterà forse un po' a corto di preparazione. «*Speriamo di fare bella figura* — dice il direttore tecnico Baglio —. *Il secondo posto sarebbe già un bel [illegible] [illegible] fronte ad avversari che non conosciamo*».

A Pasqua quasi certamente la rappresentativa piemontese [illegible] un altro appuntamento importante, contro una formazione olandese. In questi giorni il comitato Calcetto definirà le trattative [illegible] federazione d'Olanda, dove il candidato football (in miniatura si gioca ormai da una decina di anni).

Per il doppio confronto, il selezionatore ha convocato 25 giocatori che hanno già sostenuto un primo allenamento nella palestra [illegible] di [illegible] Torrazza. Sono: [illegible] (Veglia Biomedicali), Genova (Sweet Mexico), Benetello e Scarpelli (Santena), Conte e Bonsetto (Hosteria Hermada), Monni e Nuovo (Polisportiva Dravelli), Gandolfo e Forte (Libertas), Orgoso, Bellini, Procopio, Cornell e Sominaggio (Millefonti), Ongari, Laterza e Donni (Torino Calcetto), Trivellari, Pasqua e Gianì (Cosmos), D'Aversa, Bongiovanni e [illegible] Bianchi (Birreria Duca), [illegible] e Rafelle (Cassese).

E' probabile che [illegible] [illegible] tecnico utilizzi per il torneo quadrangolare i giocatori più collaudati che sono quelli dei Millefonti e [illegible] Cosmos. La prima giornata del campionato regionale ha confermato che le due formazioni torinesi hanno le maggiori possibilità di conquistare il titolo pi[illegible] [illegible] alle finali nazionali in programma nel mese di luglio. La sorpresa potrebbe venire dai Nitri Erdas di Aosta e dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, una squadra giovane che nelle gare di esordio ha battuto il Veglia Biomedicali per 10-8. L'allenatore Paolo Fazio ha a disposizione ottimi elementi come Cigliano, Campi, Castagnaria, D'alessandro e Ballarin.

Questi i [illegible] [illegible] prima giornata del torneo: La Classese-Vinovo '82 15-1; Birreria Duca-Sweet [illegible] 0-4; Millefonti-Cosmos 0-6; Realsport-Polisportiva [illegible] 0-0; S[illegible] Paolo-Veglia Biomedicali 10-8; Nitri Erdas Aosta-Hosteria [illegible]rmada 10-6; Toma's-Libertas 2-1; Torino Calcetto-Associazione sporti[illegible] Volpiano 9-5; Santena-Vi[illegible] Oliana 5-5.

Le [illegible] si giocano tutte [illegible] eccezione di quelle casalinghe dell'Aosta) [illegible] palestra torinese di via Torrazza, al quartiere Mirafiori. Il lunedì, mercoledì e al [illegible] dalle 19.

p. f.

ECONOMICI

In base al decreto di recepire e leggere l'editore informa che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nei lavori e l'astensione e imposizione e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

EDILIZIA CONVENZIONATA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

PRESTIGIOSO

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

52 Varie

DAL 12 MARZO AL 9 APRILE

IL RISPARMIO DI STAGIONE!

Da Mega è primavera... una primavera tutta risparmio!
Risparmio in fiore su un vasto assortimento
di maglie, camicie, calze, pullover, T-shirts,
jeans ■ giubbotti.
Risparmio scaccia-inverno su tutto quello
che ti serve per rinfrescare la tua casa: tende
e tendine, tessili, utensileria ■ bricolage,
vernici e pennelli, articoli da giardinaggio.
Apri le finestre! E' primavera!
Una nuova primavera di gran risparmio...
Mega, naturalmente!

I MEGAMERCATI MEGA

TORINO - CORSO GROSSETO 330
NICHELINO - VIA CACCIATORI 111

Ieri sera buon successo del cantante al Teatro Colosseo

MORANDI COME AI VECCHI TEMPI

TRA RICHIESTE DI BIS, FANS E TANTI AUTOGRAFI

Gianni Morandi ha i pantaloni a zampa di elefante e la camicia a grossi disegni.

Nel video, naturalmente, che scorre alle sue spalle e che racconta in bianco e nero la Roma dei coloratissimi anni Sessanta: scooters, ragazzi con le magliette a righe, folle di bagnanti sulle spiagge di Rimini e Riccione.

Sul palcoscenico del Teatro Colosseo invece (ieri sera, che è come dire vent'anni dopo) Gianni Morandi ha una giacca nera (anche molto «sbiabrata» e una camicia a righine un po' stropicciata. Non l'ha vestito la donna che ne cura l'immagine.

Vent'anni dopo, dunque, «Gianni facia pulita» canta ancora «La fisarmonica», «Il giocattolo», «In ginocchio da te», «La spiaggia». E i teatri si riempiono, le ragazze gli gridano «bene», le mamme si commuovono.

Un ritorno agli anni Sessanta che non ha nulla di ideologico, da parte di gente che probabilmente non si è nemmeno accorta, in questi anni, che il *revival* andava di moda. Gente cui, molto semplicemente, fa piacere ricordare.

Ma a Morandi non basta: dopo aver taciuto per buona parte del decennio scorso orgoglio ben più alto che quello di cavalcare per un po' la nostalgia altrui. Forse vuole proporsi come l'interprete della canzone italiana da qui all'eternità.

«Oddio, *non esageriamo* — replica lui —. *Diciamo piuttosto che mi interessa, oggi, fare un discorso musicale italiano. Farlo senza complessi, come interprete che non aspetta più il suo rivale internazionale, che ha capito che cantare significa anche aggiungere qualcosa di proprio ai testi altrui*».

Ecco allora, superati i complessi nei confronti dei cantautori che negli anni si aveva tenuto lontano dalle luci della ribalta, il repertorio nuovo: con pezzi di Lucio Dalla e di Francesco De Gregori, di Cocciante e di Battisti. Alcuni noti, come «Piazza grande», «Buonanotte Fiorellino», «Emozioni», altri scritti dai cantautori apposta per lui.

Come «La storia». Di De Gregori, canzone impegnata («*La storia non si ferma davanti ai portoni: la storia dà torto e dà ragione: La storia la facciamo noi*») cui Morandi impresta un po' della sua grinta di ex ragazzo emiliano.

Indossa i panni del modesto e spiega: «*Un testo così bello io non lo avrei saputo scrivere mai. L'ha fatto De Gregori, che secondo me è uno dei più grandi autori italiani. Ecco perché non ho pensato seriamente ad adeguarmi alle mode scrivendomi da solo le canzoni: perché ho sempre trovato chi sapeva farlo meglio di me*».

E questo successo è oggi?

«*In questo senso sarò meno modesto: credo sia anche un premio alla professionalità, a chi sa fare il suo mestiere e che non vuole fermarsi, adeguarsi alle cose già fatte...*».

Che, stando alle reazioni del pubblico, sono comunque le più apprezzate. L'interpretazione de «La storia» è eccellente, ma «Non sono degno di te» raccoglie più applausi...

«*Certo io ho la fortuna di poter contare su una decina di canzoni di repertorio che sono state una piccola parte della nostra storia. Ma adesso che ho deciso di continuare a cantare voglio anche canzoni nate oggi, cose fresche, attuali. E credo di poter fare, con questa disponibilità, cose interessanti*».

Lo spettacolo è in due atti, il secondo più bello del primo. La coreografia di Angelo Lallo sarebbe sobria se non fosse per le troppe lampadine, le cadute di gusto sono quasi perdonabili, a parte la telefonata con il figioletto Marco che chiude lo spettacolo e una certa civetteria nell'indugiare sull'età. «*quarant'anni e canto ancora le stesse canzoni*».

Sul palco Morandi si è la vede con chitarra e pianoforte quasi sempre solo (lo accompagna, a tratti, il chitarrista Michele Santoro che è anche l'arrangiatore del suo ultimo disco «Immagine italiana»), e per lui è un fatto nuovo.

«*Ho fatto almeno 3000 spettacoli, in Italia e all'estero, e ho sempre cantato con l'orchestra alle spalle. Questa volta ho voluto cambiare, e mi pare sia stata una buona idea: mi diverto io, si diverte il pubblico, soprattutto tra noi c'è un rapporto più immediato, e anche più onesto, di che non guasta*».

Va bene, ma chi è stato a «sfilare» il buono? Certo non è casuale che Gianni Morandi sia tornato a cantare adesso. Non è anno e non l'anno...

«*Non è un problema di flusso, a questo spettacolo ci sono arrivato coi tempi necessari, ho cominciato a lavorarci cinque anni fa. Aspettavo il repertorio nuovo, ed è arrivato. Le ragioni di questa serata stanno nel fatto che la gente ha voglia di tornare in teatro, di prenotarsi il posto a sedere, di ascoltare con attenzione. Una voglia che forse si era un po' attenuata qualche anno fa. Ecco, a me oggi non interessa altro che questo: stare sul palco, cantare e divertirmi*».

Che è come dire che non la vedremo mai più a Sanremo?

«*E chi lo sa? Quella di Sanremo è una manifestazione troppo importante, ci si può anche pensare solo per lanciare una canzone*».

Sul palco Gianni Morandi ci sa Balla il twist, invita il pubblico a cantare «*C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones*», non rinuncia a quelle sue vecchie e fortunate smorfie che mettono in vista l'intera dentatura, né alla complicità con la gente: «*E' capitato a molti — racconta — di svegliarsi una mattina e trovare un biglietto sul tavolo della cucina: da oggi, ciascuno se ne va per la sua strada*». Come Laura.

In sedi meno frequentate invece, ai tempi della separazione dalla moglie, raccontava che il matrimonio finì nel momento in cui si erano accorti che lei era cresciuta più in fretta di lui. Una bella fetta di «storia italiana» anche lì e ben pensarci.

Finisce con molti applausi ed un interminabile «bis». Ora che ha deciso di partire alla riconquista del suo pubblico Gianni ce la mette proprio tutta, e quando le luci si accendono si dispone di buon grado a vergare centinaia di autografi e a stringere tutte le mani che gli vengono tese.

Il video che scorre alle sue spalle racconta invece di quando, pantaloni a zampa di elefante e camicia a grossi disegni, fuggiva, ridendo l'ingombrante abbraccio delle folle. Si replica questa sera, e per lui non ci sono ombre: «*Andrà ancor meglio, vedrai*».

Stefania Miretti

Domani al CHARLIE CHAPLIN 2

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR QUALE MIGLIOR FILM STRANIERO

LA SPIETATA REALTÀ DI UN SUPERCARCERE IN UN FILM TESO, CRUDO, VIOLENTO.

Da venerdì al VITTORIA

VINCITORE DI 8 PREMI DELL'ACCADEMIA BRITANNICA, TRA CUI MIGLIOR FILM E MIGLIORE ATTORE

L'imitatore ritorna col suo quiz su Italia 1

OK SABANI E' GIUSTO

FARO' UNA GRANDE IMITAZIONE DI BIAGI

Mercoledì torna su Italia 1 alle 20,30 la seconda serie di «O.K. Il prezzo è giusto» con Iva Sabani conduttore. La trasmissione non sarà più registrata a Castellana ma nel nuovo studio di Canale 5 a Cologno Monzese e Sabani ne è felice.

«*Come no?! Questo è uno studio quasi ecumenico, vicino a Milano 2 dove sono qui. E poi quando iniziammo nel dicembre ero proprio convinto, adesso sono pieno di entusiasmo perché che il pubblico segue con interesse questo quiz velocissimo tanto divertito dai soliti, anzi lo aspetta e me lo dice quando mi ferma per la strada. Quest'estate sono stato a Los Angeles e ho visto il programma da cui lo abbiamo preso: 'The price is right' che va in onda dal 1957 sulla rete della CBS ed è invecchiato al presentatore Bob Barker. Pensate se là è andato avanti per tanti anni, in Italia, dove i prezzi cambiano ogni giorno quanto durerà*».

Sabani è elegantissimo. I neri capelli lustri, le mani fresche di manicure, sempre più snello, infatti salta i pasti con piacere. E' contento perché questa nuova serie avrà ben pochi cambiamenti. Il regista Peter Le giovane sudafricano che ha già curato gli esterni di «*Viva le donne*». Due delle tre vallette. Delle vallette della prima serie soltanto Daniela Fo che ha fatto anche la modella e sogna di fare del cinema. Sarà affiancata da Monica Cabona di Rapallo, una delle di per la bellezza. «*Viva le*» e dalla torinese Ivana Gianfardi, ex miss Cinema 1983.

Il gioco, una sua struttura, resta invariato: il numero dei concorrenti. Eccezionali quelli della prima puntata che devolveranno le vincite in beneficenza: Carlo Russo, Amanda Lear, Baruschi, Andrea Giordana, Ric e Gian, i gatti di vicolo miracoli e Roberto Gervaso che ha acconsentito a apremersi il cervellone per indovinare nel modo esatto il prezzo degli articoli esposti.

Per la prima puntata doveva venire anche Pippo Baudo ma cagioni familiari lo hanno rimandato la sua esibizione a una prossima trasmissione. Sabani invece non mancherà di fargli il verso.

Ci sarà allora un sugellino per le sue imitazioni? «*Non necessariamente perché il gioco è già così coinvolgente. Però se capita l'occasione io non mi tirerò indietro. Sto studiando l'imitazione di Enzo Biagi, un Biagi drammatico e cattivissimo, vorrei prepararla bene da farne un mio fiore all'occhiello come quella di Tortora*».

In estate scade il contratto che lega a Canale 5: ha in mente rinnovarlo? «*Premesso che qui trovo benissimo, perché è migliore assoluto delle televisioni private, più professionale, dotato dei mezzi più sofisticati con tecnici bravissimi, io vorrei essere libero per un po' di tempo e poter accettare di volta in volta le serie proposte. Legarmi con la Rai ma poter dire di sì quando l'occasione è valida. Naturalmente con 'O.K. Il prezzo è giusto' andrò avanti fino a dicembre quando esauriranno la 'puntata prenotata'*».

Il presentatore è ancora amareggiato per «*Premiatissima*» che non ha avuto il riscontro che poteva. «*E' mancato un filo conduttore, e qualcuno che ci amalgamasse bene. Era come andare in ufficio e firmare il cartellino. Ne sono rimasto addolorato e mi sono ripromesso di partecipare più il prossimo autunno*». Sogna invece di fare teatro portandovi gli spettacoli già fatti nel .

Cosa pensa dell'attuale inserimento dei ventriloqui negli show? «*Che avrebbero dovuto pensarci prima, quando i ventriloqui erano considerati artisti degni solo di spettacoli provinciali. Invece sono bravissimi e a giurio che adesso si continui a confrontare quelli che fanno fuori (anche quelli che sono bravissimi come quello con Corrado) con Morano e Rockfeller*».

Sabani ha 32 anni, è sempre diviso dalla moglie, ha come compagna una dentista di Reggio Emilia e anche non firmerà più un'esclusiva con Canale è più mai soddisfatto di questa «*Fin quando la gente guarda sulla Rai è tutto scontato ed il merito è minore, uno ci segue una televisione privata vuol dire che i tuoi quardare, che ha scelto, è come andare a teatro pagando il biglietto*».

Adele Gallotti

...club 84
Ore 21 brindisi e attrazione
Domani ore 16,00
per gli amatori del ballo
Ore 21 grande ritorno orch.
DANIELE COMBA

Giovedì venerdì sabato e domenica sera
L. 18.000 CENA DANZANTE
LA POLENTERIA
St. Bertolla 107 Torino
Tel. 24.26.71 prenotaz. 10-11; 18-19

Dopo la strepitoso successo
ANGELO ORLANDI
ripresenta
e la sua grande orchestra
per
l'HOTEL ATLANTIC
Gran LADY SIMPATIA 85
sabato 16 marzo
HOTEL ATLANTIC presso Tel.

GALLERIA CAVOUR
V. Cavour, 2 - Moncalieri - Tel. 643 484
DARIO BALDI
«VIAGGIO A PARIGI»
Inaugurazione domani 21-24

ARTIST
Stasera e domani ore 21
GABRIELI e GIOVANNINI presentano
JOHNNY DORELLI con
PAOLA MARTINE
QUATTRINI BROCHARD
in TAXI A DUE PIAZZE
Farsa in due tempi di FAY COOKEY con
TONI RICCARDO ROMEO
UCCI GARRONE BONANNI
FRANCO FIORINI
e con la straordinaria partecipazione di
GIANNI BONAGURA

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
I posti per le prenotazioni del balletto dal XX secolo di Maurice Bejart esauriti. I posti previsti per la vendita di biglietteria saranno disponibili da 5 giorni prima della rappresentazione

gruppo
al TEATRO NUOVO/SALA
solo fino a domenica 17
IL TEATRO DELL'ELFO
in
«L'ISOLA»
di Fugard-Kani-Ntshona
274.32.18

Grande IDEAL
Ultimi
UN DIVERTIMENTO «PAZZESCO»
il film che non mai
un film di Ciro Ippolito
SQUALLOR
UCCELLI D'ITALIA

LILLIPUT
6ª SETTIMANA
Ultimi
Il film candidato agli Oscar... del pubblico
FR SCO GIULIANA DE SIO
DANIEL OLBRYCHSKI

REPOSI
Ultimi
Il più allucinante thrilling del maestro italiano del brivido!
DARIO ARGENTO
PHENOMENA

programmitv

Dove andiamo stasera in città

SOSPESI AD UN FILO

Marionette che passione!

Teatro

Cinema

Accade

Concerti

In poltrona davanti alla TV

OK SI RIPARTE

Nuova serie di quiz con Sabani

Raitre

Italia 1

Rete 4

Canale 5

Raiuno

In diretta Enzo Biagi alle 23

Raidue

Anne Bancroft alle 20,30

Raitre

Eurotv Canali 24, 36, 65

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

Canale 5 Canali 69, 43, 50,

Retequattro Canali 32, 25, 45

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Mesier.** La musica giorno per giorno
16 — Radiouno per tutti: [illegible] di [illegible] Maltì
16,30 In diretta partita di calcio: **Grecia - Italia**
17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui (rielaborati [illegible] condotti da Giu[illegible] Liuccio
18,30 **Microsolco, che passione!**
19,27 **Audiobox Urbs** Spazio musicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione [illegible] **Sere d'autunno** e **Colloquio notturno** con [illegible] uomo disperato di F. Dürrenmatt
21 — Il piacere [illegible] voce/stile [illegible] di Giampaolo Monti e Mario Tedeschi
21,30 **Musica notte: Musicisti di oggi**
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori

[illegible]

15 — **Tu [illegible] senti...**
19,15 **Superstereotime**
22,15 **Stereoclassic**
[illegible] **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] è un gioco. Ovvero un po' di sale e [illegible] per mandar giù anche il re[illegible] con l'ans che tira. Testi di Clericetti, Domina, Rodari, Stanco
15 — Il Gruppo MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta **I promessi sposi** di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus.** [illegible] del pomeriggio [illegible] za mela, biglietto e rotala
18,32 **Le ore della musica** a [illegible] [illegible] laura [illegible]
19,57 Il [illegible] dei cinque
21 — **Radiodue** [illegible] jazz a cura di [illegible] Paduia
21,30 Dalla sala F di Roma, Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 notte.** Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Stereodue.** [illegible] diretta notizie, personaggi e musica [illegible] [illegible] qualità
[illegible] **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della [illegible] Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** a [illegible] [illegible] Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali
21,10 **Tribuna Internazionale dei compositori 1984**
22 — Dall'auditorium del Foro Italico in Roma: **La stravaganza**
22,30 **America** cent'lo [illegible] Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] **e notizie per chi vive e lavora di notte**

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio,** musicale
FILM 17,45 **Charlie Chan a Honolulu,** di H. [illegible] Humberstone, con Sidney Toler, Phillis Brooks, Sen Yung. Usa giallo 1938 — *L'impiegata di un [illegible] cato di Shanghai giunge a Honolulu per consegnare 300 mila dollari ad uno sconosciuto che [illegible] sarebbe fatto riconoscere dandole [illegible] sua fede nuziale. Così avviene, ma l'uomo subito dopo viene ucciso. Charlie Chan [illegible] può indagare per la grande agitazione che gli comporta l'imminente nascita di [illegible] nipote. Suo figlio Jimmy, che vorrebbe [illegible] guire le orme paterne, indaga al suo posto*
19,41 **Totamenté,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli
19,30 **La dama [illegible] Monsoreau**
20 — **Shirab Il ragazzo [illegible] Bagdad,** cartoni animati
FILM 20,30 **Rio Bravo,** di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara, Ben Johnson. Usa [illegible] 1959
22 — **Indagine sul s[illegible],** con Ubaldo Lay — Al [illegible] ne: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

16 — [illegible] egionale
FILM 16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Mosè** [illegible]
21,30 **Richard Cleydermann**
22,30 **Telegiornale**

Capodistria

14 — **L'Orecchiocchio,** musicale
15 — **La freccia nera,** sceneggiato
16,45 **George,** telefilm
17,20 **Animali in azione;** docu[illegible]
17,55 **Telegiornale — Sport**
19,50 **Start**
[illegible] 20,25 **Frank [illegible] faccia d'angelo,** di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Nathalie Delon. Francia poliziesco 1968
22,40 **Pallinaggio artistico: campionati mondiali**

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — [illegible] **Celeste,** sceneggiato
15 — **I cento giorni [illegible] Andrea,** sceneggiato
16,30 **Mechander Robot,** cartoni animati
17 — **Maria [illegible] Maria,** sceneggiato
17,30 **Due americane scatenate,** telefilm
18,30 **Il discoriero**
19,30 [illegible]
19,55 **Andrea Celeste,** sceneggiato
21 — **La trattoria [illegible] ricordi,** variété piemontese presentato da Gipo Farassino
23 — **Notiziario — Abat jour**
[illegible] **La trattoria [illegible] ricordi,** seconda parte
[illegible] 0,15 **Notte di morte,** [illegible] James Hackett, [illegible] Begley, Patrick Macnee, Horst Buchholz. Usa horror 1977 — *Antologia di vicende orrifiche. Compaiono ragazzini resuscitati dai vampiri e spediti [illegible] giro [illegible] qual nonché macchine [illegible] tempo*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 28

15 — **Telefilm**
15,50 **Barnaby Jones,** telefilm
16,45 **Hazell,** telefilm
17,35 **Heckle e Jeckle,** cartoni animati — **Jenny la tennista,** cartoni animati
19 — **G. R. P. Monitor**
20,20 **Il parapiglia**
24 — **Nightrice**
FILM 1 — **Le avventure di Cadet Rousselle**
FILM 2,30 **Il grande sperone,** di George Sherman, con John Wayne, Ray Corrigan, Raymond Hatton. Usa western 1938
FILM 4 — **Il paradiso [illegible] nudisti**
FILM 6,30 **Un uomo in prestito,** di Joseph Sargent, con James [illegible] Jones. [illegible] drammatico [illegible] — *Per la prima volta nella storia americana un negro diventa presidente degli Stati Uniti. Naturalmente deve affrontare [illegible] serie di problemi di non semplice soluzione*

Primantenna Canali 21, 37

12 — **Oroscopo del giorno**
FILM 12,15 **[illegible]n Giovanni decollato,** di Amleto Palermi, [illegible] Tolò Tidino De Filippo
14 — **La auto [illegible] settimana**
14,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — [illegible] **magico**
18 — **Speciale Piemonte**
19,30 **Telesera**
[illegible] 20,20 **Arizona,** di W. H. Ruggles
22,30 **Vita intorno a noi**
23 — **Incontro di pallavolo**
24 — **Telenotte**

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Orizzonti sconosciuti**
14 — **In famiglia**
FILM 16,30 **Operazione commerciale,** di Lewis Milestone, [illegible] Dirk Bogarde, Akim Tamiroff. Usa
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Società e palazzo**
20 — **Missione Marchand.**
FILM 20,35 **Paisà,** di Roberto Rossellini, con Carmela Sazio, Gar Moore. Italia drammatico 1948
22,30 **Cultura e vita**
23,05 **Il regionale**
23,35 [illegible] **In pantofole**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 **New Scotland Yard,** telefilm
FILM 15 — **La rivale di mia moglie,** di S. Gobbi, con B. Anderson, J. Piot. Italia comico
17,15 **All** [illegible]
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20, [illegible] **La rivolta del drago**
22,30 **Sotto il segno della stella**
FILM 24 — **Cronaca di una famiglia,** di P. C. Saraceni, con Norma Bengell. Brasile drammatico 1975

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 **Volley Club**
FILM 15 — **Titolo non pervenuto**
17 — **La auto della settimana**
18 — **Nel mondo [illegible] cartone: Braccio [illegible] Ferro, Superman e i loro amici,** cartoni
18,30 **Per questi motivi,** trasmissione sui problemi della giustizia
19,45 **Cinema attualità**
20,05 **Nel mondo dei cartoni**
20,25 **Paltavolo A 1**
22,30 **Le auto della settimana**
FILM 22,50 **Fari nella nebbia,** di Gianni Franciolini

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15 — **Le auto della [illegible]**
16,30 **Oaklari,** telefilm
16,30 **I tre marmittoni,** telefilm
17 — **Rocky Joe,** telefilm
17,30 **Furia,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Westside story,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano,** attualità
19,30 **Trentaminuti:** La settimana in Piemonte, attualità
20 — **I [illegible] giorni di Andrea,** sceneggiato
20,25 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
FILM [illegible] [illegible]**lo al [illegible] per l'ispettore Tibbs,** di Gordon Douglas, [illegible] Sidney Poitier, Martin Landau. Usa poliziesco 1971 — *L'ispettore Tibbs indaga sulla morte di una prostituta [illegible] quale sembra responsabile padre Logan, amico del poliziotto*
23,45 **Videonotizie**
0,15 **Trentaminuti**
0,45 **Il prigioniero,** telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Il suo angelo custode,** [illegible] Alexander Hall, con Lucille Ball, Desi Arnaz, James Mason. Usa commedia 1955 — *Matrimonio fra [illegible] bella ragazza dell'alta società e uno scienziato in crisi. A vivacizzare il ménage ci pensa [illegible] simpatico angelo custode che da secoli dà una mano alla famiglia della donna*
16 — **Il tempo della nostra vita**
17 — **Xl 85,** telefilm
18,30 **The doctors,** telefilm
[illegible] — [illegible] **Leonardo [illegible] le sue avventure.** [illegible] [illegible]
18,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
19,30 **Mariana Il diritto [illegible] re,** sceneggiato
20,25 **Agua viva,** sceneggiato
FILM 21,00 **Pierino colpisce ancora,** di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michela Miti. Italia commedia 1982 — *Secondo [illegible] round della fortunatissima serie di film-barzellette con protagonista lo sporcaccione Pierino. Bocciato agli esami, il protagonista viene spedito in collegio [illegible] ne combina di tutti i colori*
23,30 **Superproposta**

Rete Capri Canali 22, 35, 23

13,30 **Doris Day show,** telefilm
14 — **Supercobot,** cartoni animati
14,30 **Le auto [illegible] settimana**
16,30 **Zambot,** cartoni animati
16,30 **Lacrime [illegible] gioia,** sceneggiato
17,30 **Jenny la tennista,** [illegible]
18 — **Project Uto,** telefilm
19 — **Le auto [illegible] settimana**
19,30 **God Sigma,** cartoni animati
20 — **La taiforia dei giorni felici,** telefilm
20,30 **Lassie,** telefilm
21 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
21,30 **Poli[illegible]** telefilm
24 — **Project Uto,** telefilm
FILM 1 — [illegible] **proibiti,** [illegible] Philip Saville, con Jacqueline Bisset, Robert Powell. Gran Bretagna drammatico 1971

Retecapri Canali 22, 35, 23

13,30 **Doris Day show,** telefilm
14 — **Supercobot,** cartoni animati
14,30 **Le auto [illegible] settimana**
16,30 **Zambot,** cartoni animati
16,30 **Lacrime [illegible] gioia,** sceneggiato
17,30 **Jenny la tennista,** [illegible]
18 — **Project Uto,** telefilm
19 — **Le auto [illegible] settimana**
19,30 **God Sigma,** cartoni animati
20 — **La taiforia dei giorni felici,** telefilm
20,30 **Lassie,** telefilm
21 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
21,30 **Poli[illegible]** telefilm
24 — **Project Uto,** telefilm
FILM 1 — [illegible] **proibiti,** [illegible] Philip Saville, con Jacqueline Bisset, Robert Powell. Gran Bretagna drammatico 1971

Canale 68 Canali 68, 57

12,40 **Caccia al tesoro**
FILM 13,10 **Il grande gaucho**
15,35 **Yalemarket**
16,45 [illegible] **casa nel bosco,** telefilm
18,05 **Cartoni animati**
18,20 **L'oggetto misterioso**
FILM 20,40 **Il pugnale misterioso — La morte** [illegible] di John English, [illegible] **Lena, arte e magia**
22,40 **Reporter,** attualità
FILM 24 — **La cintura di [illegible] castità,** di Pasquale Festa Campanile, con Monica Vitti, Tony Curtis. Italia [illegible] 1967

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

12,50 **Furia,** telefilm
13,30 **Grappoli di stelle,** rubrica
15,45 **Giorno per gi[illegible]** telefilm
16,15 **Grappoli di stelle**
FILM 17,30 **La preda umana,** di Roy Boulting
19,10 **Arte in Piemonte**
FILM 20,40 **Il filibustiere della Costa d'Oro,** di Ronald Neame
22,30 **Curiamoci ma difendiamoci,** r[illegible]
23 — **Ippogrifo,** arte, cultura, lirica e spettacolo [illegible] di Walter Baldasso
24 — **Carovane verso il West**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **La [illegible] [illegible]a,** di S. D. Hurst, con [illegible]. A. Sandri, [illegible]. Steele. Avventuroso
14,45 **Laura,** sceneggiato
15,30 **Get smart,** telefilm
16 — **Jeeg robot,** cartoni animati
16,30 **Don Chuck story,** cartoni
17 — **L'Apemega,** cartoni animati
17,30 **Starlngar,** cartoni animati
18 — **Una famiglia intraprendente,** telefilm
18,30 **Luisana mia,** telenovela
19,30 **Airport 84,** telefilm
FILM 20,30 **La figlia del diavolo,** di J. Stewart, con Shelley Winter, Joseph Cotten. Usa
22,15 **The cat,** telefilm
23 — **Parliamone,** rubrica
FILM 23,45 **Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano,** di Gianfranco Baldanello, con Fabio Testi. Italia [illegible]. — *Strage di indiani da parte [illegible] un gruppo di bianchi. Si [illegible] solo un bambino che cresce, diventa un abilissimo [illegible] pistolero e vendica la tribù ammazzando tutti. Tesit non è [illegible] indiano perfetto*
FILM 1 — **La testa [illegible] serpente,** di José [illegible]. Maesso, con Helmut Berger, Sydne Rome, José Ferrer. [illegible] - Spagna poliziesco [illegible]

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] svegliarsi [illegible] ottimo umore e lo stato d'animo felice sarà giustificato dalla fortuna che ti è vicina. Ma poi [illegible] sfrutterai, [illegible] vostre intuizioni [illegible] eterei e mancheranno di adeguata forza [illegible] [illegible] completerete una [illegible] semplice e [illegible] attiva.

TORO (21 aprile - 21 maggio) L'intima coerenza e la certezza [illegible] nel giusto vi faranno [illegible] con grinta gli eventuali ostacoli della giornata e il giovedì volgerà [illegible] positivo. Ma evitate i giudizi affrettati e valutate [illegible] circostanza prima di agire.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno) Dopo [illegible] risveglio un po' malinconico, ritroverete il vostro smalto e sarete in grado di afferrare al volo una opportunità importante. Ma fate in modo che all'ottimismo si accompagnino la concretezza e il senso pratico, se volete essere certi del successo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Gli [illegible] [illegible] continuate ad interessarvi [illegible] sono reali e riguardano sia la professione sia la vita [illegible] civile e privata. [illegible] ciò non vi autorizza [illegible] mitizzare [illegible] [illegible] e giudicarle incommentabili. Evitate di arrovellarvi [illegible] [illegible] [illegible]

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] piccoli fatti fortunati, [illegible] vi permettono [illegible] emergere in primo piano e che [illegible] il vostro orgoglio, vi fanno perdere di vista il nocciolo delle questioni. Attenti a non commettere [illegible] errori; [illegible] [illegible] presuntuosi e più leciti.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Confusione [illegible] ideo al risveglio, alcune intuizioni verso il pensiero [illegible] con possibilità di ottenere qualcosa [illegible] si [illegible] con un comportamento adeguato. [illegible] disfazione nel programmare una impresa a lunga scadenza ma con garanzia di successo.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Agite di mattina, [illegible] volete [illegible] cludere qualcosa. [illegible] pomeriggio giranta [illegible] vuoto, vi unirete con un giovane collega e la tensione [illegible] nervosa svanirà. In serata [illegible] dovrete sopportare le recriminazioni del partner che vi farà sentire come se foste in gabbia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) [illegible] suggerimenti dell'intuito ed evitate di cavillare [illegible] non volete capovolgere i valori e commettere qualche sbaglio di comportamento. Le vostre riserve sotterranee faranno leva sulla fantasia positiva e vivrete un giovedì di successo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Qualcosa [illegible] cambiando nella vostra vita, senza che voi perdiate la bussiare stabilità. Quindi accettatela con entusiasmo le belle novità e strutturate come si conviene. Al successo professionale e sociale si accompagnerà la fortuna in amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Continua l'incomprensione con i propri simili, [illegible] [illegible] amici o compagni di via. Le polemiche vi infiammano, ma non al punto da perdere di vista le mete prefisse. Quindi lavorerete per raggiungere gli scopi professionali e vi sentirete appagati.

[illegible] (21 [illegible]. - 18 febbr.) Un'altra giornata [illegible] serena, forse perché non manca la tendenza ad ignorare i problemi difficili per occuparsi esclusivamente di fatti gradevoli in campo professionale o sociale. Ma non [illegible] gli impegni e assolvete i vostri [illegible].

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Cerca [illegible] pensieri al mattino, [illegible] pomeriggio riuscirete intuitivi. Il vostro intuito e la [illegible] sensibilità [illegible] agirete di conseguenza nel [illegible] giusto [illegible] momento adatto, il che significa trovare appoggi, suscitare simpatia [illegible] [illegible] un successo.

Temperatura a Torino ore 8 +5

TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni. VENTI: debole. N. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni instabili.

Regioni ore 8

Aosta	np
Alessandria	+ 3
Asti	+ 5
Cuneo	+ 5
Novara	+ 4
Vercelli	+ 4
Genova	+ 8
Imperia	+10
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 0,30

Venezia	+ 7
Milano	+ 5
Bologna	+ 2
Ancona	+ 6
Roma	+ 8
Napoli	+ 9
Bari	+ 9
Reggio C.	+12
Palermo	+13
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	+ 6	+ 1
Berlino	— 2	+ 6
Bruxelles	— 3	+10
Buenos Aires	+16	+30
Ginevra	+ 4	+ 8
Lisbona	+11	+19
Londra	+ 2	+12
Mosca	— 9	— 3
New York	+ 4	+15
Parigi	+ 3	+ 9
Tokyo	+ 1	+ 8

In prima ieri sera al Teatro Alfieri «Taxi a due piazze»

LE SETTE VITE DI DORELLI

DIVISE TRA PAOLA QUATTRINI E MARTINE BROCHARD

Le due righe che chiudono [illegible] locandina dello spettacolo di Garinei e Giovannini all'Alfieri definiscono una situazione. A Roma oggi. [illegible] legge, in una giornata estiva, nell'appartamento [illegible] Mario e Carla Rossi a Piazza Risorgimento e in quello di Mario e Barbara Rossi a Piazza Imperio.

IL BRIVIDO DELL'IMMEDESIMAZIONE — Chiunque s'interessi in maniera anche superficiale a *Taxi a due piazze* ha [illegible] l'intuizione pronta in [illegible]. E l'intuizione per giunta è proprio quella giusta, perché il protagonista ha davvero risolto nel migliore dei modi l'eterno problema del due uomini che [illegible] regola turbano l'equilibrio di ogni maschio che si rispetti. Il signor Rossi, anonimo né più né meno che ognuno di noi di fronte al foglio paga computerizzato dal cervellone elettronico centrale, se il [illegible] sposati tutti e due questi amori.

Lo spettatore, e anche il futuro spettatore, provano un brivido [illegible] zione e di desiderio nei confronti della sciatta figura del taxista che [illegible] una stessa città conduce elegantemente un doppio ménage. Finora al cinema e in teatro di queste prodezze [illegible] ne vedevano a livello transoceanico: aviatori che speculavano sui fusi orari, marinai che onoravano la massima della «donna in ogni porto», magari scelochi che esaltavano la permissività matrimoniale coranica.

Ma il signor Rossi, no. Il signor Rossi fino alla prima di questa commedia era condannato all'invidia e alla gelosia per i seduttori professionali. Al contrario il Mario Rossi che nell'adattamento di Iaia Fiastri passa senza tradirsi da un originale inglese firmato da Ray Cooney a un'ambientazione contemporanea nella Roma più quotidiana, da anni vive e opera con garbo. Se il Cooney avesse la tempra del Diego Fabbri de *Il seduttore* ne sortirebbero perlino degli anticonformistici ammaestramenti morali. Essendo semplicemente il Cooney un autore commerciale di successo, lo spettacolo si baserà sul ritmo e sulla precisione delle trovatine teatrali.

Niente di nuovo in fondo ma al tempo stesso la sensazione d'una piacevole novità in una stagione di prosa che ha toccato spesso i vertici della noia plumbea. Non ci mettiamo molto allora a simpatizzare con il taxista che, favorito dagli orari diurni e notturni, ha attizzata nel migliore dei modi due focolari. E ploffiamo con lui nella disperazione allorché un banale incidente [illegible] due teppisti da strapazzo [illegible] al pronto soccorso per poche ore (si sa che gli uffici di polizia degli ospedali registrano scrupolosamente generalità e dati dei pazienti i quali [illegible] hanno più modo di pararsi le spalle dall'un dell'una [illegible] dell'altra moglie).

Il Rossi [illegible] conseguenza adotterà l'unica tecnica valida in questi casi, secondo [illegible] che memorie di libertinaggio che esaltano la parte maschile della platea: negare, sempre [illegible]re. Sennonché la burocrazia e la logica portano a vistosi contraddizioni. Per il Rossi tuttavia è come se nulla fosse accaduto: le bugie si accumulano [illegible] bugie coinvolgendo gli astanti e soprattutto un amico che con una cadenza forsennata si trova a passare per [illegible] complice nell'omosessualità, per amante della moglie, per un fattore impiccione.

Quest'ultima menzogna, sostenuta dalla casuale considerazione che il suo cognome è appunto Fattore, suscita nelle mogli [illegible] telefono e negli agenti di persona i più infastiditi [illegible] in fondo innocui commenti. Le altre due eventualità vanno benissimo [illegible] il Rossi, che guadagna tempo senz'avvedersi di sprofondare sempre più nell'insostenibile. Quando al termine di una buriana incredibile, dove gl'inventano addirittura un figlioletto [illegible] e perverito senza che batta ciglio, il Rossi fisicamente prostrato si decide a confessare, scatta la battuta più bella della commedia.

E' anche l'ultima, e lascia un sentore dolce nell'aria dopo tante risate.

IL TEMPO REALE — Uno dei segreti del successo [illegible] questi due tempi coniate nella coincidenza tra fatti rappresentati e [illegible] rappresentazione. Non si perde cioè tempo in rievocazioni e [illegible] s'ideano [illegible]abilità; si tratta [illegible] accorgimenti che [illegible]drebbero bene in [illegible] occasioni e [illegible] in *Taxi a due piazze* manderebbero in rovina gli effetti comici. La commedia [illegible] giocata [illegible] accortezza in tempo reale. I [illegible] minuti valgono [illegible] per i personaggi [illegible] per gli attori, e in particolare per gli spettatori che ne sono presi, a giudicare dalle continue dimostrazioni di buonumore e di soddisfazione espresse ieri sera alla prima torinese dell'Alfieri.

Se gl'interventi di omosessuali sembra[illegible] [illegible] po' vetusti, tutte le altre maligne osservazioni sulla psicologia e sulla ipocrisia della gente perbene danno [illegible] Cooney una dimensione non meramente leggera. Al resto provvede l'italianizzazione [illegible] spinta della Fiastri (la parodia del fattore-Fattore rimane deliziosamente britannico) con l'esperta regia di Pietro Garinei che guida trionfalmente il taxi [illegible] la seconda densa stagione.

GLI ATTORI DELLA COMPAGNIA — Aggiornando con prudenza un elenco di attori abituali e affiatati, l'organizzazione Garinei [illegible] Giovannini ripresenta come protagonista un Johnny Dorelli ripulito dalla routine e dall'approssimatività che costantemente insidiano [illegible] sue apparizioni in cinema e in televisione. Non sarà un caso che [illegible]he altri loro interpreti, e qualificatissimi [illegible] per esempio Enrico Montesano, diano il meglio [illegible] [illegible]stesi sotto [illegible] luci [illegible] ribalta. [illegible] fino all'ultimo riserba per la platea uno sberleffo impertinente che [illegible] [illegible] di [illegible] invocare una malintesa comprensione per i suoi casi.

Del [illegible] il cinismo rappresenta la cifra esatta per operazioni [illegible] questo genere. Ne risultano esenti le due [illegible] Martine Brochard sul [illegible] [illegible] sorpresa e Paola Quattrini, sul côté dell'isteria, le quali vanno a ruota libera come da copione. Tuttavia i tre uomini, che con Roberto Bonanni e Franco Fiorini si palleggiano le sorti [illegible] povero e invidiato Rossi, non potrebbero agire in maniera diversa.

Riccardo Garrone, primo brigadiere, sente fisicamente sulle spalle l'usura d'una carriera mancata [illegible] réagisce con noncuranza a quest'assurda gatta da pelare. Gianni Bonagura, secondo brigadiere, si precipita secondo [illegible] sorta di autolesionismo ossessivo nella serie [illegible] equivoci ch'egli stesso [illegible] rassegnazione provoca e alimenta. Toni Ucci infine, l'amico compli[illegible] e costantemente calunniato, condivide con [illegible]illi la [illegible]giore adesione del pubblico, il che significa [illegible] fetta più grossa di applausi.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

[illegible]. [illegible]. Da martedì a domenica L. [illegible] (con riduzione [illegible] 50% agli studenti e del 30% ai soli rappresentativi [illegible]. Ridotti. ecc.)

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 542.007

Agenzia omicidi, di Anthony Harvey, con Mathilda May, Stephen Rea, Nick Nolte, Elizabeth Wilson (Usa-Colori) — Trepida brunetta signorina chiede ad un killer di mettere fine ai suoi giorni. E poi mascherata si fa lei organizza un'agenzia. Non vist. **Commedia** ★★/●●
15,10; 16,55; 18,40; 20,30; 22,25

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 547.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una specialista squadra viene pubblicizzata a New York per dare la caccia ai crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non vist. **Commedia** ★★/●●●●
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.803

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si baloccano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. **Commedia** ★/●●●●●
15,50; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE D'ESSAI — [illegible]. Alberto 27 — Tel. 540.119

Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In una squallida appartamento della Mosca anni '30, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Vist. 14 **Drammatico**
20,45; 22,30 (sala oggi) domani 15,30 ★★★/●●

CHARLIE [illegible] 1 — via Garibaldi [illegible] — Tel. 549.345

Sala per oggi **Atomic Cafe**, di Kevin Rafferty e Jayne Loader. Ore 16, 18, 20,30, 22,30
Domani **Stranger Than Paradise**, di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson (Usa-Colori) — N.V. (v.o.) ultima giorno **Drammatico**
16, 17,40; 19,20; 21; 22,40 L. 5000 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 548.345

Stop making sense, di Jonathan Demme, con David Vyrne i Talking Heads (Usa-Colori) — Accompagnate dalla bella musica dei Talking Heads, una serie di divertenti e simpatiche avventure. Versione dolby stereo. N.V. ult. 2 giorni L. 5000 **Musicale**
16, 18, 17,50; 19,30; 21,10; 22,45 **Prima visione**

CRISTALLO — via Cotta 5 — Tel. 650.71.00

Oggi Anteprima ad invito. Domani **Il quarto uomo**, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodi[illegible] [illegible] terribile [illegible] tre mariti morti in circostanze misteriose. V. 14 **Drammatico**
16,40, 18,30; [illegible] 22,30 ★★/●●●

DORIA — via Gramsci 8 — Tel. 542.422

Innamorarsi, di Ulu [illegible], con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro [illegible] sulla Manhattan [illegible] [illegible]ersi [illegible] d'amore fra due newyorkesi.
Non vist. **Commedia**
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 547.5241

Sfuso metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — Storie intrecciate di diversi personaggi della Napoli odierna sull'onda della sua nuova musica rock. Non vist. **Commedia**
16,20; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO [illegible] II — piazza Solferino — Tel. 547.5241

Femme publique, di Andrej Zulawski con Valerie Kaprisky, Francine Husser, Lambert Wilson (Francia-Colori) — Una donna libera non rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochista
Vietato 18 **Drammatico**
16,25; 18,25; 20,25; 22,25 ★★★/●●●

[illegible] ROSSO — piazza Solferino — Tel. 547.6241

Intolerance II, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un [illegible] cassetta a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non vist. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 272.087

Oggi chiuso

GIOIELLO — [illegible]. Colombo 81 — Tel. 690.780

L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un verso indelebile fra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia.
Vietato 18 **Drammatico**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 541.523

Uccelli d'Italia, di Ciro Ippolito. [illegible] gli Squallor e la partecipazione musicale dei Village People (Italia-Colori) — Quale scatenato gruppo, un'altra folle vicenda dedicata questa volta ai pregi fisici degli italiani. Vist. 14 **Commedia**
15,50 17,40; 19,15; 20,50; 22,40 **Non recensita**

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02

Francisca, di [illegible] De Oliveira, con Teresa Menezes, Diego [illegible] (Portogallo-Colori) — Tratto dal romanzo «Fanny Owen» di Agustina Bessa Luis, la storia di una donna calunniata che muore pura, consumata dalla malattia. N.V. **Commedia**
15,30, 18,30; 21,30 ★★★★★/●

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.100

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scherzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non vist. Ingresso 6000 **Commedia**
14,40, 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si baloccano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. **Commedia**
15,30, 18, 20,15; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.850

Sfuso metropoli[illegible], di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — Storie intrecciate di di[illegible] personaggi della Napoli odierna sull'onda della sua nuova musica rock. Non vist. **Commedia**
16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CRITICA	PUBBLICO
★★★★★ ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★ SUCCESSO	●●●●
★★★ CONSIGLIATO	●●●
★★ DISCORSI	●●
★ [illegible]	●

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 332.460

Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V., L. 6000 **Avventuroso**
14,40, 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. [illegible]

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Affidicherete thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vist. 14 **Giallo**
15,30; 17,50, 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 310.146

[illegible], di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Candidato a 11 Oscar. Non vist. **Commedia**
15,30, 18,30, 21,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Accqui 2 — Tel. 850.521

Segreti, segreti, di G. Bertolucci, con L. Sastri, R. Podestà, G. Boschi, L. Maggiani, M. Melato, A. Vitali (It.-Col.) — Storia interamente basata sulle figure di sette donne che ruotano intorno ad una giovane terrorista. Non vist. **Drammatico**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Oggi la prima**

VITTORIA — via Roma 330 — Tel. 511.789

Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr, Adolph Caesar (Usa-Colori) — [illegible] 1944, in [illegible]mpo di addestramento Usa viene ucciso un sergente bianco. Un invocato negro deve indagare. Non vist. **Giallo**
16, 18,20, 20,30; 22,40 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.187

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi (Italia-Colori). Non [illegible] Ultimi giorni **Commedia**
[illegible] L. 2000 Ridotto 1500 ★★★/●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314

Film in lingua inglese. Proiezioni private soci Cineclub «The Stand In». Ore 17; 19,15; 21,30

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.550

Oggi chiuso

[illegible] — piazza Massaua 9 — Tel. 765.801 - Live 3500

Oggi chiuso

[illegible] ODEON — via V[illegible]o 8 — Tel. 742.2282 - Live 3500

Anteprima cinematografica nazionale organizzata dal Centro Sociale Fiat. Ingresso ad invito. Ore 21. Domani **Prénom Carmen**, di Jean Luc Godard

ALTRE VISIONI

[illegible]
(c. Belgio 53, telefono 874.111)

5ª Rassegna del film in lingua originale **Conan the destroyer**. Ore 16,30; 17,30; 18,30, 21,30
Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 51/L, tel. 644.027)
Chiuso Venerdì 23 marzo film di mezzanotte «Alice per il Movie»; Diletta la porta [illegible] di Fritz Lang, con Joan Bennet - Cinema King Kong ore 0,15. Ingresso L. 3000 riservato soci Movie Club e Arcs. (Sono valide anche le tessere 1984). Segreteria provvisoria e informazioni c/o Studio Marconi, via Cavour 19 - tel. 547.171.

MANIFATTURE STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 309.793)
Chiuso

CORSO — (via Fossata 58, tel. 597.552)
Sophie's choice (La scelta di Sophie), in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22,30 **Drammatico**

ARMELLI — (v. P. Garp 117, tel. 612.136)
Chiuso

FALCHIERA — (v. Tanaro 30, tel. 262.16 60)
Chiuso

MADAMA BORGHESE — (via Cardinal Massaia 104, tel. 25.76.61)
Chiuso

FUORI CITTA'

[illegible]
LUX: Cindy aquila di lusso. Vist. 18.
CHIVASSO
POLITEAMA: Lui è peggio di me.
CIRIE'
ITALIA: Super pomo gira in un collegio svedese. V. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
IVREA
POLITEAMA: Titillatus. Vist. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Pomeriggi femminili golosi - Susanna l'amante perversa. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Phenomena.
ITALIA: Cherie Cat. V. 18
RITZ: Lui è peggio di me.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
SESTRIERE
FRATTEVE: Alla, Rita, Rita.
SUSA
CENTRO: film per adulti.
VALPERGA
AMBRA: Diritto erotico. V. 18.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.760)
La seduzione porno di Lyrene, con Annette Haven. Ore 14,05; [illegible] 18,50; 16,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCS — (c. P. Ostiense 31, tel. 484.621)
Corpo che urla di piacere e di lussuria, con Jennifer Welles e l'immortale sexy-a-vicious. Ap. 14,30; ult. 02,30.

[illegible]6 — (v. Fr. Calandra 18, t. 617.862)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Odd man out**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
[illegible] Regina Margherita 106, t. 851.804)
Tentazioni superperse a Amsterdam bisamo. Tutti i giorni festa no stop dalle ore 10 alle 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI — (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)
[illegible] **Pamela, la moglie ingenua**, con Jennifer Jordan, [illegible] Holmes. Ap. 14,30; ult. 02,30.

MANON — (largo Cibrario 106, t. 267.874)
Porno, carne e perversità. 18; ult. 22,30

METROPOL — (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Club 88, con Sonya Cristina, Gerda Shaw. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA — (via Milano 8, tel. 330.254)
Erotica Jena Holmes. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE — (v. Pr. d'Acaja 45, t. 745.6081)
Femmine calde in orgasmo e triplo porno lunedì (2 hard corr. 3). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] — (c. Reg. Margh. 123, t. 530.888)
Jouissance da Barbara e La vicious di Manhattan. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA GLOBE — (v. S. Donato 40, t. 497.780)
Amore porno impuro, con Greta [illegible] Celodi, Barbara Moose (New hard core). Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA — (Via Nizza 170, tel. 686 5817)
Cielle dona schiele schiele. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO — (via Cagliari 8, tel. 530.353)
Blo stop american Lolly pop, [illegible] Mary Ann Sweet, Vic[illegible] Nichols. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

[illegible] **TORINO VENETO**
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.447)
Esperienze in love e Pudio adolescenti. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO: oggi e domani ore 10,30 e ore 16 **Opera buffa**. Compagnia del Teatro della Tosse di Genova. Spettacolo ri[illegible] [illegible] scuole.
TEATRO REGIO: ore 17,30 Audizioni di musicoterapia. Musica e letteratura. Alessandro Manzoni (1785-1873) a cura di Fernando Ghilaglia. Ingresso libero.
AGNA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 84/85 al Teatro Nuovo-Sala Verdino. Stasera e domani sera ore 20,30 del Teatro dell'Elfo in L'Isola, di Fugard, Kani, Ntshona. Prevendita presso T. Adua - c. di Cesare 37 ore 17-18 e T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17 ore 18-20. Per inform. (ai 274 3270 (orario ufficio) e 656.552 (dalle ore [illegible]
AGNA/ASSOCIAZIONE [illegible] SPETTACOLO: [illegible] alle ore 16 al Teatro Nuovo, Sala Vittorino, «Insegnò con» il Teatro dell'Elfo a Paolo Bertinetti. Per inform. tel. 274 3276.
ALFIERI: stasera e domani sera ore 21 **Taxi a due piazze** di R. Cooney con J. Dorelli, P. Quattrini, M. Brochard. Regia di P. Garinei in esclusiva per il Piemonte. Prev. casa teatro int. tel. 535.440 (Non si effettuano pren. telefoniche. Sono tassativamente esclusi i biglietti omaggio)
AUCHCRAUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (ospiti) Schoenberg Ensemble. Ristoranti da Lauro dalla[illegible]

Barbara Sukova voce. Musiche di Reger, Busoni e Schoenberg. Sigl. in p. Castello 29, tel. 535.148 e dalle 20,30 all'Auditorium.
AUDITORIUM [illegible] — I CONCERTI [illegible] TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1985 - 21° concerto domani sera ore 20. Direttore Emil Tchakarov. Mahler: Adagio dalla Sinfonia n. 10; Bruckner: Settima n. 7 in mi maggiore. Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Abbonamento numerato L. 6000 in vendita alla biglietteria dell'Auditorium con inizio un'ora prima del concerto. Ingresso L. [illegible], ridotti L. 3000.
CARIGNANO - R. [illegible] Sono 14 repliche straordinarie e ore [illegible] domani ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta il meglio immaginario di Molière. Regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pino Cal, Cesare Gelli, Sperl, ed attori. Tel. 544.563 oltre 5 giorni.
CABARET VOLTAIRE - TORRAT - UNIONE CULTURALE - TEATRO COLOSSEO: domani ore 21 Assemblea Teatro presenta Nei segni dell'elemento di Italo Calvino, incontro di Piero Gabrieli, Karl Polzer e Paolo Bonfietti in Cabaret Voltaire, tel [illegible] - 541.438
COLOSSEO: questa sera ore 21 concerto di Gianni Morandi. Prev. casa teatro ore 16-19 Tel. 651.034.
NUOVO: ore 20 Festa di Carola al Teatro Nuovo spettacolo di balletti per le scuole, visite guidate al teatro, incontri nelle scuole. Prev. Ufficio Scuole, tel. 650.668.
NUOVO FESTIVAL [illegible]: IL GESTO E L'ANIMA: da venerdì ore 20,30 Adam Darius e Kazuko Kobayashi in Cuba libre a dead fever, coreografie di Adam Darius. Inf. tel. 555.552.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Fanciullesco presso la Sc. Materna via F. Cossa 115/21 lo e lu e la fe, testo e regia di Franco Passatore. Comp. del Gabbio Se Ragazzi del T.S.T.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: domani ore 10,30 Teatro Piemontese Stabile presso la Sc. Materna via F. Cossa 115/21 lo e lu e la fe, testo e regia di Franco Passatore. Comp. del Gabbio Se Ragazzi del T.S.T.
TEATRO GLOB MAMA' (tel. 879.373): Proposta per le scuole: spettacoli di mimodrama, burattini, balletto.

TEATRO NUOVO
Venerdì 15 e sabato 16 ore 20,30
[illegible] DA [illegible]
il più grande mimo d'America
Piaz. C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 656 552

[illegible] **COLOSSEO** [illegible]
RADIO CENTRO [illegible]
GIANNI MORANDI
Questa [illegible] ore 21
Prev. Casa Teatro 10-19 - Tel. 65.10.34

♥ 14 in [illegible]
Il giorno 14 di ogni mese pizzi mensione stampa e/o il tipico dell'azione la
TRATTORIA S. BRIGIDA
ripropone le sue «tipiche romantiche» specialità di pesci di lei più amati i segni di simpatia
CENA A LUME DI CANDELA
MUSICA MELODICA
MILLE SORPRESE AMOROSE
14 MARZO - TRATTORIA S. BRIGIDA
Str. Il. Cavalli, 47 Moncalieri
Prenotazioni tel. 643.414

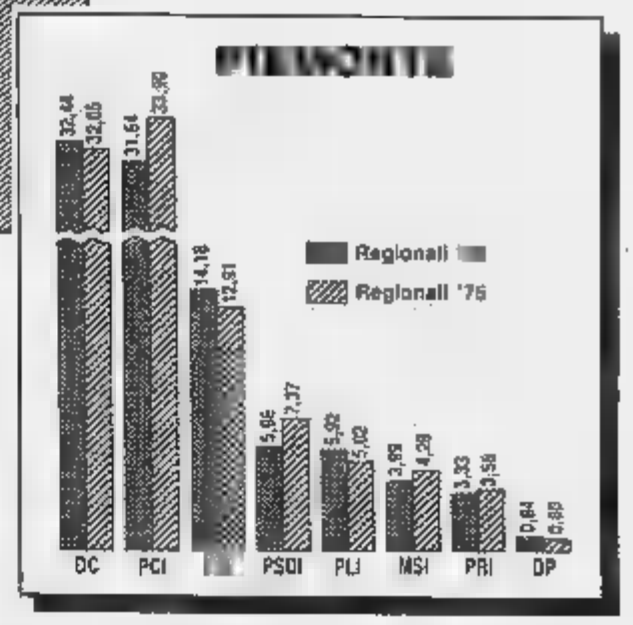
DU Parc
Il vero salotto di Torino
ore 21 LISCIO ALLA ROMAGNOLA
con **ROMY**

STAMPA SERA
speciale

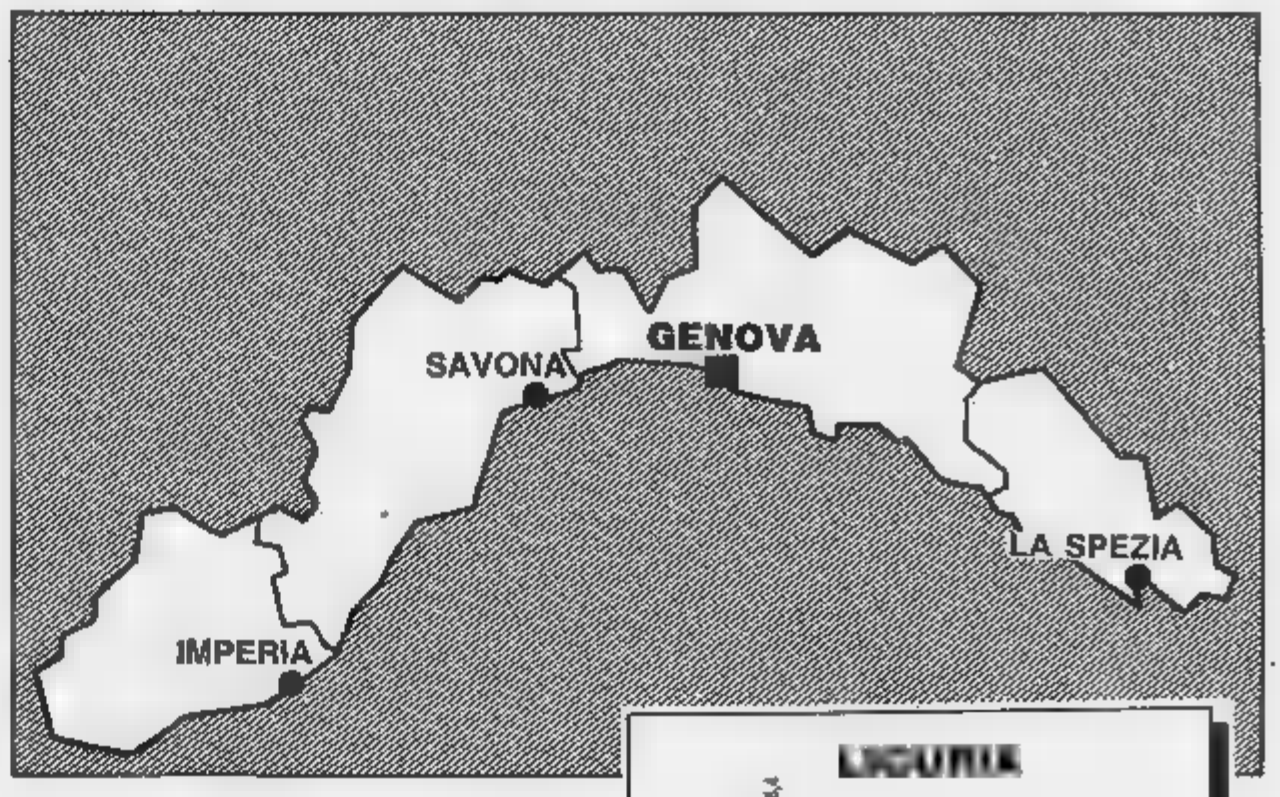
Direttore responsabile
Michele Torre

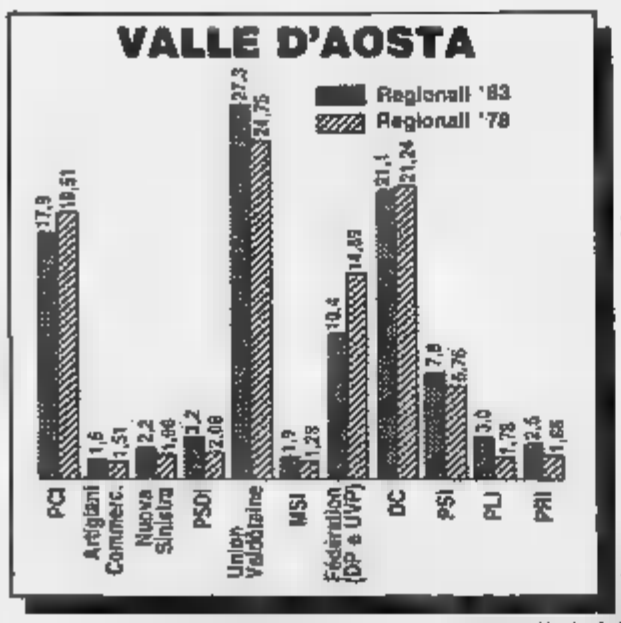
Inserto del 6° 83
di Stampa Sera
del 10 marzo 1985

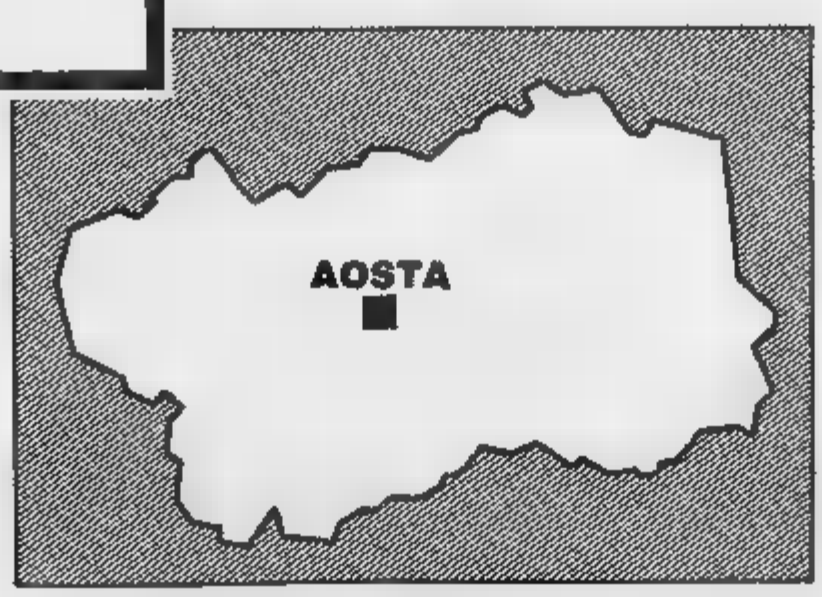
SI VOTA IN PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

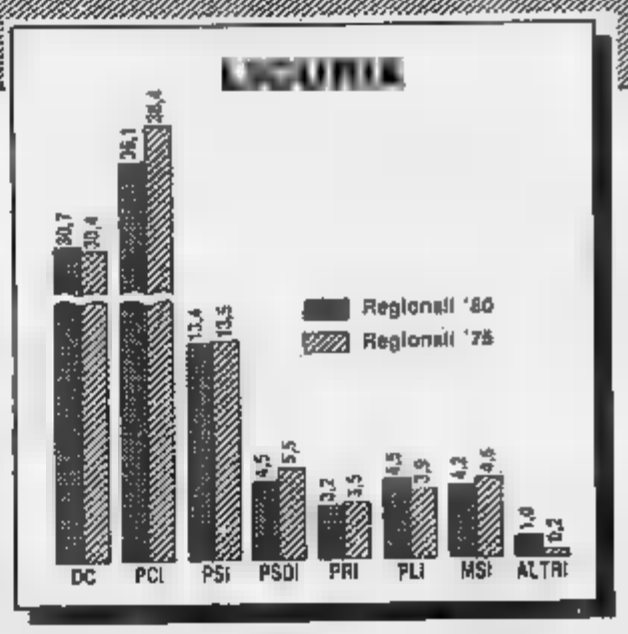


IL 12 MAGGIO









E' già scattata la grande febbre: ovunque si parla di liste e programmi

TRE MILIONI DI VOTI IN LIBERTA' PER DISEGNARE LA NUOVA MAPPA POLITICA PIEMONTESE

Il voto per la Regione circoscrizione per circoscrizione

		Torino		Alessandria		Asti	
		1980	1975	1980	1975	1980	1975
DC	Voti	432.813	437.115	98.868	97.902	59.333	
	%	28,4	27,9	30,2	28,5	41,2	
	Seggi				2	1	1
PCI	Voti	535.733		116.041	132.877	37.107	41.531
	%	35,16	37,2		38,6	25,8	27,6
	Seggi	11	12		3	1	1
PSI	Voti	226.190	200.243	49.329	42.691	12.418	14.259
	%	14,8	12,8	15,0	12,4	8,61	9,4
	Seggi		4	1	1	—	—
	Voti	74.135	109.242	23.741		13.077	12.333
	%	4,8	7,0	7,2	8,4	9,1	8,2
	Seggi	1	2	1	1	—	—
PRI		53.710	83.188	7.389	8.012		5.413
	%	3,52	4,0	2,2	2,3	4,3	3,5
	Seggi	1	1	—	—	—	—
PLI	Voti	89.384	81.629	14.211	15.231	7.488	7.179
	%	5,86	5,2	4,4	4,4	5,2	4,7
	Seggi		2	—	—	—	—
MSI	Voti	68.770	75.136	11.846	14.704	4.284	4.820
	%	4,51	4,1	3,6	4,3	2,9	3,2
	Seggi		1	—	—	—	—
PdUP	Voti	18.992	17.404	4.083	2.694		—
		1,2	1,1	1,2	0,7	0,6	—
DP	Voti	12.409	—	—	—	1.999	—
	%		—	—	—	1,39	—
	Voti		—	1.304	—	547	—
	%	0,52	—	0,4	—	0,38	—
LSR	Voti	1.053	—	—	—	—	—
	%	0,06	—	—	—	—	—
LCR	Voti	2.382	—	—	—	—	—
	%	0,15	—	—	—	—	—

		Cuneo		Novara		Vercelli	
		1980	1975	1980	1975	1980	1975
	Voti	172.430	182.811	109.731	108.698	75.169	86.516
	%	47,9	49,6	33,4	32,2	31,5	30,2
	Seggi	4	5		2	2	
PCI	Voti				115.083		107.547
	%	13,0	14,6	31,5		38,2	38,3
	Seggi	1	1	2	3	2	
PSI	Voti	49.132	54.849	46.134	47.927	27.585	34.578
	%	13,7	14,9	14,1	14,2	1,6	12,2
	Seggi	1	1	1	1	1	1
PSDI	Voti	24.004	27.934	27.027	27.941	12.759	17.502
	%	6,7	7,6	8,2		5,3	6,2
	Seggi	—	—	1	1	—	—
PRI	Voti	16.785	15.704	7.798	8.753	5.788	6.992
	%	4,7	4,6	2,3	2,5	2,4	2,5
	Seggi	1	1	—	—	—	—
PLI	Voti	32.959	23.206	11.724	10.543	17.060	15.050
			6,3	3,6	3,1	7,2	5,4
	Seggi	1	—	—	—	—	—
	Voti	7.827	7.843	15.025	16.221	9.128	11.837
	%	2,1	2,2	4,5		3,8	4,2
PdUP	Voti	3.084	—	5.311	3.150		1.122
	%	0,9	—	1,6	0,9	1,5	0,4
	Voti	3.934	—	—	—	—	—
	%	1,09	—	—	—	—	—
Piemont	Voti	2.872	—	1.763	—	1.056	—
	%	0,8	—	0,5	—	0,4	—

TORINO — Tre milioni di voti in libertà. Tanti sono gli elettori che il 12 maggio ridisegneranno i «colori» politici del Piemonte. Dovranno rinnovare la fiducia o ritirarla ad un vero e proprio esercito di politici: quasi ventimila.

L'operazione-voto è già scattata: in sordina, con riunioni informali nelle case dei futuri «sindaci», con cene improvvisate tra compagnie che si danno appuntamento, tra due mesi, sui banconi dei Consigli.

Si parla ovunque di liste, di elenchi, di programmi anche se, com'è ovvio, tutti i giochi sono ancora aperti.

L'attenzione dei partiti privilegia le sorti delle grandi città, dei capoluoghi di provincia, delle cittadine con oltre venti o trentamila abitanti.

In realtà, però, la partita più alta si gioca nei piccoli paesi. Infatti sono oltre seicentodiciotto gli amministratori che lavorano nei centri con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti.

Il destino politico del Piemonte si gioca dunque tra quell'incredibile ginepraio di liste che da Novara a Cuneo infiamma, già oggi, discussioni, fazioni, e accende polemiche.

Cinque anni fa è stata la dc a fare la parte del leone aggiudicandosi 7320 amministratori su 16.489.

Al secondo posto, ma a parecchie distanze, il numeroso gruppo degli «indipendenti» con 3416 consiglieri: esponenti cioè delle più svariate forze politiche unite non dallo stemma di un partito dagli emblemi più fantasiosi.

Terzo in graduatoria il psi con 2167 suoi iscritti eletti a cariche amministrative.

Al quarto posto il pci con 2005 consiglieri; quindi i socialdemocratici con 946, i liberali con 383, i repubblicani con 148, il msi con 36, il pdup e i verdi a pari merito con 25, e 18 raggruppati sotto la dizione «altri».

Ecco, questo è il microcosmo politico piemontese, quello che conta di meno, ma quello che pesa di più.

Gli altri quattromila consiglieri sono invece distribuiti nelle città e cittadine con oltre cinquemila abitanti.

Chi sono questi «papabili» che dall'estate '80 guidano il Piemonte?

Il loro identikit è stato tracciato dal Consiglio regionale con una interessantissima inchiesta. L'hanno condotta Fiorenzo Ginotti, Bruno Soggia, Alfio Mastropaolo, Marila Guadagnini, Corrado Malandrino e Gianfranco Morgando.

La ricerca è stata pubblicata con titolo «Rapporto sui consiglieri comunali del Piemonte». E' una miniera di informazioni, preziosissime alla vigilia delle elezioni.

Chi sono i «papabili» che hanno già esperienza di governo locale? Il loro identikit è stato tracciato da una interessante inchiesta. Titolo: «Rapporto sui consiglieri comunali del Piemonte». E' una miniera di informazioni, preziosissime alla vigilia delle elezioni

Ecco la carta d'identità della nostra classe politica.

Età: trent'anni e dintorni. Infatti il 30,4 per cento degli amministratori ha dai 30 ai 40 anni, il 25,5 per cento dai 41 ai 50, il 17,5 dai 51 ai 60, il 19,6 ha meno di trent'anni e soltanto il 7 per cento ha compiuti sessanta.

I politici del Piemonte sono dunque sostanzialmente giovani. Gli emergenti restano i trenta-quarantenni.

Torino è la provincia dove i giovani che operano nelle amministrazioni sono al primo posto con il 32,7 per cento.

Nell'Astigiano, invece, c'è il gruppo più numeroso di amministratori tra i 50 e i 60 anni: 20,8 per cento.

Nell'Alessandrino e nel Novarese, invece, il numero più alto di giovani tra gli eletti: rispettivamente col 20 e il 30 per cento.

L'86 per cento dei consiglieri dei mini-Comuni è nato nella stessa provincia dove ha poi scelto di militare politicamente, il 4,3 per cento arriva invece da altre province, il 9,4 da altre zone d'Italia. Nei centri con più di trentamila abitanti le percentuali passano rispettivamente al 7,7, al 5,2 e al 33,1 per cento.

Titoli di studio: quaranta su cento hanno la quinta elementare, ventidue hanno raggiunto il diploma di scuola media, ventisei circa hanno un diploma di scuola media superiore, soltanto dieci sono laureati.

Scartabellando le caratteristiche dei sindaci si scopre che la percentuale dei laureati raggiunge quasi il 30 per cento, quella dei diplomati sale al 37,8 per cento, quella di coloro che hanno la terza media viene ridimensionato al 20 per cento e il gruppo di coloro che possono contare sulla quinta elementare si dimezza scendendo al 22 per cento circa.

Che cosa fanno, che impegni di lavoro hanno?

Il nucleo più consistente, cioè oltre 35 su cento, è composto da impiegati, operai e artigiani. Al secondo posto gli addetti all'agricoltura che rappresentano il 28,5 per cento del totale. Quindi i dipendenti pubblici, gli addetti al commercio, i professionisti e gli impiegati nei servizi privati che assommano al 26 per cento secco. Ancora una dieci per cento abbondante è costituito da persone in età di pensione e in condizioni non professionali.

La componente femminile, in questo universo politico, è ancora molto limitata.

Le donne sono 1133 su 19.708, cioè il 5,7 per cento. Sono più numerose nei Comuni con oltre 30 mila abitanti (9,6 per cento), meno nei piccoli centri sotto i 5000 abitanti (5,2%), abbastanza nei centri tra i 5 e i 30 mila abitanti (8,3%).

La provincia con più alto numero di donne tra gli amministratori è Vercelli (7,5%), seguita a ruota da Torino (6,7%) e da Novara (6,3%).

La province che ne contano di meno sono Cuneo e Asti col 4,1 per cento.

La situazione peggiora ancora se si osserva la composizione delle giunte.

Nelle cosiddette stanze dei bottoni, le donne sono pochissime. Rappresentano appena il 3,5 per cento dei sindaci e il 5,1 degli assessori.

Dall'analisi a seconda dell'ampiezza demografica emerge, in particolare, che, per quanto riguarda la carica di sindaco, tanto nei Comuni fino ai 5000 abitanti quanto in quelli fino ai 30 mila, la percentuale dei primi cittadini di sesso femminile coincide praticamente con quella regionale.

Va inoltre sottolineato che nei paesi più di mille abitanti non si trova uno solo sindaco-donna.

Gian Mario Ricciardi

Centomila candidati per ventimila posti liberi

SI METTE IN MOTO UNA MACCHINA GIGANTESCA CANCELLERA' O RINNOVERA' LE ALLEANZE?

TORINO — Di che colore sono le giunte che il 12 maggio affronteranno il giudizio elettorale? Sono sostanzialmente omogenee in tutte le province. A Torino come a Novara, Vercelli ed Alessandria quelle «rosse» rappresentano un gruppo consistente intorno al 30 per cento; le coalizioni di «centro» invece superano di poco il 40 per cento con un peso maggiore a Novara e a Vercelli.

Il fenomeno delle maggioranze «indipendenti» si attesta su livelli superiori alla media regionale nelle province di Torino e Vercelli, rimanendo invece sotto al di sotto in quelle di Novara e di Alessandria dove sono le giunte di centrosinistra.

Un panorama altrettanto omogeneo anche se di segno diverso nelle province di Cuneo e Asti, tradizionalmente considerate aree rurali del Piemonte. Nei Comuni di queste zone in modo netto, le giunte di «centro» che salgono rispettivamente al 52 per cento ad Asti e al 70 per cento nel Cuneese con un «crollo» delle giunte di sinistra che scendono, rispettivamente, al 13 e al 6 per cento.

«Nettezza tra le due province bianche del Piemonte — scrive Gianfranco Morgando — *quella di Asti più caratterizzata da una più consistente presenza di giunte di sinistra, presenza che rispecchia l'esistenza di un filone culturale* ma *significativo, tendo ad esprimersi politicamente nei partiti di sinistra. Nella provincia di Cuneo, invece, si registra una maggior forza dei partiti laici e socialisti. Lo confermano sia il maggiore di giunte di sinistra, sia il numero relativamente alto di giunte laiche. In compenso in quelle aree le coalizioni candidate indipendenti sono inferiori alla media regionale».*

Ancora uno sguardo, ora, alla realtà delle grandi aree: Torino, Novara, Vercelli, Alessandria. Il primo che emerge è il minor peso delle giunte di sinistra anche nel Torinese e nel Novarese, con una significativa presenza parallela di monocolori pci.

«Per quanto riguarda le coalizioni di centro — segue Gianfranco Morgando — *appare significativa la presenza di monocolori dc, a Torino come a Vercelli; meno a Novara e Alessandria dove, in compenso, c'è un incremento delle giunte laiche. Infine nel Torinese è più ridotta la presenza, rispetto alle altre province, di giunte di centro. Inoltre la maggioranza di centrosinistra sono più numerose nelle province di Novara ed Alessandria rispetto a Torino e Vercelli».*

Fin qui la fotografia attuale. Come e dove verrà confermata o modificata? Se si chiedano almeno in centomila. Tanti saranno i candidati al circa ventimila posti liberi. Il silenzio scenderà soltanto il 28 marzo nei circa 1200 Comuni dove si vota. Ma il conto alla rovescia per le elezioni del 12 maggio è già cominciato. Si sta mettendo in movimento una «macchina» gigantesca destinata a cancellare alleanze, costruire o distruggere maggioranze, a provocare una quantità innumerevole di discussioni e polemiche. Sono quasi ventimila politici in cerca di conferma o di nomina: oltre seicento operano nei Municipi dei paesi come meno di cinquemila abitanti, 2500 lavorano in medie cittadine che non superano i mille abitanti, appena escono dalle aule consiliari di centri oltre trentamila abitanti. E' un esercito che negli ultimi quattordici anni non è aumentato perché la popolazione del Piemonte si è mantenuta stabile.

Rinnovare ventimila cariche vuol dire innescare una gigantesca operazione di ricambio. I candidati che tra pochi giorni iscriveranno i loro nomi nelle liste saranno migliaia. Le liste non meno di cinquemila. Saranno soltanto presenti gli emblemi dei partiti tradizionali. Quelli ci saranno certamente ma soprattutto nei grandi centri. Nei piccoli Comuni i «papabili» si presenteranno invece agli elettori raggruppati sotto i «marchi» più strani: dalla tradizionale dc dal campanile alle mani congiunte, alle colombe, ai pierini e alle foglie, agli stendardi, a montagne o laghi. Nei paesi di modeste dimensioni le liste che si contenderanno i voti saranno, quasi sempre, due o al massimo tre. Diversi gli scenari di capoluoghi di provincia o di cittadine dove quasi tutti i partiti dell'arco costituzionale saranno presenti.

La posta è altissima. Sono milioni di voti in palio. Perciò tutte le formazioni politiche sono impegnate per cercare di trovare nuovi candidati di prestigio, per suscitare interesse. Cominciano ad infittirsi gli appuntamenti con i «big» della politica per conferenze, dibattiti, raduni. Intanto chi ha governato per cinque anni tira le somme di ciò che ha fatto per presentare il bilancio agli elettori e ottenerne la riconferma; chi ha vissuto dall'80 ad oggi sui banchi dell'opposizione sta preparando le bordate sulle inadempienze. I ritardi e gli errori di chi ha governato.

g. m. r.

Dopo dieci anni di governo pci-psi i cento giorni di Cardetti

IL «CASO-TORINO» ALL'ATTENZIONE DEL PAESE
IL PENTAPARTITO O LA SINISTRA?

COMUNE DI TORINO

	Comunali 1980 Voti	%	Seggi	Comunali 1975 Voti	%	Seggi
DC	177.483	23,5	20	194.747	24,1	20
PCI	296.475	39,2	33	[illegible]	37,9	31
PSI	109.010	14,4	12	102.915	12,7	10
MSI	39.767	5,2	4	49.633	6,1	[illegible]
PSDI	34.164	4,5	3	60.385	7,4	[illegible]
PRI	28.530	3,7	3	36.508	4,5	3
PLI	50.145	6,6	5	44.842	5,5	4
PDUP	4858	0,6	—	10.525	1,3	1
DP (1)	8816	1,1	—			
[illegible]	[illegible]	0,05	—	—	—	—
LCR	1033	0,13	—	—	—	—
Per Torino	4447	0,5	—	—	—	—
Per la città	—	—	—	3257	0,4	—
PR	—	—	—	—	—	—
[illegible]	—	—	—	—	—	—
PR[illegible]	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	—	—	—

(1) La lista era DP/U

Ripercorriamo i risultati delle ultime consultazioni: dalle amministrative dell'80, fino alle europee '84, attraverso le politiche dell'83.

TABELLA RIASSUNTIVA PER LA REGIONE

Liste	Regionali 1980 Voti	%	Seggi	Regionali 1975 Voti	%	Seggi
DC	956.867	32,44	20	976.794	32,05	20
PCI	933.179	31,64	20	1.033.342	33,90	22
PSI	418.228	14,18	9	393.707	12,91	6
PSDI	178.413	5,98	3	224.642	7,37	4
PLI	174.743	5,92	3	153.079	5,02	2
MSI	117.839	3,99	2	130.905	4,29	2
PRI	98.210	3,33	2	109.333	3,58	2
PDUP	29.652	1	1	—	—	—
PR	—	—	—	—	—	—
DP (1)	24.925	0,84	—	24.634	0,80	—
Piemonte	15.566	0,52	—	—	—	—
LCR (2)	2362	0,08	—	—	—	—
LSR (3)	1063	0,03	—	—	—	—
Altre liste (4)	—	—	—	1128	0,03	—
Totale voti validi	2.494.029	99,95	—	3.047.584	99,95	—
Non votanti	334.500	—	—	208.276	—	—
Bianche (155.666) Nulle (56.512)	252.210	—	—	175.289	—	—
Totale voti non espressi	586.710	—	—	383.565	—	—

(1) Nel 1975 si è presentata Democrazia operaia (2) Lega comunista rivoluzionaria. (3) Lega socialista rivoluzionaria (4) Nel 1975 vi è presentata Unità popolare per il socialismo

TORINO — Il conto alla rovescia snocciola giorni sempre più caldi verso una scadenza elettorale che [illegible] che questa volta viene definita «importante». E in effetti — dopo quanto è successo in una burrascosa tornata amministrativa — alle vicende politico-elettorali di Torino si guarda con un'attenzione che non è soltanto legata al futuro degli organismi locali. Qui è ben rappresentata, infatti, l'incertezza tra le due possibili alleanze del Paese. Sinistra o pentapartito? Dieci anni di governo con pci, psi e, per una brevissima parentesi finale, psdi vengono contrapposti ai cento giorni — tuttora in corso — di liberali, repubblicani, democristiani, socialdemocratici e [illegible] alleati a sostegno [illegible] una giunta nata da un fenomeno inatteso: la fuoriuscita dal pci di Russo e Cerabona.

Il 12 maggio, poi, acquista particolare valore perché sarà la prima elezione, seppur amministrativa, dopo quella europea in cui, anche se di poco, il pci ha sorpassato la dc nella corsa al partito di maggioranza relativa in Italia.

Quali sono i risultati delle precedenti consultazioni [illegible] gli ultimi cinque anni?

1980, voto amministrativo - Si va alle urne dopo il primo quinquennio di giunta rossa (pci-psi). Il pci [illegible] 39,20 per cento dei voti, è cresciuto rispetto al risultato comunale del '75 (37,85) e per la Camera del '79 (34,07). Buon [illegible] per il psi: 14,43 (12,75 nel '75 e 9,96 nel '79).

La dc [illegible] il 23,5, [illegible] in calo rispetto al '75 (24,15) e al '79 (28,68). Sale il pli (ha il 6,64 contro il 5,55 del '75 e il 4,58 del '79). Scende il pri (dal 4 [illegible] del '75 e 5,55 del '79 [illegible] 3,77). Sicura sconfitta dei psdi (passa [illegible] 4,5) rispetto al '75 (7,5), leggera ripresa sul '79 [illegible]. Tiene il msi (5,26, 5,07 nel '75 e 5 nel '79).

C'è [illegible] dispersione di voti su pdup, lista per Torino, lar, lcr, che non riescono a conquistare il seggio.

Gli [illegible] consiglieri [illegible] munali sono così ripartiti: [illegible] al pci, 20 alla dc, 13 al psi, 5 al pli, 4 al msi, 3 al psdi, 2 al pri. Si conferma la maggioranza di sinistra. Novelli, oltre [illegible] preferenze, è rieletto sindaco. La giunta è composta da 11 pci e 7 psi.

Durante la tornata '75-'80 c'erano stati parecchi spostamenti di consiglieri da un partito all'altro: il psdi aveva 6 consiglieri e rimase con 1, il psi ne aveva 10 e passò a 15. Tre dei 5 missini divennero indipendenti, così 2 dei 4 pli (che tuttavia nel frattempo ne acquistò 1). Ai pri dei 3 seggi ne restarono 2. Da queste operazioni non furono interessati dc [illegible] consiglieri), pci (31) e democrazia proletaria (1).

Negli ultimi cinque anni, [illegible] l'unica novità, in questo senso, è rappresentata dalla fuoriuscita (gennaio '85) dal pci di Domenico Russo e Prospero Cerabona, ora indipendenti.

C'è, però, [illegible] altro fenomeno che, comunque, impoverisce la nuova sala rossa: le dimissioni di molti consiglieri comunali [illegible] ne vanno per ragioni diverse (tecniche per taluni, politiche per altri) l'onorevole Giorgio La Malfa (pri), l'ex-ministro Reviglio (psi), il capogruppo pci Giuliano Ferrara, l'ex-assessore regionale Vecchione (pci).

Lo scandalo delle tangenti, dal marzo '83, porterà via: i dc Galli, Falletti e Artusi, il pci Quaglietti, i psi Biffi Gentili e Sclcolone. Per quest'ultima vicenda il [illegible] porrà inutilmente la questione del cambio al vertice in Comune, abbandona la giunta e [illegible] monocolore pci.

E' proprio nell'83 che [illegible] città torna a votare.

1983, elezioni politiche — Impressiona soprattutto [illegible] successo [illegible] pri, che tocca [illegible] 10,25 [illegible] cento, diventando la terza forza torinese dopo pci (34,37) e dc (19,61). I socialisti scendono al 9,15. Gli altri partiti: dp 2,13; pr 4,58; msi [illegible] psdi 3,47; pli 6,61.

Il voto è per la Camera. Trasportato sul consiglio comunale, tenuto conto dell'improponibilità di un serio confronto, si vede che non ci sarebbe una maggioranza in sala rossa, né per la sinistra, né per il pentapartito. La presenza dei radicali è determinante.

I rapporti tra comunisti e socialisti, dal momento dello scandalo, si [illegible] fatti sempre più difficili. Nell'autunno '83 da, pli, pri, psdi e psi avviano trattative per cercare di dar vita a un pentapartito. Il tentativo [illegible] sembra riuscire, poi fallisce perché la richiesta del pri di avere alleanze omogenee in Regione e in Provincia non viene accolta dall'area socialista.

Il [illegible] le mani avanti. Vuole allargare l'alleanza [illegible] psdi in vista dell'85. I socialdemocratici, nel febbraio '84, in occasione del voto sul bilancio, accettano di entrare [illegible] maggioranza con psi e pci, sostenendo [illegible] monocolore di Novelli.

Nel giugno dello [illegible] anno Torino [illegible] alle urne.

1984, voto europeo — Il pci (che ospita il pdup) riprende la quota del 39,10 per cento. La dc del 20,97. Pri e pli, in Italia insieme, non ottengono la crescita sperata, si assestano su 14,16. Psdi e psi sono in [illegible]: 2,45 e 8,37. Il resto [illegible] 5,33. Gli altri: dp 1,7; [illegible]ical 1,26, union valdôtai-

1985, elezioni amministrative — Il pci [illegible] in vista dell'85. I socialdemocratici, nel febbraio '84, in occasione del voto sul bilancio, accettano di entrare [illegible] maggioranza con psi e pci, sostenendo [illegible] monocolore di Novelli.

Nel giugno dello [illegible] anno Torino [illegible] alle urne.

1984, voto europeo — Il pci (che ospita il pdup) riprende la quota del 39,10 per cento. La dc del 20,97. Pri e pli, in Italia insieme, non ottengono la crescita sperata, si assestano su 14,16. Psdi e psi sono in [illegible]: 2,45 e 8,37. Il resto [illegible] 5,33. Gli altri: dp 1,7; [illegible]ical 1,26, union valdôtai-ne 0,37; unione federalista europea 0,29.

Gli equilibri a sinistra si mantengono con difficoltà. Il psi continua a non voler entrare in giunta.

Infine il caso Russo e Cerabona. La fuoriuscita dal pci dei due consiglieri per «*mancanza di democrazia interna al partito e incapacità del pci di affrontare i problemi della casa*» impongono la crisi all'interno della maggioranza. Il pci denuncia «*la mancanza degli ideali del 2 marzo*». Il psi volta pagina rispetto all'alleanza di sinistra. Viene votata la sfiducia al sindaco Novelli e al monocolore pci. Si forma una nuova maggioranza dc-pli-pri-psdi-psi che stabilisce una gi[illegible] composta da liberali, repubblicani e socialisti, guidata da Giorgio Cardetti. Ha il compito di varare il bilancio '85. Il tutto a pochi mesi dal voto.

Luciano Borghesan

Com'è composto il voto in città

MENO ABITANTI STESSI ELETTORI

TORINO — La città continua a perdere abitanti. Tiene, invece, il numero degli elettori. Negli uffici comunali di via del Carmine, i dirigenti sostengono che la città ogni anno registra quarantamila iscritti in meno, mentre le nuove iscrizioni si aggirano attorno alle sedicimila. Il saldo dei potenziali voti per gli spostamenti di popolazione sarebbe negativo se non ci fossero i diciottenni a portare le cifre quasi in pareggio.

I potenziali elettori del 12 maggio sono 861.442, di cui 405.860 maschi e 455.582 femmine (i dati non sono definitivi, perché mancano ancora diverse revisioni). Di questi, 9644 sono residenti all'estero (in particolare, 5711 in Paesi extra Comunità europea e 3933 in Paesi Cee). Sono 15.265 coloro che voteranno per la prima volta.

Gli iscritti al voto '80 erano 891.418 (421.358 maschi e 470.052 femmine). Nell'84: 859.935 (i votanti, poi, furono molti meno: 718.216), di cui 405.065 maschi e 454.869 femmine. Le donne, dunque, numericamente prevalgono sempre.

Vediamo, ora, le principali caratteristiche di questa consultazione.

Si vota domenica 12 (dalle ore 7 alle 22) e lunedì 13 mag[illegible] (dalle 7 alle 14). A Torino saranno quattro le schede, di diverso colore: Regione, Provincia, Comune e quartiere. Le circoscrizioni, questa volta, sono 10: i 23 quartieri sono stati accorpati. Sarà la seconda elezione diretta dei «parlamentini torinesi». C'è già stata, infatti, nell'80. Nel '78 ci fu la prima elezione dei consigli circoscrizionali, ma di secondo grado.

La nomina [illegible] 32 amministratori di quartiere, infatti, fu decisa dal Consiglio comunale.

Si potranno dare 3 preferenze per la Regione (si eleggono 31 consiglieri a Torino e 29 nel resto del Piemonte), 3 per il Comune (50 consiglieri) e 2 per la circoscrizione (32 seggi). Per la Provincia, essendoci i collegi, con il simbolo di partito si vota automaticamente il candidato.

I seggi, a Torino, sono 1677, di cui 43 speciali. Ci lavoreranno 6475 scrutatori e 1720 presidenti. Un'ottantina di impiegati [illegible] assunti, con contratto a termine, dal servizio elezioni di via [illegible] Carmine. Si prevede molto lavoro straordinario per i dipendenti degli enti locali, della Prefettura e delle forze dell'ordine.

Quarantacinque giorni prima del voto, per legge (e dunque il 26 marzo) si deve sciogliere il Consiglio comunale. Da quel momento si è in campagna elettorale: comizi, volantini e megafoni in piazza e tabelloni per i manifesti lungo le strade.

Ci sarà, a questo proposito, un incontro tra Prefettura e forze politiche perché tutto si svolga in modo regolare e civile. Il problema maggiore ancora una volta sarà rappresentato dalle affissioni murali abusive, che tanto infastidiscono la gente per motivi di pulizia della città e per la spesa che spesso rappresentano quando [illegible] voglia «*cancellare dalla propria abitazione i volti sorridenti dei candidati*».

Fra il trentesimo e il venticinquesimo giorno antecedente l'elezione i partiti devono presentare le liste al Tribunale.

La tradizione vuole che il pci prenoti per tempo il primo posto in alto a sinistra nella scheda, presentandosi davanti al tribunale con molti giorni d'anticipo. La consuetudine vuole anche che la dc occupi l'ultimo [illegible] in basso a destra.

Quanti saranno i partiti presenti? Sicuramente pci, dc, psi, pri, pli, psdi, msi, dp, i verdi. Ma si creerà anche la lista civica dell'ultimo [illegible] mento?

La distribuzione delle schede verrà fatta dai vigili urbani. Chi non la riceverà a casa potrà recarsi negli uffici di via del Carmine, che nei giorni di votazione resteranno aperti con lo stesso orario dei seggi.

La macchina comunale, coordinata dal [illegible] all'anagrafe e assessore Beppe Lodi, è già in moto. Il primo lavoro è quello di revisione degli iscritti, un aggiornamento che verrà fatto fino all'ultimo. Il servizio centrale, come s'è detto, si trova in via del Carmine, e avrà dieci uffici territoriali.

Per domenica 12 e lunedì 13 maggio il Comune sarà dotato di un collegamento con videoterminali che consentirà di conoscere immediatamente l'affluenza alle urne. Dalle ore 14 del lunedì vi verranno riportati anche i voti dei partiti e, poi, le preferenze ottenute dai [illegible]. I risultati definitivi saranno resi noti entro la giornata di martedì.

**Alcuni tentano da soli. Pochi riescono.
I più finiscono di perdere tempo e denaro.
Non essere uno di questi!**

Per risolvere i tuoi problemi immobiliari.

Per vendere bene un alloggio, una villa, un locale commerciale.

Per vendere in blocco o frazionatamente un intero stabile.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

Per dare in pagamento il tuo alloggio e comprarne un altro adatto alle tue esigenze.

Insomma per essere tranquillo di fare una buona operazione che risolva il tuo problema affidati a EDILCASE.

EDILCASE *un nome e un'immagine che danno garanzia.*

EDILCASE *la società di servizi di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE consulenze e servizi immobiliari
Corso Matte[illegible] - Torino
[illegible]

Immutati 97 consigli comunali

C'E' ANCHE CHI VOTA CON 2 SOLE SCHEDE

TORINO — In tutti i «centri» del Piemonte si voterà per il rinnovo dei consigli provinciali e regionale.

I 1113 paesi su 1209, tuttavia, ci dovranno anche scegliere gli amministratori comunali. In questi paesi verranno consegnate tre schede agli elettori. In altri 8 centri le schede saranno solo due: per la Regione, per la Provincia.

Le amministrazioni interessate hanno aggiornato gli stradari degli elettori: nei Tribunali sono pronti i registri per accogliere le liste, i nomi dei candidati, la montagna di documenti che la legge chiede. Un vero esercizio lavoro perché l'appuntamento del 12 maggio, fili, burocraticamente s'intende, fisso.

Ad Asti si andrà alle urne per il rinnovo di 117 amministrazioni locali su 126. Soltanto in 9 località, dunque, non s'accenderanno i fuochi delle battaglie politiche preelettorali. Cioè a Roccaverano, a Costanzo e a Quaranti. Negli altri 108 già parecchio movimento. Si fronteggeranno soprattutto formazioni senza specifici colori partitici. I centri maggiori ci saranno i rappresentanti delle forze politiche nazionali, ma i piccoli saranno 2 o 3 liste, in genere, a spartirsi il consenso popolare.

Cinque anni fa furono oltre quattrocento le liste e ottomila i «papabili» che parteciparono alla «battaglia». Ma di questi soltanto 1585 divennero consiglieri. Vennero presentate 8 centinaia di formazioni «indipendenti», cioè senza i tradizionali simboli, sostituiti da grappoli d'uva, spighe di grano, torri e monumenti. Per il «parlamentino» subalpino, invece, le liste furono dieci, per la Provincia sette e per il Comune di Asti 8.

Centonovanta i 8 della provincia di Alessandria che dovranno pronunciarsi per la Regione. Ma solo 78 dovranno rinnovare anche i consigli comunali. In 8 elezioni avvengono in turni diversi. Perciò ad Arquata, Borgo San Martino, Casalcermelli, Casale Monferrato, Castelnuovo Bormida e Castelnuovo Scrivia, Castelspina, Grazzano, Mercina, Molare, Morbello, Olivola, Ponti, Rosignano, Serravalle, Terzo e Valenza verranno solo consegnate due schede.

A Vercelli sono 163 su 169 le amministrazioni comunali che hanno concluso il loro mandato. Soltanto a Boccioleto, Cattinara, Lamporo, Tricerro, Alvano Vercellese, Borgo d'Ale, Gravagliano, Dorzano, Fontanetto Po, Lozzolo, Motta De' Conti, Scopello, Santhià, Trivero, Quinto Vercellese, Varallo non si vota per il Municipio. E neppure a Trino Vercellese, dove sorgerà nei prossimi anni la centrale da duemila megawatt.

Le candidature, per ora, sono ancora tutte da definire. La caccia ai personaggi di prestigio è aperta. Nell'80 i partiti in lizza per il Comune e la Provincia di Vercelli furono otto. Allora, nel lungo vennero creati i consigli di quartiere che giungono tra due mesi al loro primo «battesimo del fuoco» dopo cinque anni di attività.

Anche a Cuneo rincorsa elettorale in parte dei Comuni per confermare o rinnovare i consiglieri comunali. Si va alle urne per Regione e Provincia soltanto in 21 paesi: Barbaresco, Bene Vagienna, Bergolo, Briga Alta, Caprauna, Casalgrasso, Crissolo, Demonte, Entracque, Frassino, Lequio Tanaro, Martiniana Po, Melle, Narzole, Onzino, Roddi, Sampeyre, Treiso, Valdieri, Vinadio.

Si vota invece per Regione, Provincia e Comune negli altri 220 centri. Nella scorsa tornata elettorale le liste che si contesero le preferenze per inviare rappresentanti nell'aula «azzurra» di Palazzo Lascaris furono otto come per la Provincia. Nove quelle in corsa per il Comune di Cuneo. Alcune centinaia quelle per i 6 Municipi, quasi ventimila i candidati.

Novara è l'unico capoluogo di provincia che non cambierà l'amministrazione municipale.

Ha fatto lo scorso anno undici Comuni: Cesana Calanza, Conigrago, Orfengo, Invorio, Maggiora, Maggiora, Momo Sotto, Stresa, Trecate, Trarego, Viglana.

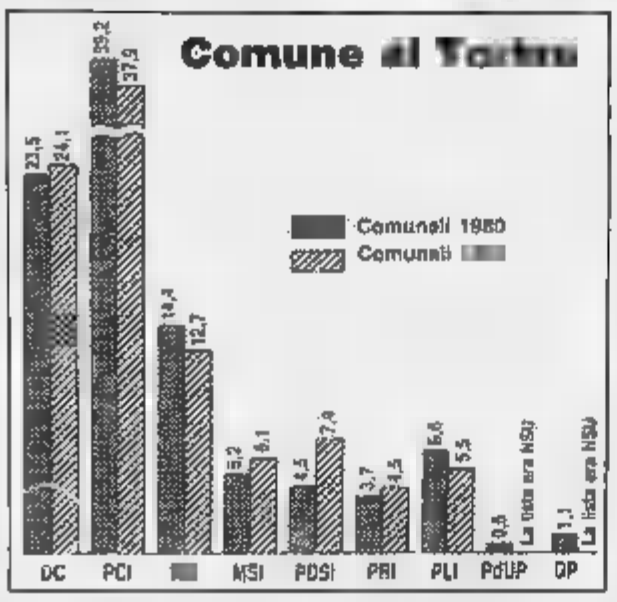
In questi «centri», dunque, si voterà soltanto per il rinnovo dei consiglieri regionali e provinciali. Negli altri 153 paesi su 8 la scelta degli elettori, il 12 maggio, dovrà fornire tre 8 per la Regione, la Provincia e il Comune. I candidati saranno, sicuramente, oltre diecimila. Nei primi giorni di aprile i loro nomi verranno scritti negli elenchi ufficiali. Per ora, però, i giochi sono ancora tutti aperti.

La prima panoramica di statistiche sulla prossima ribalta elettorale chiude 8 provincia di Torino dove si rinnoveranno 288 consigli comunali su 315. Soltanto a Buttigliera, Cartignano, Cirié, Cumiana, Lanzo, Pianezza, Pino, Trofarello, Volpiano, Albiano, Bairo, Barbania, Bollengo, Brosso, Cantoira, Castagnole Torinese, Ceres, Claviere, Cuceglio, Frassinetto, Lemie, Masselio, Mompantero, Pertusio, Pont, Rueglio, Settimo Rottaro si andrà alle urne esclusivamente per la Regione e per la Provincia.

In tre centri verranno rinnovati o eletti i consigli di quartiere: a Torino, Settimo e Collegno. Cinque anni fa la contesa s'aprì con dodici liste in corsa per Palazzo Lascaris, altrettante per Palazzo di Città, nove per Palazzo Cisterna dove ha sede l'amministrazione provinciale.

Anche nell'80 in tutto il Piemonte ci 8 la corsa per accaparrarsi il primo posto sulla scheda, l'ultimo in basso 8 primo in alto sulla seconda (inizia o l'ultimo della scheda. Si ripete da sempre. Però, a Torino, una forza politica rischia, giocando tutto per arrivare buona ultima, d'essere drammaticamente esclusa dalla competizione elettorale.

g. m. c.



L'assemblea si rinnova per la quarta volta

E INTANTO LA REGIONE COMPIE QUINDICI ANNI

TORINO — Per la Regione è la quarta volta. Dopo quindici anni, il 12 maggio, 8 eletti i risultati dell'80, dalle urne usciranno le formazioni politiche destinate a guidare il Piemonte alle soglie del Duemila.

Con il tempo è anche il numero dei «deputatini» da eleggere a Palazzo Lascaris: erano cinquanta all'inizio, sono sessanta adesso.

Nel '70 — «battesimo» elettorale per un ente appena nato, colmo d'entusiasmo, ricco di prospettive, d'ansie e d'illusioni — i consiglieri da nominare sono cinquanta.

I «papabili», naturalmente, sono molti di più. Alcune centinaia di nomi, suddivisi in decina 8 liste. Ci tutti i partiti dell'arco costituzionale. Tutti riescono a spuntare rappresentanti. La dc ne ottiene 20, il pci 13, il psiup 1, il psi 5, il psdi 4, il pri 1, il pli 4, il msi-dn 3.

Con gli anni è cresciuto anche il numero dei «deputatini» da eleggere a Palazzo Lascaris. Erano cinquanta all'inizio, sono sessanta adesso

Comincia così 8 gigantesca avventura delle Regioni. Nasce lo Statuto, si dettano le norme che caratterizzeranno d'ora 8 poi l'esistenza e le giornate della nuova creatura vezzeggiata, viziata, 8 gnata.

8 Il decentramento, s'avvicina la gente alle famose stanze dei bottoni, spuntano i «piccoli 8» che dovranno accelerare interventi, ascoltare con più attenzione la periferia, far 8 tire la voce delle tante realtà locali.

Anni d'entusiasmo nei quali la Regione aveva un nome, uno statuto, ma non un'aula consiliare, non sedi adeguate per ospitare giunta e assessorati. Per non parlare, naturalmente, di sedi per i gruppi politici.

Così la prima legislatura 8 due obiettivi. Prima 8 tutto quello di avere leggi per poter lavorare. E il 8 più voluminoso di norme che 8 oggi cadenzano la vita del Piemonte è dei primi anni del Settanta. 8 nello stesso tempo, dotare la Regione delle strutture indispensabili per il suo funzionamento.

L'assemblea 8 riunisce nell'aula del consiglio provinciale di Torino nell'antico palazzo 8 delle Segreterie dove si trova 8 Prefettura.

Più tardi, gli uffici e la presidenza del Consiglio troveranno spazio in via Maria Vittoria e poche centinaia di metri dalla Provincia, in un edificio affittato allo scopo.

La Giunta, invece, comincia l'attività in via Magenta, là dove oggi si trova l'assessorato per il turismo e il tempo libero.

La coalizione politica che domina i primi cinque anni di vita della Regione 8 guidata dalla democrazia cristiana, con alleanze diverse, ma sempre di centro-sinistra.

Nel '75, si verifica la grande svolta politica. Alle elezioni di giugno il numero dei consiglieri sale a sessanta. Ma sono le percentuali a cambiare. La dc ottiene sempre 8 seggi, il pci sale a 22, il psi ne ha 8, il psdi 4, il pri 2, il pli 2, il msi 2.

Nasce allora, 8 piazza Castello, la prima giunta «rossa» del Piemonte. La guida l'avvocato socialista Aldo Viglione. La seconda legislatura serve a completare il quadro 8 8 leggi necessarie per far girare la «macchina regionale».

Nel frattempo la Giunta occupa in Torino e nelle altre province i palazzi per gli uffici, assume migliaia di persone, realizza i comprensori per far 8 il decentramento.

Il Consiglio ha, finalmente, 8 nuova sede tra gli stucchi di Palazzo Lascaris in via Alfieri 15.

8 giugno dell'80 l'ultimo appuntamento conferma, 8 stancamente, gli equilibri politici emersi nel '75 dando 20 seggi alla democrazia cristiana, 20 ai comunisti, 9 ai socialisti, 3 ai socialdemocratici, 3 ai liberali, 2 ai missini, 3 ai repubblicani, e uno — infine — al pdup.

8 a questo punto un'alleanza politica diversa da quella del '75. Comunisti e 8 alisti restano insieme, ma a loro s'affianca il psdi. Una giunta «rosa». La guida il socialista Enzo Enrietti.

Non 8 però una legislatura facile. Infatti nella primavera dell'83 parte la prima verifica dell'alleanza pci-psi-psdi: tre mesi 8 incontri per scegliere le strade da seguire nel governo della Regione.

Nella primavera dell'83 scoppia lo scandalo delle tangenti. Due assessori e un capogruppo sono coinvolti nell'inchiesta. Partono le polemiche.

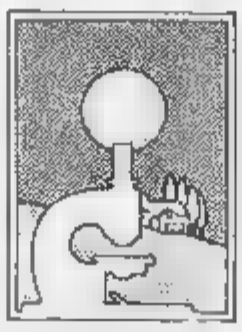
S'arriva così al giugno '83: se ne vanno in parecchi da palazzo Lascaris per tentare la scalata di Montecitorio. Tra questi 8 presidente Enzo Enrietti. Lo sostituisce Aldo Viglione, che torna così al timone 8 dell'istituto regionale dopo alcuni anni vissuti sui 8 di 8 Consiglio.

Ora il quarto appuntamento con il giudizio de 8 gente. I consiglieri da eleggere restano sessanta perché la popolazione del Piemonte non è cresciuta, anzi 8 diminuita. Prima dell'estate, dunque, la 8 giunta.

g. m. c.

ARCHEO
ATTUALITA' DEL PASSATO
GRANDE SUCCESSO
in edicola la ristampa
Il Dossier di questo mese:
Così nacque l'Italia
di Sabatino Moscati
ARCHEO
LA GRANDE AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA MESE PER MESE
Un museo sepolto più grande di tutti i musei conosciuti è ancora da scoprire.
Sempre più emozionante e sempre più scientifica, l'archeologia svela l'ignoto del nostro passato e modifica le conoscenze del nostro presente.
ARCHEO è il passaporto per varcare il confine della storia, l'occhio che scruta nei secoli la vita di ogni giorno, l'arte, la cultura, gli eventi e gli usi di tutte le genti.
ARCHEO, il divertimento più colto per ricostruire le nostre origini e capire la nostra identità di uomini d'oggi.
ARCHEO, una lettura piacevole che informa, approfondisce e appassiona.
ARCHEO: in ogni numero, la rivista con gli articoli di attualità e il Dossier grafico, un volume da conservare.
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

EUROCASION
Garanzia Speciale Italia:
2 CAVALLI "Charleston" '83
DYANE 6 '79 '80 '83
VISA '79 '81 '82
LNA 650 '78 '80 '81
BX DIESEL '84
'80 '82
CX '79 '81 '83
VOLVO 760 Turbo Diesel '84
AUDI 1000 CD 2200 cc
ROTTAMIAMO VOLENTIERI IL VS/RO USATO COME ANTICIPO, FINANZIAMO IL RESTO CAMBIALI SINO A 48 MESI.
FRANSCAR
Torino
C. Vitt. Emanuele 108 - tel. 74/3474/5/6
C. Sebastopoli 273 - tel. 39/39/40/5

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
(tel. (011) 877006 int. 270)
conto corrente postale n. 1696161

vetrina a confezioni

PUNTI 8 VENDITA IN TORINO
VIA CARLO ALBERTO, 8 - VIA SAN DONATO 3/A
VIA CHIESA DELLA SALUTE, 35
CORSO TARANTO, 42 - PIAZZA SANTA RITA, 8
a confezioni qualità che conviene

USATINI NON MALE
DA 500.000 A 1.900.000
FRANSCAR
Concessionario CITROËN
Torino - Corso Sebastopoli 273
Tel. 22.58.93

A NOLO
da 8 30.000 mensili
AMPIA SCELTA
C.so V. Emanuele, 8
TORINO
TEL. 544.566
BISTAGNO

V. VESPUCCI 2
angolo c.so Turati
LIBERI VENDESI
8 camere cucina servizi
mq 78
Ufficio vendite in loco
15,30-19,00
Aperti al sabato

Un difficile confronto elettorale dopo gli scandali e la crisi economica

LIGURIA: QUESTIONARI E TANTE ASSEMBLEE ALLA RICERCA DEL «VOLTO NUOVO»

GENOVA — Lo storico potere del pci di fronte al tentativo democristiano di rinnovarsi e iniziare un'inversione di tendenza in questa Regione che è «rossa», fatta eccezione per la provincia d'Imperia. Questa la grande sfida politica e amministrativo [illegible].

Le «europee» dell'anno scorso hanno consentito, complessivamente, un balzo dei comunisti: 39,70 per cento contro il 26,8 dello scudo crociato. A Genova città la dc è scesa al suo minimo storico, 22,1. Quale [illegible] partito di [illegible] Mita che non ha retto agli anni della grande crisi e non ha [illegible] — fatta qualche eccezione — uomini di prestigio nazionale? «Effetto Berlinguer» per quanto riguarda il pci? Forse ambedue i motivi, che si sono sommati.

Ora la sfida si ripropone su un terreno nel quale i due maggiori partiti scendono con un'arma comune: il rinnovamento, la ricerca di consensi [illegible] parte [illegible] fasce [illegible] ampie della [illegible]. I socialisti dovranno fronteggiare il «ciclone [illegible]», che è stato devastante a [illegible] (meno 5 per cento alle «europee») ma non ha [illegible] perdite a livello complessivo.

Caratteristico di questa vigilia elettorale è la ricerca degli «esterni». Anzi, più esattamente, il fallimento della ricerca. Grandi professionisti hanno detto di no. Due i motivi del rifiuto. Il primo: gli Enti pubblici, economicamente, non pagano il sacrificio. Secondo punto: [illegible] i professionisti [illegible] no spesso il lavoro privato con quello pubblico [illegible]sidenze, incarichi tecnici, commissioni) per cui [illegible] a crearsi incompatibilità.

«*In più* — mette in guardia un architetto famoso — ci [illegible] i *preferiti con i fatti già spiegati*». Così il «rinnovamento» rimane nelle intenzioni, limitandosi a così sporadici e niente affatto clamorosi: il calciatore Claudio Onofri fa l'occhiolino al pci genovese, Alessandro Scanziani entrerebbe nelle liste dc, [illegible] Egidio Ballerini sarebbe [illegible] sentato dalla dc spezzina. Lo scudo crociato ha avuto contatti [illegible] Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria: ma un incontro conviviale (a «La Maruellina» [illegible] Recco) [illegible] De Mita [illegible] lasciato tutto nel vago.

La sensazione (di sfiducia) è che la politica non si sposti dalle sue storiche coordinate: rimanga, cioè, in mano ai «professionisti».

Eppure sono [illegible] importanti perché dovranno esprimere gli amministratori cui spetta governare il cambiamento e affrontare la scommessa figure per il Duemila.

Le cifre oggi sono allarmanti. La Regione ha quasi 70 mila disoccupati (53 mila sono giovani alla ricerca del primo lavoro). La necessità di definire il passaggio [illegible] «grande fabbrica» [illegible] alle nuove tecnologie, la ricerca [illegible] di un equilibrio [illegible] il «vecchio» che resiste e il [illegible]vo che aspetta di diventare protagonista. Nei grandi [illegible] critici che ancora aspettano la Liguria c'è, soprattutto, una [illegible] di lavoratori «generici» [illegible] i nuovi processi tecnici tendono ad capellere.

[illegible] Regione che invecchia oltre i livelli della media nazionale si scaricheranno [illegible] di cinquantenni non riciclabili? Per ora, la sola «azienda» [illegible] dia segni di ritrovato vigore è il porto di Genova, che ha aumentato i traffici del 25 per cento e che ha trovato nuovi «clienti-perfino nelle due Cine. Ma alla guida del porto c'è un [illegible] Roberto d'Alessandro: e questo dovrebbe far riflettere i politici «puri» sull'esigenza di cercare uomini e soluzioni nuove.

Sia la dc sia il pci [illegible] interrogando la base, con l'invio di questionari, riunioni di quartiere.

Presentando [illegible] capolis[illegible] il vicesindaco, [illegible] Gambolato, comunista, il pci pone la [illegible] candidatura alla poltrona numero uno [illegible] Palazzo Tursi. Altri nomi li [illegible] il ricavera, [illegible] risultati di un questionario [illegible] a 38 mila iscritti.

I comunisti tendono all'empiein. Riconferma della giunta socialcomunista [illegible] Comune, sostituzione del pentapartito in Regione con [illegible] schieramento a [illegible] pci-psi. [illegible] c'è l'incognita del psi che cerca di medicare le ferite dei molti scandali nei quali è stato coinvolto: basti [illegible] Savonese, [illegible] più [illegible] 20 sono gli amministratori coinvolti nel caso Teardo mentre, a Genova, sono finiti in carcere [illegible] sono [illegible] arresti domiciliari) Ennido Santi e [illegible] Moro, [illegible] presidenti [illegible] l'Istituto [illegible] Popolari. E intanto la tensione fra psi e pci negli ultimi mesi si è fatta più forte.

Prima novità cittadina: Cerofolini [illegible] presenterebbe in Regione, l'assessore regionale Gustavo Gamalero antidrebbe alla vicepresidenza del Comitato per le celebrazioni colombiane. Nelle liste del pci si affaccia un nome della lirica: il tenore Ottavio Garaventa.

Vediamo la situazione nelle città liguri più importanti, nelle quali si voterà.

Imperia

E' governata da un pentapartito (sindaco il socialista Giovanni Barbagallo), ma la dc è il primo partito, seppure con un leggero scarto rispetto al pci che però ha ottenuto la maggioranza in diversi piccoli Comuni della provincia.

Chi cerca di tirare la volata allo scudo crociato è l'onorevole Alessandro Scajola, che potrebbe essere il capolista. Il pci ha giubilato Francesco Rum, ex assessore regionale, che sarà presentato in Provincia. Franco Lanteri, vicepresidente dell'«Imperia calcio» è il candidato socialista. [illegible] c'è chi vede come possibile sindaco il repubblicano Nicolò Temigio, notaio che ha molti consensi nello schieramento dei laici: fra l'altro, essendo il più ricco contribuente [illegible] Imperia, offrirebbe garanzie ulteriori sul piano della correttezza. [illegible] paura delle tangenti arriva [illegible] Sanremo, che è vicinissima.

Anche ad Imperia la situazione [illegible] è pesante: [illegible] 1980 [illegible] oggi [illegible] [illegible] persi [illegible] posti [illegible] lavoro, [illegible] i disoccupati sono poco meno di un terzo dell'intera forza lavoro. Il porto è praticamente «affondato», la ferrovia [illegible] ottocentesca e anche la statale 28 per il Piemonte, strozzata, accentua l'isolamento. Tirano ancora le industrie alimentari (pasta, olio) [illegible] hanno ceduto le [illegible] intermedie [illegible] ricadute [illegible] l'indotto.

Savona

Giunta monocolore comunista, sindaco Umberto Scardaoni, funzionario di partito, 50 anni. Alle Europee, il pci ha avuto il [illegible] per cento dividendosi (con il pri) i voti perduti dai socialisti, dopo lo scandalo Teardo. [illegible] rientrare in giunta, il pci aspetta gli sviluppi del processo al suo ex leader carismatico, che si svolge in questi giorni. Ma il partito ha serrato le fila, un suo recupero viene [illegible] [illegible] certo. Puntando al rinnovamento, la dc (che taglia fuori i consiglieri che ab[illegible] già tre legislature) [illegible] organizzato le primarie, [illegible] ricerca dell'indipendente [illegible] prestigio, ma [illegible] [illegible] nomi nuovi non emergono.

[illegible] Savona e [illegible] stanno prendendo quota i «verdi» [illegible] fanno la loro battaglia particolarmente sulle centrali Enel di Vado ed hanno un certo seguito.

Verso ponente, due «isole» sia pure per diversi aspetti «felici».

Ad Alassio, si è avuto il mini-sorpasso nelle «europee», a favore dei comunisti. [illegible] giunta [illegible] [illegible] sinistra (psi-psi-pdi con l'appoggio dei repubblicani), la dc è all'opposizione con 10 seggi contro i 13 della maggioranza. Sindaco è Dino [illegible] (1039 preferenze nelle [illegible] [illegible] giuseppino; 65 anni. Fu eletto nell'agosto scorso come [illegible] [illegible] salute pubblica» dopo una [illegible] lacerante all'interno della dc. Vollero Grollero anche i liberali. La dc tenta di strappare uno schieramento del quale diventare leader, ma non pare facile. Pure, la prosperità di [illegible] meriterebbe una guida amministrativa [illegible] incerta, meno «ballerina». La città (da uno studio di Sanco [illegible] Spirito) ha il [illegible] procapite maggiore [illegible] tutta la Liguria: 19,2 milioni. Ha due milioni di presenze annue, vale a dire [illegible] per cento dell'intero movimento turistico della regione. Vi prospera l'industria delle seconde case: 5165 contro i 5143 alloggi dei residenti. Ha ventimila posti letto. Ma, per contro, Alassio è la prova di come il terziario, più o [illegible] avanzato, non abbia espresso una sua cultura: non un centro studi, non una Banca dati. Si vive alla giornata.

La stessa improvvisazione si ritrova a Ventimiglia dove il commercio è una monocultura gigantesca. La città è governata da un pentapartito, sindaco l'avvocato Aldo Lorenzi, socialista. La dc (9 consiglieri su 21) è all'opposizione. Qui i numeri dicono che il cambiamento è possibile. Ma urta contro interessi precisi: la dc, per avere il sindaco, dovrebbe lasciare la presidenza dell'Usl che è un grosso centro di potere, amministrando 16 miliardi a Ventimiglia e nelle 16 frazioni del comprensorio. I pronostici sono in gran parte per l'attuale sindaco. Lorenzi, considerato [illegible] [illegible] [illegible] mediatore, [illegible] ordine, vuol dire ridisegnare lo sviluppo di una città di 27 [illegible] abitanti (comprese le frazioni) [illegible] ha una rete commerciale [illegible] [illegible] una città di 150 mila. E che, di conseguenza, il traffico intasa [illegible] oltre i limiti del tollerabile.

La Spezia

Ha [illegible] giunta pci-psi-pdi, sindaco il comunista Sandro Bertagna. Nella Provincia, la prevalenza comunista (dati delle «europee») è netta: 75 mila voti, [illegible] per cento. Secondo la dc è possibile cambiare: il pci, infatti, [illegible] hanno ancora preso decisioni sulla conferma dell'attuale schieramento; pri e pli [illegible] per il pentapartito.

La Spezia è forte il pri (sul 9 per cento) che estende la sua influenza fino alla Valle del Magra e a Carrara, talvolta identificandosi con gli eredi [illegible] antichi movimenti anarchici. La lotta non è appariscente, ma serrata: poi (Tele Liguria Sud) e dc (Tele Uno) si affrontano nelle vie dell'etere. Dirige l'emittente cattolica monsignor Dino Viviani con la [illegible] del professor Egidio Banti, segretario provinciale, giovane e attivo, dello scudo crociato. La tv [illegible] è [illegible] stita da una cooperativa pci. Le due emittenti [illegible] lanciano tremende bordate: [illegible] tornati Peppone e [illegible] Camillo.

Il pci presenta capolista un personaggio carismatico della Resistenza, Flavio Bertone, «Walter», sui [illegible] [illegible]. Avrà come avversario diretto il professor Banti, che di anni ne [illegible] 34. Dice Banti: «*Questo è il parametro rinnovamento*».

La Spezia è in grave [illegible]. Decresce la popolazione (toccato il minimo storico di 111 mila abitanti), perché la gente non trova lavoro e non trova [illegible]. «*Di qui si emigra, come un tempo [illegible] emigrava dal Sud*», si sente dire in Comune.

La [illegible] giunta dovrà studiare [illegible] collocazione delle aree della servitù militare. Oggi, con [illegible] tecniche moderne, l'impiego militare è meno vistoso. La raffineria Ipi [illegible] smantellando una grande area, al confine del centro: bisognerà inserirla nel piano regolatore, ridisegnando la città che nel 1861, quando la flotta si spostò a Sud, [illegible] studiata dal generale Chiodo.

L'industria perde colpi. [illegible] addetti all'Arsenale sono passati [illegible] 15 mila del primo dopoguerra ai 4 mila attuali. Fra [illegible] e Muggiano si sono persi [illegible] posti di lavoro. Aumentano [illegible] anziani, insieme con [illegible] [illegible] dell'assistenza: oltre il 30 per cento delle famiglie spezzine ha una pensione.

Guido Coppini

LIGURIA

	Regionali 1980			Regionali 1975		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
[illegible]	378.673	30,7	13	398.789	30,4	15
PCI	444.328	36,1	15	500.483	38,4	16
PSI	[illegible]	13,4	5	175.714	13,5	3
PSDI	55.595	4,5	2	71.409	5,5	2
PRI	38.731	3,2	1	45.094	3,5	1
PLI	55.768	4,5	2	51.696	3,9	1
PR	—	—	—	—	—	—
DP	13.930	1,1	—	—	—	—
PDUP	11.819	1,0	—	—	—	—
MSI	51.765	4,2	2	60.373	4,6	2
Altri	16.698	1,0	—	3.273	0,2	—

COMUNE DI GENOVA

	Comunali '81			Comunali '76		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
DC	112.555	22,5	19	164.914	28,5	24
PCI	197.914	39,6	33	239.760	41,5	34
PSI	[illegible]	16,4	14	[illegible]	12,4	10
PSDI	23.548	4,7	4	21.811	3,8	3
PRI	18.211	3,6	3	26.440	4,6	3
PLI	25.751	5,2	4	14.144	2,4	2
PR[1]	6.576	1,3	1	7.411	1,3	1
DP	5.532	1,1	—	6.004	1,0	—
MSI-DN	16.573	3,3	2	26.208	4,5	3
Altri	11.119	2,3	—	—	—	—

(1) Lista radicale

SAVONA

	Comunali 1980			Comunali 1975		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
DC	12.828	24,4	10	13.485	23,9	10
PCI	21.560	41,0	18	24.813	43,9	19
PSI	9.006	17,1	7	9.623	17,1	7
PSDI	2.362	4,5	2	2.242	4,0	1
PRI	2.291	4,4	1	2.323	4,1	1
PLI	2.104	4,0	1	2.120	3,7	1
[illegible]	—	—	—	—	—	—
DP	—	—	—	—	—	—
PDUP	—	—	—	—	—	—
MSI	1.631	3,1	1	1.849	3,3	1

IMPERIA

	Comunali 1980			Comunali 1975		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
DC	10.991	[illegible]	[illegible]	10.470	36,5	15
PCI	8.132	28,7	12	[illegible]	33,9	14
PSI	3.028	10,7	4	3.510	12,2	5
PSDI	1.356	[illegible]	2	1.667	5,8	2
PRI	1.077	3,8	1	1.347	4,7	2
PLI	1.202	4,2	1	979	3,4	1
Sec. Aut.	1.886	6,6	3	—	—	—
DP	—	—	—	—	—	—
[illegible]	—	—	—	—	—	—
MSI	716	2,5	1	1.057	3,7	1

LA SPEZIA

	Comunali 1980			Comunali 1975		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
DC	24.024	29,0	15	25.109	28,4	15
PCI	33.619	40,6	22	38.012	43,0	22
PSI	10.496	12,6	6	9.959	11,3	6
PSDI	2.413	2,9	1	3.298	3,7	1
PRI	5.179	6,2	3	5.333	6,0	3
[illegible]	2.089	2,5	1	2.408	2,7	1
PR	—	—	—	—	—	—
[illegible]	844	1,0	—	—	—	—
PDUP	—	—	—	—	—	—
MSI	3.276	3,9	2	4.301	4,9	2

Immutato il panorama dei gruppi che si giocheranno il consenso

SOTTO IL SEGNO DI AUTONOMIA ED EFFICIENZA LA VAL D'AOSTA RIFUGGE LA POLITICA

AOSTA — Basteranno novantamila voti ad infiammare la Vallée. Tra qualche settimana, però. Per ora calma assoluta regna ovunque sovrano, neanche una piccola polemica. Nulla.

Settantadue Comuni su settantaquattro viaggiano spediti verso il 12 maggio con le apprensioni, i timori, le tensioni dei grandi appuntamenti.

Di liste, naturalmente, si chiacchiera, si sussurra, si dice. Ma sotto la neve che si scioglie al sole ci sono mille storie di formazioni che si daranno battaglia tra particolarismo: gruppi che si batteranno sotto almeno duecento emblemi, si affronteranno in pubbliche assemblee, distribuiranno ovunque dettagliati programmi, chiederanno agli elettori conferme e fiducia.

Un gioco complesso. Condotto quasi sempre, però, senza ricorrere alle bandiere dei partiti. Quelle sventoleranno soltanto ad Aosta e, al più, in due o tre [illegible], fra i più grafi[illegible].

Per il resto, trionfo assoluto delle formazioni politiche locali che offrono, nei loro emblemi, le immagini più tipiche della [illegible]: scorci caratteristici di montagna [illegible] chiesetta o casa in primo piano, una stella alpina, spighe di grano e montagne, una borgata aggrappata alle rocce, la classica ed immancabile torre o il campanile, una margherita.

Trionfo delle formazioni locali che offrono, nei loro emblemi, le immagini più tipiche della Valle: scorci caratteristici, una stella alpina, spighe di grano, la torre o il campanile, una margherita

I «marchi» con i quali, cinque anni fa, i valdostani hanno affrontato la competizione elettorale esprimono comunque sempre quella sete d'indipendenza che colora tutta la storia della Vallée. Il regionalismo, l'autonomia permeano ogni programma. E' stato così nell'80. Sarà così anche in questa occasione.

La tendenza innata a rifugiare dal Palazzo, la voglia di evitare contrapposizioni «politiche» violente raggiunge il massimo in centri come Imevaz, Gressoney-Saint-Jean, La Magdeleine, Rhêmes-Saint-Georges, Valsavarenche, ad esempio, dove le liste hanno preferito chiamarsi «A» o «B» piuttosto che ricorrere a qualche simbolo o a qualunque stemma di partito.

[illegible] spirito anche quest'anno. Qua e là si sono già svolte riunioni, e tuttavia il panorama dei gruppi che si giocheranno i consensi dei valdostani non dovrebbe mutare di molto.

Soltanto ad Aosta si vota con il sistema proporzionale. Ora la città è guidata [illegible] sindaco socialista Edoardo [illegible] che coordina il lavoro di una maggioranza composta di 25 consiglieri su quaranta e formata da democristiani, repubblicani, socialdemocratici, socialisti, allargata dall'appoggio esterno dei movimenti regionalisti.

Undici furono i partiti che, nell'80, parteciparono alla «campagna»: comunisti, nuova sinistra, liberali, repubblicani, socialisti, missini, radicali ed ecologi, demoproletari, socialdemocratici, democristiani, membri dell'Union Valdôtaine.

Quest'anno saranno sicuramente di meno. Comunisti e Nuova Sinistra dovrebbero, infatti, presentarsi insieme. Inoltre [illegible] è ancora aperta la partecipazione dei radicali. Gli altri, invece, ci saranno tutti.

I consiglieri da eleggere restano quaranta, anche se la popolazione, di fatto, è lievemente diminuita.

Il clima delle elezioni è ancora di là [illegible] venire, ma la macchina burocratica si è già [illegible] decisamente [illegible]: controllati e aggiornati gli elenchi degli aventi diritto al voto, [illegible] state già recapitate [illegible] le proposte [illegible] di nomina dei presidenti di seggio.

Anche nelle sedi dei partiti si registra qualche movimento in più. Mentre fanno capolino i nuovi candidati, i veterani partecipano con ancora maggiore assiduità alla vita cittadina. Insomma, il profumo delle elezioni comincia a stregare ovunque l'[illegible]ra.

Aosta, tuttavia, sarà l'unico centro dove la competizione sarà politicizzata. Nel resto della Vallée niente di tutto questo.

Non si va alle urne soltanto a La Salle e ad Arnad. Negli altri Comuni si vota con il sistema maggioritario.

Due, generalmente, le liste che si fronteggeranno. Ma [illegible] ci saranno — assicurano — valanghe. [illegible] deplianta, né spot pubblicitari [illegible] radio e tv e neppure gigantografie, né i classici «santini». La Valle d'Aosta [illegible] preparando una campagna elettorale fatta in casa. Dibatteranno nei programmi le intenzioni sulle scelte turistiche o di sviluppo per i paesi e, quindi, le polemiche, prevedibilmente, saranno limitate a queste decisioni.

Quando si parla di sviluppo, è facile trovare nei paesi due fazioni opposte. Di qui le due, tre, quattro liste.

[illegible] altri fatt-motiv delle «comunali '85» saranno la crisi industriale che ha già investito bruscamente la regione, le richieste di azioni per la salvaguardia e il potenziamento dell'agricoltura che incidano più profondamente nel tessuto locale, il miglioramento dei collegamenti stradali, lo sviluppo edilizio.

Si sceglierà, come s'è detto, più il personaggio che la lista. Lo dimostrano i dati dell'80, quando quasi tutti i candidati nei piccoli paesi hanno ottenuto più voti di quelli lanciati dalla lista: un particolare che dimostra ancora di più quanto la Valle d'Aosta rifugga dal politicizzare le sue comunali. La posta in palio è la direzione amministrativa [illegible] paesi. Generalmente i consigli sono formati [illegible] 15 rappresentanti: [illegible] della maggioranza, tre della minoranza.

La partecipazione? E' generalmente buona. Alle Europee [illegible] recarono [illegible] [illegible] oltre 73 mila persone su [illegible] [illegible], con una percentuale — dunque — dell'81,5 per cento, punta massima a Rhêmes-Notre-Dame col 91, quella più bassa a Doues [illegible] 66,6 per cento. Ma molti sono pronti a giurare che quest'anno i votanti saranno ancora di più. E' sempre stato così.

Pronostici non ne fa nessuno. C'è il risultato delle Europee che sigla il «sorpasso». Ma il raffronto più comune e — qui assicurano — più logico è quello[illegible] i risultati delle regionali dell'83. Allora [illegible] dei 35 consiglieri sono andati all'Union Valdôtaine, 7 al pci, 7 alla dc, 3 al psi, 1 alla Nuova Sinistra, 1 ai psdi, 1 al pri, 4 [illegible] Adp, 1 rispettivamente [illegible] pli, al msi, agli Artigiani e commercianti. E la maggioranza che guida la Regione vede capofila l'Union Valdôtaine con un presidente unionista, Augusto Rollandin. Quelle indicazioni verranno confermate il 12 maggio?

g. m. f.

COMUNE DI AOSTA

	Comunali '80 Voti	%	Seggi	Comunali '75 Voti	%	Seggi
DC	4619	18,4	8	4633	17,9	7
PCI	[illegible]	26,7	12	[illegible]	30,5	13
PSI	2882	11,6	5	[illegible]	16,6	7
[illegible]	1498	[illegible]	[illegible]	750	2,9	1
PRI	1014	4	1	662	2,6	1
PLI	829	3,3	1	354	1,4	—
PR (ec.)	[illegible]	1,2	—	—	—	—
NS*	786	3,1	1	—	—	—
DEM. PROP.	[illegible]	8,7	[illegible]	3540	13,7	5
U.V.	3587	14,3	6	2892(1)	11,2	4
MSI	[illegible]	2,7	1	[illegible]	3,3	1

(1) U.V., M.V., U.V.P. [illegible] Sinistra, già Democrazia [illegible]

I risultati delle elezioni regionali in Valle d'Aosta

Lista	1983 Voti	%	Seggi	1978 Voti	%	Seggi
PCI	13.583	17,9	[illegible]	14.442	19,61	7
Artigiani e Commercianti	[illegible]	1,6	1	1118	1,51	1
Nuova Sinistra	[illegible]	2,2	1	1454	1,96	1
[illegible]	2417	3,2	1	1543	2,08	1
Union Valdôtaine	20.493	27,3	[illegible]	18.318	24,75	9
Zona franca	850	1,1	—	—	—	—
MSI	1.474	1,9	1	949	1,28	—
Fédération (DP e UVP)	7859	10,4	4	11.018	14,89	5
DC	15.973	21,1	[illegible]	15.723	21,24	7
PSI	5009	7,8	3	4997	6,76	[illegible]
PLI	2283	[illegible]	1	1338	1,78	1
PRI	1905	2,5	1	1395	1,88	1

Predominano le formazioni locali

SOLO 19 SINDACI SU 74 SONO UOMINI DI PARTITO

AOSTA — Non è facile «fiutare» i colori politici della [illegible] d'Aosta. [illegible] qualcuno ci ha provato dopo le elezioni regionali [illegible]. E' nata così una cartina estremamente interessante. Conferma che in trenta Comuni l'Union Valdôtaine ha [illegible]ro [illegible] 40 per cento dei voti; in 26 ottiene, quasi regolarmente, dal trenta [illegible] quaranta per cento dei suffragi; [illegible] 15 ha dai venti al 29,9 per cento dei consensi; in tre il suo peso scende al di sotto dei 20 per cento.

E [illegible] «colore» dei sindaci [illegible] quanto contino [illegible] Vallée [illegible] movimenti autonomisti e regionalisti. Sono stati loro, nel 1980, i vincitori veri e hanno, insieme, la maggioranza [illegible] soluta. E, infatti, con [illegible] sigle sono estremamente presenti nella microgeografia valdostana.

Trenta dei settantaquattro «primi cittadini» fanno capo all'Union Valdôtaine, undici ad Adp (Autonomisti Democratici progressisti), oltre 14 sono semplicemente indipendenti o solamente 10 si professano democristiani, cinque socialisti, quattro comunisti.

Dunque [illegible] cinquantacinque sindaci dei piccoli, medi e grandi centri sono in qualche modo riconducibili a movimenti autonomisti, a formazioni politiche locali. E' questo il «fenomeno» della Valle d'Aosta: [illegible] grande influenza delle [illegible]e locali sulle [illegible]. Infatti i partiti tradizionali [illegible]no appena contare [illegible] 19 dei 74 primi cittadini.

E' un segnale molto chiaro che nessun politico dimentica quando da Torino o da Roma sale verso Aosta per buttarsi nella mischia elettorale. Perché uno degli argomenti più [illegible] del confronto di maggio sarà quello dei problemi [illegible], delle tradizioni da proteggere e far con[illegible] della cultura da far rivivere, della lingua, dello sviluppo.

Dove guardano le giunte dei 72 paesi dove tra poche settimane si vota? Nella maggioranza dei casi si tratta di coalizioni dove la parte del leone la fanno i movimenti autonomisti e [illegible] Valdôtaine [illegible] cui stemma [illegible] un leone rampante), quindi, come s'è detto, Adp e per finire gli indipendenti cioè quei gruppi di persone che hanno deciso di muoversi [illegible] conto loro senza richiamarsi ai principi di partiti né locali, [illegible] nazionali. Al secondo posto la [illegible] seguita dal psi e dai comunisti.

Queste sono le prime elezioni «locali» che [illegible] Valle d'Aosta affronta dopo lo scandalo del [illegible] di Saint Vincent. Le ripercussioni di quella vicenda giudiziaria che ha già portato in carcere parecchie persone e ha provocato la fuga, all'estero dell'ex presidente della Regione Mario Andriano, si sono misurate, finora, soltanto sul voto europeo: un test non significativo. Quali effetti [illegible]no quelle vicende sulle scelte di maggio? Sono in molti a chiederselo e ad animarsi parlandone e dividendosi subito tra innocentisti e vittimisti. Ma nessuno azzarda previsioni.

STAMPA SERA

L. 600 — 117 - NUMERO 62 — BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 13 marzo

DOLLARO-FIXING A 2102 LIRE

MILANO (Radiocor) — Il dollaro è stato fissato alla chiusura dei mercati di oggi a 2102 lire contro le 2099 del fixing di ieri. Di nuovo un passo avanti che potrebbe inaugurare una ulteriore fase a[illegible] della moneta americana.

Clamoroso passo del presidente Usa: Bush latore di due messaggi

REAGAN INVITA GORBACIOV

IL «VERTICE» PREVISTO NEGLI STATI UNITI I FUNERALI DI CERNENKO SULLA PIAZZA ROSSA

Mosca. I familiari di Konstantin Cernenko seguono il feretro (Telefoto Tass)

CASA BIANCA CHIAMA MOSCA...

MOSCA — Due le lettere del presidente Reagan per i governanti sovietici. La prima, inviata al primo-vice presidente del Soviet supremo, Vassili Kuznetsov, reca il seguente messaggio: «*Vi prego gradire le mie condoglianze per la dipartita del presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'Urss, Konstantin Cernenko. In quest'ora di lutto voglio confermare la forte aspirazione del popolo americano alla pace in tutto il mondo. Sebbene i problemi che ci dividono siano molteplici e complessi, noi possiamo e dobbiamo risolvere le nostre divergenze mediante il dialogo e il negoziato*».

Il messaggio di Reagan continua: «*Noi dobbiamo instaurare relazioni di lavoro che portino al rafforzamento della fiducia e della cooperazione di noi. Spero che la dirigenza sovietica, assieme a me, torni a dedicare i propri sforzi alla creazione di una stabile e sicura per il miglioramento dei rapporti tra i nostri due Paesi*».

Il presidente degli Stati Uniti Reagan e il segretario generale del Pcus Gorbaciov

Ignoto, il testo della seconda lettera, quella per Gorbaciov. Ma è dato per certo l'invito a Gorbaciov. La lettera propone un incontro negli Usa senza specificare [illegible]. La risposta, al contrario di quanto precedentemente dichiarato, non conterrà alcuna condizione.

MOSCA — Gli occhi del mondo sono puntati sulla Piazza Rossa, per i funerali di Konstantin Cernenko e per il summit [illegible] «grandi», dei presidenti e capi di tutto il mondo che, ancora una volta per il funerale del massimo esponente sovietico si incontrano tutti insieme in un momento cruciale per la distensione. Si è appena avuta conferma questa mattina che dalla Casa Bianca sono state inviate due lettere del presidente, una per il nuovo capo del Cremlino, Mikhail Gorbaciov, con la quale si formalizza l'invito a recarsi negli Stati Uniti, l'altra per il primo vice-presidente del Soviet Supremo, [illegible] Kuznetzov. Con questa lettera Reagan esprime il cordoglio [illegible] la [illegible] di Cernenko e auspica [illegible] ripresa di un negoziato serio [illegible] disarmo.

Il corteo funebre si [illegible] formato intorno alle 12,30 ora di Mosca di fronte alla «Casa [illegible] sindacati» dopo che [illegible] bara di Konstantin Cernenko è stata posta da alti ufficiali in divisa su un affusto [illegible] fronte alla [illegible], la cui «fila delle colonne» è la tradizionale camera [illegible] massimi esponenti sovietici, un picchetto d'onore delle tre armi (esercito, marina ed aviazione), ha presentato le armi per rendere le spoglie mortali dell'ottavo capo di stato dell'Unione sovietica. Sul Cremlino sventola la bandiera a mezz'asta.

E' stato uno spettacolo imponente: il feretro, preceduto da centinaia di corone di fiori e seguito dai familiari e dalle massime autorità del partito comunista e dello Stato sovietico, si è diretto [illegible] la Piazza Rossa, trainato da un'autoblindo.

Il corteo, percorsi i 700 metri [illegible] separano «Prospekt Marksa» (la Prospettiva Marx) dalla «Krasnaia Ploscad» (la Piazza Rossa), si è fermato presso il mausoleo di Lenin che si trova a ridosso delle mura di cinta del Cremlino, [illegible] il piccolo cimitero dove sono sepolti tutti i leader sovietici, ad eccezione di Kruscev, morto dopo essere stato destituito.

La bara è stata posta su un piedistallo, proprio di fronte al mausoleo di Lenin, ed è stata scoperchiata. Vicino ad essa sono restati solo i familiari. Nel breve tragitto la banda militare dell'Armata Rossa ha suonato la marcia funebre di Chopin intramezzata da brani di Ciaikowski e Beethoven. Anna Cernenko, visibilmente addolorata, è stata sorretta nel percorso a piedi dal figlio e dalla figlia del leader [illegible].

Tutto, in queste ore, sembra svolgersi a Mosca nel segno dell'eccezionalità: la fulminea elezione del nuovo segretario generale del partito comunista, la rapidità con la quale è stata decisa la visita negli Stati Uniti, la presenza di tutti i capi di stato e di governo del mondo ai funerali di Cernenko.

● SEGUE A PAGINA 8

Tutto facile per l'attentato all'aereo di Pertini

TROPPO EVIDENTE IL SABOTAGGIO E' UN MESSAGGIO TERRORISTICO

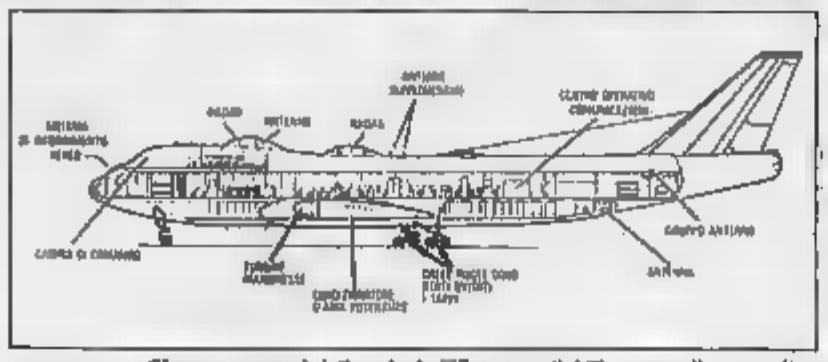
BUENOS AIRES — La magistratura argentina ha aperto [illegible] un'inchiesta denominata «presunto attentato» in relazione alla scoperta [illegible] oggetti estranei in due delle quattro turbine dell'aereo che avrebbe dovuto riportare in [illegible] il presidente della Repubblica Sandro Pertini.

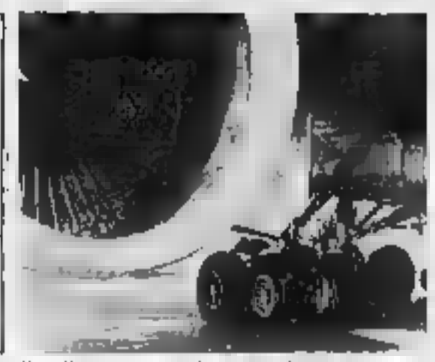
L'inchiesta è affidata [illegible] giudice istruttore Jorge Branca, lo stesso che in passato indagò [illegible] sabotaggio di un altro aereo, sul quale avrebbe dovuto viaggiare l'ex presidente argentino Isabelita Peron.

Fonti della magistratura argentina sottolineano che non [illegible] possibile [illegible] stabilire se fosse [illegible] intenzionale l'inserimento, nelle turbine, [illegible] tappi delle valvole dei pneumatici del carrello di atterraggio: [illegible] resta [illegible] affermano, nessuno avrebbe potuto avvicinarsi all'aereo Alitalia di Pertini, parcheggiato in un settore speciale dell'aeroporto.

Ma è proprio su questo punto che si accentrano le maggiori polemiche. Se [illegible] poteva avvicinarsi all'aereo, chi ha messo i tappi nelle turbine? Tutto sembra essere stato troppo facile per i responsabili [illegible] questo gesto. Così come tutto sembra [illegible] stata troppo evidente. Era impensabile che i tecnici non si accorgessero della scomparsa dei tappi (e da qui la decisione di procedere ad ulteriori controlli). I sabotatori, dunque, hanno con ogni probabilità voluto solo lanciare un avvertimento, un messaggio terroristico. A meno che la decisione improvvisa di Pertini di partire alla volta di Roma per poter partecipare ai funerali di Cernenko non abbia preso alla sprovvista gli eventuali attentatori costringendoli ad escogitare come potevano.

L'ufficio Alitalia dell'aeroporto di Buenos Aires ha confermato che la revisione dei motori dell'aereo è stata eseguita in seguito alla mancanza dei tappi metallici delle valvole, riscontrata in cinque ruote del carrello, e che due di questi tappi sono stati trovati [illegible] prese d'aria sopra l'ugello di scarico dei motori.





Cinque cappucci delle valvole [illegible] pneumatici [illegible] carrello sono ritrovati nella turbina [illegible] due motori [illegible] «Jumbo»

Ieri le turbine sono state smontate in aeroporto, e niente [illegible] irregolare vi è stato trovato in seguito all'ispezione generale.

ROMA — Sul sabotaggio dell'aereo di Pertini è intervenuto con una dichiarazione il senatore socialista Salvatore Frasca, nil fatto — ha affermato — pone molteplici interrogativi e [illegible] sorgere ulteriori interrogativi sull'efficienza dei nostri servizi». La matrice dell'attentato — sempre secondo [illegible] — [illegible] ricercata in ambienti del vecchio regime argentino e [illegible] dall'avversione da questi nutrita per l'atteggiamento di Pertini nel dramma dei desaparecidos e per le sue prese di posizione in favore della libertà e della democrazia nel continente sudamericano».

Al di là del problema relativo al sabotaggio dell'aereo, le polemiche riguardano però piuttosto l'opportunità del rientro anticipato di Pertini dal Sud America. Interrogato dai giornalisti [illegible] partecipazione del presidente Pertini ai funerali di Cernenko a Mosca, il presidente della dc Flaminio Piccoli ha osservato che «ci rendiamo conto dell'atto di omaggio che si è voluto rendere [illegible] questa presenza. Certo è che tra le due presenze, quella in Brasile, che [illegible] tornando alla democrazia, avrebbe avuto — dopo la visita, anch'essa interrotta, in Argentina — un grandissimo significato: quello di una scelta, la più idonea, a favore [illegible] una chiara vocazione democratica e l'espressione della nostra volontà di essere a fianco dei sistemi di libertà che stanno rinascendo nell'America Latina».

Il presidente dei deputati socialisti, Rino Formica, ha invece sostenuto che le polemiche sul viaggio di Pertini a Mosca, in seguito all'interruzione della visita del capo dello Stato in Sud America, vanno ridimensionate. Secondo Formica la decisione di Pertini deve [illegible] valutata innanzitutto in base [illegible] emozioni e ai sentimenti che una persona può provare in determinate [illegible], [illegible] bisogna quindi dare ad essa rilievo politico in quanto il presidente della Repubblica «si trovava in Sud America in visita di cortesia e non per sottoscrivere impegni internazionali che oltre tutto gli [illegible] preclusi dalla natura della sua carica, [illegible] sendo la politica estera italiana di competenza del governo».

Il capogruppo socialista [illegible] poi esemplificato ulteriormente il problema dicendo che il gesto di Pertini va paragonato a quel[illegible] [illegible] una persona che [illegible] una festa (ritorno della democrazia in Brasile) in seguito ad una improvvisa notizia spiacevole riguardante un amico o un parente. «Naturalmente questo può arrecare qualche dispiacere all'ospite — ha aggiunto — [illegible] non si può parlare di scortesia, anche perchè Pertini può sempre tornare in America Latina e ritengo che sull'episodio [illegible] ieri gli [illegible] italiani [illegible] Sud America che lo attendevano abbiano diversi pareri».

«In Italia si ha sempre il vizio di utilizzare questi episodi a fini strumentali» ha concluso Formica.

[illegible] risulta comunque che [illegible] abbia comunicato preventivamente a Roma la [illegible] decisione [illegible] partecipare ai funerali [illegible] Cernenko. E' certo che Craxi, visto che il capo dello Stato era impegnato nella visita in America Latina, avrebbe deciso di andare a Mosca.

[illegible] STAMPA SERA

Per uno sciopero nazionale dei poligrafici, domani i giornali non usciranno. «Stampa Sera» tornerà in edicola venerdì.

Alcune novità per le dichiarazioni dei redditi

COME CAMBIA IL «MODULO 740 S»

ROMA — L'attestazione del rispetto degli eventuali «tetti» di reddito con riferimento anche ai redditi esenti e la modifica degli importi di alcune detrazioni sono le novità principali di legislazione fiscale di cui tiene conto quest'anno il modello «740-s», cioè il modello «semplificato» per la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.

Lo schema di modulo è stato pubblicato oggi sulla «Gazzetta ufficiale» e presenta, inoltre, alcune modifiche grafiche rispetto [illegible] anno scorso.

Per quanto riguarda l'attestazione [illegible] del rispetto dei «tetti» di reddito, quest'anno è stata inserita l'avvertenza che con la propria firma i dichiaranti, qualora abbiano indicato detrazioni, deduzioni od agevolazioni subordinate al possesso di redditi non superiori a limiti prefissati, attestino di aver tenuto conto anche dei redditi esenti (per esempio quelli dei titoli di Stato) o dei redditi soggetti a ritenuta definitiva alla fonte (per esempio gli interessi bancari).

Un'altra novità — come si è detto — è rappresentata dall'aumento di alcune detrazioni di imposta: per esempio, la detrazione per il coniuge a carico quest'anno passa da 242 mila a 264 mila lire.

Sono aumentate, tra le altre, anche le detrazioni per figli a carico o per altri familiari: per due figli la detrazione è passata, ad esempio, da 36 mila a 39.600 lire mentre per gli altri familiari a carico la detrazione è passata da 12 mila a 13.200 lire.

Altre novità sono: l'inserzione di un'apposita casella [illegible] deve essere sbarrata dai contribuenti ammessi [illegible] sospensione del pagamento dell'imposta perché residenti nei Comuni colpiti [illegible] eventi sismici dell'aprile e del maggio 1984; l'accorpamento in un foglio separato dei quadri «a» (redditi dei terreni) e «b» (redditi [illegible] fabbricati), mentre l'anno scorso era presentato in foglio separato solo il quadro «b»; una diversa struttura grafica del quadro «c» (redditi di lavoro).

Modifiche grafiche anche al quadro dell'Ilor (l'imposta locale sui redditi), dal quale — inoltre — scompare il riferimento alla «Socof» (la sovrimposta straordinaria sui fabbricati, applicata solo per un anno). Infine, nel quadro «a» dei redditi dei terreni è prevista un'apposita attestazione da parte degli imprenditori agricoli relativamente ai nuovi requisiti per fruire della deduzione Ilor.

Nessuna novità invece per la scadenza della presentazione della dichiarazione dei redditi: chi è tenuto a farlo, deve ricordarsi che il termine ultimo scade il 31 maggio. Più di una volta (ma non l'anno scorso) questo termine è stato però prorogato, per difficoltà oggettive a rispettarlo da parte dei contribuenti.

Presto modifiche ai percorsi

ARRIVA DAL TRAFFICO IL DEFICIT ATM

Le difficoltà di circolazione in città sono una rilevante del deficit dell'Atm. Lo sostiene Antonio Salerno, il presidente del consorzio Trasporti Torinesi (che comprende l'Azienda Tranvie il cui bilancio sarà discusso stasera a Civico), nelle conclusioni alla presentazione del preventivo '85.

«L'Atm resta pienamente consapevole di come i noti fenomeni del traffico implichino disagi e complicazioni al pricato, traducendosi, nel contempo, in fattori di stress per il personale viaggiante, ma anche in elementi di logorio del parco vetture e disservizio e un più massiccio ricorso al pubblico», scrive Salerno.

Ancora: «Altro motivo di malessere resta quello ingenerato da continue variazioni, ma soprattutto incertezze e frequenti ripensamenti che ha fin qui accompagnato le fasi attuative di programmi approvati dal consiglio municipale».

Nelle stesse conclusioni il presidente del TT specifica che «le aziende pubbliche di trasporto costrette a fronteggiare contemporaneamente: costi rigidi e crescenti, impegno ad linee in perdita o a esercirle in fasce orarie e tratte (implicanti perdite), presso politico delle tariffe. La natura di vero e proprio servizio sociale comporta l'impossibilità della normale erogazione del servizio in carenza di adeguate coperture finanziarie». Ringrazia i sindacati per l'accordo di produttività» che consentirà consistenti recuperi economici.

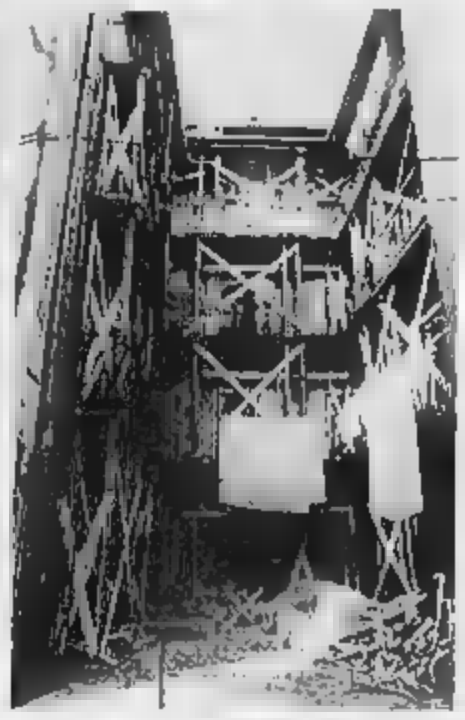
Antonio Salerno

Ravaioli

L'assessore Aldo Ravaioli, introducendo l'argomento in consiglio comunale, ieri ha annunciato che fra un mese ci saranno modifiche alla rete dei trasporti cittadini. «La maggiore offerta di servizio partirà con la famosa rete e coincide con le ristrettezze dell'esercizio. Si rivedranno i percorsi cercando di dare la puntualità richiesta». La revisione partirà dalle cinque linee base, quelle che nel futuro dovranno essere «metropolitane»: da 5 si scende a 3. «Verrà rivisto tutto il sistema». Stasera intervengono i gruppi politici.

In via Bligny 17, rischi di crolli e «palafitte»

UNA FORESTA DI TRAVI PERSINO NELLE CUCINE



I primi interventi riguarderanno il borgo Dora e l'area fra via Garibaldi e corso Regina

NASCE UNA SOCIETA' TRA COMUNE E PRIVATI PER INCOMINCIARE A RISANARE IL CENTRO STORICO

Una società mista a capitale pubblico e privato si occuperà del recupero degli stabili degradati del centro storico. Sono trentamila i vani interessati. I primi interventi riguarderanno i casi più urgenti di borgo Dora e dell'area compresa tra corso Regina Margherita e via Garibaldi.

La delibera, presentata dall'assessore Domenico Mercurio, è stata approvata ieri sera dal consiglio comunale.

La società mista d'intervento è composta in proporzioni uguali (33 per cento) dal Comune, dalla FinPiemonte e, su iniziativa del Collegio Costruttori, dal movimento delle cooperative e da un consorzio di imprese edili.

Il capitale iniziale è di 3 miliardi: il provvedimento di ieri sera, appunto, il Comune ha deciso lo stanziamento del miliardo di sua competenza.

Qual è il compito di questa società?

«Gli enti locali hanno strutture adeguate per studiare la grave piaga del degrado dei centri storici — risponde l'assessore Mercurio —. Inoltre, per il recupero servono risorse che il Comune da solo non ha. Ecco che la società con forze pubbliche e private può svolgere l'indispensabile analisi, studiare le procedure e gli strumenti più celeri, decidere e avviare i progetti».

Chi realizzerà le opere?

«Saranno, poi, società d'intervento costituite ad hoc, sempre con capitale pubblico e privato, o realizzare il risanamento».

E' prima problema aperto da tempo a Torino, e che negli ultimi tempi, in seguito ai vari crolli verificatisi, si è fatto più allarmante.

«Sono soddisfatto dell'accoglimento parte dei consigli comunale — dice Mercurio — di un metodo finora che proposi già all'inizio dell'attuale fornata amministrativa».

Da partirà lo studio della nuova società?

«Si occuperà delle zone più disastrate — anticipa Mercurio —. In una prima fase lo studio riguarderà i casi più urgenti di borgo Dora e dell'area compresa fra Regina Margherita e via Garibaldi».

Per il via alla formazione della società bisognerà attendere (circa un mese) il visto della delibera da parte del Coreco.

In via Bligny vive fra puli, transenne e rintoni: anche all'interno degli alloggi

Tre piani più soffitte: un palazzo vecchio di trecento anni in via Bligny 17 rischiava crollare. Scricchiolii, cedimenti di travi.

Anche se non tutti i tecnici sono d'accordo sul rischio di crolli, il Comune precauzionalmente è intervenuto con una foresta di travi per puntellare le tutte le parti comuni: le scale, già strette, lo sono diventate ancora di più. Così anche l'ingresso e i ballatoi. Un uomo grasso non potrebbe passarvi. E dall'esterno l'edificio ora ha l'aspetto inquietante di una palafitta degli Anni Duemila.

Agli inquilini — 15 famiglie, 43 persone tra adulti e bambini — è stato detto che sarebbero stati sistemati momentaneamente in pensioni ed alberghi. Ma la gente di via Bligny — per la maggior parte famiglie di immigrati — non accetta la soluzione: «Si parla dell Sud arretrato — dice una delle donne che abitano in via Bligny — ma in Calabria non ho mai visto gente costretta a vivere in queste condizioni. In albergo o in pensione non vogliamo andarci perché per tutti noi significherebbe allontanarsi».

Così quando i tecnici del Comune passano a creare una incastellatura di travi anche nei singoli alloggi, dopo la prima soffitta, della famiglia Buma, le famiglie degli altri piani si rendono conto che gli spazi già ristretti diventano minimi. Per questo impediscono l'entrata ai muratori negli alloggi. E di fatto di famiglie ad una palafitta, per l'edificio nel pieno centro storico di Torino, si aggiunge agli altri difetti igienici abitazioni destinate a gente che, pare, non abbia diritto al decoro. Ma che deve pagare l'affitto: 27 mila per una stanza, 35 mila per una e cucina, mila per due stanze. Muri marci e screpolati. Ad ogni piano un solo gabinetto, sul balcone, per ogni 4 famiglie. Nel cortile l'impresa che ha lavorato al nuovo scheletro della casa ha lasciato cataste di legna: i topi, che già da tempo fanno compagnia agli abitanti del palazzo, vi trovano comodo riparo dalla spietata dei gatti del quartiere.

Ora la certo crolleranno. Ma negli ultimi si sono sviluppati tre incendi: all'ultimo piano tra le fiamme è morta una anziana pensionata Elisabetta Azeglio quasi ottantenne. Gli altri due incendi sono scoppiati in cantina. Tutte e tre le volte i vigili del fuoco intervenuti in tempo per scongiurare la catastrofe, ma le impalcature di legno ora favorirebbero un rapidissimo propagarsi del rogo. Le famiglie, per protesta, la prima settimana di febbraio, hanno bloccato via Bligny attirando momentaneamente l'interesse dell'opinione pubblica sul loro caso. Chiedono — e crediamo abbiano diritto — una casa popolare che, sull'onda dell'emozione sarebbe sicuramente assegnata ai superstiti di un eventuale crollo. Ma i giorni passano e gli abitanti di via Bligny chiedono ai cittadini torinesi di passare davanti al civico 17 e di giudicare, con loro, «se questa è la città civile che dice d'essere».

s. rot.

oggi & domani

● Domani sera alle 20.30, per il ciclo di conferenze «L'Islam quasi sconosciuto». Cambridge College, in corso Vittorio Emanuele 106 conferenza su «La poesia araba: lingua e civiltà». Interverrà Ayad Al Abbar dell'Università di Torino, il giornalista marocchino Younis Tawfik, il professor Claudia De Tedeschi.

● Stasera e Collegno, Villa Lucia assemblea del Comitato pace e disarmo su «Il movimento pacifista e l'aggressività della situazione internazionale». Relatore Giuseppe Reburdo.

● Domani alle 21 al Centro Baha'i, via , dibattito su «Dove conduce l'evoluzione spirituale dell'uomo?». Ingresso libero.

● E' in mostra alla galleria di Lucsolle d'Alessandro, corso fino al 30, la mostra fotografica di Mauro Giocoli «Cose in cielo», che resterà aperta fino al 30 marzo.

● Stasera alle 21, al cinema Odeon, via Ventimiglia 8, per i Centri Culturali Fiat, anteprima del film «Una del silenzio» (The killing fields). Ingresso a invito.

● La marionette e burattini «Appesi a un filo», verrà inaugurata oggi alle 30 nel foyer del Teatro Nuovo. Rimarrà aperta fino al 13 aprile.

● Domani sera alle 21 al cinema Fiat, in presentazione dell'audiovisivo «Svalbard '84», a cura dei componenti delle due spedizioni all'arcipelago artico. Verrà anche proiettato il libro «Svalbard, isole dimenticate», di Franco Giardini, Paolo Bosio, Enzo Gay, Italo spedizioni

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.30 ingr. libero
BELLE ARTI: (tel. 857.278) trimestrale riapertura
CLUB 84: ore 21 danza.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ore 15.30 ingresso libero, discoteca Armando.
LA LUCCIOLA: ore 15.30 decollezio ore 21 liscio. Ingresso libero
LE ROI: ore 21 Bal Musette
PRINCIPE: ore 15.30 Rocky e Vito.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

CHIOCO FISSO - PIANO BAR -

STAMPA SERA

Direttore responsabile
Direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Alberto Cutica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Merloni - Sindaci: Alfredo Ferraris (presidente), Luigi Gamaleri, Giovanni Perdomo - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Ciervo La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 SOCIETÀ LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 730 DEL 6-12-1984

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA DELLE ARTI (v.le Accademia Albertina 8, Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte. Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 16 febbraio al 31 marzo 1985. 9-19. 15-19 Lunedì chiuso
ALLA SALETTA (Chieri 17, Carlo, 183) pers Guido Massone
APPRODO (Dogane 17), Stefano Roberti
ARTE ANTICA (L') (via Vella 9, tel. 575 634 - 540 041) Heraldica la e le origini. Stampe giapponesi
ARTE CLUB (c. Vittorio 3) mobili quadernes del XIX Secolo.
ARTE 131 (Piazza 131). Mobili 600-900 di benvenuto Ambone, Arondo, Barbetta, Bisanti, Boldini, Bussolino, Calderoni, Cavalieri, Darnet, Depetris, E. Gamba, C. Ghedizzo, G. Ghedizzo, Irolli, Lupo, Quadrone, Rayzard, G. Rena, Rolla, Rovero, Tavernier, Zella.
CASTELLO DI AVIGLIANA - Arte contemporanea: Mostra Guerriera. Aperto tutti i giorni esclusi il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni: tel. 938 15.47.
DAVICO: Personale Giorgio Scalco.
L'ARIETE (via Bava 4) Rassegna artisti figurativi.
LA PIOCCA: Arte astratta.
MONTEFIORI (via dei Mille 33/C) Caserio Incisioni.
PALAZZO REALE - TORINO: Mostra «Incontri italiani 1000-1920. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso
PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 264) Rasumo Dufeari - Ore 16.30-19.30
PORTICI (tel. 885 474): Angela Parisi. Orario 16.30-19.30
ROSARIA ARTE: Collettiva 6 artisti
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino) Carlo Levi Mostra retrospettiva a cura di Rivaltera per i Beni culturali e ambientali, Archivio Centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio 6 marzo al 10 aprile 1985. Orario 10-12; 16.30-19 da martedì a sabato, 10-12 domenica

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: detali contemporanei
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11): Personale Giuseppe Motta. Inaugurazione ore 21

ALBERGHIERA (V. Orvieto, 1 - Tel. 650 56 42 - 687 278) al parco Nervi.
FUTURA CLUB (Sebastopoli 198)
ODEON NIGHT: 21-30-3 attrazioni
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Ventriloqui Vito Luciano e Albertina
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 tel. 932 492) Piazza Gaetano Rotolgozzi N. 8
WHISKY NOTTE (937 563) 22-3

BIBLIOTECA CIVICA CENTRALE (via della Cittadella 5) Ore 9-19 (sabato 9-13) Chiusa domenica e lunedì
BIBLIOTECA CIVICA ITALIA LIBERA (via Leoncavallo 27

I giudici torinesi nella zona dove è stato tenuto in ostaggio Castagno

BATTUTA SULL'ASPROMONTE

IL COMMERCIANTE RICOVERATO PER ESAMI ALLA «PINNA PINTOR»

I magistrati torinesi che si occupano [illegible] sequestro di Pietro Castagno (sono il giudice istruttore Giordana e il sostituto procuratore Gianfrotta) hanno compiuto una ricognizione sull'Aspromonte assieme a polizia e carabinieri. La [illegible] interessata è quella compresa fra Locri, Bovalino, Platì, dove l'ostaggio è [illegible] tenuto [illegible] tutti i 14 mesi [illegible] sequestro, e [illegible] dove [illegible] partite le telefonate per ottenere il riscatto.

Qui erano state trovate anche alcune banconote della prima «rata» del riscatto [illegible] segnate [illegible] banditi. E qui intere famiglie hanno trovato un improvviso benessere. I collegamenti fra alcuni abitanti con i parenti venuti a Torino, destano sospetti, [illegible] per arrivare a incriminazioni provate occorre [illegible] impegno. Finora in ca[illegible] erano finite una ventina di [illegible] ma soltanto per cinque i giudici hanno mantenuto la de[illegible]: quattro presi a Torino e soltanto [illegible] in Calabria, ma soltanto perché trovato [illegible] possesso di carabina.

Le indagini hanno comunque un indirizzo ben preciso: a rapire Pietro Castagno è stata l'Anonima Jonica di Lo[illegible] e Platì. Sono di Natile i fratelli Murdocca arrestati a Torino dalla «mobile». Salvatore, 33 anni, muratore, ha l'abitazione in via Mazzini 3. a pochi passi dal negozio Castagno di via Lagrange. Pietro, 31 anni, il nullista. [illegible] la famiglia a Canale d'Alba. Il terzo, Antonio, 38 anni, [illegible] che fu muratore, abita in corso Francia [illegible].

Li tiene in [illegible] con Agazio Garzanti, 44 [illegible], [illegible] pentitore. [illegible] San Maurizio 46, un intreccio[illegible] di telefonate compromettenti registrate dalla polizia e il ritrovamento di 50 banconote [illegible] sequestro. Natile è un paesi[illegible] che si trova sulla strada che da Bovalino, [illegible] mare, porta a Platì. Proprio da questa località marina il 27 gen[illegible] Francesco Sergi, 28 anni, di Platì, telefonò a Pierluigi Castagno per [illegible] ordinare [illegible] pagamento della seconda tranche del sequestro. I carabinieri lo bloccarono [illegible] nel Caffè Aurora, [illegible] termine della conversazione, [illegible] insieme [illegible] Domenico Agresta, [illegible] anni, anche lui di Platì. Quest'ultimo aveva in tasca [illegible] banconota del Castagno.

Francesco Sergi morì subito dopo l'interrogatorio, per [illegible] battuto la testa contro un muro — [illegible] stato detto — mentre veniva portato [illegible] carcere. Sempre nella zona di Natile i carabinieri [illegible] [illegible] bloccare la sera del 30 agosto dell'anno scorso due auto: un'Alfa Sud di Catanzaro e una Renault di Torino. Sulla prima viaggiava Giuseppe Jetto, 21 anni, e fu fermata. Fuggirono i passeggeri dell'auto targata Torino. Andarono poi a denunciarne il furto Pietro Pipicella, 23 anni, del posto, e [illegible] Callipari, [illegible] anni, di Bovalino ma residente a Torino in corso Giulio Cesare 182. Quando i militari dell'Arma rintraccia[illegible] la Renault [illegible] ritagli della «Stampa» riguardanti il sequestro Castagno e la carabina [illegible] si è contestato il possesso ingiustifica[illegible] a Pietro Pipicella. Di Pipicella i carabinieri rintracciarono due [illegible], uno dei quali a Torino in casa [illegible] un compaesano [illegible] corso Regio Parco. Anche i parenti [illegible] Giuseppe Jetto vennero perquisiti, in uno degli ovili del padre e di [illegible] fratelli fu sequestrata [illegible] Polaroid, [illegible] nulla prova per ora che sia stata usata per fotografare Pietro Castagno.

Sempre a Platì è stato rintracciato e fermato Domenico Catanzariti, [illegible] anni, autotrasportatore, il quale aveva versato in banca [illegible] milioni con banconote provenienti [illegible] 5 sequestri fra [illegible] quello [illegible] Castagno. Non sono però state trovate prove sulla sua partecipazione, ed è stato rimesso in libertà.

Ora ci si chiede che cosa potrà dire Pietro Castagno agli inquirenti. Intanto, [illegible] lando [illegible] familiari e amici, ha precisato che [illegible]po il lungo viaggio [illegible] trasferimento fu portato in [illegible] paese che lui credeva [illegible] Abruzzo. Nella prigione-tana ci arrivò dopo alcuni giorni, poi fu trasferi[illegible] a dorso [illegible] mulo in una zona ancora più impervia. Il sequestrato, ormai stremato da lunghi [illegible] di prigionia, sentì volare [illegible] elicotteri? Vicino alla sua prigione passa[illegible] gli uomini che lo [illegible] vano.

Mentre i sequestratori lo trasferivano sugli strapiombi della montagna il [illegible] asinello è rimasto ucciso. Anche lui cadde, ma i banditi che lo scortavano riuscirono a trattenerlo proprio sul bordo del precipizio. Sono particolari importanti per le indagini. Ora Pietro Castagno, che ha riacquistato l'aspetto di sempre dopo il taglio della lunga barba, [illegible] ricoverato per altre analisi nella clinica Pinna Pintor. [illegible] rimarrà pochi giorni per poi andare ad Abano Terme a curarsi [illegible] gambe con fanghi e massaggi.

Alessandro Rigaldo

Capolista alle elezioni per «Piemont»?

Il movimento regionalista [illegible] annunciato d'aver chiesto un urgente incontro alla famiglia Castagno per proporre al rapito di capeggiare la lista dell'Union Piemontèisa alle prossime elezioni amministrative, «come emblema del Piemonte innocente e vittima della più barbara violenza mafiosa che [illegible] gande».

PRIGIONIERO A 77 ANNI PER 14 MESI IL MEDICO: LE DIFESE DELL'INCONSCIO

Pietro Castagno con [illegible] moglie Angela: via la lunga barba

Quale gioco sottile, al di là dei pensieri e delle azioni, quale intrico [illegible] sentimenti s'insinua nella psiche di [illegible] rapito di fronte ai [illegible] rapitori? Sono stati in molti a chiederci in questi giorni come abbia potuto resistere, segregato [illegible] oltre un [illegible] un uomo come Pietro Castagno, con i suoi 77 [illegible] e con la fragilità che può derivare [illegible] un'età così avanzata. Eppure lui ce l'ha fatta: e adesso [illegible] pensa soltanto a vivere, con più [illegible]smo di prima, la sua vita di sempre.

Ci si chiede: [illegible] ha fatto [illegible] [illegible] impazzire? «Dobbiamo ribaltare un concetto diffuso — spiega [illegible] psichiatra Alessandra Meluzzi —. Siamo abituati a pensare allo stress come a qualcosa di negativo. Be', non è così, in molti casi. Lo [illegible] è anche [illegible] soprattutto un meccanismo della psiche che mette [illegible] atto tutte [illegible] difese necessarie per superare situazioni [illegible] disagio. [illegible] riesce a superare lo scoglio [illegible]a follia? Sì, se [illegible] mantiene vivo un forte movente positivo: la volontà [illegible] ritornare a casa».

Gli psicologi hanno studiato a fondo [illegible] problema dei rapporti tra carcerato e carceriere. «Si chiama sindrome di Stoccolma — dice [illegible] — e fu notata, per la prima volta, in occasione [illegible] un dirottamento aereo. Si vide una singolare e stupefacente solidarietà tra vittime e dirottatori: entrambi avvertivano fortemente di essere accomunati dalla ste[illegible] situazione di rischio. Da qui l'incredibile legame che s'era formato».

E, più che mai, s'instaura a livello inconscio un legame nel caso del sequestro. «Sintomatico, ad esempio, è l'innamoramento tra vittima e carceriere. Il rapporto [illegible] è duro è regressivo e può talvolta far emergere aspetti silenti, latenti nell'inconscio. Il mondo interno immaginario deve poter avere delle vie di fuga, non essendoci possibi[illegible] d'azione. Così [illegible] modifica la realtà, attraverso un [illegible]ro, una misura mentale [illegible]versa dal solito. Avvicinarsi all'oggetto, in questo caso il carceriere, significa comunque cambiare [illegible] punto di [illegible]servazione. E il diavolo diventa meno brutto di quanto non sembri. Serve a sopravvivere».

Più probabilmente, il caso di Emanuela Trapani rapita da [illegible]o Vallanzasca? Qui è una corrente di simpatia attorno alla presunta love-story del dito e la [illegible] Emanuela si proposa di cancellare dalla mente ogni riferimento al bel René.

Si tornò a parlare di «situazione psicologica di inferiorità» e di «sporche fondoschiene anche per [illegible] [illegible] Gaby Kiss Maerth e [illegible] [illegible] custode, Roberto Cacciapietra, che fece andare a monte [illegible] sequestro e aiutò gli inquirenti a rintracciare i complici perché [illegible] [illegible] innamorato della sua prigioniera. «Mi sembrava [illegible] pulcino, così sprovvista: ho incominciato a farle le coccole e lei [illegible] [illegible] ricambiato. Volevo liberarla, ma avevo paura che [illegible] altri mi facessero la pelle». Tutte [illegible] smentite da Gaby, una volta tornata in libertà.

[illegible] ben diverso tono e più sconcertante il rapporto tra Giovanna Amati, la figlia del[illegible] [illegible] del cinema romani, e Jean Daniel Nieto: [illegible] anni, bella, lunghi capelli biondi lei, «a tratti bambina, a tratti carica [illegible] irresistibile femminilità», come la descrisse il [illegible] carceriere, 36 anni, viso intenso, carattere deciso. Un rapporto tra [illegible] Roma-bene e [illegible] Maragliano del pirati, della gente che trova esaltanti almeno [illegible] nel vivere pericolosamente.

Una corrente, un feeling che s'instaura tra i due, l'uno, forse, curioso della vita dell'altro, e che prosegue anche dopo il rapimento. E poi il drammatico arresto di Jean Daniel nel centro di Roma, mentre aspetta di riabbracciare la sua Giovanna che arriva sulla [illegible], i capelli raccolti nel casco. I carabinieri che lo bloccano al volo. Giovanna che, agli spari [illegible] militi, reagisce urlando: «No, lasciatemelo abbracciare l'ultima volta. Devo dirgli, devo spiegargli».

Poi l'inchiesta. [illegible] dichiarazioni ufficiali: «Mi ha co[illegible] [illegible] la violenza a fare l'amore con lui». [illegible] marigliese non parla. Soltanto alla vigilia del processo decide di pubblicare un memoria[illegible] nel quale descrive, senza volgarità e con incredibile nostalgia, la sua storia d'a[illegible] [illegible] Giovanna. [illegible] arriva a far capire che non crede che lei possa essere cambiata tanto: «Menzogne — scrive riferendosi alla deposizione di Giovanna —, ma non so fino a che punto farina del suo sacco». [illegible]rome di Stoccolma? Probabilmente sì, ma in quel caso, forse, fu coinvolto più il carceriere della vittima.

Daniela Daniele

La protesta di Vincenzo Ferraro sarà imitata da altri giudici?

TRE MAGISTRATI DAVANTI AL CSM

Domani tocca ad Ubaldo Fazio, sabato a Luigi Moschella

La protesta di Vincenzo Ferraro — sostituto procuratore generale [illegible] Torino che lunedì ha [illegible] rifiutato [illegible] rispondere alle domande della commissione [illegible] ferente del Consiglio Superiore della Magistratura — sarà imitata dagli altri giudici piemontesi [illegible] inchiesta? L'occasione [illegible] [illegible] verifica [illegible] [illegible] attesa molto: [illegible] domani e sabato altri magistrati [illegible] [illegible] convocati a Roma a «Palazzo dei Marescialli», sede [illegible] Consiglio Superiore della Magistratura. Domani tocca a Ubaldo Fazio, presidente di sezione della Corte d'Appello di Torino, sabato a Luigi Moschella, procuratore [illegible] Repubblica di Ivrea. Infine [illegible] prossima settimana, probabilmente martedì o mercoledì, sarà convocato [illegible] Campisi, procuratore della Repubblica di Cuneo.

Ignora nessun giudice chiamato a Roma per giustificarsi si era presentato [illegible] [illegible] rifiutare «l'interrogatorio» e protestare energicamente contro la violazione [illegible] segreto istruttorio commessa ai suoi danni. Vincenzo Ferraro lunedì invece lo ha fatto chiedendo di poter parlare in pubblico (e non a porte chiuse come prevede il regolamento) e ieri, tornato a Torino, ha ribadito le ragioni della [illegible] dura protesta: *«Il mio scopo è che si cominci a discutere sul Consiglio Superio[illegible] [illegible] Magistratura che applica il proprio regolamento quando [illegible] fa comodo».*

[illegible] si comporterà domani Ubaldo Fazio? Innanzitutto andrà a Roma? E, in caso positivo, chiederà anche [illegible] una [illegible] pubblica oppure si limiterà ad affermare di voler rispondere solo davanti al «plenum» [illegible] consiglio? Vincenzo Ferraro ha inaugurato [illegible] linea di strenuo «garantismo» (in passato tradizionalmente riservata ad imputati meno «addetti ai lavori») che potrebbe costituire [illegible] [illegible] precedente, quanto un'incrinatura nell'organo di autogoverno della magistratura.

[illegible] Fazio, magistrato a Torino da [illegible] anni, dichiarò quando un giornalista gli comunicò che era sotto inchiesta: *«Il libello ufficiale [illegible] [illegible] niente perché nessuna comunicazione mi è stata data. Sono amareggiato della fuga di notizie. Non nutro timori e ho la tranquillità della mia [illegible] pulita».*

Ubaldo Fazio [illegible] sentito domani dal [illegible]

Luigi Moschella, procuratore a Ivrea, sarà ascoltato sabato

Sebastiano Campisi

IN GIALLA GLI CHEFS DI CUCINA

Tornano a cim[illegible] per il tradizionale appuntamento del «Tocco bianco» gli chefs di cucina piemontesi.

Il [illegible] è alla quinta edizione e come gli scorsi anni [illegible] svolgerà oggi pomeriggio al Jolly hotel Principi di Piemonte.

I piatti, che dovranno tutti esser presentati entro le 17, verranno divisi in cinque categorie: hors-d'oeuvres, pesci, carni, dolci e infine i piatti tipici.

La esaminerà [illegible] [illegible] sione di tecnici di cucina e della ristorazione organizzati dal segretario dell'associazio[illegible] Matteo Caffoglio.

Poi tutti quei monumenti della gastronomia saranno offerti per la cena imbandita nel salone delle [illegible] dell'albergo.

Gli invitati potranno così valutare alla fine, con la proclamazione dei vincitori, l'impegno e la competenza dei giudici [illegible].

Stamane, una donna in via Madama Cristina. C'è un'indagine

CADE DALLE SCALE, MUORE

Nessuno l'ha [illegible] precipitare né ha sentito [illegible]

Qui è avvenuta la disgrazia. Nel riquadro Michela Cosentino.

Una giovane donna è stata trovata stamane moribonda al fondo della tromba delle scale [illegible] casa, in via Madama Cristina 88. Nessuno l'ha vista cadere. Ora è in coma alle Molinette. E' stata avvertita la polizia. Gli agenti hanno compiuto un primo sopralluogo, poi è intervenuta la scientifica. La donna, Miche[illegible] Cosentino, 35 anni, [illegible] di una [illegible]lia di [illegible] anni, è sposata [illegible] una guardia [illegible] Mondialpol. Abitano al [illegible] piano di una vecchia casa signorile sulla piazzetta all'incrocio con via Belfiore.

Stamane nessuno l'ha notata. Soltanto alle 10 un inquilino, [illegible] le scale, ha vi[illegible] il corpo inanimato. Perdeva molto sangue dalla testa. L'indagine si presenta difficile [illegible] perché il punto dove è stata trovata la donna, un angolo protetto [illegible] una sporgenza inflessa nel muro, farebbe escludere una caduta dall'alto.

Per appoggiare le richieste a preside e rettore

VETERINARIA: OCCUPAZIONE [illegible] VOGLIA DEGLI STUDENTI

Una pa[illegible] degli studenti di «Veterinaria» ha svolto stamane un'occupazione [illegible] lica de[illegible] facoltà, in via Nizza, per appoggiare le richieste presentate al preside e al rettore. Rientrata, a quanto sembra, la polemica [illegible] i docenti aderenti all'Unpur o al Cnu che hanno deciso di non sospendere gli appelli mensili. L'agitazione continua a causa del disagio — [illegible] no gli studenti — provocato dal numero degli esami [illegible] per un corso di laurea di 5 anni) e dalla *«fiscalità di professori che arrivano a bocciare l'80-90 per* [illegible] *dei candidati. Si tratta* [illegible] *materie fondamentali: microbiologia, malattie infettive 1 e 2,* [illegible] *anatomia patologica. Spesso ba*[illegible] *una domanda 'del posto', a chi è la cattedra di sostenere la prova, per consentire al docente di giudicare se uno studente deve formarsene o casa prima* [illegible] *di aver dato l'esame. Ovviamente la formula adottata è quella dell'invito a ritirarsi».*

Gli studenti chiedono una verifica esterna. [illegible] parte [illegible] rettore, delle *«modalità* [illegible] *gestione»* di certi esami. Lamentano di [illegible] pressoché costretti a *«finire fuori* [illegible]*rso»*. Le cifre, del resto, parlano chiaro: dei 1353 iscritti del 1983-84 ben 539 rientravano in questa *«condizione»*. E' presto per appurare se il fenomeno sia ulteriormente aumentato quest'anno. Sta di fatto che i laureati sono molti pochi: 68 nell'ultimo anno per cui [illegible] dispongono dati, [illegible]

Nella *«piattaforma»* di richieste ci si esprime contro gli appelli mensili a numero chiuso applicati da una parte dei docenti e si sottolineano i limiti di uno studio *«libresco»*: esercitazioni pratiche insufficienti (*«per mancanza di strutture e di volontà»*), scarsità di rapporti con la *«realtà scientifica»*.

Novità Einaudi

JEAN-PAUL SARTRE
FREUD
UNA SCENEGGIATURA
L'avventura della nascita della psicanalisi raccontata da Sartre.

ERNST H. [illegible]
L'IMMAGINE E L'OCCHIO
Pittura, fotografia, rappresentazione cartografica, caricatura, manifesti: la psicologia della rappresentazione pittorica in un'altra fondamentale [illegible] ricerche di Gombrich.

VINCENZO [illegible]
LUNARIA
Una favola dell'autore de *Il terrore dell'ignoto marinaro*, un apologo che ha il ritmo e la grazia di un «divertimento» mozartiano.

[illegible] NALDINI
VITA
[illegible] GIOVANNI COMISSO
La riscoperta di un protagonista del Novecento italiano, un ritratto d'artista attraverso le sue amicizie.

ANTICHE STORIE
[illegible] FIABE IRLANDESI
A cura di Meme Caraldi. Racconti mitologici, epici e fiabeschi del mondo celtico.

IL TEATRO ITALIANO
V. IL LIBRETTO DEL MELODRAMMA DELL'OTTOCENTO
Tomo terzo.
A cura di Cesare Dapino. Introduzione di Folco Portinari.
In questo volume: Boito, [illegible], Giacosa, Leoncavallo.

WILFRED OWEN
POESIE DI [illegible]
A cura di Sergio Rufini.

LUISA [illegible]
UNA CRISI [illegible] SECOLO
La cultura italiana di fine Ottocento di fronte all'avvento della società di massa e ai nuovi problemi delle scienze sociali.

[illegible] D'ITALIA
[illegible] REGIONI
DALL'UNITÀ [illegible] OGGI
LA CALABRIA
A cura di Piero Bevilacqua e Augusto Placanica
Il nuovo volume di [illegible] grande opera che offre una ricognizione analitica delle singole realtà del nostro paese in un inedito quadro d'insieme.
Già pubblicati *Il Piemonte* e *Il Veneto*.

RIVISTA
DI STORIA ECONOMICA
FEBBRAIO '85
Direzione Gianni Toniolo.
In questo numero:
Paolo Baffi, *Via Nazionale e gli economisti stranieri, 1944-59.*
Winston Fritsch, *Il Brasile durante la Grande Guerra: problemi strutturali e politiche economiche.*
Giorgio Fodor, *Perché nel 1947 l'Europa ebbe bisogno del Piano Marshall?*

Sabato la presidente della Camera a Brossasco

NILDE JOTTI IN VAL VARAITA PER UN MONUMENTO ALLA PACE

BROSSASCO — Ultimi ritocchi in paese in attesa della visita dell'onorevole Nilde Jotti che, nella sua qualità di presidente della Camera dei deputati, sabato prossimo sarà in Valle Varaita nell'ambito della sua «missione ufficiale» nel Cuneese.

Nilde Jotti è stata infatti invitata da tempo dall'amministrazione comunale per l'inaugurazione del monumento eretto alla pace e ai Caduti di tutte le guerre per volere e ad opera del comitato che ha intensamente lavorato negli ultimi due anni.

«E' senz'altro la prima volta che un alto esponente dello Stato visita il nostro paese — commenta il sindaco, Bruno Volpi — ed è significativo che lo faccia proprio per inaugurare un monumento che vuole essere un contributo alla pace fra gli uomini di tutto il mondo».

Ed è altrettanto significativo che a volere questo monumento sia stato proprio l'amministrazione di Brossasco, paese nel quale la lotta di liberazione ha conosciuto pagine esaltanti e drammatiche e nel quale rimangono numerose testimonianze di quegli «anni di piombo» per la lotta alla dittatura.

Nel paese infatti sono piazze e vie dedicate a Mario Micheletti (il comandante Medici) e a Vochi Savorgnan d'Osoppo, che, «ultimo patriota e nobile stirpe» (come recita una stele commemorativa immersa fra il verde dei boschi), decise di morire gettandosi contro un'autocolonna nazista che stava attraversando il ponte di Valcurta dopo essersi imbottito d'esplosivo per far saltare il viadotto.

La figura di «Chopin» (questo il nome di battaglia del diciannovenne partigiano con radici a Pinerolo) è ancora ben ricordata nella vallata per il suo eroismo. D'altronde la Valle Varaita fu una delle prime zone in cui operarono le formazioni partigiane (Garibaldi e Gl) che lasciarono sul terreno 221 caduti nelle proprie file.

La stagione più esaltante fu senz'altro quella della «Repubblica popolare» che durò dal 9 giugno al 21 agosto del 1944, piegata da massicci rastrellamenti lasciati che non impedirono comunque il riformarsi delle bande ribelli.

Il monumento assume quindi un significato che va al di là della semplice rappresentazione: e, resta, il suo autore (Alberto Rinaudo, 68 anni, di Brossasco) lo ha realizzato con uno stile personalissimo: tre uomini stretti fra loro, senza differenza, che diventano un pugno contro il razzismo, la guerra, l'odio e anche l'indifferenza.

Amico del geniale Pablo Picasso, Rinaudo dice: «Il monumento può essere uno stimolo alla riflessione. Ho avuto dei problemi di coscienza nel realizzarlo, perché qui a Brossasco mancano delle strutture necessarie per la sanità, lo sport, la cultura... Però ho pensato che il monumento possa essere utile forse proprio per fermarci tutti un attimo a riflettere su questi bisogni».

L'onorevole Jotti arriverà qui alle 9,30; dopo una visita in municipio ci sarà la cerimonia ufficiale che sarà aperta dal sindaco, cui seguiranno gli interventi del presidente della Comunità montana (Domenico Amorisco) e del responsabile del comitato promotore (Silvio Dovetta), mentre il presidente della Camera chiuderà il programma con un suo discorso e lo scoprimento del monumento.

Alberto Gedda

Il monumento dedicato alla pace e ai caduti

Con un'interessante iniziativa

GENOVA CERCA I TURISTI DEL CUNEESE

CUNEO — Il turismo invernale e estivo della Granda verso il mare è sempre i suoi approdi classici località della Riviera di Ponente, da Savona a Ventimiglia con punte elevate a Borghetto Santo Spirito, Cervale, Albenga, Laigueglia dove nel periodo di alta stagione è il cuneese il dialetto più parlato. Anche gli enti pubblici — Comuni e Comunità Montane — che d'inverno organizzano vacanza mare scelgono quasi sempre i centri turistici della fascia costiera Ponente. Risulta Genova e la sua provincia non si sa bene perché risultano di solito trascurate dai cuneesi. Nel prossimo futuro le preferenze vacanziere della «Granda» potrebbero modificarsi se la campagna promozionale che l'amministrazione provinciale e la Camera Commercio di Genova stanno per avviare raggiungerà gli obiettivi che i due enti si prefiggono.

Provincia e Camera di Commercio Genova hanno infatti preparato pacchetto di offerte turistiche inclusive «Un soggiorno a Genova e nella Riviera Ligure» che viene presentato alle 11,30 questa mattina nel salone della Camera Commercio Cuneo dall'assessore al Turismo dell'amministrazione provinciale Genova, Romano Maggioni, e del presidente della sezione Turismo Camera di Commercio della metropoli ligure, Franco Rampone.

Spiega l'assessore Romano Maggioni: «Il pacchetto turistico che vogliamo offrire alla clientela del Cuneese consente una vasta scelta soggiorno (località e periodo), per i diversi fuori albergo previsti, per il prezzo interessante». Agli ospiti dell'incontro con i maggiori esponenti pubblici del turismo genovese sarà offerto un assaggio gastronomico esclusivamente a base di specialità liguri. I genovesi hanno compreso che la preferenza del turista la si conquista anche con la buona cucina oltre naturalmente ai prezzi competitivi e alla qualità del servizio alberghiero.

Gianni Mattela

Muri di sostegno sono crollati a Castelleggio

SMOTTAMENTI E FRANE A CAVALLERMAGGIORE

VOGHERA — (a. g.) Sono ripresi gli smottamenti nel Voghe rese favoriti dalle abbondanti piogge degli giorni scorsi. A Castelleggio è franato un tratto della Circonvallazione nella zona alta del paese e la strada ha trascinato un muro di contenimento e il portico di un'abitazione. I danni superano i 30 milioni. Sempre a Castelleggio sono crollati i muri di sostegno anche in via Pignoli e altri sono pericolanti in via Martiri della Libertà, via Vigorelli e nei pressi della Certosa Cantù.

Smottamenti sono avvenuti anche a Godiasco; qui, ieri pomeriggio, una grossa frana è abbattuta sulla statale Varzi-Voghera, in frazione Costalta mentre erano in transito due autovetture e due motociclette; i conducenti, per evitare la massa di terriccio che aveva invaso la carreggiata, sono usciti di strada, illesi i guidatori delle auto, feriti in modo non grave i due motociclisti, Marino Giussano di 38 anni e Luigi Pisano di 46, entrambi abitanti a Biassono (Milano) e la moglie del Giussani, Carla Galbiati, 35 anni, che sedeva sul sellino posteriore della motocicletta del marito. La statale è rimasta interrotta per più di due ore, è stato necessario l'intervento degli uomini dell'Anas per rimuovere il terriccio.

DUE IL GELO NEL VERBANO ZONA DI CALAMITA' DANNI PER 1500 MILIONI

VERBANIA — (a. c.) L'intenso gelo e le forti nevicate delle scorse settimane nella zona Verbano hanno fatto sentire le loro conseguenze anche nel settore agricolo, con particolare riferimento alle aziende floricole produttrici di alcune delle coltivazioni più tipiche del Verbano, come azalee, rododendri, camelie.

I danni subiti cominciano solo ora ad essere gradualmente valutati, e riguardano sia le colture di serra che alcune all'aperto. Una prima rilevazione, operata dal Centro di assistenza tecnica agricola coordinato dalla Coldiretti, ha consentito di quantificare danni ad una trentina di aziende floricole, orticole e cooperative operanti nella zona compresa tra Cannobio e Arona.

Soprattutto serre e tunnel coperti da propilene hanno subito i maggiori danni: circa 2500 metri quadrati distrutti alla superficie di serra danneggiata (valore sui 90-100 milioni), mentre i danni ai tunnel sono stimati in 375 milioni, a questi alle colture tipiche in oltre un miliardo.

Da parte della Regione Piemonte si sta provvedendo ora alla delimitazione della zona riconosciuta come colpita da calamità naturale e quanto dovrebbe consentire di attuare i provvedimenti a sostegno delle aziende contenuti nel piano d'intervento predisposto dal governo per le aree del territorio nazionale che sono colpite da calamità.

I giovani disertano l'istituto realizzato dal Collegio costruttori

AD ALESSANDRIA RISCHIA DI CHIUDERE LA SCUOLA PER ARTIGIANI MURATORI

ALESSANDRIA — (e. a.) I giovani alessandrini non piace fare il muratore anche se si tratta di un'attività redditizia e anche se per imparare il mestiere, oltre a non spendere nulla, guadagnano centomila lire Cifre infatti ad Alessandria una scuola che è la seconda in Piemonte, una delle poche in grado di sfornare i più qualificati muratori. E' la scuola professionale edile voluta dal Collegio costruttori e dalle organizzazioni sindacali per garantire all'edilizia lavoratori veramente preparati a quella manodopera improvvisata e priva del punto di partenza della competenza, professionalità e capacità.

E' gratuita e agli alunni fornisce, altrettanto gratuitamente, libri di testo e mensa, paga le spese di viaggio a chi proviene da fuori Alessandria e inoltre ogni anno assegna agli studenti una compensa di 100.000 lire. Al termine dei corsi biennali la scuola assicura un'occupazione stabile e redditizia. Ciononostante a frequentarla sono in pochissimi, addirittura si corre il rischio di doverla chiudere. Sembra assurdo, specie con la disoccupazione attuale, ma è un dato di fatto incontestabile.

Inaugurata nel 1967 dall'allora ministro Ricerca scientifica Pier Luigi Romita, la scuola alessandrina, che sorge nell'immediata periferia, è dotata di aule ampie e luminose, laboratori per le attività pratico-manuali, mensa self service, campi giochi, aula magna, aula professori, biblioteca, uffici e una modernissima palestra dotata di tribunetta capace di 700 posti.

E', in sostanza, una scuola che dovrebbe essere molto frequentata, ma ai giovani alessandrini non piace diventare qualificati muratori con la possibilità di essere inseriti, una volta terminata la scuola, nel mondo del lavoro.

Un appuntamento con oltre 1500 visitatori

RISULTATI POSITIVI PER LA MOSTRA «VALENZA GIOIELLO MODA»

VALENZA — «Valenza Gioiello Moda»: avanti ma con giudizio: è questa l'indicazione che si può trarre dai primi dati, dai primi commenti sulla seconda edizione della mostra primaverile del gioiello che si è conclusa la scorsa settimana.

Un appuntamento che è cresciuto in visitatori rispetto all'anno passato — 1568 presenze, il 10 per cento in più, di cui stranieri — anche se non ha, come speravano alcuni, ribaltato completamente la crisi di mercato che sta attraversando l'orificeria cittadina. Né d'altra parte si poteva forse sperare realisticamente che una rassegna, seppur nuova, potesse risolvere problemi gravi come quelli legati al «decreto Visentini» (che ha portato una vera rivoluzione nel modus operandi dei dettaglianti italiani), e l'ascesa vertiginosa del dollaro.

«Dobbiamo premere sull'acceleratore della esportazione — sottolinea Stefano Verità, il presidente dell'Associazione Orafa, organizzatrice della manifestazione — specie quelle come gli Stati Uniti, per sfruttare il momento favorevole del cambio. La mostra ha portato una conferma in questo senso: molti degli operatori intervenuti provenivano proprio d'Oltreoceano, ma si sono visti anche tedeschi e svizzeri, segno di una ripresa del mercato europeo».

Molti degli operatori provenivano dagli Stati Uniti, ma si sono visti anche tedeschi e svizzeri

Su un punto quasi tutti gli espositori sono comunque già d'accordo: «Valenza Gioiello Moda» deve cambiare data per poter trovare uno spazio migliore nel programma fieristico nazionale. «A parte la sfortuna del tempo inclemente, in effetti siamo in progettando uno spostamento — continua Verità — che potrebbe fra l'altro agganciare la nostra ad altre esposizioni primaverili di preziosi, con un beneficio comune». Sono proposte che verranno vagliate dall'assemblea dei soci dell'Aov al più presto.

E gli affari? Come sono andati? «Ho sentito persone che lamentavano altre invece che erano soddisfatte: è sempre difficile dare un parere globale "a caldo"». La mostra comunque è viva e vitale e gli oltre 1500 visitatori, pochi se confrontati con il numero di quelli dell'esposizione d'ottobre, sono sempre una bella cifra, visto e considerato che si tratta di operatori del settore e non di semplici curiosi. I frutti di un buon «contatto» si raccoglieranno magari nei mesi.

Piero Bottino

VERBANIA, LA PAROLA ALLA DIFESA AL MAXI-PROCESSO PER LA COCAINA

VERBANIA — Nel maxiprocesso della cocaina, la parola è ora alla difesa. Un compito difficilissimo, praticamente per gli avvocati Ruffier, Marcello, Cardinali, Daloiso, Donadio, Favarato che difendono i maggiori imputati, e cioè Germondo Panaja, per il quale la pubblica ha chiesto 10 anni di carcere e 300 milioni di multa; Felice Tompo, 8 anni di reclusione e 200 milioni di multa; Rolando Paparella, 10 anni di reclusione e 150 milioni di multa. E ancora Carlos Ariel Guitierez (detenuto a Zurigo) ed Elia Orsolitti per i quali il pubblico ministero Lembo ha chiesto la condanna ad 8 anni di reclusione e 80 milioni di multa ciascuno, e Luigi Paparella (fratello del Rolando, nuovamente arrestato 13 giorni fa a Torino per spaccio di stupefacenti), 7 anni e mezzo di reclusione e 120 milioni di multa; Leonardo Barbarossa, 7 anni di reclusione e 80 milioni di multa.

Difficilissimo appare il compito della difesa per Giuseppe Carrà (detenuto a Vercelli e già condannato a 7 anni di carcere sempre per spaccio di stupefacenti), per il quale sono stati chiesti altri 6 anni di carcere e 80 milioni di multa; e per Luciano Catarinella, 5 anni di reclusione e 60 milioni di multa anche lui. Pesanti le richieste pure per Vincenzo Amari e Rosanna Tognettaz, 4 anni di reclusione e 80 milioni di multa ciascuno.

La richiesta più mite è per Walter Varesi: 2 anni e 6 mesi di reclusione e 10 milioni di multa; stesso pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione a vario titolo per Virginia Bau, 67 anni, madre del due Paparella, e per Bruna Tessarolo e Maria Petruccelli, mogli rispettivamente di Rolando Paparella e Germondo Panaja.

Il traffico stato scoperto un anno fa dai carabinieri dopo primo sequestro di cocaina, alcune intercettazioni telefoniche, indagini, pedinamenti l'arresto all'aeroporto di Zurigo del colombiano Ariel Carlos Quitierez con trecento grammi di cocaina. Inizialmente erano stati rinviati a giudizio anche altri sei colombiani; ma la loro irreperibilità ha convinto tribunale a stralciare le loro posizioni dal dibattimento.

L'accusa contesta ai maggiori imputati la detenzione e lo spaccio complessivo di almeno sei chili e mezzo di cocaina: ciclo e mezzo documentato di fatto; altri 6 deducibili attraverso intercettazioni telefoniche e movimenti di denaro sui libretti bancari.

La giornata odierna, come il pomeriggio e la prima ta di ieri, è riservata alla difesa, cui dovrebbe far seguito replica del pubblico ministero. La sentenza molto probabilmente tra la tarda serata di oggi e la mattinata di domani, giovedì.

a. c.

Per la diagnostica

VALDOSTANI ESENTATI DAI TICKETS

AOSTA — (p. m.) I valdostani saranno esenti pagamento dei ticket sulle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio. Lo ha deciso la giunta regionale che ha presentato un disegno di legge in al Consiglio della Valle. Con il provvedimento la Regione potrà intervenire con fondi propri per l'assunzione, sino alla fine di quest'anno, della partecipazione alla spesa dovuta dagli assistiti per il pagamento dei «tickets» sulle prestazioni effettuate presso le strutture pubbliche e private operanti nella regione. Il provvedimento è stato adottato onde evitare taluni inconvenienti registrati dal a oggi. Infatti la partecipazione dei cittadini spesa ha provocato indifferenti aggravi della quotidiana gestione del servizio sanitario, senza che si registrato un contenimento della spesa. A ciò si aggiunge il disagio dei cittadini costretti a perdere tempo.

RICICLATI SOLDI DI SEQUESTRI

— terminata la missione magistrati milanesi Colacchia e Scuderi, e agenti dell'antiequatari della polizia, a Pescara, durata 4 giorni. Indagini e accertamenti nelle banche hanno permesso di stabilire che Abruzzo è avvenuto parte del riciclaggio denaro «sporco» del sequestro Vincenzo Diano, 11 anni, Reggio Calabria (un miliardo il riscatto pagato).

Proprio questa città, nel corso delle indagini, è stato arrestato l'impiegato di banca Stefano Della Penna (cognato finanziere Franco Ambrosio) e sono stati interrogati direttori di banche, funzionari e impiegati.

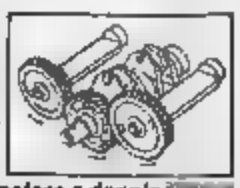
E' UCCISO DURANTE UNA RAPINA

NOVATE MILANESE — Roberto Pietrantonio, di 37 anni, è ucciso scorsa notte durante una rapina, compiuta da quattro banditi, avvenuta in un bar di Novate Milanese, nell'hinterland Milano. La rapina si è svolta bar «Stelvio», situato in via Stelvio a Novate Milanese, proprietà di Carlo Manzoni, di 55 anni, ma gestito da Vincenzo Nicastro, di anni. Al momento dell'irruzione dei quattro banditi, che avevano il volto coperto da passamontagna ed erano armati pistole, all'interno del locale vi erano soltanto quattro clienti. Uno dei malviventi ha lasciato partire due colpi di pistola calibro 7,65, uno dei quali colpito Roberto Pietrantonio, abitante a Bollate Milanese, che si è accasciato al suolo. I quattro rapinatori hanno abbandonato il locale, allontanandosi a bordo di un'«Alfa Sud» bianca direzione di Milano. Il ferito è stato portato all'ospedale di Bollate; è però morto durante il trasporto.

INNOCENTI

650

IL MINIMASSIMO



Innocenti 650. La piccola cilindrata è diventata grande, anzi, la più grande. In tecnologia: la sola della categoria motore a doppio controrotante, preziosismo tecnologico finora riservato a potenza decisamente superiore. Una innovazione per minivettura: eliminate vibrazioni sità, al posto, il massimo confort. la sodella sua classe raffreddata ad acqua. Per funzionamento ottimale del motore in ogni condizione o stagione, e una corretta climatizzazione dell'abitacolo. In prestazioni: di un'auto così speciale, non poteva certo mancare la quinta marcia. Più accelerazione e meno benzina, per velocità tra le più alte della cilindrata: 120 km/ora. Innocenti mini ancor più piccola nei consumi, nei costi di manutenzione; ma sempre più grande per caratteristiche tecniche e dotazioni di serie. con Innocenti 650, il massimo, costa meno. Innocenti 650: una mini che è il massimo.

a 60 km/h = Lit. 47,5 al km
a 90 km/h = Lit. 52 al km
a 60 km/h = 27,3 km/lt
a 90 km/h = 21,7 km/lt

INNOCENTI 650

TORINO

Scambi attivi

TORINO — Con la seduta odierna inizia la chiusura dei conti del mese borsistico di marzo. In calendario oggi c'era la risposta premi che ha visto un ritiro pressochè totale dei contratti stipulati in Fiat ordinaria e privilegiata, Viscosa e Montedison; al 50 per cento sono state ritirate le Generali e la media degli altri titoli si aggira sul 30 per cento circa. La seduta è stata molto animata con scambi attivi e con premi che sostanzialmente confermano i recuperi già messi a segno nella seduta di ieri.

Ancora in battuta le Fiat che appaiono in questo periodo il titolo su cui si indirizzano i maggiori acquisti e che infatti hanno realizzato i recuperi più consistenti, oggi il titolo ordinario ha toccato nuovamente la quota di 3000 lire chiudendo poi a 2995 lire; ben bene si sono anche mossi i valori assicurativi, le Generali in particolare, le Ras, Sai e le Finanziarie e la Centrale, le Ifil e le Ifil.

Una seduta abbastanza significativa anche per quanto riguarda gli scambi e i miglioramenti conseguiti. Buoni recuperi si registrano anche per gli immobiliari e gli industriali.

I valori locali registrano in genere miglioramenti fra scambi discreti. Sostenuto anche l'andamento nel settore del reddito fisso dove la richiesta si manifesta soprattutto sui titoli di Stato che hanno registrato anche oggi scambi notevoli.

Fixing delle Fiat: ordinaria 3000; Fiat priv. 2530.

Rialzo

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.995	Snia	2.850	Generali	40.750
Fiat priv.	2.530	Snia risp.	5.600	Montedison	1.496
Warrant ord.	1.760	Sip	2.649	Sme	2.530
Warrant priv.	1.355	Sip risp.	2.257	Sme risp.	2.570

MILANO

Fase positiva

MILANO — Borsa ancora in fase positiva. La riunione è risultata infatti molto attiva pur essendo prossima la conclusione del mese operativo di marzo.

Oggi la risposta premi si è risolta con il ritiro di oltre la metà dei contratti venuti a scadenza; quasi tutti ritirati i contratti stipulati sulle due Fiat, su Bastogi, Rinascente, Gaffa, Falck, Sme e Ciga. Ritirati al 60 per cento i contratti Centrale, Ifil, Dalmine, Stet, Viscosa, Pirelli e Olivetti.

Nei titoli assicurativi e finanziari in buona ripresa oggi le Generali al di sopra delle 40.000 lire, seguite da tutti gli altri titoli del settore; molto stabili i valori industriali, specialmente le due Fiat, ormai ancorate a quota 3000; seguono Viscosa, Olivetti, Pirelli.

L'indice generale di Borsa a mezzogiorno era salito a +0,4 per cento. Alcuni prezzi: Generali 40.750, ob. 40.800; Fiat 3000, ob. idem, priv. 2530, ob. idem; Montedison 1489, 1490; Viscosa 2969, ob. 2960; Olivetti 6785, priv. 5810; Toro 14.910; Sai 13.200; Ifi 7748; Burgo 8915, priv. 6001.

oggi e domani

● **PREVENZIONE INCENDI.** I responsabili e gli addetti per la sicurezza nelle aziende industriali si riuniscono domani e dopodomani (ore 17, via Vela 21 B, Torino) per un esame delle problematiche afferenti la prevenzione incendi nei vari settori merceologici ed eventuali specifici quesiti aziendali.

● **IMPRENDITORIALITA'.** Oggi, al PF3 (via Fanti 17, Torino) terzo modulo del corso «*Introduzione alla imprenditorialità*» su come leggere un bilancio con occhio imprenditoriale.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	2100-2101
Sterlina	2965-2981
Marco tedesco	626-628,75
Franco svizzero	738-739
Franco francese	204,70-205
Franco belga	31,12-31,18
Fiorino olland.	553,25-553,75
Scellino	88,85-89
Oracma	14,78-14,78
Peseta	11,40-11,50
Escudo	11,35-11,50
Yen	8,58-8,10
Ecu	1382-1387

Piccole e medie imprese le più colpite dalla truffa

ASSEGNI A VUOTO OLTRE 17 MILA DENUNCE AL MESE

ROMA — Il giro degli assegni «a vuoto» ha ormai assunto dimensioni preoccupanti: lo scorso anno, in otto mesi — secondo i dati Istat — l'industria degli assegni «*falsati*» ha registrato 139 mila denunce, una media di oltre 17 mila al mese. Si tratta di un fenomeno che non risparmia alcuna area del Paese, ma che alligna con maggiore predilezione in certe realtà dove è più fitto l'intreccio di piccole e medie imprese nel tessuto economico.

E' proprio la piccola impresa, infatti, specie quella a carattere artigianale e familiare, la più esposta a questa forma di criminalità, e la più vulnerabile, data la sua maggiore fragilità finanziaria; a volte, infatti, uno o più assegni a vuoto mettano in ginocchio l'azienda, provocandone anche la chiusura.

Ma esistono strumenti per arrestare o quanto meno limitare il fenomeno?

Il fenomeno — secondo gli esperti — è grave perché le pene solitamente comminate dai giudici sono molto miti: limitate, cioè, alla sola applicazione della pena pecuniaria ed alla pubblicazione della sentenza; sarebbe indispensabile, invece, che la discrezionalità della legge nella determinazione della sanzione venisse esercitata con molto rigore.

La riprova che solo attraverso una maggiore severità è possibile combattere questa autentica piaga, viene dalle rare «*isole*» giudiziarie dove, ad opera di qualche intraprendente pretore, è stata dichiarata guerra a questa forma di criminalità. Le più decise offensive partono, da qualche tempo, dalle preture di Empoli e di Napoli. Della cittadina toscana, che è tra le aree più «*calde*» per gli assegni a vuoto, il pretore Domenico Ammirati porta avanti, da anni, una strategia della severità che fa di Empoli una sorta di «*terra bruciata*» per gli spacciatori di assegni a vuoto. E i risultati positivi non mancano.

Lo scorso anno sono stati eseguiti dalla pretura di Empoli 27 ordini di carcerazione; nei primi due mesi di quest'anno 12. La sola pretura di Empoli, lo scorso anno, ha preso in esame 604 casi di assegni protestati, per un importo di oltre 3 miliardi e mezzo.

Dal settore commerciale viene un autentico «*sos*»: il presidente della Confesercenti, Antonio Neri, ponendo l'accento sull'estrema pericolosità di questo fenomeno, esprime l'auspicio che sulla stessa linea del pretore di Empoli si muovano le altre preture, e chiede decisi interventi. Ad esempio, propone Neri, «*perché non legalizzare l'assegno postdatato con l'applicazione del bollo, come per le cambiali, creando, in tal modo, condizioni di maggiore sicurezza e di maggiore trasparenza?*».

A Torino sino a sabato il congresso nazionale della Fiavet

ANCHE GLI AGENTI DI VIAGGIO ITALIANI AVRANNO IL LORO ALBO PROFESSIONALE

TORINO — Anche gli agenti di viaggio avranno un loro «albo nazionale», un riconoscimento giuridico analogo a quello di altre categorie professionali.

Un disegno di legge che istituisce l'albo è stato presentato al Senato — primo firmatario il senatore dc Foschi — lo scorso 7 marzo, a coronamento di tutta una serie di iniziative svolte da tempo in materia dagli operatori turistici italiani interessati.

Lo ha annunziato il presidente della Fiavet, la Federazione delle associazioni e imprese di viaggio e turismo, Antonio Rigillo, in occasione dell'inaugurazione del ventiduesimo congresso nazionale, che si svolge a Torino sino a sabato prossimo ed al quale il presidente della Repubblica ha concesso il proprio alto patrocinio. Numerose le adesioni ed i messaggi di augurio da parte delle più alte cariche dello Stato.

Il presidente della Fiavet ha poi tracciato un quadro dell'attività svolta dalla Federazione nell'ultimo biennio ed ha fatto il punto sulla situazione turistica nazionale e sulle previsioni per la prossima stagione delle vacanze, puntualizzando i numerosi problemi ancora oggi sul tappeto.

Dopo un 1984 all'insegna della «discontinuità», a prescindere dai risultati finali (47 milioni di arrivi dall'estero con un lieve aumento rispetto all'anno precedente, sulla cifra delle loro presenze in misura pari al 2,9 per cento e 11.000 miliardi di lire di saldo attivo che rappresentano tuttavia un regresso in termini reali tenuto conto dell'inflazione, pari al 10% circa), le previsioni per il 1985 «presentano aspetti in parte preoccupanti».

«Anzitutto — ha detto Rigillo — la relazione alla cinica rivalutazione del dollaro che influenzerà negativamente le economie europee, sia per quanto riguarda l'inflazione, sia per i costi del trasporto in genere».

A questo proposito è stato affermato che l'introduzione dell'Ecu, lo scudo europeo, può rappresentare l'unica alternativa alla strapotenza della moneta americana. Anche le carte di credito ed i travellers cheques potrebbero beneficiare di un sistema di pagamento basato sull'Ecu e concordato fra i partners della Cee.

Il sì dei «Dieci» (con il no francese)

CEE, SPESE AGRICOLE 7 MILA MILIARDI

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei «dieci» ha raggiunto questa notte un accordo globale sulla politica strutturale per il quinquennio 1985-'89.

Il ministro italiano Filippo Maria Pandolfi, presidente di turno del Consiglio, ha sottoposto a voto l'intero pacchetto, che è stato approvato a larga maggioranza.

Alcune delegazioni — il Belgio, il Lussemburgo, la Francia in particolare sulle questioni finanziarie — hanno votato contro o si sono astenute su punti specifici.

L'intesa sarà formalmente adottata dopo che il Parlamento europeo avrà espresso il proprio parere, tuttora mancante, su alcuni aspetti della politica strutturale.

L'accordo, che è stato definito alle quattro del mattino, va ad aggiungersi a quelli di due settimane fa sul vino e sul latte e sgombra il terreno del negoziato per i prezzi agricoli Cee 1985-'86, che si svolgerà in due tappe, a Bruxelles dal 25 al 27 marzo e a Lussemburgo a partire dal primo aprile.

Sul piano della spesa, i ministri dell'Agricoltura hanno osservato le indicazioni loro trasmesse, lunedì, dai ministri finanziari: 5350 milioni di Ecu (la moneta comune europea) per le strutture in cinque anni, che equivalgono a circa 7000 miliardi di lire italiane.

La ripartizione della cifra tra i vari tipi di azioni comunitarie è la seguente: 459 milioni di Ecu per la viti-vinicoltura, 1343 per le strutture di commercializzazione, 1448 per la prosecuzione delle azioni in corso, 2000 per il cosiddetto «regolamento di efficacia».

Le difficoltà maggiori sono sorte su questo regolamento: da una parte, l'Italia (per il Mezzogiorno), la Grecia e l'Irlanda hanno riportato al 50 per cento il tasso di finanziamento dei progetti nelle zone meno favorite, dall'altra, il Belgio si è battuto per migliori condizioni per gli investimenti suinicoli.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13/3	12/3
ALIMENTARI		
Altvar	7885	7885
Eridania	10000	10050
Fiorio	251	235
Milanagr. Vittoria	6880	6720
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21200	21200
C. Ass. Milano risp.	12185	12100
Comp. Latina ord.	900	880
Comp. Latina priv.	780	700
Generali	40750	40500
RAS	67300	66850
SAI ord.	13300	13300
SAI priv.	13185	13100
Toro Ass. ord.	14900	14900
Toro Ass. priv.	11200	11000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	18300	18500
Banco di Roma	15500	15500
Credito Italiano	2200	2250
Interbanca priv.	23200	23200
Mediobanca	85400	85400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6250	6200
Burgo priv.	6025	6100
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	127	127
Pozzi-Ginori risp.	125	126
Unicem ord.	18800	18000
Unicem risp.	13950	13950
CHIMICI		
Italgas	1610	1597
Mira Lanza	30300	30000
Montedison	1488	1471
Paramatti	1380	1380
Pierrel ord.	1590	1590
Pierrel risp.	1080	1080
Saffa ord.	7460	7460
Saffa risp.	7400	7400
SAIAG	1148	1145
Snia B.P.D. ord.	2990	2940
Snia B.P.D. risp.	3000	2975
COMMERCIO		
Rinascente ord.	680	683
Rinascente priv.	585	589
Silos Genova	1375	1350
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1050	1000
Autostrade To-MI	3930	3950
Italcable	10500	10500
NAI	37	37
SIP ord.	2049	2065
SIP risp.	2257	2216
FINANZIARI		
Bastogi IRSS	194	194
Bi-Invest	3650	3600
Bi-Invest risp.	3600	3600
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3800	3800
La Centrale ord.	3330	3300
La Centrale risp.	3350	3325
CIR ord.	5230	5195
CIR risp.	5220	5220
Fidis	6400	6300
Finaider	53	53
Fincambi	3900	3900

Titoli	13/3	12/3
GIM ord.	3800	3850
GIM risp.	2850	2800
IFI priv.	7755	7760
IFIL ord.	6629	6700
IFIL risp.	5100	5100
Mittel	1550	1550
Pirelli & C.	4380	4380
Pirelli SpA ord.	2230	2235
Pirelli SpA risp.	2300	2300
SERFI	3000	3000
Schlapparelli	368	383
SME	1205	1205
SMI ord.	2675	2900
SMI risp.	2250	2275
STET ord.	2530	2535
STET risp.	2578	2575
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3280	3280
Cond. Acqua	119	121
I.P.I.	1860	1860
ISVIM	15500	15500
Risanam. Napoli ord.	8300	8300
Risanam. Napoli risp.	8700	8700
SIFA	2340	2340
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	2765	2770
Fiat ord.	2995	2990
Fiat Warrant ord.	1780	1760
Fiat priv.	2530	2490
Fiat Warrant priv.	1355	1319
Ghiardini	18000	17000
Magneti Marelli ord.	1875	1820
Magneti Marelli risp.	1860	1820
Olivetti ord.	6810	6800
Olivetti priv.	5825	5800
Olivetti risp.	6800	6800
Olivetti r. o.c.	5900	5850
Saiib	5750	5800
Saiib priv.	5450	5500
Westinghouse	28600	27500
METALLURGICI		
Ilsiderme	530	530
Talco Grafite	10650	10550
TESSILI		
Cantoni	4250	4150
Fisac ord.	4000	4000
Fisac risp.	3950	3900
DIVERSI		
Acque Potabili	2500	2500
Ciga Hotels	7850	7800
Pacchetti	78	82
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	340	340
Burgo 13% 81/88	128	126
Caslagnetti 13,5% 83/91	175	175
Centrale 13% 81/86	165	165
CIR 13% 81/88	245	245
Fiorio 15% 82/89	—	—
Ghiardini 13,5% 81/91	358	358
IFIL 13% 81/87	200	200
Italgas 14% 82/88	265	265
Mediobanca 14% 82/88	940	940
M. Fidis 13% 87/91	207	207
M. Snia 13% 00	287	287
Olivetti 13% 81/91	164	164
Pirelli 13% 81/91	170	170
SAIAG 14% 81/88	130	130
Unicem 14% 81/87	156	156
Unicem 15% 83/89	155	155

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13/3	12/3
BUONI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 10% 83/93	110 30	110 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	114	114
C.C.T. ECU 11½% 83/90	105 80	105 80
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-4-89	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-4-90	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 10% 78/88	95	95
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-88	103	103
C. Cr. Tes. 16% 1-4-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-85 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 65	102 55
C.C.T. 1-8-88 II	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 40	102 40
C.C.T. 1-9-83 II	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-10-86	102 50	102 50
C.C.T. 1-10-86 II	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-11-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 80	102 80
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-2-87	103 10	103 10
C. Cr. Tes. 1-3-87	103 75	103 75
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 95	102 95
C. Cr. Tes. 1-5-87	103	103
C. Cr. Tes. 1-6-87	103 30	103 30
C.C.T. 1-11-87	101 70	101 70
C.C.T. 1-12-87	102	102
C.C.T. 1-1-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-2-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-3-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-4-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-5-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-6-88	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 10	103 10
C.C.T. 1-8-88	103 20	103 20
C.C.T. 1-9-88	103 20	103 20
C.C.T. 1-10-88	103 15	103 15
C.C.T. 1-11-88	104 20	104 20
C.C.T. 1-12-88	104 20	104 30
B.T.N. 12% 1-10-87	99 25	99 25
B.T.P. 17% 1-5-85	100 15	100 15
B.T.P. 17% 1-7-86	100 70	100 70
B.T.P. 17% 1-10-85	101 50	101 50
B.T.P. 16% 1-1-86	101 65	101 65
B.T.P. 14% 1-4-86	100 75	100 75
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 95	100 95
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzato	102	102
Enel 82/89 indicizzato	103	103
Enel 82/89 II indicizzato	108 90	108 90
Enel 82/89 III indicizzato	107	107
Enel 82/89 IV indicizzato	108	108

Titoli	13/3	12/3
Enel 83/90 I indicizzato	107 60	107 60
Enel 83/90 II indicizzato	105 70	105 25
Enel 83/90 III indicizzato	105 50	106 50
Enel 84/93 I indicizzato	104 60	104 60
Enel 84/93 II indicizzato	105	105
Enel 84/93 III indicizzato	103 90	103 50
Autostrade 9% 88/88 I	89 60	89 60
Autostrade 8% 87/87	90	90
Autostrade 7% 72/88	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 9%	99 50	99 50
C.C. OO. PP. 5,5%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 8%	72 40	72 40
C.C. OO. PP. 7%	70 30	70 30
C.C. Int. St. 8% 86 I	95 40	95 40
C.C. Int. St. 8% 87 II	92 60	92 60
C.C. Int. St. 8% 88 III	89	89
C.C. Int. St. 7% 79 I	86 30	86 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	68 20	68 20
C.C. Aut. 7% 75 I	73 60	73 60
C.C. Aut. 7% 72 II	71 20	71 20
FF.SS. 8% 86 I	93 80	93 50
FF.SS. 8% 87	92 75	92 75
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 78	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 10% 75 II	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 II	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 82/90 I indicizz.	104 70	104 70
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	104 70	104 70
Amm. FF.SS. 84/92	103 95	103 95
ICIPU vent. 6%	89 55	89 55
ICIPU 7% 71 I	90 80	90 80
IMI 81/88 indicizzato	112	112
IMI 81/88 indicizzato	108	108
IMI 81/88 II indicizzato	102 90	102 90
IMI 81/88 III indicizzato	101	101
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI indicizzato	101 60	101 60
IMI 82/90 VII ogl. indicizz.	108	108
Mediobanca 13,5% 78	228 50	225 50
Olivetti 82/87 indicizzato	101 60	101 90
Pirelli 82/89 indicizzato	105	105
Fiat 81/88 indicizzato	102 60	102 50
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 8%	88 20	87 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	77 70	77
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 9%	83 40	83 40
S. Paolo OO. PP. 6%	68 60	68 10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	108 25	108 25
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	89 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	13/3	12/3
ALIMENTARI		
Alivar	7920	7900
Bonifiche Ferr.	27650	27650
Eridania	10000	9970
Ind. Buitoni ord.	6020	6020
Buitoni risp.	4015	3980
Milanagr. Vittoria	6390	6560
Perugina ord.	3490	3500
Perugina risp.	3150	3160
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	33500	32710
Ausonia Ass.	852	851
C. Ass. MI ord.	20990	20950
C. Ass. MI risp.	13300	13150
C. Latina ord.	1001	900
C. Latina priv.	750	700
FIRS ord.	1315	1216
FIRS risp.	880	879
Generali	40750	40350
Italia Assicurazioni	13550	13000
L'Abeille	40500	41000
La Fondiaria	82610	83000
La Previdente	15500	15010
Lloyd Adriatico	7300	7250
RAS	67450	66850
SAI ord.	13200	13230
SAI priv.	13100	13100
Toro Ass. ord.	14910	14900
Toro Ass. priv.	11201	11060
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5199	5210
B. Comm. Ital.	19020	18210
B. Nas. Agric.	5385	5340
B. Naz. Agric. pr.	3500	3480
Banco Roma	15460	15500
Banco Lariano	3830	3905
Cred. Italiano	2185	2175
Cred. Varesino	4201	4201
Interbanca priv.	23850	22960
Mediobanca	84090	84900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6315	6300
Burgo priv.	6001	6050
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2590	2680
Ed. Espresso	8790	8830
Mondadori ord.	5350	5310
Mondadori priv.	3800	2790
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1580	1579
Pozzi-Ginori ord.	128	128
Pozzi-Ginori risp.	125 50	126 25
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	susp.	susp.
Eternit pref.	susp.	susp.
Italcementi ord.	84360	84500
Italcementi risp.	75500	76010
Unicem ord.	17900	17850
Unicem risp.	13950	13900
CHIMICI - GOMMA		
Beorp	4990	4960
Caffaro ord.	951	959 50
Caffaro risp.	975	975
Farmit. Erba	11995	12150
Italgas	1595	1599
Fidenza Vet.	4580	4600
Mira Lanza	29990	30400
Montedison	1489	1487
Perlier	6790	6650
Pierrel ord.	1603	1600
Pierrel risp.	1110	1102
Rol	2399	2360
Recordati	7460	7449
Saffa ord.	7420	7400
Saffa risp.	7470	7440
Siossigeno	20390	20390
Snia B.P.D. ord.	2959	2925
Snia B.P.D. risp.	3025	2999
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	676 50	674 50
La Rinascente priv.	580	583
Silos	1375	1350
Standa ord.	12500	12400
Standa risp.	12900	13290
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1068	1039
Ausiliare	3350	3690
Autostrade To-MI	3943	3950
Italcable	10600	10590
Italcable risp.	10799	10700
NAI	39	39 50
Nord Milano	7090	7020
SIP ord.	3041	3061
SIP risp.	2210	2210
Tripcovich	6490	6790
Selm	3355	3335
Tecnomasio	780	775
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2240	2249
Agricola Fin. ord.	19240	18250
Agricola Fin. risp.	14500	14500
Bastogi IRSS	194	193 75
Bonl. Siele	31180	32020
Borgosesia ord.	11000	11100
Borgosesia risp.	3900	3900
Brioschi	786	733
Bulmo	2300	2300
La Centrale ord.	3370	3315
La Centrale risp.	3271	3235
CIR ord.	5220	5160
CIR risp.	5199	5190
CIR risp. n.c.	4165	4155
Eurogest	1439	1440
Eurogest risp.	1490	1495
Eurogest risp. n.c.	1330	1350
Euromobiliare	6500	6501
Fidis	6430	6406
Fin. Strade	4290	4230
Fin. Strade p.r.	4090	4170
Finrex	1210	1210
Finaider	52 25	53 75
Fincambi	3910	3910
Gemina ord.	850	810
Gemina risp.	790	787
GIM ord.	3860	3850
GIM risp.	2795	2795
IFI priv.	7740	7705
IFIL ord.	6830	6850
IFIL risp.	5187	5152
Invest	—	—
Italmobiliare	74300	74420
Mittel	1699 50	1670
Partec. Finanz.	5830	5800
Pirelli & C.	4375	4375
Pirelli SpA ord.	2261	2231
Pirelli SpA risp.	2305	2304
Rajna ord.	15000	14500
Rajna risp.	14750	14750
Riva Financ.	6791	6799
Serfi	2991	2950
Schlapparelli	361	360 25
SME	1170	1199
SME p.r.	1130	1151
SMI ord.	2755	2856
SMI risp.	2250	2235
SMI Metal p.r.	2825	2700
SOPAF	2001	1992
Stet ord.	2490	2530
Stet risp.	2580	2562
Terme Acqui	1067	1087
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7860	7760
Attività Immobiliari	3330	3250
B.I. Invest ord.	3620	3610
B.I. Invest risp.	3585	3600
Cogefar	2225	2225
Cond. Acqua Roma	116 25	116
De Angeli Frua	1480	1494
Iniziativa Edilizia	36560	36560
Inv. Imm. L «A»	2475	2460
Inv. Imm. L r.	2530	2530
Invim	15280	15280
La Milano Centr. o.	7850	7850
La Milano Centr. r.	7850	7950
Risanamento ord.	8250	8250
Risanamento risp.	6700	6650
Sifa	2370	2370
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4485	4500
Danieli & C.	8250	8250
Fiat ord.	3000	3000
Fiat priv.	2530	2495
Ghiardini	18900	18300
Franco Tosi	20200	20000
Magneti M. ord.	1950	1880
Magneti M. risp.	1950	1870
Olivetti ord.	6795	6750
Olivetti priv.	5810	5650
Olivetti risp.	6795	6750
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5865	5927
Saipem	5125	5118
Saiib ord.	5690	5800
Saiib priv.	5710	5680
Westinghouse	28000	27310
Worthington	3405	3430
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4990	4850
Dalmine	525	525
Falck ord.	5490	5400
Falck risp.	4360	4100
Ilsa-Viola	1139	1120
La Magona	6395	6400
Perlusela	488	481
Trafilerie	4360	4360
TESSILI		
Cantoni	4250	4230
Cucirini	1988	1989
Cisnami 1872	8450	8700
Eliolona	1501	1490
FISAC ord.	4078	3980
FISAC risp.	3870	3910
Linif. e Can. o.	1890	1800
Linif. e Can. r.	1410	1411
Marzotto ord.	3159	3160
Marzotto risp.	3137	3150
Dicosa Veneziano	104 75	103 50
Rotondi	14890	14850
Zucchi	4888	4810
DIVERSI		
Acq. Ge Ferrari ord.	2389	2361
Acq. Ge Ferrari risp.	2421	2411
Acque Potabili	2525	2450
CIGA Hotels	8006	7990
Jolly Hotel	7390	7310
Pacchetti	80	79
Trenno	18720	18610

Pochi gli spazi per una intesa

REFERENDUM VICINO

Dopo il Consiglio di gabinetto, il ministro De Michelis ritenta una mediazione fra sindacati ed imprenditori

ROMA — Il tentativo di evitare il referendum sul decreto che ha tagliato di quattro punti la scala mobile pare avere poche possibilità di riuscita. Ieri, il consiglio di gabinetto ha deciso di lanciare un nuovo appello a sindacati e industriali affinché diano avvio al negoziato, ma resta da vedere quale sarà la risposta concreta delle parti sociali. Il ministro del Lavoro Gianni De Michelis riprenderà contatto con Confindustria e Cgil Cisl Uil. Tuttavia, che gli spazi di manovra siano molto esigui lo riconoscono gli stessi il leader del pentapartito. Sostiene il vice presidente del consiglio, il democristiano Forlani: *«Il governo farà il possibile per favorire le condizioni di un accordo ragionevole che consenta di evitare il referendum sulla contingenza, anche se la strada è molto stretta ed è difficile passare».*

«Non è escluso, se fallisse questo tentativo — ha proseguito Forlani — *che se ne possa fare un altro dopo le elezioni amministrative del 12 maggio».* Dello stesso tono la dichiarazione del ministro della Difesa e segretario repubblicano, Spadolini: *«Se non riesce il secondo tentativo, se ne farà un terzo dopo le elezioni di maggio». Nel 1982* — ha ricordato — *stampammo tutte le schede per il referendum sulle liquidazioni che entrammo solo all'ultimo momento. Non si deve credere che si evita il referendum non stampando le schede».*

A sua volta, anche il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Giuliano Amato, ha invitato a ripensare al caso del referendum sulle liquidazioni: *«La legge che lo ha preciso è stata approvata pochi giorni prima della data del voto. Il problema oggi non sarebbe la lunghezza dell'iter, ma il clima politico».*

Arnaldo Forlani

Il ministro De Michelis

LIQUIDAZIONI Intesa nel pentapartito

SULLE POLIZZE VITA SUPER-TASSA PSDI DICE NO

ROMA — La maggioranza pentapartita ha trovato un accordo anche sulla questione della tassazione delle liquidazioni (e delle polizze assicurative): resta solo una «riserva» dei socialdemocratici, che avevano pronta una bozza di proposta di legge, la quale non è stata presa in considerazione.

L'intesa è stata raggiunta in un incontro tra il ministro Visentini, i capi dei gruppi della Camera che danno il loro appoggio al pentapartito e i parlamentari della commissione Finanze-Tesoro.

Così, da domani, l'esame del provvedimento prosegue in commissione e in sede legislativa, con l'obiettivo di chiuderlo nella prossima settimana. Queste, in sintesi, le novità che emergono dalla intesa.

Rimborsi. Potranno richiederli coloro che sono stati «liquidati» dopo il primo gennaio 1982, purché abbiano già presentato ricorso; inoltre, interesseranno anche coloro che hanno preso la liquidazione entro diciotto mesi precedenti l'entrata in vigore delle nuove norme.

Assicurazioni. Il ministro delle Finanze, Visentini, ha emendato il suo testo, tenendo ferma l'aliquota del 12,5 per cento sulla plusvalenza tra premi pagati e somma riscossa, ma ha introdotto alcune agevolazioni per privilegiare le polizze a chiara finalità sociale (non di «investimento»).

Così, per i contratti oltre i dieci anni, a partire da questa soglia sarà concesso — se passa definitivamente l'intesa — un abbattimento del due per cento annuo dell'imponibile (e qui verrà applicata l'aliquota del 12,5 per cento).

In caso di morte prematura, sempre su queste polizze ultradecennali, si potrà aggiungere al due per cento di abbattimento addirittura un 33 per cento.

La riserva dei psdi. E' giustificata dalle sue intenzioni di proporre che il risparmio assicurativo non venga tassato per niente (è un errore, sostiene il vicecapogruppo Belluscio, oltre che una ingiustizia). E se proprio «si vuole penalizzare il settore», aggiungono i socialdemocratici, occorre introdurre una serie di correttivi: quali l'esclusione delle polizze in corso e ultradecennali; oppure, l'aumentare la quota di reddito deducibile; eccetera.

Per la tassazione sulle liquidazioni, il psdi propone in primo luogo che sia effettuata sull'accantonamento annuale (così il fisco incamera ogni anno); a questo dovrebbero aggiungersi varie «correzioni» alla disciplina attuale.

I sindacati convocati oggi dal ministro Scalfaro

VENERDI' NON SI VOLA? POMPIERI IN SCIOPERO

ROMA — Il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, tenta di scongiurare la paralisi del traffico aereo in programma per questo venerdì.

I rappresentanti dei vigili del fuoco di Cgil, Cisl e Uil sono stati convocati per oggi pomeriggio dall'onorevole Scalfaro, in relazione a una vertenza sui contenuti dei profili professionali della categoria: a sostegno di una i sindacati hanno già proclamato uno sciopero nazionale per il prossimo 15 marzo.

All'astensione dal lavoro — se questa dovesse essere attuata malgrado l'intervento del ministro Scalfaro — sarebbero interessati anche gli impianti aeroportuali, che rimarrebbero così in pratica bloccati.

Come è consuetudine, durante lo sciopero i vigili del fuoco garantirebbero solo il soccorso tecnico urgente alla popolazione.

L'azione sindacale — affermano le organizzazioni Cgil, Cisl e Uil di categoria — è stata proclamata anche per richiamare l'attenzione del governo e del Parlamento *«sui rilevanti ritardi che si registrano per l'approvazione dei disegni di legge concernenti la riforma nazionale del corpo e l'istituzione del servizio nazionale di protezione civile, nonché sulle gravi carenze organiche che l'organizzazione antincendi manifesta».*

Da parte sua, una organizzazione che si definisce «rappresentanza sindacale di base» dei vigili del fuoco ha diffuso una nota in cui esprime contrarietà allo sciopero programmato.

«Check up» per il sistema dei trasporti in regione con i sindacati ed il ministro socialista Signorile

GENOVA GUARDA AL PIEMONTE E SOGNA L'EUROPA

E la Liguria di Ponente spera nel turismo dei voli «Charter» all'aeroporto di Albenga

GENOVA — Viabilità e trasporti: su questi temi, fondamentali per la Liguria che ha antiche difficoltà di comunicazioni, che deve lottare contro la mancanza di spazi, è in corso un convegno alla sala «Quadrivium» di Piccapietra, organizzato dalla Federazione lavoratori trasporti della Cgil regionale. Il congresso, aperto ieri con un serrato dibattito sulle relazioni, si concluderà oggi. E vuol essere, soprattutto, uno stimolo perché più adeguati assetti di trasporto (su strada, ferroviari, marittimi) spingano la Liguria fuori dal suo isolamento.

Ferrovie. Il ministro dei Trasporti ha già punito la Liguria con la decisione di sopprimere il treno rapido Milano-Ventimiglia e con il progetto di eliminare il servizio in piccole stazioni con danno al movimento turistico e ai lavoratori pendolari. Le ferrovie hanno però allo studio una ristrutturazione di linea in previsione di un intenso traffico che entro il 1990 si scaricherà sulle due stazioni di Ventimiglia. Opera indispensabile il raccordo fra il porto di Vado e le grandi arterie di comunicazione, la «cintura» ferroviaria tra Voltri e Rivarolo, il nuovo scalo merci a Ventimiglia e il completamento dello scalo merci di Santo Stefano Magra. Il piano poliennale delle ferrovie prevede un finanziamento di 200 miliardi per il raddoppio del binario sulla linea Alessandria-Ovada-Genova.

Strade. Opera di importanza primaria è il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino che, nelle sue condizioni attuali, rileva un altissimo indice di incidenti. Il raddoppio ha due finalità: consentire sicurezza a chi viaggia, rafforzare il collegamento tra il Savonese e il Piemonte. Altra opera necessaria il prolungamento della sopraelevata di Genova fino a saldarsi con la viabilità della Valpolcevera, la «bretella» autostradale Voltri-Rivarolo.

Traffici marittimi. Il Fondo Occupazionale Investimenti ha stanziato 18 miliardi per il porto bis di Voltri (containers e traghetti) e per opere di viabilità in grado di snellire i trasporti. Un porto con scarsa viabilità non è che un «monumento» al mare. Ma occorre il completamento di Capo Vado (due accosti per containers) ed altri due accosti a La Spezia.

Traffico aereo. La legge 7 agosto numero 526 e la successiva deliberazione del Cipe del novembre 1982 assegnano 25,2 miliardi all'aeroporto di Genova, il cui completamento è previsto per l'estate 1986. La nuova aerostazione darà da moltiplicare al movimento turistico e al trasporto delle merci. Altri aeroporti minori, detti del terzo livello: Luni a Albenga. La Regione ha stanziato 250 milioni ciascuno. La cifra è ritenuta del tutto insufficiente, specialmente per Albenga che, se ristrutturato, potrebbe mettere il suo aeroporto al servizio dei Charter di turisti in vacanza nel Ponente della Liguria.

Genova. Soffoca nella morsa di un traffico che rivela queste cifre (censimenti del 1951) in costante aumento: dalle 7 alle 9 del mattino la mobilità che interessa il centro cittadino è pari a 125 mila persone. Gli spazi destinati a questo movimento sono il 17 per cento della superficie complessiva della città: questa percentuale sale al 25 a Torino, al 27 a Parigi, addirittura al 60 per cento a Los Angeles. Non ci sono, nel mondo, città nelle quali la superficie destinata alla mobilità e ai parcheggi sia così bassa come a Genova. Ma la metropolitana potrebbe portare nel sottosuolo parte di un traffico ormai ai limiti del tollerabile. Molti temono che sia un sogno (o un progetto elettorale?), come il nuovo teatro «Carlo Felice».

Il convegno, aperto da una relazione del segretario regionale Cgil, Alessandro Dacca, prevede oggi numerosi interventi.

Intanto, di trasporti si è parlato anche a La Spezia con l'intervento del ministro Claudio Signorile. Tema principale: il sistema portuale dell'alto Tirreno. *«A La Spezia* — ha detto il ministro — *si intrecciano interessi con l'entroterra emiliano e la Toscana. Si può dire che questo porto sia un po' quello che rappresenta Rotterdam per i traffici nel Mare del Nord. Merita quindi ogni attenzione, naturalmente nel rispetto delle priorità».*

A La Spezia si è parlato della ferrovia pontremolese, primo collegamento dei porti dell'alto Tirreno con la direttrice Bolzano-Brennero. Nel piano decennale delle strade è compresa anche la Livorno-Civitavecchia.

Guido Coppini

E' in fin di vita; 50 fermati

ATTENTATO A COSENZA A DIRETTORE CARCERE

COSENZA — E' in coma profondo, agli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, reparto di neurochirurgia, il dottor Sergio Cosmai, 37 anni, pugliese, direttore del carcere di Cosenza. Stava viaggiando ieri a bordo di una vecchia Fiat «500», quando lo ha affiancato una Mitsubishi «Colt». In località Bosco De Nicola. Una delle persone a bordo gli ha sparato 2 colpi, attraverso il lunotto posteriore della sua auto. Il direttore si è accostato, ferito, al marciapiedi. A quel punto un individuo di alta statura e incappucciato, sceso dall'auto, si è avvicinato all'utilitaria ed ha sparato contro di lui altri 5 colpi.

Nei mesi scorsi, il giudice di sorveglianza, dottor Ciro Saltalamacchia si era dimesso senza dare spiegazioni, mentre lettere di protesta dei detenuti erano state inoltrate alle autorità, accusando la direzione del carcere di maltrattamenti e bastonature. Una lettera minatoria che prometteva interventi sanguinosi era stata inviata ad un'emittente locale.

Rivendicazioni sono pervenute all'emittente privata Telespazio Calabria e alla redazione cosentina del quotidiano Gazzetta del Sud. Gli inquirenti pensano si tratti di un tentativo di depistaggio e ritengono che l'attentato sia opera della delinquenza locale. Intanto sono state fermate 50 persone con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Sergio Cosmai

L'auto usata dal commando che ha compiuto l'attentato ai danni del direttore è stata rinvenuta dopo alcune ore in località Commenda di Rende, vicino Cosenza, con il quadro ancora acceso. La vettura risulta rubata lunedì scorso al concessionario Morciani di Cosenza, con targa di prova, ma i testi assicurano di averla vista con targa Cuneo.

Interrogato l'ex presidente della Regione Liguria

PARLA TEARDO: «SONO STATO VITTIMA DI UN COMPLOTTO CONTRO IL PSI»

SAVONA — Gli occhiali che, insieme ad una cartella blu, zeppa di appunti, si è portato con sé, sfuggono per due volte dalle mani di Alberto Teardo e cadono sulla moquette mentre si prepara a rispondere alle contestazioni e alle domande dei giudici.

Il presidente del tribunale ha appena concluso la lettura dei capi di imputazione: un'elencazione durata 40 minuti di fatti e presunti misfatti portati a termine dall'ex presidente della giunta regionale, insieme, secondo l'accusa, a complici identificati e sconosciuti, sotto l'egida dell'associazione a delinquere di stampo mafioso di cui l'imputato alla sbarra sarebbe il capo. E' l'unico segno apparente di nervosismo dell'uomo politico. Poi l'afflusso delle parole è naturale, il tono quasi tribunizio, e fin dalle prime battute si intuisce la linea di difesa: Alberto Teardo non ha rinunciato a presentarsi davanti ai giudici come la vittima di un complotto ordito all'interno e all'esterno del suo partito, il psi. Una difesa che si fa sempre più accalorata, quasi isterica, tanto che il presidente, Gennaro Avallo, è costretto ad intervenire per moderare toni e portata di accuse velate ai giudici istruttori rivolte dall'imputato. Teardo si scusa e si giustifica: *«Sono due anni che aspetto di potermi difendere».*

Anche il rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo, lo interrompe per chiedere la contestazione di alcune aggravanti (avere costituito un'associazione a delinquere e di stampo mafioso con più di dieci persone).

L'ex presidente della giunta regionale fissa il pm con uno sguardo interrogativo che sembra dire: *«Non bastano le accuse che ho già sulle spalle?».*

L'udienza era iniziata con alcune schermaglie della difesa sulla costituzione di parte civile dei comuni di Savona, Pietra Ligure e Borghetto Santo Spirito e la riserva dell'avvocato Silvio Romanelli, uno dei difensori di Teardo, di impugnare l'ordinanza con la quale, nei giorni scorsi, il tribunale aveva respinto tutte le eccezioni preliminari. Anche i giudici si riservano di pronunciarsi sulla legittimità delle costituzioni di parte civile: un ruolo che la Regione Liguria, inspiegabilmente, non ha voluto fare suo.

Alberto Teardo parla con la moglie in una pausa del processo

Su richiesta del presidente del tribunale, Alberto Teardo ripercorre le tappe della sua carriera politica che è iniziata a Genova 25 anni or sono. Ha un'impennata di orgoglio quando si attribuisce *«l'intervento innovatore»* con il quale ha trasformato il psi di Savona di cui diventò, successivamente, egemone e padrone.

Ed è qui che innesca la prima bordata contro i presunti metodi mafiosi che avrebbe usato anche nella conduzione del partito. *«Ci trovammo* — ha detto l'ex presidente della giunta regionale — *di fronte a molte difficoltà e conflitti ma il partito ebbe sempre connotati democratici».*

Ma l'obiettivo della domanda del presidente si fa più esplicito: *«Di che viveva prima di occuparsi a tempo pieno* — chiede — *di politica? Aveva proprietà, prima di venire a Savona? Come ha comprato quelle che risultano a suo nome o di sua moglie?».* Le risposte si fanno evasive. Si ha la sensazione che l'imputato sia in difficoltà.

Una situazione che si ripete quando si ritorna a parlare di soldi: assegni ricevuti o cambiati da uno dei presunti complici, Nicola Bongiorni; altri «girati» dalla moglie, Mirella Schmid, altri ancora passati attraverso molte banche e conti correnti.

Bruno Balbo

PER L'AUTONOMO UCCISO A TRIESTE «ESONERATI» DA SCALFARO GLI AGENTI DIGOS

ROMA — Il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro, in attesa che siano chiarite dal magistrato le circostanze che hanno portato alla morte dell'autonomo Pietro Greco, ha stabilito ieri durante il consiglio di gabinetto — come informa un comunicato ministeriale — che il dirigente della Digos di Trieste ed il personale che direttamente ha preso parte all'operazione di polizia, restino a totale disposizione della magistratura e si astengano dal prestare servizio. Nello stesso tempo — conclude il comunicato del Viminale —, il ministro ha inviato sul posto il vice capo della polizia, prefetto Antonio Troisi.

L'autonomo che sabato scorso cercava di sfuggire alla cattura era disarmato. Gli agenti sparavano contro di lui perché — come ha precisato un testo della Questura di Trieste — il suo ombrello venne scambiato per un'arma.

Il procuratore generale ha avocato tutti gli atti che riguardano questo episodio data la delicatezza dell'inchiesta. Ferruccio Franzoi, il consigliere che subentra al sostituto Cozzolin, ora dovrà anche occuparsi dell'esposto presentato dai familiari del professore ucciso dalla Digos, che si sono costituiti parte civile. Frattanto la polizia continua l'esame del materiale rinvenuto nell'alloggio di via Giulia 39 che potrebbe essere stato una base logistica.

19 MARZO
FESTA DEL PAPA'
GRANDE VENDITA PRIMAVERILE
in VIA PO 55
e VIA DI NANNI 120
da
AVOGADRO VIOLETTA
IL MARCHIO CHE DISTINGUE

RIVENDITORI SAMSONITE - DEL SEY

BORSE MODA	L. 17.900 32.900	in più
BORSE RETTILE	» 39.900	in più
BORSELLI UOMO	» 20.000 27.900	in più
PORTA DOLLARI	» 10.900 18.900	in più
VENTIQUATTRORE	» 23.900	in più
VALIGIE	» 27.900	in più
SACCHE VIAGGIO	» 13.900 22.900	in più
OMBRELLI	» 7.800 12.900	in più

BAULI TUTTI I TIPI

SCONTI DIPENDENTI FIAT - RAI

E' stata dichiarata e condotta a tavolino, nell'ambito dell'esercitazione «Wintex '85» disposta dalla Nato

E' DURATA QUINDICI GIORNI LA... TERZA GUERRA MONDIALE

Dopo l'invasione nell'Europa centrale e il ripiegamento degli alleati, si ricorre alle armi nucleari?

VERONA — E' durata quindici giorni la «terza guerra mondiale»: dal 28 febbraio a ieri. Per fortuna, è stata dichiarata e condotta a tavolino, cioè provata nella teoria. Comunque si è trattato di una delle più grandi esercitazioni disposte dalla Nato e denominata «Wintex Cimex».

Sono state coinvolte duecentocinquantamila persone: dai centri operativi dei sedici governi alleati ai quartieri generali, dagli alti comandi Nato ai comandi delle unità dipendenti fino a livello divisionale, dagli Stati Uniti alla Turchia attraverso l'Italia.

Sono stati allertati basi atomiche, siti e comandi segreti «protetti», cioè a prova di attacco nucleare, come «West Star», dove si è trasferito tutto lo stato delle forze terrestri alleate del Sud Europa, retto dal generale italiano a quattro stelle Giorgio Donati, e della quinta forza aerea tattica alleata (generale Giacchino Papacchini).

Proprio ieri, dopo una breve cerimonia di saluto a palazzo Carli, nel centro di Verona, i vertici militari nazionali (capo di stato maggiore della Difesa generale Lamberto Bartolucci, capi di stato maggiore dell'esercito e dell'aeronautica, generali Umberto Cappuzzo e Basilio Cottone, comandante dell'Adriatico ammiraglio Sergio Agostinelli), hanno raggiunto «West Star», sotto una montagna fuori Verona, per assistere alle fasi finali della «Wintex».

Il generale Donati, nel corso di un briefing, ha illustrato le caratteristiche dell'esercitazione, destinata a provare le procedure di comando, controllo e comunicazione delle forze alleate, in caso di crisi internazionale.

Da indiscrezioni di fonte turca, l'esercitazione avrebbe preso le mosse da uno stato di tensione tra Albania e Jugoslavia o da incidenti in Bulgaria con la minoranza turca. Alla «Wintex» non ha partecipato la Grecia.

Il Consiglio atlantico, a Bruxelles, si è riunito in seduta permanente per prendere decisioni teoriche su mobilitazione, richiamo di riservisti, militarizzazione di industrie, navi ed aerei civili. Naturalmente, sempre in esercitazione, le trattative diplomatiche sono continuate per scongiurare l'aggravarsi della crisi, ma senza esito.

Da qui l'evolversi della situazione: i carri armati avversari hanno invaso le frontiere Nato nell'Europa centrale.

Gli eserciti nazionali sono passati sotto il comando alleato; rinforzi sono arrivati dal Canada, dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

Gli alleati, costretti fra ingenti perdite e distruzioni a ripiegare, attraverso il comandante supremo generale Bernard Rogers, dal suo sito protetto di Mons a Evere, nei pressi di Bruxelles, hanno chiesto ai governi l'autorizzazione all'impiego delle armi nucleari.

Una decisione che potrebbe segnare la fine dell'Europa e dell'umanità. «Wintex 85» è stata condotta prevalentemente in segreto. Non si saprà cioè se i governi hanno autorizzato la guerra atomica.

Dopo l'avvio di ieri domani inizieranno le trattative vere e proprie

DIALOGO USA-URSS A GINEVRA C'E' PIU' OTTIMISMO MA SIAMO SOLO ALL'INIZIO

GINEVRA — Con già le istruzioni del nuovo leader del Cremlino, Mikhail Gorbaciov, la delegazione dell'Unione Sovietica ha ripreso le trattative con quella statunitense sul controllo degli armamenti nucleari.

Il capo dei negoziatori sovietici, Victor Karpov, ha rivelato ai giornalisti che Gorbaciov giovedì scorso aveva presieduto la riunione del Politburo che ha approvato le nuove istruzioni.

«Mi atterrò ad esse, di questo potete essere certi» ha detto Karpov ai giornalisti in un insolito scambio di battute.

Karpov ha precisato che i colloqui non saranno interrotti per i funerali di Cernenko. «Continueremo a negoziare fintanto che saremo qui per comprendere le rispettive posizioni».

La vera trattativa comincerà comunque con ogni probabilità domani. Si prevede che i sovietici lanceranno la loro offensiva per fermare il programma di difesa strategica di Reagan. Il programma del costo di 26 milioni di dollari mira a creare uno scudo a protezione dei missili sovietici. Per il Cremlino ciò porterà alla militarizzazione dello spazio.

Reagan e i suoi consiglieri hanno escluso qualsiasi trattativa sul controverso programma americano che essi dicono è solo nella fase di ricerca.

Prima dell'arrivo dei negoziatori americani, nove rappresentanti di «movimenti della pace» di cinque Paesi erano stati ricevuti da un funzionario sovietico della missione al quale hanno consegnato un elenco di richieste compresa la sospensione degli esperimenti nucleari, il dislocamento dei missili strategici ed intermedi e lo studio delle armi spaziali durante i colloqui che si svolgeranno a Ginevra.

Un gruppo di dieci senatori statunitensi, presenti a Ginevra in qualità di osservatori all'apertura dei colloqui tra Stati Uniti e Unione Sovietica sul disarmo, hanno espresso l'opinione che vi siano segnali positivi in questa fase iniziale di un negoziato che potrebbe essere il più complesso che le due superpotenze abbiano finora mai affrontato.

Il senatore democratico del Massachusetts, Edward Kennedy ha in particolare detto: «Tutti noi qui riconosciamo che un positivo esito di questi negoziati (...) può aprire la possibilità di un secolo di pace».

I risultati dai negoziati di Ginevra vanno attesi con ottimismo, ha dichiarato il cancelliere della Germania federale, Helmut Kohl, in una intervista per il settimanale «Quick».

E' possibile che i negoziati siano coronati da successo, afferma il cancelliere in quanto tutte e due le parti sono pronte a trattare anche se le posizioni attuali sembrano essere ancora molto distanti.

Secondo Kohl i tedeschi possono fare molto, in tutti e due gli schieramenti, per favorire uno sviluppo positivo dei colloqui di Ginevra. La Germania democratica, come altri Paesi del blocco orientale, ha detto il cancelliere federale, seguita a sostenere che al momento attuale è diventato urgente arrivare a un reale disarmo e a una vera distensione. Se la Germania democratica usa in questo senso la sua influenza all'interno del Patto di Varsavia, afferma Kohl, questa è una buona cosa.

La Cina ha commentato l'apertura dei colloqui in termini che paiono agli osservatori contraddittori.

Mentre da una parte le autorità cinesi hanno affermato in pratica che il negoziato di Ginevra non è poi tanto complesso quanto appare e basta un po' di buona volontà per andare avanti, dall'altra hanno fornito quasi contemporaneamente una versione assai pessimistica delle prospettive di riuscita.

«Se le due parti daranno prova di sincerità e saranno disposte a fare qualche concessione è probabile che a Ginevra si avranno accordi di notevole portata» si legge in un commento pubblicato dall'agenzia ufficiale di stampa «Nuova Cina».

L'agenzia aggiunge: «L'ampiezza dei temi da affrontare offre un grande spazio di manovra (...) le differenze che dividono i due Paesi non costituiscono necessariamente ostacoli insormontabili».

Ma la stessa fonte pubblica anche quella che definisce «una analisi» della situazione nella quale afferma che, date le posizioni attuali dei due Paesi, «appare impossibile che ci si possa attendere grandi miracoli» dai colloqui iniziati oggi nella città svizzera.

Questo almeno fino a quando Stati Uniti e Unione Sovietica continueranno a «compiere sforzi alla ricerca del predominio militare».

Stando così le cose, «è molto probabile che si assisterà a un negoziato-maratona».

Ginevra. I capi delle due delegazioni, Karpov e Karpelman

Sempre più fragile la posizione del presidente libanese

LE MILIZIE CRISTIANE SI SOLLEVANO CONTRO AMIN GEMAYEL

BEIRUT — Le «Forze libanesi», milizie cristiane, si sono ribellate contro il presidente della Repubblica Amin Gemayel che ha fatto espellere uno dei loro capi dal partito falangista. Miliziani in assetto di guerra hanno preso posizione ieri sera nel settore cristiano di Beirut, dove durante la notte sono state udite esplosioni. Gemayel ha annullato all'ultimo momento il viaggio a Mosca, dove intendeva partecipare ai funerali del leader sovietico Konstantin Cernenko. Dopo una burrascosa riunione notturna, le «forze libanesi» hanno proclamato questa mattina la loro indipendenza dal partito e dallo Stato e la decisione di tenersi le armi.

Responsabile del pronunciamento è il comandante Samir Cleagea. Il ribelle ha 32 anni ed appartiene ad una famiglia cristiano-maronita che da tempo controlla la cittadina di Beharri. Proprio ieri l'ufficio politico della Falange aveva radiato dal partito Cleagea colpevole di non aver ottemperato all'ordine di chiudere un posto di controllo gestitogli dai suoi uomini nel villaggio di Barbara, sull'autostrada Beirut-Tripoli, dove le «Forze libanesi» imponevano un pedaggio alle merci.

Il primo ministro Rashid Karame, che è di Tripoli, sostenuto dalla Siria, ha preteso che gli uomini di Geagea si ritirassero dall'autostrada, dove i musulmani non osano passare per timore di essere rapiti. Geagea ha rifiutato e il presidente Gemayel ha ottenuto allora la sua espulsione dal partito.

La mossa successiva avrebbe dovuto essere la sua esclusione anche dalle «Forze libanesi». Il 9 ottobre, il comandante pro-israeliano della milizia Fadi Frem era stato sostituito con un nipote di Amin Gemayel, Fuwad Abu Nader. Anche in quella occasione, secondo fonti cristiane informate, Samir Geagea aveva cercato di impedire la nomina di Abu Nader minacciando il ricorso alle armi.

Mentre il nuovo comandante riuniva ieri sera lo Stato Maggiore cercando di mediare fra il presidente della Repubblica e i miliziani in rivolta, i più accesi seguaci di Geagea minacciavano secondo fonti informate di dare battaglia. Questa mattina tutte le scuole nei quartieri cristiani sono state chiuse e l'allarme è generale. Sempre secondo le fonti, gli uomini di Geagea hanno preso in ostaggio parecchi esponenti delle famiglie moderate.

Il presidente Gemayel

Per evitare la battaglia aperta Abu Nader ha accettato di pubblicare un comunicato nel quale si afferma che «non è permesso ad alcuno di pensare che il ruolo delle "Forze libanesi" termini alla fine di una battaglia o all'inizio di una tregua». Rivendica cioè per i miliziani un ruolo politico indipendente da quello del partito falangista cui quasi tutti appartengono. Aggiunge però che «questa posizione non è rivolta contro nessuno» evitando almeno per ora la rottura completa con il presidente Gemayel.

Anche nel settore musulmano di Beirut le milizie sono in allarme nel timore che la crisi nel campo cristiano si traduca in una ripresa della guerra civile. Gli uffici di cambio hanno chiuso in tutta la città. Come avviene da qualche tempo nei momenti di tensione più acuta il dollaro non ha prezzo.

Carri armati con il ritratto di Samir Geagea hanno preso posizione presso il museo nazionale. Fonti di polizia e testimoni riferiscono che una sparatoria fra le correnti rivali delle «forze libanesi» ha provocato almeno un morto stanotte nel sobborgo di Zouk Mikail, dove si è trasferita da poche settimane l'ambasciata d'Italia.

La radio delle milizie «Voce del Libano libero», che si è schierata con Geagea contro Gemayel, afferma che i miliziani ostili al presidente sono padroni di «quasi tutte» le caserme nelle province cristiane del Metn, del Kerawan, di Byblos e di Beirut Est. La radio ha ignorato il comunicato conciliante di Fuwad Abu Nader e afferma che le milizie vogliono costituire «un nuovo direttivo politico» per la comunità cristiana.

Il patriarca maronita del Libano, cardinale Antonios Goreish, ha raggiunto in elicottero alle 11 (le 10 in Italia) il palazzo presidenziale di Baabda dove il capo dello Stato Amin Gemayel ha convocato una riunione per far fronte all'emergenza.

Tra il patriarcato maronita a Bkerke e il palazzo di Baabda ci sono meno di cinque chilometri ma il cardinale ha dovuto servirsi dell'elicottero perché le strade sono invase dai miliziani.

Radio private libanesi affermano che combattimenti sono scoppiati in varie province cristiane ma la notizia per ora non trova conferma indipendente.

Secondo due radio di sinistra, «La voce del Libano arabo» e la «Voce della montagna», il comandante delle «Forze libanesi» Fuwad Abu Nader è rimasto ferito questa mattina in un attentato ed è stato ricoverato in ospedale. L'emittente del partito falangista ha smentito la notizia.

Il capo dei ribelli Samir Cleagea ha convocato intanto a Ghunie una riunione dei leader rappresentativi della «linea dura».

Dopo un periodo di «difficili relazioni»

I TEDESCHI KOHL E HONECKER SI INCONTRANO IN RUSSIA

MOSCA — Il cancelliere della Germania Federale Helmut Kohl ed il capo del regime della Germania Democratica Erich Honecker hanno avuto ieri sera un colloquio di due ore e un quarto nella residenza riservata agli ospiti stranieri sulle colline di Lenin a Mosca, dove i due statisti sono giunti per assistere al funerale di Konstantin Cernenko (il precedente incontro fra i due risale a poco meno di tredici mesi fa, sempre a Mosca, in occasione del funerale di Yuri Andropov).

L'ultimo colloquio era avvenuto in occasione dei funerali di Yuri Andropov

Il comunicato finale del colloquio, diffuso per tramite del portavoce del governo di Bonn, Peter Boenisch, dice che Kohl e Honecker hanno concordato di intraprendere «ogni sforzo per sviluppare normali relazioni di buon vicinato, nell'interesse della pace e della stabilità internazionale».

Il comunicato commenta anche favorevolmente l'avvio delle trattative di Ginevra fra Usa ed Urss per il controllo degli armamenti nucleari, affermando che esse potranno «aprire una nuova fase nelle relazioni Est-Ovest».

L'incontro si è svolto in un'atmosfera «concreta e aperta», ha precisato il portavoce del governo della Germania Federale. Il segretario generale del partito comunista della Rdt e il cancelliere Kohl hanno sottolineato, nel comunicato comune, l'importanza dell'«inviolabilità delle frontiere e il rispetto dell'integrità territoriale, oltre che della sovranità, di tutti gli Stati in Europa».

L'incontro è avvenuto dopo un periodo in cui le relazioni tra i due Paesi avevano subito una battuta d'arresto in seguito alle pressioni di Mosca, per la quale «non sono auspicabili rapporti troppo stretti tra Bonn e Berlino».

E' possibile che dopo i colloqui di ieri (e con l'avvento della nuova leadership al Cremlino) i contatti tra Rft e Rdt riprendano con maggiori probabilità di condurre ad un ulteriore riavvicinamento.

L'imponente funerale sulla Piazza Rossa

L'ADDIO DELL'URSS A CERNENKO REAGAN INVITA GORBACIOV

(Segue dalla 1ª pagina)

gretario generale, la sua «giovane» età, la coincidenza con l'avvio a Ginevra di uno storico negoziato sovietico-americano. Bono a Mosca il vice-presidente americano George Bush con il segretario di Stato Shultz, il presidente Pertini con il ministro degli Esteri Andreotti, il presidente francese Mitterrand, la signora Thatcher, il cancelliere tedesco-occidentale Kohl, il presidente tedesco-orientale Honecker, il primo ministro giapponese Nakasone, l'indiano Rajiv Gandhi e il vice-premier cinese Li Ping.

Sorprende invece l'assenza di Fidel Castro. Il leader cubano non ha partecipato ai funerali, è rappresentato da suo fratello Raul, ministro della Difesa. Diplomatici occidentali si sono detti sorpresi della decisione, dati gli stretti rapporti tra i due Paesi e, in particolare, visto che Castro aveva partecipato ai funerali sia di Brezhev sia di Andropov. Non è stato fornito alcun motivo ufficiale.

Il presidente Pertini, con il ministro degli Esteri Andreotti, era giunto a Mosca ieri sera con un Boeing 727 dell'Alitalia. Sullo stesso aereo sono partiti per Mosca la delegazione ufficiale del Vaticano, quella della Repubblica di San Marino, e la delegazione argentina giunta a Roma con il presidente Pertini.

L'importanza del funerale in sé (in programma dalle 13) sulla Piazza Rossa, è fatalmente passata in secondo piano di fronte all'importanza dei risvolti politici. Per la giornata, molte delle personalità si incontreranno con Gorbaciov. E già stato annunciato che il neo-segretario sovietico si incontrerà alle 19.40 di questa sera con il primo ministro inglese Margaret Thatcher. Ne ha dato conferma l'ambasciata britannica a Mosca mentre fonti francesi preannunciano anche un colloquio tra il presidente Mitterrand ed il successore di Cernenko che dovrebbe incontrarsi anche con il vice presidente degli Stati Uniti Bush.

L'amministrazione statunitense sembra impegnare molte energie nell'avvio del dialogo con il nuovo segretario del pcus. Si parla già di una proposta americana per un vertice Reagan-Gorbaciov, questa volta senza tante pregiudiziali.

Il vice-presidente George Bush ha già espresso la speranza che la nomina di Mikhail Gorbaciov a segretario generale del pcus possa segnare l'inizio di una nuova era «foriera di una pace duratura nel mondo».

Come presidente di turno Cee

CRAXI E' AD ATENE OSPITE DI PAPANDREU

Il presidente del Consiglio parlerà di problemi europei e della situazione interna greca

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi compie oggi una visita di lavoro ad Atene nell'ambito del processo di consultazione da lui avviato per accelerare la soluzione dei problemi comunitari e preparare le condizioni per significativi progressi nel processo di unificazione. Così come a Londra, Bonn, Parigi, anche ad Atene i temi europei sono dunque al centro delle conversazioni.

La visita di Craxi si svolgerà secondo un programma molto semplice. Papandreu attenderà Craxi nella sua residenza privata (Villa Kasri) alla periferia di Atene. Si prevede un'ora e un quarto di colloqui seguiti da una colazione di lavoro, con la partecipazione di pochissimi collaboratori.

Alle 16 è previsto un trasferimento alla stampa per l'incontro delle due rappresentative nazionali di calcio, al quale lo accompagnerà lo stesso Papandreu. Al termine, il trasferimento direttamente all'aeroporto per il rientro a Roma.

Sulla tematica europea, le conversazioni toccheranno innanzitutto la scadenze più immediate: la questione del bilancio, per la quale esiste una precisa proposta della presidenza italiana; il calendario negoziale per l'ampliamento a Spagna e Portogallo e i programmi integrati mediterranei. Saranno anche trattati la questione delle riforme istituzionali della Cee e gli argomenti di carattere politico ed economico che verosimilmente formeranno oggetto di discussione al Consiglio europeo in programma a Bruxelles nei giorni 29-30 marzo.

Fra questi, l'esame della congiuntura economica e delle sue prospettive, con particolare accento alla stabilità del processo produttivo e al riassorbimento della disoccupazione; la cooperazione monetaria, il dialogo Est-Ovest, Medio Oriente e America Latina.

Dopo la discussione dei temi europei è presumibile che i colloqui tra il presidente Craxi e il primo ministro Papandreu si allargheranno alla cooperazione bilaterale e all'esame delle crisi regionali più acute, prima fra tutte il Medio Oriente. Sarà anche oggetto di valutazione, molto probabilmente, la crisi cipriota.

(Segue da pagina 5)

E' mancata
Angela Ribola
anni 90

Lo annunciano: nipoti, figlia, genero, pronipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Novelli, alle sue collaboratrici e ai dott. Valle. Funerali in Collegno mercoledì 13 ore 14,30 parrocchia S. Chiara.
— Collegno, 12 marzo 1985

Gemma e Paola ricordano con affetto nonna-bis **ANGELA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mennuni
anni 67

Lo piangono la moglie **Maricuccia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì corrente alle ore 14,30 nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe (v. Bigieri).
— Torino, 11 marzo 1985.

Condominio ad ingresso dal Comprensorio Jervis di Bobbio Pellice ricordano il signor
Giuseppe Mennuni
— Torino, 12 marzo 1985.

RINGRAZIAMENTI

L'Agenzia Ansa, commossa dalla generale partecipazione, in Italia e all'estero, al lutto per la scomparsa del suo presidente
Gianni Granzotto
ringrazia il presidente della Repubblica Sandro Pertini, i Presidenti del Senato, della Camera, della Corte Costituzionale e il Governo; i Capi di Stato e le Autorità di governo di Paesi stranieri; i Presidenti delle Giunte e dei Consigli regionali italiani; i Partiti politici e le grandi Organizzazioni sindacali; l'Ordine nazionale dei Giornalisti, la Fieg, le Associazioni sindacali di categoria, i Quotidiani soci e abbonati e la Rai; le Agenzie di informazione di tutto il mondo; uomini politici, Diplomatici, Editori, Giornalisti, Scrittori e tutti gli altri che, ad ogni livello, hanno manifestato il loro cordoglio per la perdita di un uomo che per le sue doti di umanità e di professionalità ha illustrato l'editoria, il giornalismo e la cultura.

Le famiglie **Cigna-Giordanetti** commosse ringraziano tutti coloro che di persona o con scritti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara
Lina Cigna Panà
La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta venerdì 12 aprile alle ore 18.
— Torino, 13 marzo 1985.

Commossi per la partecipazione di quanti hanno conosciuto
Patrizia Degioanni
i genitori, la sorella Tiziana, la nonna e parenti tutti ringraziano.
— Torino, 13 marzo 1985.

La sorella **Piera** e le nipoti **Daniela** e **Marina** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita improvvisa di
Stella Grignolio
— Torino, 13 marzo 1985.

ANNIVERSARI

1984 1985
Teresa Ostavalle
vedova Porta
Ti ricordiamo sempre **Maria Giuseppa**.

Margherita Roncaglioni
ved. Ruspino
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.
— Torino, 13 marzo 1985.

14-3-1971 14-3-1985
Maria Ferreri Andreis
Immenso vuoto, dolcissimo ricordo e infinito rimpianto i tuoi figli.

Domenica 17 c.m. alle ore 10 in S. Barbara sarà celebrata una S. Messa in ricordo della cara
Lilia Accolino Vietti
— Torino, 13 marzo 1985.

1984 14 marzo 1985
Mauro Basso
L'esempio d'amore che ha dato i tuoi ricordi che ha lasciato nella sua breve vita aiutano papà e mamma a sopravvivere. S. Messa domani ore 11, v. Lussino 16.

1940 1985
Manlio Brosio
Con profondo rimpianto amore e dolore la sua **Cristina**. Santa Messa 14 marzo ore 11,30, Santa Cristina.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro
Domenico Vallinotto
i familiari lo ricordano con immutato affetto a quanti lo amarono. La Messa verrà celebrata il 14-3 ore 18 nella parrocchia di San Vincenzo Ferreri, via Juglaris 5, Moncalieri.
— Moncalieri, 13 marzo 1985.

1884 14 marzo 1969
Aurelio Peccei
Con immutato rimpianto lo ricordano i suoi cari.

autoCentauro S.p.A.

SELEZIONE DELLE MIGLIORI AUTOVETTURE USATE

MERCEDES BENZ 240 D
giugno 1981
L. 12.500.000

FIAT 131 PANORAMA 2000
ottobre 1981
L. 6.700.000

FIAT 131 - 2500 D
novembre 1980
L. 3.900.000

LANCIA TREVI 2000 I.E.
aprile 1982
L. 6.900.000

AUDI 100 CD
maggio 1982
L. 9.800.000

MASERATI BITURBO
aprile 1983
L. 19.900.000

Concessionaria Mercedes - Benz
Corso Giulio Cesare 304 - Torino
Telefono: 205.33.21

Sono qui da noi le nuove
MERCEDES - BENZ 200 - 300 E

Venite a provarle
Istituto Piemontese del Leasing
Compagnia di locazione e servizi finanziari - s.p.a.

Inoltre tramite l'Istituto Piemontese del Leasing, corso Galileo Ferraris 2, Torino, tel. 51.39.24 - 51.74.81 vi offriamo il leasing costruito sulle vs. personali esigenze

Temperatura a Torino ore 12 +8

TEMPO PREVISTO cielo molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni. VENTI: deboli. BUONA. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni instabili.

Regioni ore 12

Aosta	+ 7
Alessandria	+10
Asti	+ 9
Cuneo	+ 9
Novara	+ 7
Vercelli	+ 6
Genova	+11
Imperia	+13
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+ 5
Milano	+ 5
Bologna	+ 3
Ancona	+ 8
Roma	+ 4
Napoli	+ 9
Bari	+ 9
Reggio C.	+10
Palermo	+11
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	+ 6	+ 1
Berlino	— 2	+ 5
Bruxelles	— 3	+10
Buenos Aires	+18	+30
Ginevra	+ 4	+ 8
Lisbona	+11	+19
Londra	+ 2	+12
Mosca	— 9	— 3
New York	+ 4	+15
Parigi	+ 3	+ 9
Tokyo	+ 1	+ 8

In prima ieri sera al Teatro Alfieri «Taxi a due piazze»

LE SETTE VITE DI DORELLI

DIVISE TRA PAOLA QUATTRINI E MARTINE BROCHARD

Le due righe che riassumono la locandina dello spettacolo di Garinei e Giovannini all'Alfieri definiscono una situazione. A Roma oggi, il ingg. in una giornata estiva, nell'appartamento di Mario e Carla Rossi a Piazza Risorgimento e in quello di Mario e Barbara Rossi a Piazza Ungheria.

IL BRIVIDO DELL'IMMEDESIMAZIONE — Chiunque s'interessi in maniera anche superficiale a *Taxi a due piazze* ha già l'intuizione pronta in tasca. E l'intuizione per giunta è proprio quella giusta, perché il protagonista ha davvero risolto nel migliore dei modi l'eterno problema dei due amori che di regola turbano l'equilibrio di ogni maschio che si rispetti. Il signor Rossi, anonimo né più né meno che ognuno di noi di fronte al foglio paga computerizzato dal cervellone elettronico centrale, se li è sposati tutti e due questi amori.

Lo spettatore, e anche il futuro spettatore, provano un brivido d'immedesimazione e di desiderio nei confronti della scialba figura del taxista che in una stessa città conduce elegantemente un doppio ménage. Finora al cinema e in teatro di queste prodezze se ne vedevano a livello transoceanico: aviatori che speculavano sui fusi orari, marinai che onoravano la massima della «donna in ogni porto», magari scricchi che esaltavano la permissività matrimoniale coranica.

Ma il signor Rossi, no. Il signor Rossi fino alla prima di questa commedia era condannato all'invidia e alla gelosia per i seduttori professionali. Al contrario il Mario Rossi che nell'adattamento di Iaia Fiastri passa senza tradirsi da un originale inglese firmato da Ray Cooney a un'ambientazione contemporanea nella Roma più quotidiana, da anni vive e opera con garbo. Se il Cooney avesse la tempra del Diego Fabbri de *Il seduttore* ne sortirebbero persino degli anticonformistici ammaestramenti morali. Essendo semplicemente il Cooney un autore commerciale di successo, lo spettacolo si baserà sul ritmo e sulla precisione delle trovatine teatrali.

Niente di nuovo in fondo ma al tempo stesso la sensazione d'una piacevole novità in una stagione di prosa che ha troppo spesso i vertici della noia plumbea. Non ci mettiamo molto allora a simpatizzare con il taxista che, favorito dagli orari diurni e notturni, ha attizzato nel migliore dei modi due focolari. E piombiamo con lui nella disperazione allorché un banale incidente con due teppisti da strapazzo lo manda al pronto soccorso per poche ore (si sa che gli uffici di polizia degli ospedali registrano scrupolosamente generalità e dati dei pazienti i quali non hanno più modo di pararsi le spalle dall'ira dell'una o dell'altra moglie).

Il Rossi di conseguenza adotterà l'unica tecnica valida in questi casi, secondo antiche memorie di libertinaggio che esaltano la parte maschile della pianta: negare, sempre negare. Sennonché la burocrazia e la logica portano a visioni contraddittorie. Per il Rossi tuttavia è come se nulla fosse accaduto: le bugie si accumulano alle bugie coinvolgendo gli astanti e soprattutto un amico che non una cadenza forsennata si trova a passare per suo complice nell'omosessualità, per amante della moglie, per un fattore impiccione.

Quest'ultima menzogna, sostenuta dalla massima considerazione che il suo cognome è appunto Fattore, riuscita nelle mogli al telefono e negli agenti di persona i più infastiditi ma in fondo innocui commenti. Le altre due eventualità vanno benissimo per il Rossi, che guadagna tempo senz'avvedersi di sprofondare sempre più nell'insostenibile. Quando al termine di una burriana incresciosa, dove gl'inventano addirittura un figlioletto minore e pervertito che non batte ciglio, il Rossi fisicamente prostrato si decide a confessare, scatta la battuta più bella della commedia.

E' anche l'ultima, e lascia un amaro dolce nell'aria dopo tante risate.

IL TEMPO REALE — Uno dei segreti del successo di questi due tempi consiste nella coincidenza tra fatti rappresentati e loro rappresentazione. Non si perde mai tempo in rievocazioni e non s'ideano flashback; si tratta di accorgimenti che andrebbero bene in altre occasioni e che in *Taxi a due piazze* manderebbero in fumo gli effetti comici. La commedia è giocata con accortezza in tempo reale, i cento minuti volano sia per i personaggi sia per gli attori, e in particolare per gli spettatori che ne sono presi, a giudicare dalle continue dimostrazioni di buonumore e di soddisfazione espresse ieri sera alla prima torinese dell'Alfieri.

Se gl'interventi di omosessuali sembrano un po' vetusti, tutte le altre maligne osservazioni sulle psicologie e sulla ipocrisie della gente perbene danno al Cooney una dimensione non meramente leggera. Al resto provvede l'italianizzazione non spinta della Fiastri (la parodia del fattore-Pattore rimane deliziosamente britannica) con l'esperta regia di Pietro Garinei che guida trionfalmente il taxi per la seconda densa stagione.

GLI ATTORI DELLA COMPAGNIA — Aggiornando con prudenza un elenco di attori abituali e affiatati, l'organizzazione Garinei e Giovannini ripresenta come protagonista un Johnny Dorelli ripulito dalla routine e dall'approssimatività che costantemente insidiano le sue apparizioni in cinema e in televisione. Non è un caso che anche altri loro interpreti, e qualificatissimi come per esempio Enrico Montesano, diano il meglio di sé stessi sotto le luci della ribalta. Dorelli fino all'ultima riserba per la platea uno sberleffo impertinente che gli consente di non invocare una malintesa comprensione per i suoi casi.

Del resto il cinismo rappresenta la cifra esatta per operazioni di questo genere. Ne risultano esenti le due mogli, Martine Brochard sul côté della sorpresa e Paola Quattrini, sul côté dell'isteria, le quali vanno a ruota libera come da copione. Tuttavia i tre uomini, che sono Roberto Sonanni e Franco Fiorini si palleggiano le sorti del povero e invidiato Rossi, non potrebbero agire in maniera diversa.

Riccardo Garrone, primo brigadiere, sente fisicamente sulle spalle l'usura d'una carriera mancata e reagisce con noncuranza a quest'assurda gatta da pelare. Gianni Bonagura, secondo brigadiere, si precipita secondo una sorta di autolesionismo ossessivo nella serie di equivoci ch'egli stesso con rassegnazione provoca e alimenta. Toni Ucci infine, l'amico complice e costantemente calunniato, condivide con Dorelli la maggiore adesione del pubblico, il che significa la fetta più grossa di applausi.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Cinema L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli aventi a del 30% ai soci dopolavoristici, circoli, Acsa, ecc.)

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Agenzia omicidi, di Anthony Harvey, con Katharine Hepburn, Nick Nolte, Elizabeth Wilson (Usa-Colori) — Trepida anziana signora chiede ad un killer di metter fine ai suoi giorni. E per mascherare il fatto organizza un'agenzia. Non viet. **Commedia** ★★/●●
16,10; 18,55; 18,45; 20,30; 22,25

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 547.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene sobita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. **Commedia** ★★/●●●●●
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.606

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si baloccano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. **Commedia** ★/●●●●●
15,50; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.119

Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca anni '30, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14 **Drammatico**
20,45; 22,30 (solo oggi) domani 15,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Solo per oggi **Atomic Café**, di Kevin Rafferty e Jayne Loader. Ore 16, 18, 20,30, 22,30
Domani **Stranger Than Paradise**, di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson (Usa - b.n.). N.V. (v.o.) ultimo giorno **Drammatico**
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 L. 5000 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Stop making sense, di Jonathan Demme, con David Byrne, i Talking Heads (Usa-Colori) — Accompagnata dalla bella musica dei Talking Heads, una serie di divertenti e simpatiche avventure. Versione dolby stereo. N.V. ult. 2 giorni: L.4000 **Musicale**
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,45 **Prima visione**

CRISTALLO — via Gallo 5 — Tel. 650.71.00

Oggi Anteprima ad inviti. Domani **Il quarto uomo**, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. V. 14 **Drammatico**
18,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

DORIA — via Gramsci 9 — Tel. 543.422

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non viet. **Commedia**
16,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Blues metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — Storia intrecciate di diversi personaggi della Napoli odierna sottolineata dalla sua nuova musica rock. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,20; 20,30; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Femme publique, di Andrej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson (Francia-Colori) — Una donna libera non rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochista.
Vietato 18 **Drammatico**
16,25; 18,25; 20,25; 22,25 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 272.057

Oggi chiuso

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

L'amazzone, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso fra la bella mamma e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia.
Vietato 18 **Drammatico**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.525

Uccelli d'Italia, di Ciro Ippolito, con gli Squallor e la partecipazione musicale dei Village People (Italia-Colori) — Dario scatenato gruppo, un'altra folle vicenda dedicata questa volta ai pregi fisici degli italiani. Viet. 14 **Commedia**
15,50; 17,40; 19,15; 20,50; 22,40 **Non recensito**

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 888.76.83

Francisca, di Manoel De Oliveira, con Teresa Menezes, Diogo Doria (Portogallo-Colori) — Tratto dal romanzo «Fanny Owen» di Agustina Bessa Luis, la storia di una donna calunniata che muore pura, consumata dalla malattia. N.V **Commedia**
18,30; 18,30; 21,30 ★★★★★/●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Prosegue gli scherzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 5000 **Commedia**
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si baloccano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. **Commedia**
16,30; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 519.550

Blues metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — Storia intrecciate di diversi personaggi della Napoli odierna sottolineata dalla sua nuova musica rock. Non viet. **Commedia**
16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.449

Beverly Hills cop (Un poliziotto a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L.5000 **Avventuroso**
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Attorcinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 **Giallo**
15,30; 17,30; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 512.143

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Candidato a 11 Oscar. Non viet. **Commedia**
15,30; 18,30; 21,30 ★★★★/●●●

STUDIO HITZ — via Arcivescovado 2 — Tel. 530.531

Segreti, segreti, di G. Bertolucci, con L. Sarti, R. Podestà, G. Boschi, L. Massari, M. Natale, A. Vain (It.-Col.) — Storia intramontabile basata sulle gioie di sedici donne che ruotano intorno ad una giovane terrorista. Non viet. **Drammatico**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Oggi la prima**

VITTORIA — via Roma 334 — Tel. 511.788

Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr, Adolph Caesar (Usa-Colori) — Nel 1944, in un campo di addestramento Usa viene ucciso un sergente bianco. Un avvocato negro deve indagare. Non viet. **Giallo**
16; 18,20; 20,30; 22,40 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Sabia 77 — Tel. 267.197

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi (Italia-Colori). Non viet. Ultimi giorni **Commedia**
20; 22,30. L. 2000, Abbonati 1500 ★★★/●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314

Film in lingua inglese. Proiezioni private soci Cinecircolo «The Stand In». Ore 17; 19,15; 21,30

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 436.560

Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 785.803 - Lire 3500

Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 4 — Tel. 768.2382 - Lire 3500

Antaprima cinematografica nazionale organizzata dai Centri Sociali P.C.I. Ingresso ad inviti. Ore 21. Domani **Prénom: Carmen**, di (Nom Luc Godard

ALTRE VISIONI

HOLLYWOOD — (c. Regina Margherita 138, t. 851.904)
Tentazioni superporno e Animal bizarre. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 3 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI — (via P. Tommaso 9, tel. 655.334)
Dear Pamela, la moglie ingenua, con Jennifer Jordan, John C. Holmes. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR — (largo G. Cesare 105, t. 267.974)
Porno, cosce e perversi. 16; ult. 22,30

METROPOL — (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Club 69, con Sonya Cousins, Gaida Shaw. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA — (via Milano 9, tel. 800.256)
Erotica John Holmes. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE — (v. Fr. d'Assisi 45, t. 340.6351)
Femmine calde in orgasmo e Triple porno fantasie (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA — (c. Reg. Margh. 123, t. 530.865)
Joulsanni de Barbara e La visione di Manhattan. Ap. 14,30; ult. 22,30

ROMA BLUE — (v. S. Donato 40, t. 497.760)
Amore porno impuro, con Greta Woodstock, Barbara Moose (New hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA — (via Nizza 170, tel. 656.361?)
Claire dove schiota schiota. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO — (via Sacchi 6, tel. 530.353)
No stop american Lolly pop, con Mary Ann Sweet, Wade Nichols. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO — (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.643)
Experiences in love e Frutti adolescenti no stop dalle ore 14 alle ore 24.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA — (via Sacchi 16, tel. 511.393)
La seduzione perversa di Lyrina, con Ariella Haven. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO — (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Corpo che urla di piacere e di lussuria, con Jennifer Welles e **Immorale sexy e vizioso**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB — (v. Fr. Cavarone 15, t. 531.868)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Odd man out**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Cindy equilio di lusso. Viet. 18.
CHIVASSO
POLITEAMA: Lui è peggio di me. CINE'
ITALIA: Super porno girls in un collegio svedese. V. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
VIGNA
POLITEAMA: Tinkebon. Viet. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Pamela femmine golose - Suspiria l'amante porcellana. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Pierantonia.
ITALIA: Chiara Cat. V. 18.
RITZ: Lui è peggio di me.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti
BEATRICE
FRATELLI: Rita, Rita, Rita.
SUSA
CENISIO: film per adulti
VALPERGA
AMBRA: Brivido erotico. V. 18.

TEATRI

TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO: oggi e domani ore 10,30 e ore 15 Opera buffa. Compagnia del Teatro della Tosse di Genova. Spettacolo riservato alle scuole.
TEATRO REGIO: ore 17,30 Audizioni filarmoniche. Musica e letteratura: Alessandro Manzoni (1785-1873) e cura di Fernando Battaglia. Ingresso libero.
ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 84/85 al Teatro Nuovo-Sala Valentino. Stasera e domani sera ore 20,30 del Teatro dell'Elfo in **L'Isola**, di Fugard, Kani, Ntshona. Prevendita presso T. Adua - c. G. Cesare 47 ore 17-19 e T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17 ore 18-20. Per inform. tel. 274.3278 (orario ufficio) e 655.552 (dalle ore 20).
ADUA/ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: domani sera alle ore 18 al Teatro Nuovo, Sala Valentino, «Incontri con» il Teatro dell'Elfo e Paolo Bartolini. Per inform. tel. 274.3278.
ALFIERI: stasera e domani sera ore 21 **Taxi a due piazze** di R. Cooney con J. Dorelli, P. Quattrini, M. Brochard. Regia di P. Garinei. In esclusiva per il Piemonte. Pren. casse teatro, int. tel. 535.460. (Non si effettuano pren. telefoniche. Sono tassativamente esauriti i biglietti omaggio).
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (diretti) Schoenberg Ensemble. Reinbert de Leeuw direttore, Barbara Sukova voce. Musiche di Reger, Busoni e Schoenberg. Bigl. in v. Castello 28, tel. 555.148 e dalle 20,30 all'Auditorium.
AUDITORIUM RAI — I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1985 - 21° concerto, domani sera ore 20. Direttore Emil Tchakarov. Musiche: Adagio dalla Sinfonia n. 10; Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore. Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Poltrona numerata L. 8000 in vendita alla biglietteria dell'Auditorium con inizio un'ora prima del concerto. Ingressi L. 4000, ridotti L. 3000.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30; domani ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta **Il malato immaginario** di Molière. Regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli. Rappr. in abbon. Tel. 544.562 ultimi 5 giorni.
CABARET VOLTAIRE - TORSAT - UNIONE CULTURALE - TEATRO COLOSSEO: domani ore 21 Assemblea Teatro presenta **Nei segni dell'alfabeto** da Italo Calvino, musiche di Peter Gabriel, Karl Potter e Paolo Spurtati. Inf. Cabaret Voltaire, tel. 516.048 - 841.436.
COLOSSEO: questa sera ore 21 concerto di Gianni Morandi. Prev. casse teatro ore 15-19. Tel. 681.034.
NUOVO: ore 10 Festa di Danza al Teatro Nuovo spettacolo di balletti per le scuole, visite guidate al teatro, incontri nelle scuole. Pren. Ufficio Scuole, tel. 660.669.
NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: da venerdì ore 20,30 Adam Darius e Nazmir Kolenović in **Cielo from a dead lover**, coreografie di Adam Darius. Int. tel. 655.552.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Piemontino presso la Sc. Materna via P. Cossa 115/31 **Io e tu e la N. terra** e regia di Franco Passatore. Comp. del settore Sc. Ragazzi del T.S.T.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: domani ore 10,30 Teatro Piemontino presso la Sc. Materna via W. Walt Disney, via Scotellaro 9: **Io e tu e la N. terra** e regia di Franco Passatore. Comp. del Settore Sc. Ragazzi del T.S.T.
TEATRO DALE MADRA' (tel. 879.379): Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.

TEATRO NUOVO
Venerdì 15 e sabato 16 ore 20,30
ADAM DARIUS
Il più grande mimo d'America
Pren. c. M. d'Azeglio 17 - Tel. 660.552

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO CENTRO 95
GIANNI MORANDI
Questa sera ore 21
Prev. Casse Teatro h 15-19 - Tel. 68.10.34

♥ 14 in amore ♥
Il giorno 14 di ogni mese per mantenere sempre vivo il fuoco dell'amore la
TRATTORIA S. BRIGIDA
ripropone in ore «serate romantiche» ripensando ai sogni di voi per creare i sogni di domani
♥ CENA A LUME DI CANDELA
♥ MUSICA MELODICA
♥ MILLE SORPRESE AMOROSE
14 MARZO - TRATTORIA S. BRIGIDA
Str. C. Davide, 41 Moncalieri (Carmagnola)
Prenotazioni tel. 643.418

DU Parc
Il vero salotto di Torino
ore 21 LISCIO ALLA ROMAGNOLA
con **ROMY**